



INODI DEL GOVERNO

LA VIA DELLA SETA

**Di Maio agli Usa:
«Siamo alleati
ma firmeremo
con Pechino»**



Il vicepremier Luigi Di Maio

Dopo il secondo giorno di fila che legge articoli sulle preoccupazioni degli americani sulle scelte commerciali e politiche dell'Italia, Luigi Di Maio capisce che è arrivato il momento di tornare a indossare l'abito atlantista. Sugli aerei F35, su cui ancora il governo deve pagare oltre 300 milioni, e sulla Nuova Via della Seta che verrà aperta dalla firma del Memorandum di intesa con il presidente cinese Xi Jinping, tra due settimane. Il vicepremier del M5S spiega: «L'Italia è un Paese che rispetta sempre gli impegni presi e gli Usa restano il nostro principale alleato».

/ APAG. 6 E 7

REGIONE / CULTURA

**Tutte le iniziative
finanziate
a Trieste, Gorizia
e Monfalcone**

La giunta regionale distribuisce 3,8 milioni di euro a 119 soggetti per iniziative culturali.

/ APAG. 4

SANITÀ E ISTRUZIONE

Bambini “no-vax” 15 casi in regione ma pochi esclusi

A Monfalcone quattro “irregolari” ammessi con riserva, due stranieri
A Latisana allontanata dai carabinieri una mamma che protestava

Quindici bambini esclusi da scuola e oltre una ventina di casi contestati. È il bilancio della prima giornata di applicazione, in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia, della legge che vieta l'accesso nelle

scuole dell'infanzia per i piccoli non sottoposti alla profilassi vaccinale. Quattro “irregolari” all'istituto Giacich sono stati ammessi ma con riserva.

PIERINI E TONERO / APAG. 2 E 3

L'APOLEMICA

/ APAG. 3

**Villaggio del pescatore
cartelli davanti all'asilo**

Piazza Ponterosso, vince il tallero di Maria Teresa

I grande tallero di Maria Teresa in Ponterosso (nel rendering), dopo aver sedotto la commissione giudicatrice, ha stravinto domenica la consultazione popolare ricevendo

475 preferenze su 869 votanti. La proposta “MoneTa” di Nicola Facchini, Elena Pockay e Eric Gerini ottiene così il premio da 15 mila euro. DORIGO / APAG. 17



IL GIALLO

**Spari sull'auto
a Sistiana:
il legale pugliese
oggi dal gip**

Oggi l'interrogatorio dell'avvocato per gli spari sull'auto in sosta a Sistiana dove dormiva un uomo.

SARTI / ALLE PAG. 18 E 19



**«OPERATO DAL CHIRURGO
CON IL PARKINSON
ORA SONO INVALIDO»**

/ APAG. 21



**ADDIO A NUNZIO CONCAS
IL VIGILE-DETECTIVE
CHE AIUTÒ I TERREMOTATI**

BRUSAFERRO / APAG. 20

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 29

**VIVREMO DI PIÙ
SE USEREMO BENE
LA TECNOLOGIA**

La scorsa settimana ho partecipato a Londra al Global Challenges for the 21st Century, un evento visionario.

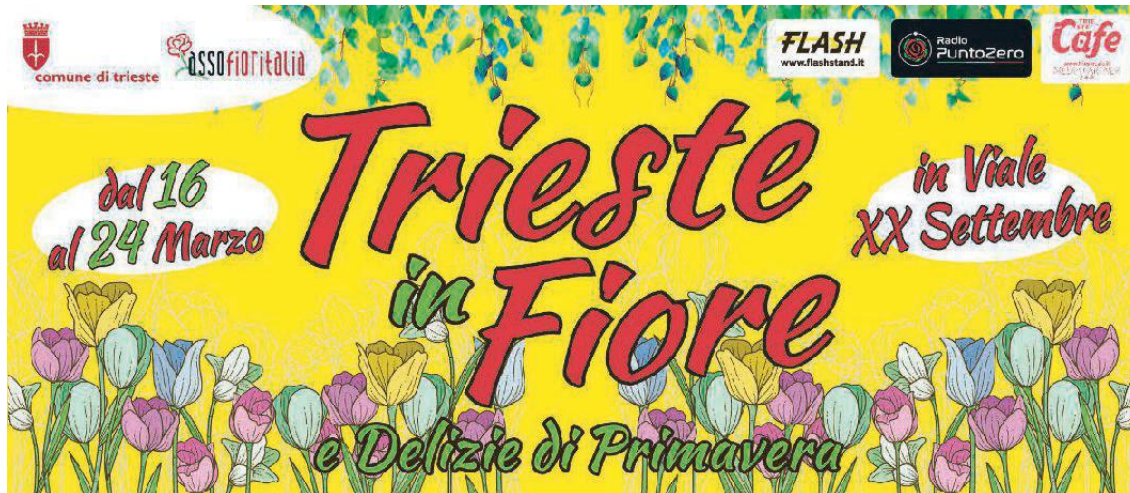
TRIESTE

**Archistar e novelle
ma l'hotel Obelisco
resta invenduto**

MASSIMO GRECO

“Gara non aggiudicata”. L'interesse immobiliare ha il cuore di pietra. Non si fa commuovere dal progetto anni Settanta firmato da Gae Aulenti, né tantomeno dai ricordi letterari.

/ APAG. 22



Sanità e istruzione

N FRIULI VENEZIA GIULIA

Quindici bambini senza vaccini obbligatori rimasti fuori da scuola

Almeno una ventina i casi contestati ma che non hanno fatto scattare lo stop
A Latisana allontanata dai carabinieri una mamma no vax. Presidi sugli scudi

Andrea Pierini

TRIESTE. Quindici bambini esclusi da scuola e oltre una ventina di casi contestati. È il bilancio della prima giornata di applicazione, in Friuli Venezia Giulia come nel resto d'Italia, della legge che vieta l'accesso nelle scuole dell'infanzia per i piccoli non sottoposti alla profilassi vaccinale. Legge che in verità, come precisato con il passare delle ore dal ministero della Salute, diventerà ufficialmente operativa solo oggi visto che il termine ultimo, fissato al 10 marzo, cadeva di domenica, ma che già ieri ha riservato una sorta di prova generale. Un'anticipazione che, appunto, in regione ha portato alla non ammissione dagli asili e dalle materne dei bimbi risultati non in regola sulla base anche dei dati forniti dalle Aziende sanitarie alle scuole. Una circostanza che non si è verificata invece a Trieste città, risultata un'oasi felice, vista la stretta imposta dal Comune che non consentiva neanche l'iscrizione ai piccoli non vaccinati.

Nel resto del Fvg, invece, le criticità non sono mancate, portando come detto a 15 il numero dei casi di sospensione provvisoria in attesa che i genitori risolvano la situazione. Il più eclatante è andato in scena a Latisana dove una mamma, che già in passato aveva tenuto comportamenti provocatori, si è presentata ai cancelli senza la dovuta documentazione e ha preteso di accompagnare la figlia in classe. Sul posto erano già presenti i carabinieri e alla fine la donna ha desistito. Restando sempre

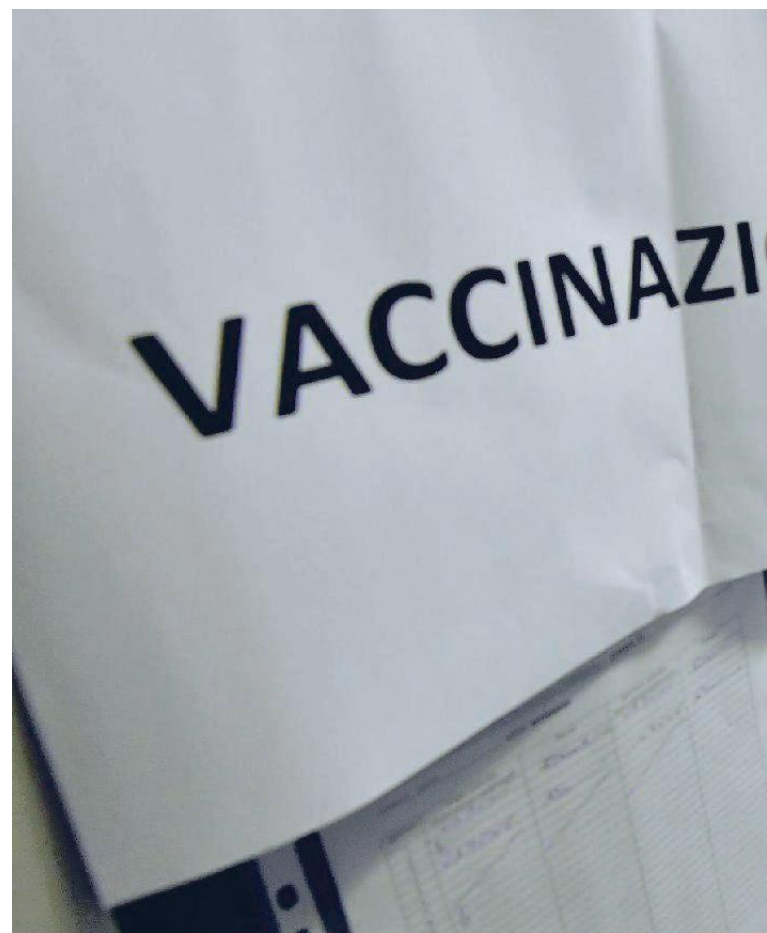


in Friuli, tre bambini non sono stati ammessi dall'istituto comprensivo di Pagnacco, che comprende anche Moruzzo e Colloredo di Monte Albano, perché i genitori non hanno ancora presentato la documentazione che certifica l'av-

vio del percorso vaccinale. Quattro i bambini non ammessi a Tavagnacco, e due quelli trovati non in regola a Udine. In quest'ultimo caso però la situazione è stata risolta direttamente dalle scuole con una serie di incontri con i genitori e i

piccoli alla fine sono entrati.

Numeri in linea anche a Pordenone, la provincia con la quota di copertura vaccinale più alta della regione, dove si sono registrati due casi di sospensione nel comprensorio di Porcia e altrettanti in quello



di Pordenone sud.

Nell'Isontino si sono registrate invece quattro irregolarità, tutte in unico istituto di Monfalcone che, però, alla fine ha deciso di far entrare i bambini, come accaduto a Udine. Al Villaggio del pescatore, teatro pure di una breve protesta di alcuni "no vax", tre bambini iscritti sono restati fuori dalla classe ma perché i genitori li hanno lasciati direttamente a casa.

L'operazione vaccini obbligatori, per ora, non ha innescato l'intervento dei Nas, il Nucleo antisofisticazione e sanità dei carabinieri. «Nulla vieta però - spiega Fabio Gentilini, comandante regionale del Nucleo - che nei prossimi giorni il mistero della Salute chieda di effettuare delle verifiche puntuali negli istituti della regione».

Resta il fatto che quella di ieri è stata una giornata di super lavoro per i dirigenti scolastici, come conferma la presidente regionale dell'Associazione italiana presidi, Teresa Tassan Viol. «Come pubblici ufficiali - spiega - siamo tenuti ad applicare la legge. Dall'entrata in vigore della norma molti genitori hanno deciso di avviare il percorso vaccinale mentre i "no vax" si sono organizzati in altre strutture private. Resta poi la questione delle scuole primarie (elementari e me-

die), dove le persone non in regola dovrebbero venir sanzionate». Proprio su questo aspetto c'è però la totale incertezza da parte della legge: il ministero della Salute non ha mai chiarito a chi spetti il compito di elevare le multe. In ogni caso la legge potrebbe essere sostituita a breve visto che alla Camera è in discussione una norma che prevede vaccinazioni obbligatorie per determinati anni di nascita sulla base di eventuali emergenze.

Secondo le ultime stime la quota dei bambini nella fascia 0-6 anni non vaccinata in Friuli Venezia Giulia corrisponde a circa il 4% del totale, vale a dire circa 2 mila bambini. Si tratta però solo di una stima perché il dato registrato all'anagrafe regionale (aggiornato a gennaio scorso) è del 10%. Una percentuale in un certo senso "drogata" dal fatto che vengono conteggiati come non protetti anche i minori che invece, semplicemente, non hanno completato il ciclo delle richiami. Spesso, come nel caso del trivalente "morbillo parotite rosolia", previsti ad una certa distanza temporale. La quota dei "no vax", ovvero quelli che sicuramente non si sottoporranno a nessuna profilassi, secondo gli esperti si attesta attorno al 2% del totale dei minori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MONFALCONE

Quattro "irregolari" al Giacich ammessi anche se con riserva

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. Niente più proroghe, niente più sconti. Da oggi si fa, in teoria, sul serio e dunque i bambini iscritti a scuola ma non in regola col calendario vaccinale resteranno esclusi dall'attività didattica. Ieri mattina il problema si è posto a Monfalcone per quattro piccoli, tutti tra i 3 e i 5 anni, di am-

bo i sessi, che frequentano le scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo Giacich, all'interno del quale figurano tre asili: il Germoglio in via Cellottini, lo Scarabocchio in via Gramsci e il Tenente Cassinis di via Tartini.

Il dato è stato confermato ieri pomeriggio dall'Ufficio scolastico regionale, ma si tratterebbe di casi in via di risoluzione. Le famiglie dei

bimbi, infatti, avrebbero manifestato alle maestre che ieri sollevavano il problema l'intenzione di adeguarsi agli obblighi imposti dalla legge Lorenzin ed esibire dunque il prima possibile coerente certificazione. Sicuramente in metà delle situazioni non si tratta di nuclei no vax, bensì di genitori stranieri che avrebbero manifestato poca dimestichezza con le regole del

sistema sanitario. Una percentuale di riottosi alla puntura, se così si può dire, comunque quasi irrisoria rispetto alla decisamente più ampia platea didattica, che per le scuole d'infanzia locali annota 533 bambini, vale a dire lo 0,75%.

Per certo e per quanto è stato possibile verificare senza ledere la privacy dei minori, sicuramente tre dei quattro bambini, due maschi e una femmina, sono stati ieri mattina ugualmente accolti nelle due sedi del Germoglio e dello Scarabocchio. In assenza, all'orario di apertura dell'attività, di ordini perentori da parte delle segreterie - non dislocate negli stessi edifici delle materne - le maestre non se

la sono sentita di respingere i piccoli, a fronte magari di genitori che cadevano dalle nuvole o che giuravano di essersi frattanto messi in regola rispetto all'autocertificazione a suo tempo prodotta. Del resto, ragionava un'educatrice ieri, come fare a verificare, lì per lì,

Per un paio di famiglie stranieri potrebbe aver pesato la mancata conoscenza della norma

la bontà delle affermazioni se i documenti sono custoditi in altri e distaccati uffici?

A venir esclusi dall'aula, senza per questo veder de-

caduta l'iscrizione, sono solo gli alunni che non hanno avviato alcuno dei cicli di profilassi. Dieci i vaccini obbligatori: l'esavalente e l'M-prv (anti morbillo, parotite, rosolia e varicella, quest'ultimo a partire dalla classe 2017). In realtà, a ciclo di vaccinazione avviato, ma con un rinvio di puntura per cause di forza maggiore, come un malessere, il piccolo ha tutto il diritto di entrare in classe. Dopo la proroga del lunedì, sancita ieri per la scadenza dei termini caduta di domenica, vedremo oggi cosa accadrà. Se cioè i genitori avranno mantenuto i propositi e preso appuntamento per immunizzare il pargolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sanità e istruzione

I VACCINI OBBLIGATORI A SCUOLA

LA NORMA DI RIFERIMENTO

Legge 31 luglio 2017, n. 119 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73)

IL CONTENUTO

la legge si occupa di prevenzione vaccinale ed elenca le vaccinazioni obbligatorie e gratuite e quelle a offerta gratuita e libera

I DESTINATARI

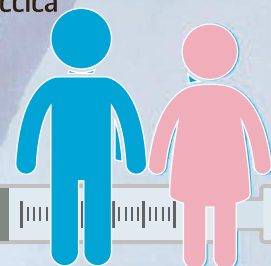
minori di età compresa tra zero e sedici anni e i minori stranieri non accompagnati

I VACCINI OBBLIGATORI

- ▶ anti-poliomielitica
- ▶ anti-difterica
- ▶ anti-tetanica
- ▶ anti-epatite B
- ▶ anti-pertosse
- ▶ anti-Haemophilus influenzae tipo b
- ▶ anti-morbillo
- ▶ anti-rosolia
- ▶ anti-parotite
- ▶ anti-varicella

I VACCINI "CONSIGLIATI"

- ▶ anti-meningococcica B
- ▶ anti-meningococcica C
- ▶ anti-pneumococcica
- ▶ anti-rotavirus



Le scritte sono comparse nelle notte al cancello d'entrata del plesso del Villaggio del pescatore Tre i piccoli non ammessi e tenuti a casa dai genitori. Il sindaco si schiera con preside e maestre

Solidarietà ai bimbi cacciati e offese alla dirigente sui cartelli davanti all'asilo

IL CASO

Laura Tonero

«A Duino Aurisina la dirigente scolastica esclude i bambini sani e non fa concludere loro l'anno scolastico: pericolosi da un giorno all'altro». È il messaggio scritto su uno dei cartelli trovati affissi ieri mattina al cancello d'entrata della scuola d'infanzia del istituto comprensivo statale Rilke del Villaggio del Fanciullo. Una forma di pro-

testa architettata con cura e fatta scoppiare proprio nell'ultimo giorno utile per mettersi in regola con l'obbligo vaccinale. Giorno, quindi, che avrebbe assicurato il massimo della visibilità.

E così, puntualmente, è stato. I riflettori si sono accesi sull'asilo della piccola frazione del Comune di Duino che, tra gli iscritti, conta tre bambini non vaccinati e pertanto, in base alla legge, non ammessi a frequentare le lezioni insieme ai compagni di classe. Tre bambini quindi che ieri non sono entrati in classe anche perché i rispettivi genitori, perfettamente consape-

voli delle conseguenze della mancata vaccinazione, non li hanno nemmeno portati al cancello.

In molti hanno pensato quindi che i cartelli di protesta contro l'obbligo vaccinale siano stati attaccati ai cancelli proprio dai genitori di quei tre bambini, anche se ovviamente non ce n'è certezza. Quel che è certo, però, è esistono in zona alcuni sostenitori delle tesi no vax. Gli stessi che, domenica sera, hanno atteso facesse buio e poi si sono presi la briga di sistemare palloncini arancioni e cartelli davanti ai due accessi della scuola. Così da far trovare la

“sorpresa” alla dirigenza dell'istituto ieri mattina, all'arrivo degli insegnanti, dei genitori e dei piccoli alunni. Un gesto che ha generato dibattito e curiosità tra i padri e le madri dei bimbi che frequentano quell'asilo immerso nel verde. Qualche genitore, arrivando un po' più tardi rispetto all'orario di apertura dei cancelli dell'asilo, non ha più trovato i cartelli che il personale della scuola ha prontamente rimosso. Ma di primo mattino c'è chi ha comunque fotografato e diffuso quanto recitavano quei manifesti.

«La scuola è aperta a tutti. Anzi no», si leggeva. E anco-

ra: «Solidale con i bimbi cacciati, vergogna», «Tutti i bimbi sono uguali» e «La scuola che accoglie...davvero?». Frasi che manifestano dissenso e che hanno trovato solidarietà sui social network. «Insegnanti e presidi che obbediscono a qualsiasi dittatura», va giù pesante Manuel Tagliolato. «Questa - sostiene invece Maria Grieco - è una grave discriminazione».

Ma il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, non ci sta. Con la premessa che quella è una scuola statale, difende l'operato della dirigente scolastica, Caterina Mattucci. «Ci siamo sentite e sono d'accordo con lei, - dichiara il sindaco - Non ha fatto altro che adeguarsi alle nuove normative e metterle correttamente in pratica. Duino non “caccia” i bambini dalla scuola, - sottolinea facendo riferimento a quanto indicato in uno dei cartelli affissi dai no-vax -. Come rimarcato anche da una circolare della Regione di venerdì scorso, per quei bimbi non decade l'iscrizione. Non appena si metteranno in regola con i certificati vaccinali, le porte dell'asilo torneranno ad aprirsi». Sempre che, appunto, i loro genitori decidano di far sottoporre i rispettivi figli alle vaccinazioni richieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GORIZIA

C'è un solo iscritto senza certificato ma è alle superiori

Situazione vaccini relativamente tranquilla sulle sponde dell'Isonzo, dove la scadenza di ieri va in archivio con un solo caso di mancata certificazione, per altro verificatosi in una scuola superiore, situazione per cui non è prevista la sospensione dalle lezioni ma solamente una sanzione, alla quale provvederà ora l'azienda sanitaria. Sempre tra gli istituti di secondo grado, sono invece oltre una decina le famiglie che non risultano in regola ma solo per il semplice fatto di aver sopravvalutato l'efficacia dell'autocertificazione, non più sufficiente. Questi casi dovranno essere passati in rassegna dall'Azienda sanitaria per verificare l'effettivo rispetto dei richiami. Ulteriori assicurazioni filtrano proprio dall'azienda, che non rilasciando commenti ufficiali, lascia intendere che Gorizia non si trova davanti ad alcuna emergenza. Tutto sotto controllo nelle scuole primarie interpellate, che non hanno segnalato casi particolari, e nelle scuole d'infanzia, tenute sotto osservazione dalle strutture municipali A.C.

IL QUADRO NAZIONALE

E nel Trevigiano un ex sindaco è pronto a educare i figli a casa

Secondo le prime stime saranno diverse centinaia gli stop in tutta Italia
Liguria regione "critica"
Tensioni in Campania

TRIESTE. Dovrebbero essere diverse centinaia, secondo le stime dei presidi, i bambini che in Italia resteranno esclusi dalle scuole materne perché non sottoposti alla profilassi vaccinale. Il termine dell'autocertifi-

cazione è scivolato due giorni in avanti: era previsto al 10 marzo, ma solamente oggi scatterà il divieto per i piccoli non immunizzati di entrare in classe. L'unica regione che non applicherà la normativa nazionale sarà l'Alto Adige, dove non ci saranno né esclusioni né sanzioni. Non solo: i genitori avranno tempo fino all'inizio del prossimo anno scolastico, a settembre 2019, per mettere in regola i figli. Va decisa-

mente peggio in Liguria dove, secondo le stime dell'Agenzia regionale della sanità, i bambini esclusi perché non hanno completato la profilassi potrebbero essere 1.600. Va meglio nel Lazio, dove la Regione ha confermato che le soglie di copertura hanno superato il 95% per tutti i vaccini.

Il ministro della Salute Giulia Grillo, intanto, ha confermato che la nuova legge non sarà «un atto di urgenza, come

quello di Lorenzin, ma una normativa-quadro basata sui dati epidemiologici del Piano nazionale di prevenzione vaccinale. Usare l'obbligo è un fatto politico, non scientifico».

Intanto in Italia sono in aumento nei primi sei mesi del 2018 le coperture vaccinali dei bambini rispetto ai dati al 31 dicembre 2017. In diversi casi è stata raggiunta e superata la soglia minima raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità pari al 95%. L'aumento è ancora più marcato nel caso della copertura per la prima dose di vaccino contro il morbillo, che arriva al 94,15% contro l'85% precedente. Non sono mancate comunque le polemiche già nella giornata di ieri. Loris Mazzorato, ex sindaco di Resana

(Treviso) ed ex leghista di ferro poi espulso, ha annunciato battaglia: «La figlia più piccola all'asilo non ci va comunque, non ce lo possiamo permettere. La più grande l'ho portata a scuola come tutti gli altri giorni e se dovesse arrivare una multa sono pronto a ritirarla ed educarla a casa». Il suo pen-

Il ministro Giulia Grillo: «Basta atti d'urgenza Ora una norma-quadro su dati epidemiologici»

siero su Facebook era stato ancora più duro: «Il fascismo è tornato, domani 10 marzo 2019 lo applicano sui bambini, questa è una data che non

potremo dimenticare».

Dal Nord al Sud. Anche a Pagan (Salerno) non sono mancate le polemiche come ha raccontato Attilio Trusio, preside del Terzo circolo scolastico locale: «Ho incontrato una famiglia che mi ha detto di essere contraria ai vaccini e quindi il bambino non tornerà più a scuola, perché non intende vaccinarlo». Giovanna Martano, preside dell'Istituto comprensivo Capraro di Procida (Napoli), frequentato da 198 bambini, ha denunciato qualche tensione con una famiglia no-vax, sottolineando che «noi abbiamo applicato la legge ma sarebbe auspicabile che la politica si assumesse le proprie responsabilità, senza scaricare tutto su comuni e dirigenti scolastici». —

Regione

IL RIPARTO PER LA CULTURA

Teatro, film e musica incassano 3,8 milioni

Pronte le graduatorie dei nove bandi. Fondi a 119 realtà. Contributi speciali per eventi dedicati a Leonardo e Aquileia

TRIESTE La giunta regionale distribuisce quasi 3,8 milioni di euro a 119 soggetti proponenti iniziative culturali in Friuli Venezia Giulia. Li distribuisce sui 9 bandi a valere sulle legge regionale 16 del 2014, ma aggiunge, novità voluta dall'assessore Tiziana Gibelli per la sola annualità 2019, pure altri due avvisi, dedicati alla presenza di Leonardo da Vinci in regione e alla ricorrenza dell'importante anniversario per Aquileia: sono passati 2.200 anni dalla sua fondazione.

L'elenco delle graduatorie approvate dall'esecutivo, pubblicata, compresi gli esclusi, sul sito istituzionale della Re-

gione, è aperto da "Stagioni e rassegne di spettacoli dal vivo", bando che vede beneficiari con complessivi 298.350 euro 10 soggetti (30 mila euro ciascuno), tra cui l'associazione Tinaos per la stagione teatrale di Muggia, il Collegio del Mondo Unito (il solo con una cifra poco più bassa, 28.350 euro) per "Note di spezie" e il Kulturni Dom di Gorizia per "Komigo baby". Segue "Produzione di spettacoli teatrali in prosa", con un unico progetto approvato: "Così parlò Monna Lisa" della Golden Show di Trieste (30mila euro).

Quindi "Eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vi-

vo", il bando più "ricco" con 1.833.370 euro ripartiti tra 48 iniziative, la maggior parte delle quali sostenute da 40mila euro. I punteggi più alti sono andati al "Festival delle Risonanze" di Malborghetto, a "Musica cortese" del Centro Giuliano di Musica Antica e al XXVIII "Festival internazionale di musica sacra" dell'associazione pordenonese Presenza e cultura. Via libera in graduatoria, tra gli altri, anche al "Festival Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio", organizzato dal Terzo Teatro, al "Tact festival" del Centro universitario teatrale di Trieste e alla quarta edizione di "Musi-

ca senza un senso" dell'istituto Antonio Vivaldi di Monfalcone.

Il quarto bando riguarda "Attività concertistica e manifestazioni musicali delle orchestre regionali": 9 promossi - tra cui la Civica Orchestra di fiati Giuseppe Verdi di Trieste e la Filarmonica Città di Monfalcone con 30mila euro a testa - per un totale di 259.600 euro.

Il quinto è "Manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo": 25mila euro per la Casa del Cinema di Trieste e l'associazione transfrontaliera Kinoatelj, due dei 7 beneficiari per complessivi 165.000 euro.

Peri "Festival internazionali cinematografici" ci sono poi 50mila euro per il "Festival del cinema latino americano" dell'associazione Apclai, mentre per le "Manifestazioni espositive" arrivano altri 190mila euro divisi tra 8 proponenti.

Chiudono i due bandi per le "Manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica e scientifica". Per l'umanistica ci sono 429.239 euro (19 premiati, quasi tutti con 25mila euro) con il Centro internazionale di Studi monastici e il "Festival Mimesis" dell'associazione Territori delle idee che hanno il punteggio più alto. Per la scientifica arriveranno invece

149.145 euro a favore di 6 soggetti, con in testa Confartigianato Udine per il "3D Forum".

Per Leonardo da Vinci e Aquileia ci sono altri 383.200 euro complessivi a sostenere 10 progetti (5 ciascuno) con un importo massimo di 40mila euro. «Le richieste - fa sapere l'assessore Gibelli - ammontavano a 12 milioni. A breve cercheremo risorse della direzione ancora disponibili, ripescando tra l'altro il Comune di Gradisca, città dove passò Leonardo. Ma, a fronte di così tanto interesse, credo che il sistema vada ripensato». —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il leader di Progetto Fvg annuncia per la lista un ritorno alle origini con una conduzione meno politica. Oggi vertice sulle amministrative

Bini assicura fedeltà alle anime del centrodestra e "avvisa" l'amico Saro: «La civica cambierà rotta»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

«Il tavolo di verifica sulla sanità? Non l'ho mai chiesto». Sergio Bini vede troppi spifferi, veleni, manovre della politica e si tira fuori. Informando che dovrà tornare dentro la sua creatura, Progetto Fvg, riprenderne il timone, ritornare allo spirito originario. Quello civico. E pazienza se da coordinatore della lista in regione si sta muovendo negli ultimi mesi un politico come Ferruccio Saro, la cui gestione delle amministrative (proprio oggi è in programma un nuovo vertice di maggioranza sul tema) non convince altri esponenti del movimento, per i quali il centrodestra è un dogma al di là delle situazioni locali. Smarcandosi dall'ex parlamentare del Pdl, dopo che l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi se l'è presa anche con i biniani per le critiche al riassetto della governance del Ssr, Bini chiarisce che non c'è alcuna guerriglia in atto. Anzi, «Riccardi è il migliore possibile in quel ruolo». **Assessore, c'è fibrillazione in maggioranza. Cosa sta succedendo?** Ne ho sentite di tutti i colori.

Cose che non mi appartengono, attribuite anche ai cosiddetti biniani. Per questo, dopo mesi in cui mi sono impegnato a tempo pieno nell'assessorato alle Attività produttive, mi riavvicinerò alla mia lista, che ho oggettivamente trascurato, con l'obiettivo di farla ulteriormente crescere dopo il lusinghiero risultato delle regionali. Ripartendo da dove eravamo: senso civico e volontà di costruire, non di distruggere. E ribadendo che siamo la lista del governatore.

Riccardi si lamenta degli attacchi alla sua riforma, anche da parte vostra.

Non ho mai chiesto alcuna verifica, né mai ho criticato un collega, tanto meno l'amico Riccardi che reputo assessore preparatissimo, che si è fatto carico di una materia complessa e sta lavorando in modo encomiabile su una riforma voluta da tutta la coalizione.

Qualcuno dei suoi ha chiesto un tavolo di confronto sulla materia?

Io no. Se qualcuno l'avesse fatto, non sarei d'accordo. Mai alimenterò il tentativo di accendere polemiche inutili.

C'è chi dice che, in vista delle amministrative, Progetto Fvg potrebbe guardare a sinistra in qualche comune.

Mai. La politica di basso ca-

botaggio e gli inciuci non ci riguardano. Siamo e restiamo a centrodestra.

In quanti comuni dei 118 al voto vi presenterete?

In tantissimi, anche con candidati sindaco. All'interno di una alleanza che, per quel che ci riguarda, sarà la stessa che sostiene la Regione.

Con Fi, però, non andate troppo d'accordo. Ha pure litigato con il capogruppo azzurro del Veneto.

Semplicemente me ne sono andato da un convegno in cui era stata attaccata la Lega, vale a dire il socio di maggioranza della coalizione. Io, il mio azionista di riferimento, lo difendo. Alle regionali siete stati la terza forza.

Puntate a sorpassare gli azzurri?

La vicenda non mi appassiona. A me interessa che il centrodestra conquisti il maggior numero di comuni.

Torna a occuparsi della sua creatura perché qualcuno si sta muovendo dentro Progetto Fvg con un eccesso di autonomia?

C'è forse stato qualche scollamento. E a me queste cose non piacciono.

Ritornare alle origini, per Progetto Fvg, significa staccarsi da una conduzione forse troppo politica del coordinatore Saro?

Un coordinatore politico gestisce le operazioni politica-



L'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini

«Se ho parlato con Ferruccio di questa linea? Non serve, noi ci capiamo lo stesso»

«Non condivido le critiche a Riccardi, che reputo assessore preparatissimo»

«Strizzate d'occhio a sinistra nei Comuni? Mai. Gli inciuci non ci interessano»

mente, ci sta. Ma non si deve dimenticare lo spirito con il quale siamo nati. Questo è un punto fermo.

Il rapporto con Saro com'è?

Ottimo, sta facendo un grande lavoro. I tanti amici che hanno permesso a Progetto Fvg di ottenere l'exploit delle regionali ci chiedono tuttavia di tenere una linea.

Saro è d'accordo?

Penso di sì.

Gliel'ha detto?

All'interno delle famiglie non serve parlarsi, ci si capisce.

Perché non avete ancora tenuto l'annuncio congresso?

Perché tra europee e amministrative c'era già troppa carne al fuoco. Stiamo comunque raccogliendo centinaia di adesioni.

Da imprenditore diventato assessore si è sentito frenato dalla burocrazia?

Come giunta stiamo cercando un po' alla volta di ridur-

re il labirinto dei vincoli e dei regolamenti. Lo facciamo per la comunità regionale, muovendoci come una vera squadra.

Squadra che ha prodotto risultati o siete in ritardo?

Chi critica il nostro governo dimentica quanto abbiamo già fatto. Dallo sblocco del disavanzo per 371 milioni di euro ai mutui per investimenti per 319 milioni, dal nuovo patto finanziario con lo Stato, con un risparmio nel triennio di oltre 800 milioni, ai 350 milioni da Roma per rimediare ai danni del maltempo. Per quel che mi riguarda metto in fila tra l'altro credito d'imposta, fondo sviluppo per Pmi e liberi professionisti, 20 milioni per la filiera casa, sostegno alle startup, Agenzia Lavoro&Sviluppo pronta a partire. Possiamo sicuramente migliorare, ma nessuno ci può accusare fin qui di non aver prodotto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Banca Mediolanum prima in Italia per soddisfazione dei clienti

Il risultato, rilevato da un sondaggio Doxa*, conferma la validità del modello della banca. Il fulcro di questo approccio sta nei Family Banker, professionisti altamente specializzati che comprendono le esigenze di ogni fascia di clientela e la guidano nelle scelte più adatte



Primi per soddisfazione del Family Banker

Il patrimonio va considerato nella sua interezza, mettendo in relazione aspetti finanziari e non. Il Family Banker condivide quindi con il cliente una strategia, che va oltre il singolo prodotto, e gestisce l'emotività che insorge durante la volatilità dei mercati. Di esigenze sofisticate si occupano i Private Banker e i Wealth Advisor.



Credito e protezione

Le soluzioni di mutuo rispondono a più esigenze: acquisto prima o seconda casa, con condizioni particolari per gli under 35, ristrutturazione o scambio. Ma anche linee di prestito innovative, come il prestito ad esito immediato Instant Credit, su App Mediolanum. Non c'è soltanto il finanziamento, ma anche la protezione. La Banca offre, attraverso i suoi "Specialisti Credito e Protezione", un piano per proteggere il cliente e la sua capacità di restituzione del credito con coperture assicurative, che il cliente può scegliere di abbinare. Oltre a una serie di soluzioni assicurative sulla vita, sulla salute, sull'invalidità e sulla non autosufficienza.



Grandi patrimoni

Intorno ai grandi patrimoni ruotano esigenze complesse e sofisticate, come: la finanza personalizzata, il passaggio generazionale, la valorizzazione delle quote societarie, l'amministrazione e rivalutazione del patrimonio immobiliare, fino all'art advisory. Dietro i grandi patrimoni, infine, ci sono spesso grandi imprenditori ed esigenze di finanza straordinaria. Di queste si occupa la Direzione Investment Banking.



Primi per soddisfazione del Banking Center

Si può entrare in Banca Mediolanum con una telefonata al numero verde 800.107.107. I clienti hanno a disposizione oltre 500 banking specialist che forniscono assistenza, competenza e supporto. Una squadra di specialisti, costantemente formati ed aggiornati attraverso Mediolanum Corporate University, che rispondono, in pochi secondi, alle richieste dei clienti.

Negli ultimi anni la sfida tra istituti bancari è diventata sempre più complessa, con competenze sempre più specialistiche e servizi tagliati su misura. In questa gara Banca Mediolanum si distingue sul mercato. A dirlo è la tradizionale rilevazione Doxa* sul mondo bancario, commissionata dal 2013 da Banca Mediolanum, per monitorare la percezione dei clienti da più punti di vista. Un dato, in particolare, brilla: ben il **98%** dei clienti, che detengono il loro conto corrente principale presso la banca, si è dichiarato soddisfatto, rispetto a una media di mercato del 90%. Un risultato soddisfacente che incita a migliorare ancora. La validità del modello trova nel **FAMILY BANKER** la sua espressione diretta.

Un professionista preparato con cui si crea un forte rapporto di fiducia, apprezzato, sempre secondo Doxa*, dal **91%** dei clienti contro una media di mercato al 67%. Altro fiore all'occhiello è il **BANKING CENTER**, la cui qualità del servizio ha raccolto il **92%** dei consensi. Le soluzioni di Banca Mediolanum: servizi bancari, prodotti previdenziali, prodotti del risparmio gestito, prodotti assicurativi, accesso al **CREDITO** e polizze per la **PROTEZIONE** del patrimonio e della famiglia. Mediolanum è una banca completa, snella, **DIGITALE** e conveniente. Infine Doxa* registra un trend in crescita, dell'interesse verso la banca, presso la clientela di altri istituti, in particolare nella fascia **GRANDI PATRIMONI**.

98%

DI CLIENTI SODDISFATTI

2%

CHE CI SPINGE A FARE SEMPRE MEGLIO



Banca digitale

Banca Mediolanum rende la fruizione dei servizi bancari semplice e intuitiva. L'app Mediolanum consente di effettuare le principali operazioni bancarie mentre l'app Mediolanum Wallet abilita ai pagamenti Apple Pay, Samsung Pay, Google Pay, PayPal, Jiffy e Plick. Sulla sicurezza l'attenzione è massima: utilizzando la biometria, per esempio, è possibile accedere e autorizzare le disposizioni usando semplicemente l'impronta digitale o il riconoscimento del volto.

* Ricerca condotta dall'Istituto di Ricerca di Mercato Doxa spa nei mesi di novembre e dicembre 2018 su un campione di clienti di Banca Mediolanum e di altre banche correntisti da più di 6 mesi, di età compresa tra i 18 e i 75 anni, residenti in Italia e con patrimonio compreso tra i 2500 euro e i 500.000 euro. I dati rappresentano: (i) % di soddisfazione complessiva per Banca Mediolanum: calcolata per coloro che hanno dato un giudizio pari o superiore al 6 (su scala 1-10); (ii) % di soddisfazione per il Family Banker e Banking Center: calcolata per coloro che hanno dato un giudizio pari o superiore ad 8 (su scala 1-10). Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento o di sottoscrizione di prodotti assicurativi. Per le condizioni economiche e contrattuali e per comprendere caratteristiche, rischi e costi di tutti i prodotti e servizi offerti dalla Banca si raccomanda di leggere la documentazione informativa e contrattuale disponibile su bancamediolanum.it, sui siti delle rispettive Società Emittenti e presso i Family Banker.

I nodi del governo

Di Maio: «Gli Usa i nostri primi alleati» Ma Roma firmerà l'asse con Pechino

Il vicepremier rassicura gli Stati Uniti e prepara il viaggio oltreoceano. Scontro con Salvini sulla Via della Seta

Ilario Lombardo

ROMA. Dopo il secondo giorno di fila che legge articoli sulle preoccupazioni degli americani sulle scelte commerciali e politiche dell'Italia, Luigi Di Maio capisce che è arrivato il momento di tornare a indossare l'abito atlantista. Sugli aerei F35, su cui ancora il governo deve pagare oltre 300 milioni, e sulla Nuova Via della Seta che verrà aperta dalla firma del Memorandum di intesa con il presidente cinese Xi Jinping, tra due settimane.

Il vicepremier del M5S convoca i suoi collaboratori e a loro chiede di far filtrare questo messaggio: «L'Italia è un Paese che rispetta sempre gli impegni presi e gli Usa restano il nostro principale alleato. Le loro preoccupazioni vanno ascoltate, nel pieno rispetto del nostro interesse nazionale».

Un mese a spasso con Alessandro Di Battista, sulle barricate con i gilet gialli, la posa "chavista" sul Venezuela, infine il flirt commerciale con la Cina. In un pugno di settimane Di Maio ha sgualcito l'immagine che a fatica si era costruito dalle parti di Washington, quando si presentò agli americani, nel novembre 2017, come il possibile futuro candidato premier.

Come avvenne allora, Di Maio atterrerà negli Usa dal 27 al 29 marzo, a New York e poi a Washington, con il preciso proposito di riequilibrare le simpatie dell'amministrazione americana verso il M5S. Il grillino lavora a un rafforzamento dei rapporti bilaterali, a sostegno degli Usa, «nell'ambito dei negoziati commerciali con l'Ue», e sul fronte energetico, «per la diversificazione delle rotte e dei fornitori». Traduciamo:

meno dipendenza dal gas russo, come prova il totale cedimento sul gasdotto Tap caldeggiato dalla Casa Bianca.

Il timore dei capo politico grillino è che, dopo la visita di Giancarlo Giorgetti negli Stati Uniti, la Lega voglia scaricare addosso ai Cinque Stelle tutta la responsabilità delle insofferenze americane. Anche perché l'adesione di Roma al progetto «Belt and Road» (Bri) con Pechino arriva in un momento di tensioni riguardo all'affidamento della rete 5G alla cinese Huawei. Altra storia, altro capitolo, ma stesso romanzo sulla guerra dei dazi tra Cina e Usa per il dominio globale.

Il governo è di nuovo diviso. Matteo Salvini dice: «A me basta che venga tutelato l'interesse nazionale soprattutto quando si parla di telecomunicazioni e dati sensibili». Il punto, però, è che al leghista avevano chiesto dell'accordo italo-cinese, non di Huawei. E così la prima immediata preoccupazione di Di Maio diventa quella di separare i dossier. Il ministero dello Sviluppo economico è costretto a far sapere che «il Memorandum of Understanding tra Italia e Cina non comprende alcun accordo sul 5G». Ma non basta. Perché nel frattempo Giorgetti ha evocato la golden share, e dal Carroccio fanno sapere di essere pronti a una norma a tutela delle aziende italiane, oltre a lasciare intendere che ci sarebbero accordi sospesi con Taiwan per non irritare Pechino.

Dal Movimento Cinque Stelle passano al contrattacco: «Sorpresa la spaccatura della Lega. Leggiamo Salvini che parla di colonizzazione, ed evidentemente non conosce il Memorandum, mentre il sottosegretario Michele Geraci (in quota Lega, ndr) so-

stiene fortemente l'intesa. Questa frattura interna fa male al Made in Italy e alle nostre imprese che ci chiedono uno sforzo per portare l'Italia nel mercato cinese e non subirlo».

È il punto su cui insiste Giuseppe Conte, dopo aver incassato il sostegno del Colle. «È una grande opportunità per l'Italia e per l'Ue, l'occasione per introdurre i nostri criteri di standard di sostenibilità finanziaria, economica e ambientale». Il presidente del Consiglio vuole rassicurare Donald Trump e, assieme, placare i timori leghisti: l'iniziativa del Bri resta, sostiene Conte, «su un piano economico-commerciale» e non compromette la collocazione euro-atlantica dell'Italia.

Di Maio lo ribadirà a fine mese: «La Nato resta la nostra casa naturale». Il grillino vedrà investitori americani e in agenda sono già previsti colloqui con giganti come Amazon, Google e Facebook. «Quella con la Cina – spiegherà Di Maio – non è un'intesa politica», ma l'apertura a un mercato da enormi profitti. «Sarebbe da ciechi non considerare che c'è una parte di mondo che cresce a livelli esponenziali. Chiederemo regole chiare e diremo alla Cina che il nostro Made in Italy non si tocca».

Prima, però, Di Maio dovrà spiegare come e quando sarà pagata la tranche mancante dei pagamenti sugli F35 alla Lockheed: «Pagheremo tutto il fatturato ereditato dallo scorso governo. Il programma però sarà ridiscusso, come abbiamo sempre detto». Il M5S, è la posizione del leader, «resta critico, ma l'Italia ha anche bisogno di una difesa aerea per il mantenimento della sicurezza interna». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Da sinistra, Luigi Di Maio (M5S), il premier Giuseppe Conte e Matteo Salvini (Lega)

L'annuncio dopo l'irritazione di Washington: in arrivo 370 milioni
In attesa dei bonifici la Lockheed Corporation sospende ogni rapporto

Grande imbarazzo alla Difesa «Presto pagheremo gli aerei F35»

IL CASO

Alessandro Barbera

L'indirizzo da cui partire per il racconto di questa strana storia è il 1901 di Pennsylvania Avenue, nel cuore della Wa-

shington ministeriale. A pochi metri da qui ci sono la Casa Bianca, la sede del Fondo Monetario e le più potenti lobby d'America.

In un elegante palazzo in vetro e cemento c'è la sede di rappresentanza di Intesa Sanpaolo. In quell'ufficio, ormai da qualche mese, giacciono su un conto governativo ben 370 milioni

di euro del contribuente italiano.

Si tratta di fondi che il governo avrebbe dovuto già liquidare alla Lockheed per onorare la fornitura di parti degli ultimi caccia F35 consegnati all'Italia. Nonostante alcune di quelle fatture risalgano al governo Gentiloni, non è stato versato nemmeno un euro. Nessun in-

toppo burocratico, nessuna sottrazione di fondi. Semplicemente la Difesa non ha mai ordinato i pagamenti.

Fonti del ministero ammettono la circostanza: «Adempieremo immediatamente per quanto dovuto. Nel giro di pochi giorni il ministro Elisabetta Trenta (nella foto) firmerà il decreto che autorizza la spesa». Cosa è accaduto nel frattempo? Qual è l'origine dell'ennesima cattiva figura rimediata dall'Italia all'estero?

È vero – come sostengono fonti riservate – che la richiesta di sospendere i pagamenti sia arrivata dal Movimento Cinque Stelle (partito di riferimento del ministro) e da Palazzo Chigi? Ed è vero che se Lockheed non

avesse fatto trapelare la sua irritazione quei fondi sarebbero stati congelati fino alle elezioni europee?

Chi ha avallato il mancato pagamento si è esposto all'accusa di danno erariale: su cifre del genere il fornitore potrebbe pretendere gli interessi di mora. Basti dire che in attesa del bonifico i vertici di Lockheed hanno intimato al Joint Program Officer dell'azienda di sospendere ogni rapporto con l'Italia.

La Difesa si trincerava dietro a una risposta diplomatica: «Il ritardo è stato causato da una valutazione tecnica sulla commessa, che abbiamo terminato. Ora il dossier sui nuovi aerei è a Palazzo Chigi che dovrà decidere



cosa fare. Occorre aprire una discussione che dovrà inevitabilmente arrivare fino al tavolo del presidente Trump».

Che il Movimento Cinque Stelle non sia un gran sostenitore del programma è no-

I nodi del governo

L'ALTA VELOCITÀ TORINO-LIONE

Avanti con i bandi per la Tav Conte: «Nessun onere per noi»

L'Ue: «Bene, ma è solo il primo passo». I grillini: «Il "no" non si discute»
E Confindustria spinge per l'ok: «L'analisi costi-benefici non è sufficiente»

ROMA. Tutto come previsto: il consiglio d'amministrazione di Telt, in videoconferenza tra Roma e Parigi, dà il via libera all'unanimità alla pubblicazione degli "avis de marché", (bandi in francese), relativi agli interventi dei lotti francesi del tunnel di base della Torino-Lione.

Serafico il commento di Giuseppe Conte: «La Telt – evidenzia il premier – quest'oggi ha dato il via libera alla mera attività di presentazione delle candidature da parte delle imprese, senza oneri a carico dello Stato italiano». Di diverso tono la reazione di Lega e di Movimento Cinque Stelle: in un clima di campagna elettorale, i due alleati interpretano questa decisione in modo diametralmente opposto.

CONFINDUSTRIA PREME

In questo clima di fragile tregua raggiunta nel fine settimana, c'è da registrare, sul fronte "siTav", il pressing della Confindustria e il monito di Bruxelles. La rilevanza di un'opera come l'alta velocità, ammonisce il centro studi di Confindustria, «va oltre il mero calcolo economico e include anche aspetti legati alla sostenibilità ambientale, alla competitività territoriale, agli effetti di agglomerazione sulle economie locali, all'impatto reputazionale». Insomma, per gli industriali italiani, la bocciatura dell'analisi costi benefici non può bastare per fermare la Tav.

IL MONITO DALL'UE

Netto anche l'avvertimento della Commissione europea, secondo cui «la pubblicazione degli "avis de marché" è un primo passo neces-



Il cantiere della Torino Lione a Saint Martin la Porte (foto d'archivio)

sario». Ma «altri ne serviranno» per scongiurare il rischio di perdere i fondi dell'Unione europea. In questo contesto, nella maggioranza ognuno va dritto per la sua strada, guardando già alla sfida delle prossime europee del 26 maggio, senza esclusione di colpi.

UN PUNTO PER LA LEGA

Uno di questi lo ha messo a segno la Lega, proprio ai danni dell'alleato: il partito verde ha appena nominato come nuovo responsabile esteri Marco Zanni, euro-parlamentare, eletto dai Cinque Stelle.

ROMA

Intesa trovata tra esecutivo e Regioni Navigator dimezzati: saranno 3mila

Si sblocca tra governo e Regioni il confronto sui navigator, che guideranno i beneficiari del reddito di cittadinanza verso l'inserimento nel mercato del lavoro. L'intesa: assunzioni con contratto di collaborazione per 3 mila navigator, la metà rispetto alla previsione iniziale. Lavoreranno in connessione con i

centri con l'impiego. Dall'incontro con il vice-premier, Luigi Di Maio era già emerso un clima «costruttivo». «Non sono professioni sovrapponibili – dice la coordinatrice degli assessori al lavoro delle Regioni, Cristina Grieco – a proposito dei navigator e dei lavoratori nei centri per l'impiego».

Matteo Salvini ribadisce sicuro che «la Tav andrà avanti». «Alla luce di quanto emerso negli ultimi giorni è evidente che la Tav non si farà», replica il sottosegretario Cinque Stelle, Manlio Di Stefano. E più tardi, ambienti pentastellati, vanno oltre.

«La nota ufficiale di Telt – fanno sapere fonti Cinque Stelle – sottolinea l'impegno a verificare le volontà dei due governi al termine della selezione delle candidature, prima di procedere all'invio dei capitolati di gara alle imprese. Quindi appare evidente che i bandi sono stati rinviati. Ma se la Lega vuole che diciamo che i bandi sono partiti, lo facciamo. Se questo li fa stare meglio ok, basta che chiudiamo questa farsa».

«L'OSSESSIONE TAV»

Anche il premier Giuseppe Conte, ieri all'inaugurazione di uno stabilimento di Fincantieri nel Veronese, osserva che la Tav non deve essere «un'ossessione». «Io – osserva Conte molto rilassato – ho un problema più grande: la ripresa dell'Italia, lanciare il sistema delle infrastrutture in Italia, magari con la Tav avessimo risolto il problema...».

Nicola Zingaretti, segretario del Partito Democratico, invece, è sicuro che alla fine la Tav si farà, perché, spiega, «il vero capo del governo si chiama Matteo Salvini».

DIVISI SULLE OLIMPIADI

Archiviato, almeno al momento, lo scontro sulla Torino-Lione, Movimento Cinque Stelle e Lega sembrano divisi anche sul dossier delle Olimpiadi invernali del 2026. Anche su questo terreno, la Lega spinge in avanti e i Cinque Stelle frenano.

Tuttavia, Salvini ostenta ottimismo, dicendosi «stravinto» che le Olimpiadi del 2026 saranno un'occasione eccezionale, una vetrina per le incredibili bellezze italiane e lombarde. «Per quel che riguarda l'impegno del governo – spinge Salvini – penso che questo debba esserci. Ci sarebbe un ritorno economico vero, senza analisi costi-benefici di un miliardo di euro almeno». —

L'OPINIONE

RINVII IN SERIE COSÌ L'ITALIA PERDE TEMPO E CREDIBILITÀ

GIANFRANCO PASQUINO

«Time is money» è un'espressione attribuita a Benjamin

Franklin, padre della Costituzione degli Usa. Talvolta prendere tempo può essere utile per acquisire informazioni e procedere a una decisione più consapevole. Però se le informazioni sono già ampiamente disponibili prendere tempo può significare perdere, più o meno deliberatamente, tempo. La discussione sulla Tav sembra un caso da manuale del come perdere tempo in attesa di eventi risolutivi. Invece di essere illuminata dall'analisi costi-benefici è diventata ancor più confusa e inquinata da evidenti intenti manipolatori.

È corretto calcolare i costi monetari nei quali incorrerà lo Stato per la parte di tracciato che gli compete. È altrettanto giusto valutare i benefici in termini anche di risparmio sui costi di trasporto di merci e persone, ma fa parte di questi benefici anche la riduzione dei tempi di trasporto. Controversa è la valutazione dei costi-benefici ambientali: la costruzione della Tav potrebbe causare danni di lungo periodo nelle zone circostanti da commisurare alla riduzione dell'inquinamento attualmente (e nel futuro) prodotto dai mezzi su gomma.

Valutati i tempi, lo stesso Franklin sosterrrebbe che vi sono altri elementi da prendere in considerazione dei quali nessuna analisi costi-benefici dovrebbe scordarsi. Il corridoio Budapest-Madrid è un'opera nella quale hanno già investito molti Stati e alla quale l'Ue ha destinato molti fondi, anche per l'Italia. Roma ha firmato accordi e preso impegni. Decidesse per il no alla Tav non solo dovrebbe restituire quanto ricevuto, ma uscirebbe da una rete di comunicazione ritenuta essenziale dagli Stati-membri dell'Ue, nessuno dei quali, né gli europeisti né i cosiddetti sovranisti, l'ha (ri)messa in discussione. Il governo violerebbe impegni. E Non basta dire che furono presidiati precedenti esecutivi.

Per dirla in maniera un po' retorica, un'opera come la Tav riguarda lo Stato e non un governo. In Europa la preoccupazione per la decisione del governo italiano è diffusissima. Fra i costi di non costruzione della Tav, forse sarebbe opportuno inserire anche la perdita di prestigio e di credibilità dei governanti italiani, di oggi e domani. Tutti conterebbero molto meno nelle sedi decisionali quando si tratterà di assumere impegni collettivi. Nessuno più sarà considerato attendibile. Quando i governanti italiani avranno bisogno di credito, com'è frequentemente avvenuto, chi si fiderà? La sfiducia costa davvero molto. —



to, così come la sua travagliata storia.

L'Italia ha aderito al «Joint Strike Fighter» nel 1998, quando a Palazzo Chigi c'era Romano Prodi e ministro della Difesa era Beniamino Andreata. Il pro-

gramma è stato confermato da quattro governi: D'Alema nel 1998, Berlusconi nel 2002, di nuovo Prodi nel 2007 e Berlusconi nel 2009.

L'impegno finanziario avrebbe dovuto aggirarsi intorno ai 15 miliardi di euro per 131 velivoli, ma l'aumento dei costi e alcuni problemi progettuali hanno progressivamente aumentato la pressione perché il programma venisse ridimensionato. Il primo taglio lo decise il governo Monti, che ridusse la commessa a 90 aerei.

Nel 2014 la Camera votò una mozione Pd – primo firmatario Gian Piero Scanu – che prevedeva di dimezzare ancora gli ordini, ma la ri-

chiesta finì nel nulla. Il tema è delicato, e non solo per via dei rapporti con gli americani: i velivoli vengono assemblati nello stabilimento Leonardo di Cameri, in provincia di Novara.

A oggi i caccia ordinati sarebbero ventisei, solo dodici dei quali sono stati consegnati. A luglio 2018 Elisabetta Trenta era stata netta: «Non comprenderemo nessun altro caccia. Stiamo decidendo se mantenere o tagliare i contratti in essere».

Gli americani al momento vogliono essere pagati per il lavoro fatto. L'annuncio della firma con la Cina sulla Via della Seta non aiuta chi sperava di rimandare i bonifici al 27 maggio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENSIONE AMERICA-GERMANIA

Trump contro Merkel «Niente 5G a Huawei»

WASHINGTON. Il dossier Huawei rischia di far implodere i rapporti tra Washington e Berlino e di aprire un nuovo fronte di scontro tra Stati Uniti ed Europa. Il pressing sugli alleati esercitato negli ultimi mesi dagli Usa prende ora la forma di una lettera in cui l'amministrazione Trump ufficialmente mette in guardia il governo tedesco: se al colosso cinese delle tlc verrà aperta la strada per la realizzazione delle reti 5G in Ger-

mania, gli Stati Uniti sono pronti a rivedere i rapporti tra i servizi di intelligence dei due Paesi, a partire dallo scambio di informazioni. Più che un avvertimento suona come una vera e propria minaccia all'esecutivo guidato da Angela Merkel. Ma indirettamente è anche un monito rivolto a tutte le altre capitali alleate che, dall'Europa all'Asia, sono in fase più avanzata nel chiudere accordi con Huawei. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo la tragedia di Addis Abeba

L'Italia non blocca l'aereo del disastro

Il Boeing fermato in Cina e Indonesia, Europa ed America per ora confermano le autorizzazioni. E l'azienda cede in Borsa

Roberto Giovannini

ROMA. Cominciano le indagini per capire che cosa è accaduto a bordo del volo 302 dell'Ethiopian Airlines precipitato domenica, ma intanto una vera e propria tempesta ha travolto la compagnia americana Boeing e il «suo» 737 Max 8, che in pochi mesi ha registrato due catastrofici incidenti. Ieri il titolo della compagnia ha perso fino al 13% a Wall Street (poi recuperando fino a -5,3%).

Del resto, il 737 Max genera un terzo del profitto operativo della società: è l'aereo venduto più velocemente della storia di Boeing, e ha raccolto oltre 4.700 ordini da oltre 100 compagnie nel mondo. Nel corso della giornata diversi Paesi hanno deciso di mettere a terra le flotte di questo modello: ovviamente sono stati fermati tutti quelli di Ethiopian. Ma lo stesso è avvenuto in Indonesia - teatro a ottobre del primo incidente con 189 morti su un volo della Lion Air - e soprattutto in Cina, che ha imposto lo stop alle operazioni commerciali del velivolo a tutte le compagnie nazionali. La Corea del Sud ha aperto un'indagine «precauzionale»; l'Europa invece ha avviato un monitoraggio, ritenendo prematura un'eventuale decisione sui 55 modelli di 12 compagnie in servizio in 10 Paesi del Vecchio Continente. Sulla stessa linea l'americana Federal Aviation Administration, secondo cui l'aereo per ora «resta idoneo al volo».

In Italia i 737 Max in attività sono tre, in uso ad Air Italy (ex Meridiana), che li utilizza in leasing: nel piano industriale presentato un anno fa era stato annunciato l'ingresso di 20 aerei di questo tipo entro il 2022. Ieri qualche voce ha chiesto di inchiodarli al suolo alle autorità nazionali preposte, ovvero l'Enac. Ma in giornata l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha con-

fermato che i B737 Max 8 di Air Italy sono «in piena osservanza delle prescrizioni operative», sia per la formazione dei piloti che per l'aggiornamento dei manuali di volo. «Siamo tranquilli», afferma la compagnia aerea; ma i sindacati comunque hanno sollecitato chiarimenti e rassicurazioni all'azienda.

Intanto, continuano le indagini sul luogo dello schian-

Scatole nere ritrovate: solo una danneggiata
Continuano le ricerche dei corpi delle vittime

to in Etiopia. Le scatole nere sono state ritrovate nelle ultime ore; una delle due appare danneggiata, ma nel mirino degli investigatori sembra già essere finito uno dei software di comando. Dalle analogie con l'incidente del 29 ottobre in Indonesia, gli esperti sembrano infatti prediligere l'ipotesi di un difetto nel software che gestisce i dati relativi al sistema di protezione dell'«inviluppo di volo», ossia la relazione fra l'angolo di attacco dell'ala, la velocità del velivolo e il flusso di aria che lo circonda.

Sul terreno continua il recupero dei corpi delle vittime, compresi gli 8 italiani: l'assessore ai Beni culturali della Regione Sicilia Sebastiano Tusa; Virginia Chimenti, Maria Pilar Buzzetti e Rosemary Mumbi, del World Food Programme; il presidente della ong Cisp e rete LinK 2007 Paolo Dieci; e tre volontari della ong Africa Tremila, Carlo Spini, sua moglie Gabriella Vigiani e il tesoriere Matteo Ravasio. L'Unità di crisi ha fatto sapere che i tempi di identificazione e riconoscimento potrebbe essere «lungi», ma ha assicurato ai familiari che si sta lavorando con le autorità etiopi per accorciare l'attesa per riportare le salme a casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Soccorritori al lavoro tra i resti dell'aereo precipitato domenica mattina in Etiopia

Forti analogie con l'incidente avvenuto nel novembre scorso in Asia. Il problema sui B-Max era noto e le compagnie erano avvisate

Le indagini in due direzioni: software e manuali dati ai piloti

L'ANALISI

Luigi Grassia

Quando precipita un aereo, di solito comincia la ridda delle ipotesi sulle cause del disastro, ma il B-737 dell'Ethiopian Airlines sembra fare eccezione: sia pure in attesa che parlino le scatole nere per dare certezze, gli esperti si dicono già adesso abbastanza sicuri sul come e sul

perché il Boeing sia caduto, e puntano il dito sul software del velivolo, anche se questo non scioglie i dubbi sul terreno scivoloso delle responsabilità: ci saranno colpe del costruttore? O della compagnia che ha preso in consegna e gestito l'aereo? O delle autorità di controllo? O di tutti quanti?

Gli analisti sottolineano le analogie con l'incidente del B-737 Max dell'indonesiana Lion Air che si schiantò il 29 ottobre 2018. Anche quella volta, come l'altro giorno in Etio-

pia, al decollo ci fu una lunga indecisione, con il jet che per alcuni minuti faticava a prendere quota, puntando alternativamente il muso verso l'alto e verso il basso. Il professor Antonio Bordoni, docente alla Luiss, e fra i massimi esperti italiani di incidenti aerei, dice che nel disastro indonesiano la causa del problema è stata appurata al di là di ogni dubbio. «Questo specifico modello di B-737 si chiama Max perché è più grande e pesante - spiega - ha motori più potenti e un diverso profilo alare, e si

comporta in modo diverso dai modelli precedenti».

Il software di bordo sull'aereo indonesiano interpretava come a rischio di stallo una configurazione con il muso rialzato che invece era del tutto normale per il Max, e il computer reagiva facendo abbassare il muso dell'aereo per evitare lo stallo. Il pilota, a sua volta, reagiva cercando con più decisione di sollevarsi, e il computer lo contrastava ancora di più. «L'unico modo in cui il comandante avrebbe potuto sbloccare la situazione - dice Bordoni - sarebbe stato reinserire la modalità manuale. Ma il pilota ignorava che il computer stesse operando così, perché i manuali operativi non erano stati aggiornati. E così si è arrivati allo schianto». Il problema si è ripresentato identico in Etiopia: «Larivista Aviation Week, letta in tutto il mondo - dice Bordoni -, aveva reso noto il problema già nel novembre del 2018. Poi erano seguite comunicazioni ufficiali, e tutte le compagnie aeree e tutte le autorità di controllo erano state allertate». Come giudicare che alcuni Paesi abbiano messo a terra i B-Max e altri no? In Italia possiamo salire tranquillamente su questi aerei? Bordoni è certo di sì: «L'aereo in sé è strutturalmente valido, il problema è stata solo la mancanza di una tempestiva informazione agli operatori sulle novità del Max. Ma una volta che l'informazione è arrivata ed è stata recepita, come nel caso dell'Italia, mettere a terra quest'aereo è sbagliato».

Certo il pubblico può restare basito nell'apprendere, in occasione di ogni nuovo incidente aereo, che non esiste un demiurgo mondiale della sicurezza, cioè un'autorità competente e capace di prendersi la responsabilità, magari anche sbagliando, di dare indicazioni uguali per tutti: decisioni difformi da Paese a Paese non sono fatte per rassicurare i passeggeri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della

direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mer-

catino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

TERRENO A DRAGA S. ELIA: In posizione strategica e soleggiata, direttamente sulla pista ciclabile, terreno recintato con accesso carraio accatastato come orti per totali mq 450. Interessante per la realizzazione di un punto di ristoro. Possibilità di allacciamento acqua e luce. € 35.000. Gruppo Equipe tel. 040 660081

VIA MATTEOTTI: monolocale pari a primo ingresso in palazzina di recente realizzazione con ascensore e possibilità di posto auto e cantina. Zona centrale e servita. € 56.800 APE in fase di rilascio. Possibilità anche di metrature maggiori. Gruppo Equipe tel. 040 660081

IMMOBILI ACQUISTO

2

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

FUTURO URBANISTICO

Lubiana, parte il progetto Emonika si rinnova il quartiere della stazione

Investimenti per quasi 400 milioni di euro, al via la parte pubblica. Ungherese la partnership privata

Mauro Manzin

LUBIANA. Lubiana, la capitale della Slovenia si rifà il look. E pensa anche a rafforzare le proprie infrastrutture dei trasporti. Partirà infatti quest'anno l'iter per la realizzazione del cosiddetto progetto "Emonika" che di fatto ridisegna la parte della città che si estende dalla stazione centrale delle ferrovie e degli autobus verso il centro fieristico. Un progetto che giace sulle scrivanie del Comune di Lubiana già da 17 anni a causa di vicissitudini legate ai potenziali investitori nell'opera che prevede una spesa di 97,4 milioni di euro (destinati a superare quota 100 a causa dell'aumento dei prezzi dei materiali nell'edilizia) per quanto riguarda le infrastrutture pubbliche (leggi stazione ferroviaria e autobus) a carico di Ferrovie della Slovenia e dello Stato e altri 300 milioni di euro per la realizzazione di un centro servizi, un albergo, un centro commerciale, un cinema e abitazioni, a carico di investitori privati.

Il vicesindaco della capitale Janez Koželj ha dichiarato al quotidiano Delo di Lubiana che il «progetto Emonika va realizzato a fasi. La prima fase comprende la realizzazione della nuova stazione ferroviaria e di quella degli autobus». A cui si aggiungerà la nuova sede delle Ferrovie della Slovenia come confermato dalla direzione, fatto questo che comporterà una variante nel piano progettuale fin qui predisposto.

Se la parte pubblica del progetto "Emonika" è ben definita ed è oramai ai blocchi di



Panoramica dall'alto dell'area occupata dalla stazione centrale ferroviaria a Lubiana e interessata dal progetto "Emonika". rtvslo.si

partenza altrettanto non si può dire per la parte privata. A inizio anno è stata definita l'uscita dal progetto della Granit Polus a cui è subentrata la società ungherese-canadese Trigranit. Il nuovo proprietario del progetto è la società immobiliare Mendota Invest, registrata a Lubiana, di proprietà della società finanziaria ungherese Ho Me 2000 Vagyonkezelő dietro la quale c'è la maggiore banca magiara, la Otp che riesce in questo modo a giungere sul mercato della Slovenia dove è tra gli acquirenti più interessati nella privatizzazione di Abanka. Quindi un ulteriore passo di Budapest verso l'oriz-

Rinnovo dei terminal di ferrovie e bus previsti anche hotel, negozi e abitazioni

zonte socio-economico sloveno dopo l'acquisto delle Terme Lendava, di alcune squadre di calcio giovanile e l'auspicato ingresso da parte del governo di Lubiana nella realizzazione del secondo binario della ferrovia Capodistria-Lubiana, opera strategica questa per lo sviluppo del Porto di Capodistria, nella gestione del quale, in cambio di 300 milioni di investimento,

l'Ungheria sarebbe pronta ad entrare scontrandosi però con la ritrosia della società Luka Koper che attualmente gestisce lo scalo del Litorale e di molta dell'opinione pubblica.

«Emonika è sul nostro radar e rimane un ottimo progetto», ha dichiarato di recente al quotidiano di Maribor Večer il membro del cda di Otp, Laszlo Wolf. Progetto che la banca ungherese avrebbe acquistato a caro prezzo dimostrando così di credere nello sviluppo di "Emonika". La speranza degli amministratori della capitale è che il nuovo proprietario del progetto non decida di modificar-

lo. «A questo punto - spiega il vicesindaco Koželj - dovrebbe essere presentata al Comune una nuova documentazione e bisognerebbe nuovamente far girare la ruota della storia che si muove molto lentamente», visto che per il progetto attuale si sono impiegati ben 8 anni nel realizzarlo. Koželj non è ottimista e non crede che con il nuovo investitore le cose procederanno più in fretta. «Credo però - afferma - in una realizzazione a più fasi che è la strategia del Comune di Lubiana. Strategia che nei vari progetti che abbiamo fin qui ultimato si è rivelata vincente». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASO ELEZIONI

Macedonia tre anni all'ex capo degli 007

SKOPJE. Il tribunale penale di Skopje ha condannato l'ex capo della polizia segreta Sašo Mijalkov a tre anni di carcere per aver interferito con le elezioni municipali del 2013.

Il verdetto di primo grado ha condannato anche il leader del piccolo Partito democratico albanese, Menduh Thaci, a tre anni e due mesi, per influenza illegale e per abuso di ufficio. I due sono stati coinvolti nel cosiddetto affare "Titanic 2" per aver fatto un accordo durante le elezioni locali per le decisioni degli allora membri della Commissione elettorale (Dik), in modo che il voto per la carica di sindaco nel comune sud-orientale di Strumica fosse annullato e ripetuto. Mijalkov è stato riconosciuto colpevole di «aver influenzato illegalmente» le elezioni. Thaci è stato riconosciuto colpevole invece di abuso d'ufficio assieme a diversi ex membri del Dik.

All'ex membro della Dik Bedredin Ibrahimović è stata inflitta una pena di quattro anni e mezzo di carcere, mentre per gli ex membri del Dik Aneta Stefanovska, Vlatko Sajkovski e Sašo Srcevic la condanna è stata a tre anni di carcere.

L'accusa ha sostenuto che Mijalkov ha illegalmente stipulato un accordo con Thaci in base al quale i membri del Dik che erano sotto l'influenza di Thaci avrebbero approvato gli appelli contro il risultato elettorale di Strumica (che la Vmro-Dpmne (centrodestra) aveva presentato provocandone l'annullamento).

M. Man.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLEMICHE A VIŠEGRAD: INTERVENGONO ANCHE USA E UE

Il raduno di ultranazionalisti serbi scatena nuove paure in Bosnia

Stefano Giantin

BELGRADO. Hanno sventolato le bandiere nere con il teschio e su cui è impresso il motto «per il re e la patria», assicurando che «Dio protegge la Serbia, la Republika Srpska, il Montenegro». E hanno intonato, come si vede in un video girato sul posto, «la Drina sarà ancora insanguinata, arrivano i cetnici dalle montagne serbe». Sono scene osservate l'altro ieri a Višegrad, in Republika Srpska, la città bosniaca dello splendido ponte sulla Drina reso immortale da Ivo Andrić.

Ma di epico, a Višegrad, c'è stato ben poco in questi ultimi giorni: solo controversie,

rabia e polemiche. Tutta colpa del raduno di circa duecento cetnici, ultranazionalisti serbi, moltissimi in uniforme nera, calati sulla città per commemorare l'anniversario del fermo del loro eroe, il generale serbo Draža Mihajlović, per mano delle autorità della nuova Jugoslavia di Tito: arresto che nel 1946 aprì le porte a un processo sommario e alla sua esecuzione. Nel 2015 un tribunale serbo ha riabilitato Mihajlović, stabilendo tra molte critiche che il procedimento era «politico e ideologico».

Ma non è solo la controversa storia di Mihajlović e dei cetnici - movimento dalle molte sfaccettature, prima contro gli occupanti nazisti e



Un'immagine dei cetnici che manifestano a Višegrad Foto da blic.sr

poi collaborazionisti in chiave anti-comunista - a scatenare le polemiche. Durante le guerre degli Anni Novanta, paramilitari ispiratisi ai cetnici «uccisero circa tremila civili» musulmani «a Višegrad» e dintorni, e altre migliaia furono gli espulsi, ha ricordato la Tv Al Jazeera. E i toni, le parole, la forma osservata durante il raduno di domenica hanno fatto riaffiorare vecchie paure, nei bosgnacchi del posto e non. «Orribile, scesero in città con le stesse uniformi» trent'anni fa, ha ricordato Bakira Hašević, violentata durante il conflitto; e questa è «un'umiliazione per le vittime». Mentre di «aperta minaccia alla sicurezza» ha parlato l'Associazione degli ex prigionieri nei lager serbi. Sulla stessa linea le Madri di Srebrenica.

Dietro a simili dichiarazioni, paure profonde che non sono state prese alla leggera, con dure condanne da parte dei maggiori partiti bosgnacchi di tutti gli orientamenti. Si è trattato di una «inaccettabile glorificazione del fasci-

simo», ha stigmatizzato Dunja Mijatović, del Consiglio d'Europa, mentre l'Alto Rappresentante della comunità internazionale ha parlato di «eventi vergognosi, su cui bisogna indagare». Si vogliono «intimorire» i bosgnacchi, ha rincarato il premier del governo centrale bosniaco Denis Zvizdic, annotando che «il raduno risveglia ricordi ancora vivi delle giornate più nere degli Anni Novanta», col ministro della Sicurezza Dragana Mektić che ha ricordato che il Movimento cetnico era stato in passato bollato persino come minaccia alla sicurezza nazionale.

Ma a esporsi sono state anche Ue, Usa e Londra, che tramite i loro rappresentanti a Sarajevo hanno parlato rispettivamente di «esaltazione della violenza», «comportamenti inaccettabili» e «choc». Non avete capito, la replica di Dušan Sladojević, uno degli organizzatori del raduno: perché avete subito «un lavaggio del cervello da parte dei comunisti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PADRE LI AVEVA GETTATI DAL BALCONE

Il dramma di Pago tre bambini dimessi dall’ospedale di Zara e riuniti alla madre

A giorni fuori dalla clinica di Zagabria anche l'ultima sorellina Rimossa la direttrice del Centro per l'assistenza sociale

Andrea Marsanich

ZARA. A quasi due settimane dallo spaventoso episodio, ieri mattina due bambine di 5 e 8 anni e il loro fratellino di 3 sono stati dimessi dall'Ospedale maggiore di Zara, dove erano stati ricoverati il 28 febbraio scorso dopo che il loro padre 54enne li aveva gettati dal balcone della loro casa, sull'isola di Pago. I tre piccoli saranno sottoposti a cure domiciliari e vivranno assieme alla madre quarantenne, che sarà affiancata da un team di pediatri e assistenti sociali. Nei prossimi giorni, probabilmente venerdì, a riunirsi alla famiglia sarà anche la so-

L'uomo continua a non rispondere alle domande degli inquirenti

rellina di 7 anni, ancora ricoverata al Centro clinico-ospedale di Zagabria. La bambina, cadendo sul cemento da un'altezza di sei metri, aveva riportato le ferite più gravi, alla testa e alla cassa toracica, con i medici che avevano optato per il coma farmacologico e per il trasferimento della piccola nella capitale croata. Si era temuto per la sua vita, ma poi la bimba si era ripresa e grazie all'équipe sani-

taria che l'aveva in cura era stata dichiarata fuori pericolo. Le autorità hanno confermato che la madre e i quattro figli non torneranno a vivere a Pago, ma verranno sistemati in un centro di accoglienza. Il mostro di Pago, come è stato definito il padre delle vittime, è intanto in carcerazione preventiva – della durata di 30 giorni – a Zara, accusato di tentato omicidio plurimo aggravato. Potrebbe venirgli inflitto il massimo della pena in Croazia. La mattina del 28 febbraio l'uomo aveva preso i bambini dal loro letto dove dormivano (la madre non si sarebbe accorta di nulla) lanciandoli



Il cortile della casa sull'isola di Pago dove il padre ha gettato i quattro bambini Foto da jutarnji.hr

nel vuoto, nonostante il loro pianto disperato. Il primo soccorso alle vittime era stato prestato dal proprietario dell'abitazione (i cinque erano subinquilini), il quale aveva parlato ai poliziotti e ai sanitari di scena straziante. Dopo avere perpetrato il mostruoso atto, il padre era salito sulla sua auto per andare a consegnarsi agli agenti del commissariato di Pago. Da quel momento l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere. La custodia cautelare è stata disposta per l'assoluta gravità dell'episodio, per

il rischio di ripetizione del reato e inquinamento di prove. Ieri intanto è stata rimossa dall'incarico la direttrice del Centro zaratino per l'assistenza sociale, Vesna Burcul, finita sin dal primo momento dopo la tragedia nel mirino della ministra croata della Demografia e Famiglia, Nada Murganić, che aveva parlato apertamente di negligenza ed errori compiuti dal centro nei riguardi della sventurata famiglia. Le critiche sono state successivamente confermate dalle ispezioni effettua-

te nel Centro zaratino, che da anni seguiva i due genitori e i loro figli. Il Consiglio direttivo del Centro ha deciso ieri di rimuovere la Burcul, che non è stata licenziata ma continuerà a lavorare nell'istituto. Tornando al dicastero della Demografia e Famiglia, questi ha emesso una nota in cui si rileva come il ministero – dopo la tragedia di Pago – abbia applicato tutte le misure a tutela delle tre sorelle e del fratellino, per garantire loro un futuro sereno e dignitoso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

†

E' mancato

Nunzio Concas
istruttore V.V.F.F.

Lo annunciano la moglie MIRELLA, le figlie MARIANA e FRANCESCA, i nipoti CRISTIAN, ALESSIA, GINEVRA e STEFANO.
Lo saluteremo giovedì 14 alle ore 11.20 in via Costalunga.

no fiori ma donazioni pro Centro Cardiologico Cattinara

Trieste, 12 marzo 2019

Ciao

Nostro Guerriero

tua sorella LUCIA e tuo fratello MIDIO

Trieste, 12 marzo 2019

Ciao

Rocky

Siamo sempre con te i tuoi amici:
BRUNO, RENATO e FURIO.

Trieste, 12 marzo 2019

Resterai sempre con noi
FULVIO, LORI e DAVIDE

Trieste, 12 marzo 2019

Ciao

Santolo

sarai sempre nei nostri cuori
- SILVIA e LUCIO

Trieste, 12 marzo 2019

III ANNIVERSARIO

Roberto Levi

Mi manchi tanto, sei sempre nel mio cuore e nella nostra casa

Mamma

Trieste, 12 marzo 2019

†

E' mancata

Olimpija Malisa
ved. Flego

Ne danno il triste annuncio la figlia BARBARA e i parenti tutti.

La saluteremo giovedì 14 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 marzo 2019

Partecipa MIRELLA.

Trieste, 12 marzo 2019

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Sinico

discendente diretto di GIUSEPPE SINICO, autore dell'opera "Marinella" e dell'inno "Viva San Giusto".

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA FRANCESCA con i familiari e parenti tutti.

Roma, 12 marzo 2019

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Papagni ringrazia sentitamente chi ha reso presenza alle esequie per la scomparsa dell'insegnante

Rita

In particolare alle amorevoli cure del personale dell'ospedale Burlo Garofolo e al dott. FEDERICO ROMANO.

Trieste, 12 marzo 2019

MOLTE LE ATTENUANTI CONCESSE

**Baby-mamma a Fiume
compagno condannato
con la condizionale**

FIUME. È stato condannato a un anno di carcere, con la sospensione condizionale della pena di tre anni, per abuso e sfruttamento sessuale di minore. Questa la sentenza pronunciata al tribunale regionale di Fiume dalla corte presieduta dal giudice Domagoj Vuckov nei riguardi di un uomo, residente a Fiume, che al momento del reato aveva 29 anni, mentre la vittima era una ragazzina di soli 14 anni. Tre anni dopo, il 32enne vive con la vittima, hanno due fi-

gli, si dichiarano innamorati e la loro relazione è approvata da entrambe le famiglie. Nell'emettere il verdetto, Vuckov e la corte hanno tenuto conto di molte attenuanti: è stato preso in considerazione il fatto che l'uomo provvede finanziariamente ai due figli piccoli, vive con la sua compagna oggi 17enne e al momento attuale è un atto la procedura per l'autorizzazione al matrimonio. Tutto questo ha fatto sì che il 32enne sia stato condannato a 12 mesi di reclu-

sione, ma appunto con il beneficio della condizionale. Per il reato di abuso e sfruttamento sessuale di minore la legislazione croata prevede la possibilità di condanna da un minimo di 3 a un massimo di 15 anni di carcere. «Il nostro è un verdetto di colpevolezza – ha dichiarato Vuckov – ma da quanto siamo venuti a conoscere durante il procedimento, l'adulto e la minore non hanno mai avuto liti, hanno fatto tutto in modo consensuale e ora hanno due bambini, frutto della loro unione, che abbisognano del padre e della madre. La famiglia vive nell'abitazione della madre del condannato, c'è armonia, rispetto reciproco e anche la mamma della ragazza viene spesso a visitare la figlia, i nipotini, il genero e la consuocera né ci sono mai problemi o incomprensioni. Ne abbiamo

dovuto tenere conto - ha concluso il giudice - nell'emettere la sentenza».

Il verdetto non è esecutivo e se dovesse venire impugnato da qualcuno, ad esprimersi su questa vicenda che ha suscitato grande scalpore nel Paese sarà la Corte suprema croata. «Per lungo tempo non ho potuto accettare che mia figlia avesse una relazione con un uomo che aveva più del doppio dei suoi anni – ha detto la madre durante il procedimento – poi ho capito che i due si volevano bene e non accettavano l'idea di dividersi. Ho visto come il mio genero si comporta con i suoi figli, con i miei nipotini, e posso dire con sicurezza - ha aggiunto la donna - che la loro è una famiglia normale, a prescindere dalla differenza d'età». —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCADDE A ROVIGNO

**Il cantante Cetinski
rinvio a giudizio
per il pedone investito**

POLA. La pop star croata Toni Cetinski sarà processata in seguito all'investimento pedonale del novembre 2017 in cui aveva perso la vita un uomo. Il tribunale comunale di Pisino infatti ha accolto la richiesta della Procura inoltrata il mese scorso, sull'avvio del procedimento penale, per il quale non è stata ancora definita la data. L'episodio di cui aveva am-



Il cantante Toni Cetinski

piamente scritto la stampa croata, risale al novembre del 2017 nel nucleo storico di Rovigno, per la precisione nel Vicolo del Deserto. È una via a senso unico molto stretta senza marciapiede e con diverse curve, dove al volante normalmente si procede pressoché a passo d'uomo. Come stabilito dalla Procura a conclusione dell'inchiesta, Cetinski al volante della sua Mercedes guidava a 35 km all'ora, un'andatura ritenuta eccessiva considerate le varie circostanze: «A quella velocità - recita il capo di imputazione - il conducente non era riuscito a fermare l'automobile in tempo, investendo all'uscita di una curva, un uomo malato di cuore ubriaco che giaceva sull'asfalto ucci-

dendolo all'istante».

La vittima era il 62enne Braço Ibrahim Kevljanin, frequentatore abituale dei locali della zona, che l'automobile aveva trascinato sull'asfalto per diversi metri. Per liberare il corpo rimasto incastrato sotto la vettura erano dovuti intervenire i pompieri. Cetinski si è sempre dichiarato innocente, sottolineando tra l'altro che la richiesta del processo è per lui come una liberazione. «Finalmente - ha detto - avrò modo di dimostrare come realmente si sono svolti quei drammatici fatti». Se riconosciuto colpevole, il cantante rischia una pena detentiva da uno a otto anni. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

PRATO

Il figlio è del rapporto proibito «È dell'alunno dell'infermiera»

Lo rivela il test del Dna. La 35enne accusata di atti sessuali ieri ascoltata dal pm
Il ragazzo, a cui lei dava ripetizioni, quando è iniziato il rapporto aveva 13 anni

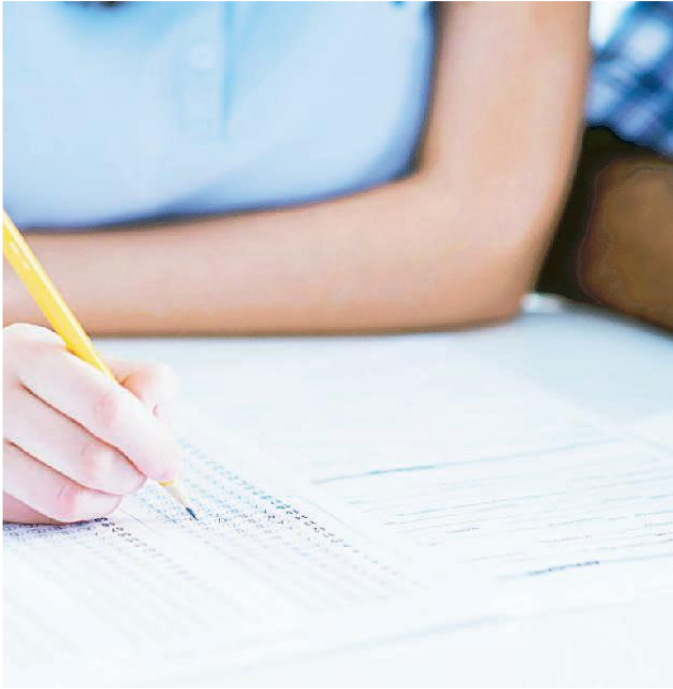
Francesco Albonetti

PRATO. Il padre di quel bambino nato lo scorso autunno sarebbe lui. Un genitore che oggi ha 15 anni, da poco compiuti. Lo confermerebbe – secondo la procura – l'esame del Dna effettuato incrociando i dati del neonato, della madre e dell'adolescente. Un risultato arrivato al palazzo di giustizia di Prato nel tardo pomeriggio di ieri, mentre i pm ascoltavano la madre del neonato, un'infermiera pratese di 35 anni accusata di atti sessuali con un minorenne, figlio di amici di famiglia, a cui lei dava ripetizioni di inglese dalla primavera del 2017.

Indipendentemente dal fatto che dal rapporto fra i due sia nato o meno un bam-

bino, la procura fa capire che ancora molto c'è da chiarire su questa vicenda. In particolare a quando risale l'eventuale primo rapporto sessuale tra "insegnante" e "allievo". Spartiacque dal punto di vista delle conseguenze penali, il compimento del 14° anno di età da parte del ragazzino: il responsabile di un atto sessuale, seppur consensuale, con un adolescente che non abbia ancora compiuto 14 anni è infatti punito con la stessa pena prevista per la violenza sessuale.

Fatto sta che ieri, per oltre due ore, la donna è stata ascoltata su sua stessa richiesta dai magistrati. «Non possiamo dire niente: l'interrogatorio è stato secretato» hanno detto ai giornalisti all'uscita dalla procura di



L'infermiera faceva al ragazzino ripetizioni private di inglese

Prato i suoi difensori, Mattia Alfano e Massimo Nistri. La donna era arrivata in procura con il marito, passando da una porta secondaria, per evitare cronisti e telecamere, mentre i suoi avvocati sono entrati dall'ingresso principale.

All'interrogatorio – condotto dai sostituti procuratori Lorenzo Gestri e Lorenzo Boscagli – ha partecipato anche il capo della squadra mobile di Prato, Gianluca Aurilia, che ha guidato le indagini sul campo. Indagini partite dopo la denuncia da parte dei genitori del ragazzino, presentata un paio di settimane fa. Quando il figlio aveva confidato loro ciò che era successo, rimasto scioccato dalla rivelazione che la sua "insegnante" gli aveva fatto: quel figlio poteva essere suo.

Le conferme emergerebbero dall'analisi delle chat contenute in due smartphone sequestrati venerdì scorso dalla polizia (insieme con i dati sanitari e il libretto di maternità della donna): una di queste avrebbe contenuto molto espliciti sui rapporti intimi intercorsi fra il ragazzo e l'amica di famiglia; e, soprattutto, indicherebbe che era stata proprio la donna a rivelare al ragazzo il proprio stato di gravidanza e che il figlio poteva essere suo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SPEZIA

Spara al rivale in amore e lo uccide in piazza

LA SPEZIA. Potrebbe esserci un movente passionale dietro all'omicidio di Enzo Daprile, il ristoratore di 56 anni ucciso, ieri, con tre colpi di pistola sotto gli occhi dei familiari in piazzale Ferro, alla Spezia. La persona che lo ha ucciso è il sottufficiale dell'Aeronautica militare Francesco Ruggiero, 46 anni, che subito dopo aver sparato è fuggito via. Ruggiero, che è un amico dell'ex compagna della vittima, si è costituito: è accusato di omicidio volontario. Secondo una prima ricostruzione Daprile si era incontrato in piazzale Ferro con i due figli e la ex compagna. Si trovava nei pressi della propria auto, un SUV, quando è arrivato Ruggiero a bordo di una Fiat 500 presa a noleggio. Ruggiero avrebbe dapprima speronato l'auto in sosta e poi avrebbe sparato cinque colpi con una semiautomatica verso Daprile che è caduto, colpito a morte da tre proiettili. —

LONDRA

Oggi si vota per la Brexit La premier Theresa May rischia un'altra sconfitta

Alfredo De Girolamo
Enrico Catassi

LONDRA. Brexit. Storia parallela del calvario di un primo ministro con l'agenda scarna e le ore contate. Derisa dai media, umiliata da Bruxelles, isolata nel proprio partito. Implora aiuto, ma nessuno pare disposto ad ascoltarla. Intrappolata tra il disastro politico e una crisi diplomatica imprevedibile. Theresa May affronta la settimana chiave con un

voto in parlamento che oggi, con molta probabilità, la vedrà nuovamente sconfitta e messa in minoranza.

Bocciato il suo piano di accordo con l'Ue prenderebbe consistenza la possibilità che si arrivi alla fatidica data del divorzio senza intesa tra le parti. Opzione che apre a scenari demenziali se non catastrofici. Oppure, in assenza di condizioni chiare e condivise, la permanenza di Londra nel condominio Europa verrebbe prolungata a tempo in-

determinato. In queste ore nel caos più totale è finito il sito web dell'ufficio passaporti del Ministero degli Interni britannico, fuori uso dopo che milioni di utenti hanno intasato le sue pagine alla ricerca di spiegazioni. Informazioni frammentarie e confuse sono tuttavia trapelate, lasciando nel dubbio molti utenti: i passaporti in scadenza entro i 15 mesi rischiano, in caso di no-deal, di essere inutilizzabili per i viaggi all'estero dopo il 29 marzo. Ovviamente, la reazione che si è scatenata è che il numero delle richieste di rilascio di un nuovo documento è vertiginosamente impennato. Mentre, l'Autorità doganale del Belgio consigliava alle proprie aziende nazionali di aspettare ad esportare prodotti nel Regno Unito. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CANTANTE STIMA PUTIN. IL COMMENTO: «SONO UOMO DI PACE»

Al Bano nella black list di Kiev «Una minaccia alla sicurezza»

MOSCA. Il ministero della Cultura ucraino ha inserito Al Bano nella sua lista nera. Per Kiev il cantante di "Felicità" è «una minaccia alla sicurezza nazionale». Il motivo? Non è stato esplicitato, né sono ben chiare le conseguenze del provvedimento. «Per me è un fulmine a ciel sereno, sono uomo di pace», ha commentato il cantante pugliese. Ma è probabile che paghi le sue mai sopite simpatie per Vladimir Putin, e soprattutto l'aver giustificato l'annessione della Crimea, che la Russia ha strappato all'Ucraina nel 2014 con invasione di uomini armati e senza insegnare di riconoscimento e un controverso referendum. Palese violazione del diritto internazionale. Ma sulla Crimea Al Bano non pare aver cambiato opinione. «Ho detto ciò che dicono tutti. Che facciamo? Mettiamo il veto a tutti di andare in Ucraina? Io sono un uomo di libertà, non vedo perché mi devo bloccare o censurare per una cosa che è naturale dire».

La black list degli artisti "nemici" dell'Ucraina, lanciata nel 2015, è costantemente aggiornata. A oggi i nomi sono 147: Al Bano è il numero 48, ed è in ottima compagnia. Nella lista nera anche il regista Nikita Mikhalkov; la star Steven Seagal che nel 2016 ha ricevuto il passaporto russo dalle mani di Putin; Gerard Depardieu, divenuto cit-



Albano Carrisi è stato inserito nella black list dell'Ucraina

tadino russo pur di sfuggire al fisco francese. E poi Michele Placido, famoso in tutta l'ex Urss per il commissario Cattani ne "La Piovra".

Al Bano è famoso in Russia come in Ucraina. Negli anni '80 lui e Romina Power erano divi in Urss. Ora a Kiev potrebbe non essere più il benvenuto. L'inserimento nella black list, richiesto dai servizi di intelligence ucraini, per alcune fonti potrebbe impedirgli l'ingresso nella repubblica ex sovietica. In teoria non dovrebbe esserci alcun limite alla trasmissione delle canzoni di Al Bano sulle radio ucraine. I

concerti non saranno trasmessi dalla tv di Kiev. La sua posizione politica non aiuta Al Bano nei rapporti col governo ucraino. Mosca sostiene militarmente i miliziani separatisti nella guerra del Donbass: conflitto in cui sono morte almeno 13.000 persone. Ma già nel 2014 il cantante definì «inutili e dannose» le sanzioni contro Mosca. Al Bano conosce di persona Putin. «Solo una conoscenza - precisa - e neanche tanto approfondita». Dello zar Carrisi è un estimatore: «Penso abbia fatto un gran bel lavoro per la Russia», ha detto ieri. —

IN BREVE

Milano

Chieste cinque condanne per la morte del tifoso

Cinque condanne per pene che oscillano tra 2 anni e 11 mesi e 5 anni e 8 mesi: è quanto la procura di Milano ha chiesto nei confronti dei 5 ultras processati con rito abbreviato per rissa aggravata e altri reati in relazione agli scontri del 26 dicembre prima di Inter-Napoli in cui perse la vita Daniele Belardinelli. In particolare i pm hanno chiesto 5 anni, 8 mesi e 10 giorni per Nino Ciccarella storico capo ultras della curva interista e 3 anni e 8 mesi e 20 giorni per Marco Piovela.

Lombardia

'Ndrangheta, 19 arresti per estorsioni e minacce

Blitz anti-'ndrangheta dei Ros ieri tra Lombardia e Calabria con 19 provvedimenti cautelari, 16 in carcere e 3 ai domiciliari. Le indagini, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Brescia e partite tre anni fa, hanno portato alla luce estorsioni, danneggiamenti con incendi e riciclaggio, e minacce dei creditori legate a rivalità fra imprese. Il procuratore antimafia Cafiero de Raho: «La cellula era attiva nelle province di Bergamo e Brescia, e offriva servizi ad aziende».

Modena

Alunna scrive ai ladri dopo i furti nella scuola

Dopo l'ennesimo furto nella sua scuola ha inviato una lettera aperta ai ladri, provando a far leva su coscienza e senso del bene comune. L'autrice è una studentessa delle medie di Modena e il testo, pubblicato sul giornalino d'istituto, è finito in Consiglio comunale. «Vorrei che queste persone - ha scritto l'alunna - pensassero che anche i loro figli, quando tornano a scuola. Se riflettessero su questo, sul fatto che così si danneggiano le strutture di tutti, magari non lo farebbero più».

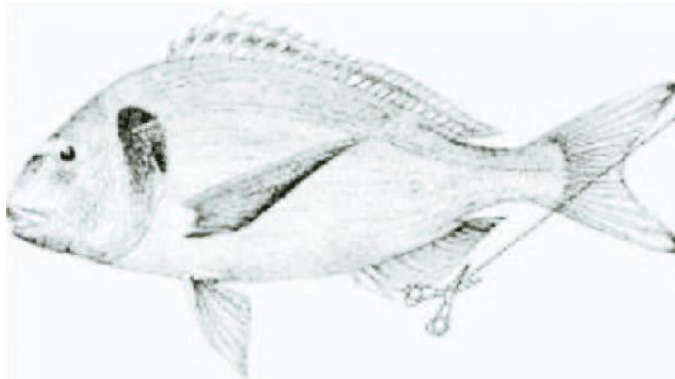
Regione

Pescatori dilettanti a Grado Maxi tassa ai non residenti

Nuovo regolamento in arrivo, 600 euro annui la tariffa. E per non confondere il pescato con quello dei professionisti occorrerà tagliare la pinna caudale

Antonio Boemo

GRADO. Il taglio di una parte della coda come “marchiatura del pescato”. È quanto dovrà fare chi catturerà all'amo un pesce, in base a una delle indicazioni contenute nella proposta di Regolamento per la pesca nella laguna di Grado. La regola del taglio riguarderà la pesca non professionale, e servirà a “marchiare” l'esemplare appunto con un taglio sulla pinna caudale. Il motivo? La pesca sportiva non dovrà arrecare danno a quella professionale e per questo, tra l'altro, viene prescritta una distanza minima di 300 metri dalle reti segnalate, e di 500 metri dai luoghi nei quali sono in corso le operazioni di posa o di recupero delle reti. In poche parole, chi si troverà



In alto, pescatore professionale; qui sopra come andrà tagliata la pinna

nel piatto un pesce con soltanto un pezzo di coda saprà che arriva da pescatori dilettanti e non da quelli professionisti.

Si va dunque verso l'approvazione del nuovo Regolamento per la pesca nella laguna di Grado. Un testo che già suscita perplessità e polemiche a causa dei costi

Distanza minima di 300 metri dalle zone con le reti. Limitazioni su lenze e togne

che “colpiranno” i pescatori dilettanti non gradesi. Una delle proposte, ancora da fissare, è di 8 euro al giorno, con un “abbonamento” annuale di 600 euro.

L'apposita commissione Statuto e Regolamenti ha

espresso parere favorevole al testo che sarà portato all'esame del Consiglio comunale martedì prossimo. Oltre alla “marchiatura del pescato”, le novità riguardano anche alcune modifiche in merito alle attrezzature consentite per la pesca non professionale da parte dei residenti nel comune di Grado titolari di uso civico. Per quanto riguarda la modifica sugli attrezzi consentiti per la pesca non professionale, ma sempre da parte dei residenti titolari di uso civico, il presidente della Commissione Fiorenzo Facchinetti precisa che la maglia della gombina passa da 20 a 30 millimetri, ferme restando le quantità (5), i 20 metri di lunghezza massima per ciascuna, e l'altezza di un metro. Il numero di lenze a mano, con uno o più ami (togna, bolentino), passa da 4 a 3 a persona.

Per quanto riguarda la pesca non professionale, esercitata dai non residenti nel Comune di Grado, decade il numero massimo di 25 pescatori al giorno ma, in caso di situazioni particolari e previa delibera di giunta, il numero di permessi rilasciabili potrà venire contingentato. Precisa ancora Facchinetti che anche per i non residenti il numero di lenze, con uno o più ami, passa da 4 a 3 a persona mentre non

è concesso l'utilizzo di reti. «Questo nuovo regolamento – afferma il sindaco di Grado Dario Raugna – è frutto di una concertazione con la Cooperativa pescatori di Grado. Ci stiamo inoltre attivando per fare in modo che i permessi possano venire pagati in modo semplice anche dal proprio smartphone attraverso il servizio Pago PA, a favore di uno snellimento delle procedure». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PERMESSO

Costi da fissare con una delibera della giunta

Le tipologie di permesso, oltre che giornaliere, settimanali e mensili, potranno essere anche di durata trimestrale, semestrale oppure annuale. Le tariffe in materia saranno deliberate da parte della giunta comunale di Grado con un atto successivo al Regolamento. I proventi che deriveranno dai permessi di pesca, così come le relative sanzioni, verranno infine impiegati ai fini della salvaguardia e della promozione dell'habitat lagunare. —


RENAULT
Passion for life

ECOBONUS RENAULT

Renault anticipa gli incentivi statali.

Nuova Renault **CLIO MOSCHINO**

Fino a **5.500€** di **VANTAGGI***

Con Programma Ecobonus
Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Acquista una Clio entro il 31 marzo e riceverai in omaggio un set di pneumatici invernali.**

ANCHE DOMENICA

MOSCHINO

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO LIFE dCi 75 con aria condizionata a € 12.100, validi in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus) e con finanziamento RCI Bank: anticipo € 3.650, importo totale del credito € 10.170,16 (include finanziamento veicolo € 8.450 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 421,15 e Pack Service a € 1.299 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 25,43 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.489,90, Valore Futuro Garantito € 7.392,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.660,06 in 36 rate da € 118,56 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2019. **Offerta valida sulla Gamma Renault Clio per contratti stipulati entro il 31/03/2019

Renault raccomanda **elf**




renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **REANA DEL ROJALE (UD)** Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PAGE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Le nostre iniziative

Nel numero in abbinata con questo giornale da giovedì 14 anche un'intervista a Massimiliano Allegri, impegnato in una campagna anti-cancro

Torna “Live”, il mensile di chi vuol vivere sano Sesso, sonno e cibo: i consigli degli esperti

Denis Artioli

«**R**agazzi, niente fumo e cibo sano». È l'esortazione dell'allenatore della Juventus, Massimiliano Allegri, rivolta ai più giovani. Il mister di Ronaldo e della squadra prima in classifica nel campionato di serie A è impegnato in una campagna di sensibilizzazione che è stata avviata dai medici della Fondazione “Insieme contro il cancro”.

Quando gli hanno chiesto di essere testimonial dell'iniziativa “Allenatore alleato di salute”, che coinvolge gli allenatori per insegnare le regole del vivere sano, Max non si è tirato indietro. E, in un'intervista per la seconda uscita di “Live”, il nuovo mensile del Gruppo Gedi, il mister bianconero ne parla con il direttore del periodico, Daniela Minerva. “Live” cerca esperti nei vari settori, come Allegri, per fornire al lettore indicazioni utili e fondate su come migliorare la qualità della propria vita. E Allegri dice: «È sufficiente seguire poche regole per essere campioni sia dentro che fuori dal campo. Ma devono essere regole seguite tutti i giorni». E nell'intervista non risparmia suggerimenti.

Nel nuovo numero, in edicola da giovedì 14 marzo con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi, “Live” dedica la copertina alle nuove frontiere della sessuologia. La psicologa canadese e autrice di saggi, Lori Brotto, spiega come la meditazione, gli esercizi di respirazione e la “mindfulness” (cioè la consapevolezza che «aiuta il cervello a restare nel “qui e ora”, tenendo a bada le distrazioni e l'autogiudizio negativo») contribuiscano a migliorare la propria vita sessuale (la “mindfulness” è già applicata con un certo successo in molti settori, dal trattamento del dolore cronico alla depressione ai disturbi d'ansia, sottolineano gli esperti).

Dal sesso al cibo, altri consigli per stabilire le porzioni giuste di ogni pasto, con i suggerimenti di Valeria Del Balzo (biologa nutrizionista dell'Università La Sapienza di Roma) che aiutano a comprendere se si stia mangiando più o meno rispetto al fabbisogno calorico di ciascuno: anche quando si è al ristorante o in viaggio e non ci sia una bilancia a disposizione per pesare la quantità giusta di cibo.

E come si fa? Imparando, ad esempio, a misurare la dose giusta di un alimento in base alla quantità che può

ANNO 1 - N°2 - 14.03.19

STARE BENE SECONDO LA SCIENZA

IN ITALIA €1 / 0,50*

LIVE



Sesso

sospiri e respiri

Esercizi a pieni polmoni e meditazione trascendentale. Per agire sul vero organo di eros: il cervello. Ecco le nuove strade della sessuologia **ELISA MANACORDA** a pagina 10

1) La copertina del secondo numero di “Live”; 2) l'intervista all'allenatore della Juventus, Massimiliano Allegri, impegnato in una campagna contro il cancro; 3) l'identikit del viaggiatore per scoprire le mete più adatte a ciascuno; 4) nuovi studi della neurologia sui disturbi del sonno; 5) la pagina dedicata alla dieta equilibrata anche senza bilancia

«Mindfulness» ed esercizi respiratori per migliorare la propria vita sessuale

Le porzioni giuste per la dieta equilibrata anche senza l'uso di una bilancia

Studi neurologici: anche gli adulti dormono meglio se vengono cullati

essere contenuta nel palmo della mano.

Quindi, un focus su un altro aspetto molto importante della nostra vita: la qualità del sonno. E in questo caso arriva in aiuto la neurologia, con due studi congiunti delle università di Ginevra e Losanna, secondo cui anche gli adulti, e non solo i neonati, dormono meglio se leggermente cullati. Una scoperta importante, sottolineano gli esperti a “Live”, perché potrebbe portare alla messa a punto di una terapia non farmacologica contro insonnia e disturbi del sonno, di cui soffre circa il 40% della popolazione mondiale.

Tra le proposte del nuovo numero di Live, oltre a un approfondimento sull'allergia

ai pollini, anche l'identikit del viaggiatore, utile per progettare la vacanza giusta, e la mappa dei luoghi senza stress alla scoperta delle comunità che vivono inseguendo una sorta di utopia fuori dalla modernità (ad esempio, i new age del Piemonte, i nemici dell'hi-tech e i monaci a Cannes).

“Live” di marzo offre anche un focus sulla prevenzione e la cura di un problema di salute che colpisce molte persone: la secchezza dell'occhio.

Un numero ricco di argomenti di attualità, quindi, con l'obiettivo dichiarato di fornire notizie e indicazioni fondate sulla scienza e sulla serietà degli esperti consultati dalla redazione. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



Protagonisti
Max Allegri:
“Ragazzi, niente fumo e cibo sano”
L'allenatore bianco ha una grande influenza sui giovani. Perché sono la base di un progetto di calcio. A parlare è così solo lui. Che spiega... **MASSIMILIANO ALLEGRI** / **DANIELA MINERVA**

Protagonisti
Max Allegri
“Ragazzi, vita sana”
DANIELA MINERVA a pagina 16

Gibo
Porzioni giuste senza bilancia
CINZIA LUCCHELLI a pagina 22

La guida
Prevenire e curare l'occhio secco
IRMA D'ARIA a pagina 31

Se mi culli dormo meglio lo dice il neurologo
Piccola confusione: gli esperti sul sonno... **ELISA MANACORDA**

Mangio, ma quanto ne mangio
Piccola confusione: gli esperti sulla dieta... **VALERIA DEL BALZO**

LA SECONDA USCITA

La testata che combatte le fake news in edicola con tutti i quotidiani Gedi

La seconda uscita di “Live”, il nuovo mensile del Gruppo Gedi dedicato allo “stare bene secondo la scienza”, è prevista giovedì 14 marzo, a 0,50 centesimi oltre il prezzo del quotidiano. “Live”, diretto da Daniela Minerva, si propone come una bussola che serve a orientare il lettore nella giungla della ricerca di risposte alle proprie domande, affinché si possano individuare indicazioni che abbiano basi scientifiche, fornite da professioni-

sti competenti. Quindi, lontano dalle “fake news” che incombono sul web, ma diffuse anche da “apprendisti stregoni” che dispensano rimedi improvvisati e illusori che disorientano e ingannano chi li recepisce in buona fede. Una barriera contro le “fake news” e un mensile di vere buone notizie che arrivano dalla ricerca medica, per chi vuole stare bene secondo la scienza, senza mode o costose quanto inutili illusioni del marketing.

ECONOMIA

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO A TRIESTE

«Giustizia tributaria rapida ma in Fvg mancano giudici»

Per il presidente della commissione tributaria, Paolo Alberto Amodio, in regione aumentano le pendenze ancora aperte (+2,3%) ma non c'è ancora emergenza

Luigi Putignano

TRIESTE. Aumenta del 2,3%, nel 2018 rispetto al 2017, il contenzioso tributario pendente in Fvg. Una crescita imputabile in particolare al grado di appello (+15,75%) - mentre le commissioni provinciali hanno avuto una riduzione delle controversie pendenti (-9%) - a causa soprattutto della carenza di organico del corpo giudicante: 12 giudici contro i 18 previsti. Lo ha spiegato il presidente della Commissione tributaria regionale del Fvg, Paolo Alberto Amodio, all'inaugurazione dell'Anno giudiziario a Trieste. «Il quadro generale del funzionamento della giustizia tributaria nella regione - ha osservato - deve essere definito nel complesso soddisfacente al di là delle carenze d'organico». In media il procedimento, «tra primo e secondo grado, si conclude in tre anni: un buon dato rispetto alla giustizia ordinaria».

I contenziosi sono passati dai 2.466 procedimenti del 2017 ai 2.523 del 2018. Specificatamente ai dati delle commissioni provinciali, i ricorsi pendenti, a fine 2018 rispetto al 2017, sono in calo presso la commissione provinciale di Gorizia (da 77 a 70), Trieste (da 548 a 492), Udine (da 601 a 538); in leggero aumento, invece, quelli presso la commissione di Pordenone (passati da 116 a 122). Sono aumentati i ricorsi e gli appelli depositati presso le segreterie delle commissioni tributarie della regione,



L'inaugurazione dell'Anno giudiziario tributario a Trieste (foto Silvano)

passati dai mille 619 del 2017 ai mille 923 dell'anno appena trascorso; mille 858 le controversie definite con un aumento del 4,55% sul 2017. Numeri che rappresentano in quadro generale del funzionamento della giusti-

Al 31 dicembre aspettano tra primo e secondo grado, 2.523 procedimenti

zia tributaria nella regione che nel complesso appare soddisfacente nonostante le carenze d'organico. Questo il quadro descritto da Amodio, successivamente al quale sono intervenuti Luca Varrone,

consigliere del consiglio di presidenza della giustizia tributaria, Mario Trampus, Garante del contribuente, Marzia Capitanio del Ministero dell'Economia e Finanze, Federica Romano dell'associazione Magistrati tributari, Francesco Zanetti dell'Agenzia delle Entrate Fvg, Francesca Messina della direzione interregionale Veneto e Fvg dell'Agenzia delle Dogane, Laura Ilaria Neri dell'Ordine dei Dottori commercialisti di Trieste e Gorizia e Roberto Lunelli, presidente dell'Associazione nazionale tributari italiani, il quale ha sottolineato come «in Fvg la giustizia tributaria funzioni a differenza di altre realtà nazionali». Il 2019 sarà un anno di novità, in primis di tipo telemati-

co: a tal proposito Luca Varrone ha ricordato come «dal primo luglio il ricorso al processo tributario telematico per controversie sopra i 3 mila euro sarà obbligatorio». Un evento, come sottolineato dalla Marzia Capitanio, «a cui il Fvg appare più pronto rispetto ad altre realtà visto che già oggi è ai vertici in Italia per numero di contenziosi depositati digitalmente». Francesco Zanetti ha snocciolato alcuni numeri relativi all'attività dell'agenzia delle entrate del Fvg, tra i quali «i poco meno di 40 milioni di euro incassati lo scorso anno, di cui 31 milioni attraverso il pagamento di F24 e 8 milioni attraverso riscossione coattiva». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CROLLO DELL'11%

Banca Ifis, tonfo in Borsa dopo l'uscita di Bossi

MILANO. Ha chiuso in pesante ribasso il titolo Banca Ifis all'indomani dell'inaspettata decisione dell'azionista di maggioranza dell'istituto di non confermare dopo 24 anni l'amministratore delegato Giovanni Bossi.

Il titolo dell'istituto veneto ha chiuso in calo dell'11,65% a 849 milioni di euro, il che equivale a un calo di capitalizzazione di circa 100 milioni rispetto alla chiusura di venerdì. Nel

week-end, la banca ha reso noto che il nome di Bossi non sarebbe stato inserito dal socio di riferimento, La Scogliera, nella lista per il rinnovo del board da sottoporre agli azionisti nella prossima assemblea. Bossi è anche il secondo azionista di Banca Ifis con il 3,4%. Per gli analisti di Equita la notizia dell'uscita di Bossi «rappresenta senza dubbio una sorpresa molto negativa per il titolo».

IN BREVE

In febbraio
Raccolta a 445 milioni per Banca Generali

Banca Generali a febbraio ha registrato una raccolta di 445 milioni (dai 430 milioni di gennaio e dai 555 milioni di febbraio 2018). La raccolta netta da inizio anno è salita così a 875 milioni. In forte aumento, in febbraio, la raccolta proveniente da risparmio gestito, che ammonta a 367 milioni dai 45 milioni di gennaio. «Un mese soddisfacente sia per i volumi complessivi, sia per la qualità della raccolta», ha commentato l'ad Gian Maria Mossa.

Mercati
I jeans della Levi's sbarcano a Wall Street

I jeans Levi's scaldano i motori per la quotazione a Wall Street. Con lo sbarco in borsa i Levis puntano a raccogliere fino a 587 milioni di dollari, per una valutazione della società di 6,2 miliardi. Le azioni in vendita - emerge dai documenti depositati alla Sec - saranno circa 36,7 milioni: a cederle sono soprattutto gli azionisti esistenti, che ne venderanno 27,2 milioni a fronte dei 9,5 milioni che offrirà Levi Strauss.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



A VALEGGIO SUL MINCIO CON IL PREMIER

Fincantieri inaugura l'azienda che costruirà il nuovo ponte di Genova



il taglio della prima lamiera destinata al nuovo ponte di Genova

TRIESTE. «Del ponte Moran- di si parla in tutto il mondo. Ce la metteremo tutta non solo per farlo nei tempi previsti, ma già oggi annunciamo che possiamo anticipare di 10-15 giorni. Quando ci siamo offerti di costruire il ponte c'era chi mi prendeva in giro. E oggi siamo qui»: così l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, nel corso della cerimonia di apertura dello stabilimento Infrastructure, a Valeggio sul Mincio (Verona), la nuova realtà produttiva del gruppo triestino. Presente il premier Giuseppe Conte e il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, i vertici del gruppo con l'amministratore delegato e il presidente Giampiero Massolo hanno così celebrato il taglio della prima lamiera destinata alla costruzione del nuovo viadotto sul Polcevera. Ai due momenti hanno presenziato, fra gli altri, Marco Bucci, sindaco di Genova e commissario straordinario per la ricostruzione del ponte, Alberto Maestri, presidente di PerGenova, società creata per la realizzazione dell'opera da Fincantieri e Salini Impregilo, oggi rappresentata dal suo amministratore delegato Pietro Salini.

Fincantieri Infrastructure

re non sarà semplice edilizia ma ponti, stadi, grattacieli, porti, capace di competere a livello globale: qui il gruppo ha investito oltre 10 milioni di euro e sono già stati inseriti in azienda 32 lavoratori provenienti dalla cig del ramo d'azienda che faceva capo alla ex Cordioli & C Srl, originaria proprietaria dell'impianto. Con l'intervento di Fincantieri i capannoni industriali dello stabilimento, che si estende su un'area di 110.000 metri quadrati (di cui 30.000 coperti), sono stati ripristinati e dotati di nuovi impianti tecnologicamente avanzati per il taglio, la saldatura e la lavorazione dell'acciaio, anche per grandi spessori.

«Ci riempie di orgoglio ha detto Bono - aver contribuito al rilancio di un'azienda così importante. Di fronte agli spazi lasciati vuoti da altre industrie che operano nel campo delle grandi opere, falcidiate dalla crisi che ha pesantemente investito il settore, siamo intervenuti per evitare che scomparissero attività che hanno reso l'Italia famosa nel mondo». Conte ha definito Fincantieri «vera eccellenza italiana di cui oggi il Paese è orgoglioso». —pcf

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

MSC ELBE	DA EL DEKHEILA A MOLO VII	ore 6.00
SANTA PAWLINA	DA VENEZIA A RADA	ore 8.00
UN MARMARA	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.30
MANDO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 18.00

IN PARTENZA

MAERSK ESSEK	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 7.00
ROSS SEA	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 18.00
VALTELLINA	DA RADA PER MILAZZO	ore 18.00
NS ARCTIC	DA RADA PER MALTA	ore 18.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
FSL HONG KONG	DA SIOT 3 PER MALTA	ore 20.00
ALF POLLAK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
UN MARMARA	ORM. 39 PER PATRAS	ore 23.59

MERCATI

Il Mercato Azionario del 11-3-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5160	+0,1900	0,4870	0,5570	+4,8800	325
A2A	1,6100	+0,0600	1,5260	1,6420	+2,3800	5044
AbitareIn	39,5100	+1,3100	28,4100	39,5100	+31,7000	101
Acea	14,9900	-1,1200	11,8200	15,1600	+24,8100	3192
Acsim-Agim	1,7900	-1,6500	1,6250	1,8400	+8,1600	353
Aegon	4,5080	-0,7400	3,9820	4,7700	+11,5300	-
Agatoss	0,1450	+2,1100	0,1240	0,1490	+13,2800	13
Ageas	43,8500	+0,0900	38,2000	43,8500	+3,3700	0
Ahold Del	22,3550	+0,0800	22,1100	23,4850	+1,1100	-
Alerion	2,8100	-3,1000	2,7700	2,9700	+2,4300	144
Allianz SE	197,0200	+0,2600	173,4600	198,5000	+10,9700	89260
Ambienteis	0,3570	-0,2800	0,3280	0,3750	+6,5700	4
Ambromobiliare	3,9400	+3,9600	3,0700	3,9400	+2,3400	10
Anima Holding	3,6920	+0,9800	3,2300	3,8800	+14,3000	1403
Asklaf EVA	3,2000	+1,5800	3,1400	3,3800	+12,7700	50
Assteca	2,3000	-2,9500	2,2600	2,4600	+1,7700	75
Astaldi	0,6890	-0,8600	0,4978	0,8125	+33,0100	68
ASTM	23,1000	-0,2200	17,4200	23,7000	+32,1500	2287
Atlantia	21,7000	-0,0900	18,0700	21,8900	+20,0900	17920
Autogrill Spa	7,4200	-0,4700	7,3600	7,9500	+0,8200	1888
Autostrade Meridionali	31,1000	+0,3200	26,5000	31,3000	+15,1900	136
Ava SA	22,1050	-0,7800	18,6540	22,5700	+17,9300	-
Azinut Holding	13,8150	+0,0000	9,5340	13,8150	+44,9000	1979
B.B.F.	2,4900	+2,0500	2,3400	2,6000	+4,2300	380
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farnafactoring	5,3600	-0,5600	4,5400	5,4100	+18,0600	912
Banca Generali	22,0000	-0,1800	18,1300	22,2400	+21,3500	2571
Banca Intermobiliare	0,1710	+1,1800	0,1600	0,1870	+4,1400	120
Banca Mediobanum	6,2450	+1,2200	5,0450	6,2450	+22,6900	4623
Banca Monte Paschi Siena	1,3020	-0,0800	1,1975	1,5345	+2,9400	1485
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5600	+1,2800	2,9560	3,7150	+5,8300	1713
Banca Popolare di Sondrio	2,4480	+0,0800	2,3000	2,7180	+8,9900	1110
Banca Profilo	0,1638	-0,7400	0,1552	0,1778	+7,8700	111
Banco BPM	1,9758	-0,5900	1,6340	2,1320	+0,4000	2994
Banco di Desio e Brianza	1,9650	-0,7700	1,7000	1,9650	+13,5800	230
Banco di Desio e Brianza mc	1,9100	+1,0600	1,7000	1,9250	+12,3500	25
Banco di Sardegna risp	8,2200	-0,2400	7,1000	8,5800	+12,6000	54
Banco Santander	4,2500	+0,0000	3,9100	4,3955	+8,7000	-
Basif	66,8400	-0,8700	59,6400	66,8600	+12,0700	-
Basinet	5,4600	+2,2500	4,2800	5,4600	+23,2500	333
Bastogi	0,8980	-0,2200	0,8220	0,9680	+7,9300	111
Bayer	68,5500	-1,5800	60,3000	72,8100	+13,6800	0
Beghelli	0,2870	+0,3500	0,2700	0,3170	+1,7700	57
Beiersdorf AG	82,1800	+0,0000	81,2000	100,7000	+18,3900	-
Blaetli Industrie	0,3240	-0,3100	0,2875	0,3430	+9,8300	35
Biancamano	0,2450	-2,0000	0,1700	0,3280	+36,8700	8
Blo On	51,5000	-0,5900	51,2000	61,0000	-9,3300	970
Bloque	5,3200	+0,3800	4,7200	5,5800	+5,5600	59
Bloera	0,0772	-1,7800	0,0574	0,1255	+34,4900	4
Blue Financial Communication	0,9350	+0,0000	0,9350	1,0500	-8,5000	3
BMW	73,0200	+1,4700	69,1600	75,0400	+5,5700	-
BNP Paribas	43,3000	+1,9300	38,9250	45,0950	+10,2800	-
Boni Italia	3,9600	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	0,4900	+0,0000	0,4550	0,5850	+16,9500	6
Borgosesia r	1,1000	-3,5100	1,0400	1,2500	+12,0000	1
Brembo	10,2200	+0,2900	8,8950	10,8600	+14,9000	3413
Brioschi	0,0706	+2,3200	0,0558	0,0706	+25,1800	58
Brunello Cucinelli	34,8000	+1,4600	27,4000	35,4000	+15,8100	2368
Buzzi Unicem	16,8950	-0,7500	14,8300	17,4550	+12,4500	2794
Buzzi Unicem mc	10,8600	+0,0000	9,4800	11,1600	+13,4800	442
Caleffi	1,4600	+0,0000	1,3950	1,4950	-2,3400	23
Calligone	2,5300	-0,3900	2,1200	2,5500	+10,9600	304
Calligone Editore	1,1300	+0,0000	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campani	8,0200	+0,2500	7,3700	8,4650	+8,6000	9316
Canaro	2,2800	+2,4700	1,6800	2,4200	+35,7100	182
Carrefour	17,4000	+0,0000	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Casta Diva Group	1,0200	-2,8600	0,8900	1,1500	+13,8400	13
Cattolica Assicurazioni	8,3450	-1,9400	7,1050	8,6750	+17,4500	1454
CdR Advance Capital	0,5600	+1,4500	0,5360	0,6480	+11,9500	13
Cerved Group	8,4300	-12,1800	6,9600	9,6000	+17,8200	1646
CHL	0,0032	-3,0300	0,0032	0,0054	+15,7900	4
CIA	0,1225	+1,2400	0,1090	0,1300	+11,8700	11
Cir	1,0840	+0,1800	0,9170	1,1040	+16,6800	861
Class Editori	0,2310	+6,9400	0,1680	0,2390	+28,3300	33
CNH Industrial	9,3300	+1,7400	7,7340	9,6980	+16,8800	12730
Cofide	0,5040	-0,9800	0,4530	0,5200	+8,7400	362
Conafi	0,2920	+2,8200	0,2450	0,3100	+19,1800	11
Credem	5,0700	-0,2000	4,9400	5,4000	+0,8000	1885
Credito Agricole	10,7220	+1,5700	9,2840	11,2400	+15,4900	-
Credito Valtellinese	0,0704	+0,1400	0,0626	0,0788	+4,2200	494
CSP	0,7300	+0,0000	0,7300	0,7980	+2,9300	24
Dati Milano	2,3000	+4,1700	2,2500	3,0800	+25,0800	7
Daimler	50,6600	+1,1800	44,8500	53,5000	+10,6100	-
Damiani	0,6540	+0,0000	0,6480	0,6800	+0,7000	71
Danieli	16,8900	-0,1200	15,1200	18,0000	+10,6200	690
Danieli mc	12,9800	-1,3700	12,9000	14,2600	+0,6200	525
Danone	68,2400	-0,2100	59,9500	68,2400	+13,8300	-
De' Longhi	23,3800	-0,0900	21,8000	24,7400	+5,7900	3495
Deutsche Bank	0,8060	+4,6800	6,9700	10,5600	+15,6400	-
Deutsche Borse AG	113,4500	+0,6700	104,7000	114,2500	+8,2500	-
Deutsche Telekom	14,9400	+0,0300	14,0400	15,0100	+1,5600	-
Diasirin	86,7500	+0,0000	70,7000	87,6000	+22,7000	4654
Digital Magics	5,9200	-0,6700	5,9000	6,5000	+7,7900	44
DigiTouch	1,3700	+0,7400	1,2150	1,4600	+7,4500	19
doBank	12,7200	-0,0800	9,2450	13,2000	+37,5900	-
ED.ON	9,8340	+0,6600	8,5700	9,8340	+14,7500	0
Ecosuntek	4,9000	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison mc	0,9920	-0,8100	0,9460	1,0600	+4,8600	110
EFES	0,0524	+1,1600	0,0460	0,0550	+13,9100	2
Enav	4,4900	-0,2200	4,1960	4,5540	+5,8500	2432
Enel	5,4600	-0,4400	5,0440	5,5020	+8,2500	55510
Enertronica	1,3650	-0,7300	1,3000	1,6300	+2,5000	11
Enervit	3,5500	+1,7200	3,2000	3,5500	+9,5700	63
ENGIE	13,3000	+0,5300	12,2750	14,1000	+8,3500	-
ENI	15,1220	-1,0300	13,7480	15,2880	+9,9900	54956
ERG	16,7800	+0,1400	16,4600	17,7300	+1,7000	2522
Eukedoss	0,9600	-1,6900	0,8880	0,9700	-1,0300	22
EXOR	54,6200	+1,2600	46,4000	57,1800	+15,5700	13163
Expert System	1,5700	+0,3200	1,1500	1,7900	+34,7600	56
Ferrari	115,7000	+1,4900	85,6000	115,9000	+33,3300	22437
Fiat Chrysler Automobiles	12,8380	-0,6300	12,4160	15,2400	+1,2300	19894

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1700	+0,1200	0,8220	1,2600	+26,9000	1980
Finecobank	11,4800	+2,3200	8,6460	11,4800	+30,7800	6988
Fintef Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	+5,0000	49
First Capital	11,6000	+0,0000	9,6000	11,8000	+20,2100	30
FNM	0,5440	-1,0900	0,4960	0,5600	+5,6800	237
Fope	6,7000	+0,0000	6,0000	6,8000	+10,7400	34
Frendy Energy	0,3510	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fulcris	0,8000	+2,9100	0,8000	1,0000	+11,8900	9
G Sabetti Property Solutions	0,3140	+0,0000	0,2650	0,3290	+18,4900	18
Gas Plus	2,2900	+0,8800	2,1800	2,3300	+0,0000	103
Generali	15,8000	+0,4800	14,5050	15,8850	+8,2200	24730
Geox	1,7800	-1,0600	1,1530	1,9340	+51,7500	461
Gequity	0,0395	-0,2500	0,0290	0,0480	+36,2100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,0000	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,8250	+2,8200	1,5600	1,9100	+16,9900	5
H Hera	2,9680	-1,0000	2,6620	3,0020	+11,5000	4421
I Grandi Viaggi	1,6100	+0,3700	1,6040	2,0700	+8,5200	77
Il Sole 24 Ore	0,5310	-4,5000	0,3410	0,5640	+39,7400	30
IMMIS	0,5100	+0,2000	0,4010	0,5330	+26,5500	174
Imvest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Group NV	10,7400	+2,8700	9,4110	11,7720	+14,1200	41476
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	+2,1100	70
Innovatec	0,0225	-6,2500	0,0172	0,0283	+20,3200	7
Intek Group	0,3390	+0,0000	0,2890	0,3515	+8,3500	132
Intek Group risp	0,3700	+1,0900	0,3260	0,3750	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	2,1375	+0,8700	1,9014	2,1820	+10,1800	37427
Intred	3,3700	-1,3800	2,8200	3,4500	+8,7100	48
Iren	2,2880	-0,0900	2,0840	2,3000	+6,6400	2980
It Way	0,7860	+4,8000	0,3400	0,8200	+118,3300	6
Italgas	5,4260	-0,7700	4,9960	5,4680	+8,6100	4390
Italia Independent	3,2900	-2,0800	1,9500	3,8800	+65,3300	22
Italcasimile	2,3250	+1,0900	2,2050	2,5050	+3,1000	267
Italcasimile R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,1000	-0,9900	18,3800	20,5000	+9,3600	957
IVS Group	10,7600	-1,4700	10,5800	11,3600	+2,7100	419
J Juventus FC	1,2570	+1,9500	1,0620	1,5860	+18,3600	1267
K K-SAG	16,6500	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,8700	-
Kering	488,5000	+0,2500	382,9900	495,4000	+22,4300	0
Ki Group	1,0500	+1,9400	1,0200	1,5900	+16,0000	

LE IDEE

QUATTRO PROPOSTE
CONTRO L'EUROSCETTICISMO

ALESSANDRO VOLPI

Per rendere più attraente l'appartenenza europea e migliorare le prospettive economiche italiane, avendo come obiettivo una maggiore giustizia sociale, è possibile fare ricorso ad alcune proposte che circolano da tempo.

1) Appaiono sempre più necessari un salario minimo garantito che valga per tutta l'Ue e un fondo comune europeo contro la disoccupazione; misure in grado di ridurre i rischi sociali nei momenti di crisi più acuta delle varie economie nazionali che, se finanziate in maniera continuativa, eviterebbero il ricorso a più costosi provvedimenti presi in emergenza. Soprattutto rappresenterebbero un cardine a cui legare una solida nozione di cittadinanza europea che consentirebbe di allontanare ogni euroscetticismo, in particolare se la copertura del salario minimo e del fondo provenisse dall'emissione di titoli di debito europeo, efficaci sui mercati e simboli di un impegno condiviso. Sulla solidarietà si costruisce l'appartenenza comune.

2) Occorre rimuovere l'inutile direttiva comunitaria che ha introdotto il cosiddetto *bail-in*, il coinvolgimento di azionisti, obbligazionisti e correntisti delle banche fino a 100 mila euro in caso di fallimento bancario. Tale norma, di fatto mai applicata, nasce da un'idea molto rigida di libera concorrenza e del conseguente divieto di aiuti di Stato per cui non è possibile procedere a salvataggi bancari a carico dei contribuenti se non dopo aver chiamato al sacrificio i tre gruppi sopra ricordati. Proprio questa rigidità ha spaventato i risparmiatori e li ha resi restii a ogni investimento finanziario, utile alla ripresa del sistema produttivo, a cui serve liquidità. E la minaccia del *bail-in* ha generato forti perdite per molti istituti di credito italiani, costretti a pesanti ricapitalizzazioni.

Al di là degli aspetti tecnici ed economici, la prospettiva che l'Europa sia "nemica" dei risparmiatori è un argomento fortissimo per gli euroscettici.

3) Serve un accordo tra Stati membri per riformare i trattati nella parte che fissa al 3% il rapporto da non superare tra deficit e Pil, portandolo al 5% per i Paesi che hanno un avanzo primario e che non aumentano la spesa per interessi sul debito. Sarebbe possibile così liberare risorse pubbliche per investimenti, indispensabili per la ripresa economica. È chiaro che un



Bandiere dell'Ue davanti alla sede della Commissione europea, a Bruxelles Archivio

allentamento delle maglie del rapporto deficit-Pil può avvenire, senza scossoni sui mercati, solo se condiviso e non tramite sforamenti unilaterali. Di nuovo si tratta di una questione culturale.

4) Sul versante italiano varrebbe la pena pensare a un'imposta patrimoniale che non abbia carattere di *una tantum* ma acquisisca i tratti della misura permanente, con evidenti finalità redistributive. Attualmente esiste nel sistema tributario italiano un prelievo sui patrimoni che non è banale: Imu e Tasi garantiscono un gettito annuo di quasi 22 miliardi, a cui si aggiungono il bollo auto per 6,7 miliardi, l'imposta di bollo sulle attività finanziarie per 6,2, l'imposta di registro per 5,3, il canone Rai per 2, l'imposta ipotecaria per 1,7 e la

tassa di successione per 815. In sintesi, i patrimoni degli italiani garantiscono ogni anno un prelievo di circa 45 miliardi; un gettito che ha conosciuto un balzo sensibile tra il 2011, quando era pari a poco meno di 32 miliardi, e il 2012, allorché arrivò a 44, 6 miliardi di euro, per oscillare negli anni successivi fra i 48 e, appunto, i 45 miliardi del 2017. Il vero problema di questo prelievo, tuttavia, è costi-

tuito dal fatto che risulta poco progressivo: non svolge una funzione redistributiva. Occorrerebbe, allora, rimodularlo partendo da un presupposto diverso: si potrebbe alleggerire la pressione di tali imposte per alcune fasce di reddito più basse e appesantirla per le più alte. Se è vero, infatti, che la polarizzazione delle fortune è così marcata che, in Italia, l'1% più ricco della popolazione possiede il 25% della ricchezza, pari a circa 2500 miliardi, non sarebbe troppo gravoso chiedere, ogni anno, per un decennio, un "contributo di solidarietà" dell'1,5% di tale cifra applicato ai patrimoni che rientrano in fascia. Si ricaverrebbero così 37,5 miliardi, da aggiungere a un gettito sulle voci sopra ricordate pari a circa 35 miliardi, dopo la già ricordata decurtazione progressiva. Se, poi, grazie alla riduzione degli *spread*, dettata da un diverso clima europeo, fosse possibile contrarre la spesa in conto interessi sul debito di una decina di miliardi, le risorse per migliorare la distribuzione di ricchezza e redditi e per rilanciare i consumi non sarebbero affatto trascurabili.

Certo, prima di tutto, bisogna invertire una tendenza che va, ora, in un'altra direzione tanto da aver già fatto salire il costo degli interessi da pagare nel 2020 di quasi 9 miliardi rispetto al 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO
SUL SALARIO MINIMO
E LA SFIDA
DI MAIO-ZINGARETTI

FRANCO A. GRASSINI

Per iniziativa dei 5 stelle e la sfida di Di Maio a Zingaretti a farlo insieme, si sta riaprendo la discussione sull'opportunità di introdurre per legge anche in Italia, come ha fatto la maggior parte degli Stati europei, un salario minimo. In realtà il Jobs Act, proposto e fatto approvare da Renzi primo ministro, conferiva una delega al Governo in tale materia, ma i decreti attuativi non sono mai stati emanati. Quasi certamente perché i sindacati temono che troppi lavoratori non sentano più bisogno di loro e, di conseguenza, sono ancora contrari. Per giunta alcuni giuristi notano che non ce ne sarebbe bisogno perché l'art. 36 della Costituzione in vigore stabilisce che: «Il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo

lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa». Molti tribunali hanno stabilito che i minimi previsti dai contratti collettivi soddisfacevano il principio e ne hanno deciso l'applicazione.

Su tale tema gli economisti

sono molto divisi e non si può dire esista una tesi prevalente. Tanto più perché forme e orari di lavoro variano molto in funzione delle attività svolte e delle necessità e disponibilità degli stessi lavoratori.

Una questione da chiarire nella possibile stesura della legge è se gli eventuali minimi salariali dalla stessa fissati dovrebbero essere applicati anche nelle situazioni in cui lavoratori e datori di lavoro, in una o più imprese in difficoltà, abbiano concordato valori inferiori a quelli legali. Ci sono infatti situazioni di crisi aziendali in cui i prodotti, a elevato contenuto di lavoro, non si riesce a collocarli sul mercato a motivo di un'aggressiva concorrenza da parte di imprese operanti in Paesi a basso costo del lavoro. Trump e i suoi seguaci pensano, come indicano le trattative con la Cina, che la soluzione stia nel ri-

corso ai dazi doganali. Chi invece ritiene che ostacolare gli scambi porti a una riduzione della crescita potenziale in tutto il mondo, è disponibile a temporanee riduzioni salariali. Per evitare le conseguenze sociali ed economiche di fenomeni

**Bene se il leader Pd
dicesse sì a quello
pentastellato
obbligandolo a fare
una legge razionale**

ni del genere, autorevoli economisti americani hanno suggerito che, in situazioni del genere, i pubblici poteri dovrebbero fornire sussidi ai lavoratori con salari troppo bassi. Ci sono poi i casi, purtroppo molto diffusi in Italia, di salari che, oltre a essere molto bassi, sono pagati in nero e che, grazie al reddito di cittadinanza, rischiano d'aumentare. Situazioni simili non possono essere affrontate con una legge sui minimi salariali. Questa sembra opportuna, oltre che per migliorare la vita di molti lavoratori, per incentivare le imprese a usare tecnologie avanzate. Se i 9 euro orari proposti dai 5 stelle siano la cifra corretta va approfondito. Di conseguenza Zingaretti farebbe bene a dire sì a Di Maio e obbligarlo a fare, una volta tanto, una legge razionale. Se Salvini si arrabbia tanto meglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TELEQUATTRO

Trieste in diretta
dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 19.00

Trieste IN DIRETTA

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

TRIESTE

Un plebiscito per il maxi tallero di Maria Teresa a Ponterosso

L'idea di Facchini, Pockay e Gerini stravinca al voto popolare e conferma il giudizio espresso dalla commissione dei "saggi"

Fabio Dorigo

Pensavano a una statua da sette metri con basamento e si ritrovano un maxi tallero piantato in mezzo a piazza Ponterosso "ridotta" a salvadanaio. Il comitato per il monumento alla memoria di Maria Teresa, alla fine, fa "buon viso a cattivo gioco". Il grande tallero di Maria Teresa, dopo aver sedotto la commissione giudicatrice (che gli ha assegnato 85 punti su 100), ha stravinto domenica la consultazione popolare ricevendo 475 preferenze su 869 votanti.

La proposta "MoneTa" di Nicola Facchini, Elena Pockay e Eric Gerini ottiene così un punteggio totale di 80,18, aggiudicandosi il premio da 15 mila euro oltre alla realizzazione del monumento. Non c'è stata storia. Basti pensare che il secondo arrivato, la proposta "Maria Teresa e Noi", del duo composto da Paolo Ferluga e Lorena Matic, si è fermato a 43,18. L'imperatrice attornata dai bambini, che si porta a casa comunque un premio da ottomila euro, è stata la vera sorpresa del voto popolare (205 voti) riuscendo a scavalcare il monumento equestre di Giovanni Andrea Panizone e Verjano Markežic (30,53 punti e cinquemila euro di premio).

L'idea del tallero, che strana-

mente era pure il logo del comitato, è venuta, hanno fatto sapere Facchini, Pockay e Gerini, «dall'usanza di porre questa moneta sotto una tegola del tetto di una nuova casa come segno di buon auspicio». Un'idea poi risultata vincente: «Il progetto prevede che la moneta venga incastonata nel pavimento della piazza per simboleggiare i denari dell'Impero che, all'epoca, sono stati impiegati per migliorare la nostra città trasformando Trieste in un grande salvadanaio». E se su una faccia della moneta ci sarà l'effigie della sovrana, l'altra sarà levigata e riflettente. Perfetta per i selfie con la luce del vicino Canale.

«Onore e merito ai vincitori», ha dichiarato Massimiliano Lacota nella conferenza stampa, annunciando che il comitato («che quando è nato due anni fa aveva pensato a un monumento tradizionale, una statua su un piedistallo») si scioglierà al momento dell'inaugurazione del grande tallero. «Non abbiamo in mente altre statue o monumenti», ha spiegato sorridendo. «Sono contenta perché ha vinto il gruppo più giovane e soprattutto per il dibattito riaperto in città sulla sua storia», il commento di Laura Carlini Fanfagna, direttrice dei Musei civici oltre che componente della Commissione giudicatrice.

«Voglio ringraziare i cittadini per la partecipazione al voto. Quando uno sta un'ora e mezza in fila per votare vuol dire che c'è un grande interesse», ha spiegato la direttrice. In effetti domenica la fila di un'ora al seggio allestito a Palazzo Leo è rimasta per tutto il giorno e molti hanno rinunciato a esprimere la preferenza. «Abbiamo chiuso un'ora dopo il previsto per far votare tutte le persone in fila. Nessuno si aspettava un'affluenza del genere. Un voto ogni minuto e mezzo», ancora Lacota. Il tabù legato a Maria Teresa, insomma, è stato infranto. Ma non mancano le polemiche sul voto popolare.

«Di asburgico domenica c'è stata la disciplina dei cittadini che, pazientemente, hanno accettato di mettersi in coda e attendere anche due ore», scrive il consigliere comunale Pd Giovanni Barbo che annuncia una domanda di attualità sull'argomento: «Decisamente meno asburgica è stata l'organizzazione delle votazioni, anche vista l'aspettativa molto alta che c'era attorno all'argomento». In ogni caso restano i complimenti della famiglia imperiale che Lacota, rappresentante della Casa d'Austria in Italia, ha trasmesso a tutti i triestini. «Viva l'A e po bon» come recita l'inno triestino. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



IL PROGETTO

Dal primo bozzetto alla previsione al computer

Dall'alto il bozzetto del tallero dedicato all'imperatrice, i vincitori in posa (Eric Gerini, Elena Pockay e Nicola Facchini) e una proiezione al computer dell'opera collocata in piazza Ponterosso



Y&R

La salute della donna.

Fate crescere il vostro benessere.

Questa collana di 6 volumi, preziosi per la tua salute e quella di chi ti è vicino, oltre a prezzo di una delle uscite di 4,90€, Gruppo Editoriale G&G

TUTTE LE INFORMAZIONI E I CONSIGLI CHE OGNI DONNA DOVREBBE CONOSCERE PER PRENDERSI CURA DI SÉ.

In collaborazione con SIGO, Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia, questa collana inedita affronta i temi centrali legati alla salute fisica e psichica delle donne, dall'adolescenza alla menopausa. Un prezioso strumento di facile consultazione curato da medici esperti che ne garantiscono l'assoluta correttezza scientifica.

1. VITA DA TEEN 2. TEMPO DI MATURITÀ 3. IN CERCA DI UN FIGLIO 4. A CASA CON IL BEBÈ 5. L'ORMONE NON C'È PIÙ 6. UNA VITA IN EQUILIBRIO

Quest'opera e l'assegnazione di borse di studio per la ricerca scientifica promosse dalla SIGO sono state possibili grazie al contributo di:

IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME

SIGO SOCIETÀ ITALIANA DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

IL PICCOLO

Il giallo

Spari sull'auto in sosta accusa di tentato omicidio Ritrovata la pistola

Sulla Opel colpita c'era un camionista croato: «Avevo finito di lavorare in Friuli. Stavo rientrando a Pola, mi sono fermato alla Costa dei Barbari per dormire»

Gianpaolo Sarti

È indagato per tentato omicidio Giuseppe De Luca, l'avvocato pugliese di 43 anni che sabato mattina è stato arrestato dai carabinieri nella propria abitazione dopo che a notte fonda, attorno alle 3, aveva esploso cinque colpi di pistola contro una Opel parcheggiata nell'area di sosta della Costa dei Barbari. L'avvocato è poi fuggito a bordo della propria auto. All'interno della vettura crivellata dai proiettili c'era un uomo, un sessantenne croato, rimasto miracolosamente illeso. E che poi, non appena ha realizzato cosa gli è accaduto, si è lanciato in un inseguimento in Costiera a tutta velocità a caccia dell'aggressore. La folle corsa è terminata in Campo del Belvedere. De Luca, che nelle ore successive è stato rintracciato a casa dagli investigatori, adesso è in carcere al Coroneo.

La vicenda è stata ricostruita dai militari del Nucleo operativo e radiomobile di via Hermet, che hanno condotto l'attività investigativa. Il fascicolo è in mano al pm Chiara De Grassi. De Luca ha sostenuto di aver sparato «per scherzo, per gioco». È andata proprio così?

Ma questo non è affatto l'unico dubbio sul caso. Sono molti gli aspetti poco convincenti. Innanzitutto il luogo: il parcheggio della Costa dei Barbari è notoriamente un posto frequentato per gli incontri omosessuali e scambisti.

Ma sia il quarantatreenne

pugliese che il sessantenne croato hanno giurato agli investigatori che non erano lì con quelle intenzioni. E che non si conoscevano.

Il croato ha affermato di essere un camionista e di lavorare per una ditta friulana. E che sabato notte, dopo aver lasciato il mezzo nell'azienda, si è messo a bordo della propria Opel per raggiungere la famiglia a Pola. Ma a un certo punto, così ha riferito agli inquirenti, si è sentito stanco e si è fermato nell'area di sosta della Costa dei Barbari come ha fatto altre volte quando non trovava uno spazio tranquillo altrove. Sembra che abbia abbas-

La vittima ha inseguito la macchina dell'aggressore fino a Campo del Belvedere

sato il sedile e che si sia addormentato.

Lo straniero è stato svegliato dagli spari. Era De Luca che, armato di un revolver calibro 357 Magnum, passava di lato con il finestrino abbassato della sua vettura e puntava sull'auto del malcapitato.

La versione dei fatti dell'avvocato è altrettanto curiosa. Il quarantatreenne ha trascorso la serata in un locale fuori Trieste, sembra l'Euphoria di Pradamano. Pare avesse bevuto qualche drink e assunto delle sostanze (si parla di un farmaco). Poi, rientrando a Trieste, si è fermato al parcheggio della Co-

sta dei Barbari. E lì ha mirato sulla Opel «per scherzo, per gioco», così ha detto. Un puro divertimento, se così si può definire, quindi?

Prima di sparare De Luca avrebbe accertato che dentro alla macchina non ci fosse nessuno. Questo, almeno, quanto ha dichiarato. Ma se il sessantenne croato era effettivamente disteso con il sedile abbassato, può darsi che il pugliese non si sia accorto della presenza di una persona nell'abitacolo. Anche questo andrà appurato.

Quel che accade dopo sembra un film. Partono i colpi di pistola. Il sessantenne croato si desta all'improvviso. Ma non è scioccato. È furioso e ha tutta l'intenzione di non farla passare liscia a chi gli ha appena bucherellato la macchina rischiando di ammazzarlo. E quindi si fionda nell'inseguimento del quarantatreenne, percorrendo la Costiera, viale Miramare e poi la zona della stazione. Lo straniero blocca il pugliese all'altezza di Campo del Belvedere. Dopo una colluttazione De Luca si divincola e fugge a piedi. A quel punto il croato chiama il 112.

Incomincia così la caccia al ricercato, che si concluderà poche ore dopo: De Luca viene rintracciato a casa sua. E confessa.

La pistola è stata rinvenuta sabato pomeriggio dai carabinieri in un parcheggio del centro. De Luca, difeso dall'avvocato Astrid Vida, dovrà anche rispondere di porto d'arma in luogo pubblico senza autorizzazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FOLLE NOTTE



I colpi di pistola

Sono le tre del mattino di sabato scorso quando Giuseppe De Luca si avvicina a un'Opel in sosta nel parcheggio della Costa dei Barbari e spara «per gioco» cinque colpi da una 357 Magnum, pensando che in quella macchina non ci sia nessuno.



La vittima illesa

In quel momento, con il sedile abbassato, sta dormendo - così ha dichiarato agli inquirenti - un camionista croato sessantenne.



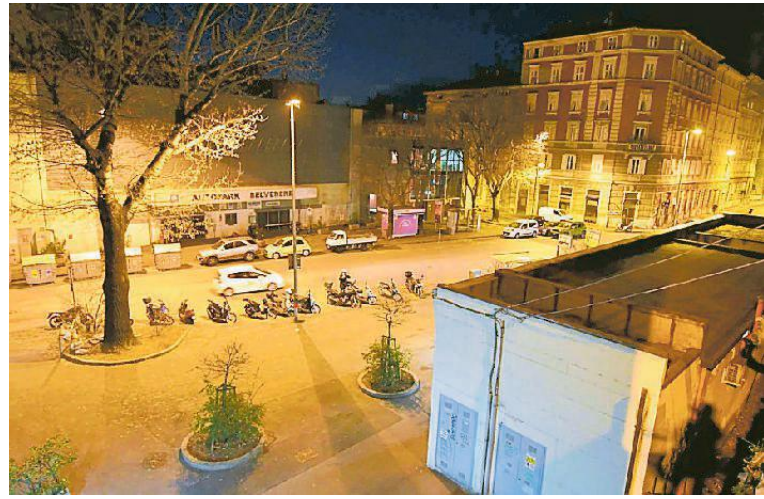
L'inseguimento

Lo straniero non paga lo choc e, come una furia, si mette sulle tracce dell'auto su cui viaggia l'uomo che ha sparato. Lo raggiunge dopo una corsa sulla Costiera in Campo del Belvedere, vicino alla stazione, lui si divincola e scappa a piedi.



L'arma e l'arresto

Alcune ore dopo De Luca viene individuato e preso, a casa sua, dai carabinieri. La pistola viene trovata al pomeriggio in un park del centro.



SISTIANA

Quegli incontri clandestini mal tollerati dai residenti

Tutti i più noti siti gay indicano l'area di sosta a inizio Costiera come luogo ideale per chi cerca avventure. Ma il Comune pensa a installare telecamere

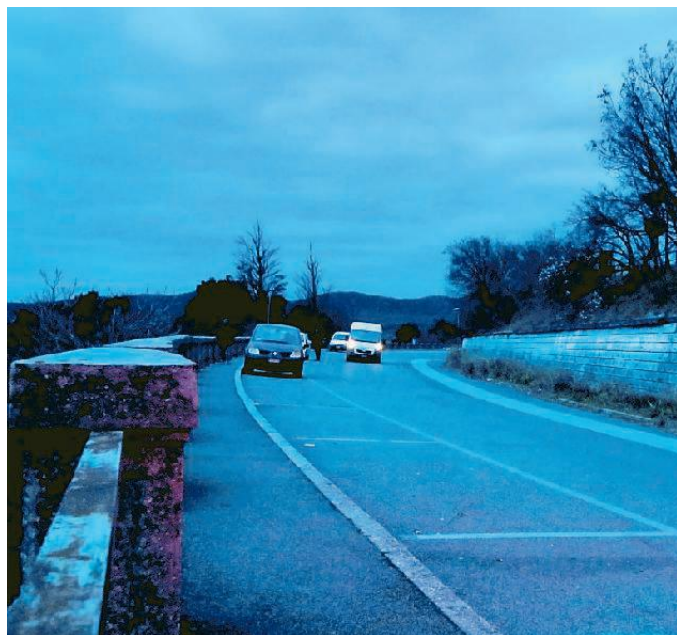
Il parcheggio della Costa dei Barbari, dove sabato all'alba sono stati esplosi cinque colpi di pistola, è noto da tempo, anche a livello internazionale, come luogo «dedicato» ad incontri gay. Al punto che sui

portali specializzati viene esplicitamente menzionato tra le aree da frequentare se si è a caccia di appuntamenti. Una fama che i residenti dei dintorni hanno più volte cercato di cancellare, avanzando anche specifiche richieste alle varie amministrazioni comunali che si sono succedute alla guida del Comune di Duino Aurisina.

Ma certe abitudini, evidentemente, sono molto difficili

da sradicare. Domenica pomeriggio sembra ci fossero addirittura una trentina di uomini soli in cerca di avventure nel parcheggio. Del resto basta andare su internet e consultare la Guida gay. Alla voce «Trieste, dove andare», c'è questa chiara indicazione: SS14 Sistiana, nel parcheggio al km 137,5 in direzione Venezia. Impossibile sbagliare.

Qualche anno fa, l'allora assessore comunale della giun-



Macchine parcheggiate alla Costa dei Barbari. Foto Lasorte

ta Kukanja, Andrej Cunja, aveva fatto abbattere le costruzioni in legno, ovviamente abusive, sistemate sul dirupo che dal parcheggio porta alla spiaggia sottostante, anch'essa nota nel mondo gay. Risultato: dopo pochi giorni le capanne erano state ricostruite. Dopo l'episodio dell'altra notte però l'amministrazione Pallotta sembra voler andare all'attacco. «Per scoraggiare gli incontri sessuali all'aperto intendiamo posizionare nel parcheggio le fermate dei mezzi pubblici per i bagnanti - annuncia l'assessore Massimo Romita - ma anche riordinare l'intera area. E potremmo pensare anche di installare lì delle telecamere». —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE INDAGINI

Il legale pugliese racconterà oggi la sua verità davanti al gip

Molti i quesiti ancora aperti sul caso: il movente, l'eventuale uso di sostanze e alcol. Dubbi anche sul reale motivo per cui i due si trovavano nel posteggio

Un gioco, uno scherzo. È veramente la voglia di divertimento ad aver spinto il quarantatreenne Giuseppe De Luca a estrarre la pistola e a sparare contro la Opel in cui si trovava il sessantenne croato, fermo nel posteggio della Costa dei Barbari? E questo il movente? È stato lo stesso De Luca a fornire questa ricostruzione dei fatti. Ma l'interrogativo, al momento il più oscuro e assurdo dell'intero caso, resta aperto.

Il quarantatreenne di origini pugliesi è indagato per tentato omicidio e porto d'arma in luogo pubblico senza autorizzazione. Accuse pesantissime. L'uomo è detenuto in carcere.

Oggi è in programma l'interrogatorio del gip Luigi Dainotti. Interrogatorio che dovrebbe svolgersi proprio al Coroneo.

La vicenda, per come è emersa finora, ha davvero una buona dose di assurdità. Ma poteva finire in tragedia: De Luca ha esploso cinque colpi sulla Opel posteggiata. Le pallottole potevano ferire mortalmente il sessantenne croato. È veramente un miracolo che la vittima sia uscita illesa dalla macchina.

Il croato, come ormai noto, anziché chiamare le forze dell'ordine si è messo a inseguire il quarantatreenne che gli aveva teso l'agguato: evidentemente era tutt'altro che sotto choc.

La corsa, iniziata al parcheggio della Costa dei Barbari, si è conclusa una quindicina di chilometri dopo in centro a Trieste: i due hanno percorso a gran velocità la

Costiera e viale Miramare. Poi hanno imboccato Roiano e via Udine.

Il sessantenne è riuscito a fermare il quarantatreenne (sembra fosse a bordo di una Passat) nel piazzale di Campo del Belvedere. Ci sarebbe stata una rissa. Ma l'avvocato si è divincolato ed è scappato a piedi.

Una dinamica che il gip dovrà accertare fino in fondo. Come peraltro un ulteriore aspetto: perché i due si trovavano nel posteggio della Costa dei Barbari, zona in cui da sempre si incontrano scambisti e omosessuali?

Il croato, camionista di professione, sostiene di essere andato lì a riposare prima di fare rientro dalla famiglia a Pola. De Luca, al momento, non avrebbe fornito spiegazioni a riguardo.

Andrà inoltre chiarito se l'indagato era veramente alterato da alcol e sostanze, come avrebbe testimoniato lui stesso. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRAGEDIA SFIORATA
I COLPI HANNO CRIVELLATO
LA CARROZZERIA

Le pallottole potevano uccidere il conducente della vettura presa improvvisamente a bersaglio di notte

La vittima ha reagito inseguendo in auto l'uomo che gli ha teso l'agguato in strada. I due si sono rincorsi per circa 15 chilometri

La notizia ha fatto il giro del suo paese al Sud
La disperazione dei parenti
«Lui è un ottimo padre»

LE REAZIONI

Sono spiazzati. Sbigottiti. Cadono dalle nuvole, letteralmente. I familiari del quarantatreenne pugliese non credono a ciò che leggono.

«Una pistola? Spari? Lui sotto effetto di alcol e sostanze? Arrestato dai carabinieri? Impossibile... siamo disperati a sentire queste cose su di lui. Stiamo parlando di



Giuseppe De Luca

un bravissimo marito e un ottimo padre, oltre che un professionista preparato. Non sapevamo tenesse un'arma con sé».

La notizia, in questi due giorni, ha fatto rapidamente il giro del paese di origine di Giuseppe De Luca, San Nicandro Garganico in provincia di Foggia. Anche perché il quarantatreenne, dalle sue parti, è un avvocato piuttosto noto. Sembra inoltre che il padre sia un politico di vecchia data ed ex sindaco del luogo. Una famiglia conosciuta.

Il quarantatreenne, oltre che avvocato di professione, in passato aveva ottenuto anche un incarico in un'azienda pubblica con una nomina del Consiglio comunale

(consigliere di un cda). E aveva pure presieduto il Rotary locale. La notizia dell'arresto di De Luca ha iniziato a circolare a San Nicandro Garganico già sabato pomeriggio, quando qualcuno del paese si è accorto della presenza dei carabinieri nel palazzo dove l'avvocato ha il proprio studio legale. In un paese di 15 mila abitanti e poco più, il tam tam si è diffuso in pochissime ore. I militari erano lì forse per una perquisizione.

De Luca era arrivato a Trieste negli ultimi mesi, forse tra ottobre e novembre. Da quanto risulta aveva ottenuto un posto di lavoro in Azienda sanitaria. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Congratulazioni a Claudia dal marito, figlie e generi per i 60 anni di laurea.

Avviso a pagamento

IL LUTTO

Addio al vigile del fuoco-detective Concas

Si è spento a 73 anni l'ex pompiere titolare dell'agenzia di investigazioni Cobra. Portò aiuto ai terremotati di Friuli e Irpinia

Micol Brusaferrò

Una vita in prima linea come vigile del fuoco. Poi, dopo la pensione, una nuova avventura condivisa con la figlia Francesca: l'apertura dell'agenzia di investigazioni, "Cobra 45". È morto all'età di 73 anni Nunzio Concas, molto conosciuto in città proprio in virtù del doppio ruolo rivestito: pompieri e detective particolarmente gettonato per indagini in diversi settori, dagli accertamenti pre e post matrimoniali alle verifiche sulle infedeltà coniugali, passando per controlli in campo assicurativo, economico o finanziario. Un nuovo capitolo professionale, corso avviato con grande entusiasmo, lui che da sempre, come ricordano alcuni colleghi, aveva una passione per il lavoro svolto da Polizia e Carabinieri.

«A 20 anni aveva iniziato con passione la sua carriera di vigile del fuoco, con tanti elogi per l'aiuto portato dopo il terremoto del Friuli e dell'Irpinia nonché per i molti interventi eseguiti con successo - racconta il fratello Mi-

dio Concas -. È stato anche istruttore per i nuovi allievi. Purtroppo durante un addestramento era stato colpito al cuore per la rottura di una valvola, con conseguenti problemi di salute che l'avevano costretto al congedo, ma non si è fermato, aprendo poi quell'agenzia che gli ha regalato tantissime gratificazioni».

Tra chi lo conosceva bene c'è Nereo Decimani, vigile

I funerali si terranno giovedì alle 11.20 nella cappella di via Costalunga

del fuoco in pensione, che per anni aveva condiviso con lui le operazioni dentro e fuori la caserma. «Ero appena arrivato, ancora giovane, e Nunzio guidava i mezzi - racconta - un giorno, al rientro da un servizio, mi ha permesso di riportare il camion alla base, cosa che non veniva concessa agli ultimi arrivati. E così poi ha fatto per tante volte. Mi sentivo orgoglioso e felice, lo ricordo con affetto

per questi gesti. E poi ci sono tanti anni di lavoro, era un personaggio carismatico, divertente, ma allo stesso tempo impegnato. Era stato ospitato anche in una trasmissione televisiva nazionale, perché aveva salvato un ragazzo da un tentativo di suicidio. Siamo rimasti in contatto anche dopo la pensione, quando aveva l'agenzia investigativa, che funzionava bene, sentivo la soddisfazione da chi si era rivolto a lui per un aiuto. L'ultima volta - aggiunge - ci siamo parlati al telefono a gennaio, so che seguiva delle terapie, ma di questo non diceva molto. Insieme ricordavano invece gli episodi accaduti al lavoro, dai più seri agli scherzi che si facevano in caserma».

Diego Castelli l'aveva conosciuto invece da ragazzo, quando era arrivato in caserma per la leva. «È stato per me un istruttore, all'epoca del servizio militare, una persona vivace, una persona piacevole, di cui ho un ricordo bellissimo».

I funerali si terranno giovedì alle 11.20 in via Costalunga. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nunzio Concas in divisa da vigile del fuoco in una foto di alcuni anni fa

DOPO GLI EPISODI IN PERIFERIA

Furti con “spaccata” in pieno centro Blitz in Corso e via Dante

Andrea Pierini

Un furto andato a buon fine e un altro sfumato probabilmente grazie al vetro blindato. Notte di lavoro per la Polizia che sta seguendo le indagini sulla “spaccata” nel negozio “Peter's tea house” di via Dante e sul tentativo da “Foot Locker” in corso Italia.

I fatti risalgono alla notte tra domenica e lunedì quando ignoti hanno sfondato la vetrina del nuovo negozio di



La vetrina infranta. Foto Lasorte

thé riuscendo a portare via solamente il cassetto con il fondo cassa con all'interno meno di 50 euro.

Il responsabile del negozio ha raccontato che «alle 7 di questa mattina (ieri, ndr) le ragazze del bar Eppinger qua vicino hanno avvisato la proprietaria dei “muri”, che ci ha allertato. È la prima volta che succede una cosa del genere anche perché in realtà siamo aperti da settembre, ma non c'erano mai stati episodi simili neanche in passato, come mi ha raccontato la stessa proprietaria dei “muri”. All'inizio pensavo a un gesto di vandalismo visto che il buco era molto piccolo, poi mi sono accorto che mancava il cassetto con il fondo cassa, dentro c'erano meno di 50 euro».

A pochi metri di distanza probabilmente gli stessi mal-

viventi hanno provato anche a sfondare il vetro del negozio d'abbigliamento “Foot Locker” senza però riuscirci. In questo caso uno dei dipendenti ha trovato per terra tre pietre di piccole dimensioni con le quali è stata ammaccata in tre punti la vetrina, senza però creare danni particolari. Anche in questo caso si tratta di un episodio estemporaneo che non si era mai verificato prima. Nella zona non ci sono telecamere anche se, probabilmente, attraverso quelle posizionate in altre vie, ci sono buone possibilità di riuscire a risalire agli autori degli assalti. A questo punto non sembrano più episodi isolati visto che la scorsa settimana ci sono stati furti simili - ovvero con la rottura del vetro - a Servola, Valmaura e a San Giacomo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA GOLIARDATA

Saba “ritrova” il bastone

Ignoti hanno deciso di puntare sul “fai da te” e hanno messo un bastone di legno alla statua di Umberto Saba in via Dante. Dopo sette interventi di ripristino il Comune si era arreso scegliendo di non intervenire fino all'installazione di telecamere.

IN BREVE

Pronto soccorso
Copetti va a Latisana
Si cerca il sostituto

Il dottor Roberto Copetti è stato nominato primario del Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana. Si tratta di un doppio incarico temporaneo visto che attualmente Copetti guida anche quello di Cattinara. La scelta è stata comunicata dalla Regione per voce dell'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, il quale conferma che «sono già state avviate le pratiche per il bando che individuerà il sostituto di Copetti per Trieste».

Il focus
A Cattinara s'incontrano
medicina e letteratura

Si terrà questa sera dalle ore 17.30, nell'Aula magna Montalcini dell'ospedale di Cattinara, l'incontro organizzato dall'università di Trieste dal titolo “Il fiore umano - elogio della tenerezza”. Il professor Gianfranco Sinagra modererà il dibattito cui prenderanno parte Paolo Rumiz, Cristina Benussi e Andrea Clarici. Si partirà dalla letteratura per poi passare alla medicina e all'etica. L'incontro rientra in “Intus Legere”, il ciclo organizzato dagli studenti.

LUTTO CITTADINO

Bandiere a mezz'asta e serrande abbassate per ricordare Alessio

Sarà lutto cittadino domani nel comune di Duino Aurisina. Lo ha proclamato il sindaco, Daniela Pallotta, in concomitanza con i funerali di Alessio Rotta, il ragazzino di 13 anni morto giovedì scorso, dopo una drammatica caduta dal sentiero Rilke, a Sistiana. Domani infatti, dalle 10 alle 12, al cimitero di Sant'Anna, ci sarà la possibilità per tutti di andare a porge-

re l'ultimo saluto a questo sfortunatissimo ragazzo.

Nello specifico dell'ordinanza firmata da Daniela Pallotta, si stabilisce che «le bandiere degli edifici pubblici saranno a mezz'asta», mentre la scuola che frequentava Alessio, la secondaria di primo grado “de Marchesetti” di Sistiana, «rimarrà chiusa».

«Ho deciso così - ha spiegato ieri Pallotta, legata fra

l'altro anche a livello personale alla famiglia della vittima - per permettere ai compagni di classe e di scuola del povero Alessio, agli insegnanti e al personale dell'istituto di recarsi al cimitero».

Nell'ordinanza, il sindaco invita tutti i cittadini, le pubbliche istituzioni, le organizzazioni sociali e culturali e i titolari di attività private di ogni genere a «manifestare il proprio cordoglio - si legge nel testo - nelle forme ritenute più opportune, anche sospendendo il lavoro». Si fa eccezione ovviamente per i servizi indispensabili e obbligatori.

La comunità di Duino Aurisina è ancora profondamente scossa per la morte del giovanissimo Alessio, apprezza-

to in tutti gli ambienti che frequentava e amatissimo dalla famiglia. In questi giorni sono stati in tanti a esprimere ai genitori la solidarietà di una comunità che ha avvertito come propria la perdita di questo ragazzo pieno di vita e impegnato su vari fronti, oltre a quello dello studio. La famiglia ha deciso di procedere successivamente con la cremazione, poi le ceneri di Alessio saranno disperse in mare. Sempre i familiari hanno invitato chi volesse fare un'elargizione in ricordo del giovane a destinare eventuali offerte all'associazione, dedicata a bambini e ragazzi, che sta per prendere forma proprio in suo nome. —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Calcio: al San Luigi la stracittadina Juniores regionali

A PAGINA II

Basket Under 16 i biancorossi concedono il bis

A PAGINA VII

La società: Sistiana 120 ragazzi e tante alleanze

A PAGINA VIII

LA NOTA

ROBERTO DEGRASSI

TANTI TALENTI ALLA RICERCA DI UNA SCENA

La storia di Elia Bossi e Noura Mabilo è emblematica. Due talenti della pallavolo del nostro territorio che dopo essere cresciuti in realtà locali per emergere hanno avuto bisogno di emigrare in altri contesti.

Vecchia storia. Il volley ha un eccellente movimento di base in provincia di Trieste e nell'Isontino ma manca un collettore ad alto livello. Una realtà ambiziosa, con mezzi economici adeguati, in grado di poter credibilmente proporsi in un buon campionato nazionale e di poter fare un investimento a lunga scadenza sui nuovi Bossi e Mabilo, trattenendoli sui parquet dei nostri palazzetti.

Il successo di pubblico di ogni grande evento pallavolistico ospitato in queste zone ha confermato che l'entusiasmo non manca. C'è fame di volley ad alto livello.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAVOLO



La triestina Noura Mabilo è stata una pedina di peso delle Nazionali giovanili

La favola di Elia e Noura: «In alto, a costo di sacrifici»

Bossi e Mabilo sono riusciti a emergere ma hanno dovuto lasciare casa

Andrea Triscoli

Due giovani che ce l'hanno fatta nel volley nazionale. Ma per puntare in alto, ci vogliono sudore e sacrificio. Ha 24 anni ed è ormai un atleta fatto e compiuto, il centrale della Powervolley Milano Elia Bossi. Nato a Trieste, ha iniziato a muovere i primi passi a 11 anni, come molti giovanotti longilinei in bilico tra basket e pallavolo, poi si è spostato nel vivaio della Fincantieri Monfalcone per la cui casacca ha militato in Under 16 e U18. Modena lo scopre nel Trofeo delle Regioni del 2009, ormai dieci anni fa, nella più grande vetri-

na della pallavolo giovanile, una kermesse che ha da sempre espresso i migliori talenti. E da allora ha bruciato le tappe sia in Under 18 che U20 con Modena, venendo anche eletto il miglior centrale U19 nel 2012. Storia certo che sembra già acqua passata, ma che Elia ricorda con affetto e con nitida memoria, avendo tratto in quegli anni gli insegnamenti più vividi e importanti: scoperto da coach Andrea Tomasini, e spronato nelle file della Fincantieri, vera scuola di vita e rampa di lancio, per il centrale. Che invita i giovani a fare come lui: «Ascoltare le persone adulte e capaci, gli allenatori, vivere al massimo la

propria passione per questo sport e cercare di fare nuove esperienze. Staccarsi da casa e dal "cordone" familiare per puntare a campionati di livello, per non avere mai il rimpianto di non averci provato». Bossi è emerso, si è sacrificato e ha lavorato duramente per raggiungere la SuperLega maschile di A1, la Nazionale, i traguardi giovanili. Eppure, scherzando, ricorda come, alla domanda «Che cosa farai da grande?», da ragazzino non avrebbe mai risposto «Giocare a pallavolo». Ed invece il destino e la vita gli hanno proposto tutt'altro, concedendogli palcoscenici sportivi di primo piano.

La triestina Noura Mabilo inizia da giovanissima, alle elementari, con i centri estivi del Cgs Coselli. Poi a 14 anni approda al Club Italia, e da lì si sono aperte le porte del professionismo. «Ringrazio i miei primi allenatori, e ricordo come al Club Italia di quella volta ci fosse un progetto di crescita individuale, di costruzione dell'atleta: non c'erano obiettivi di squadra - spiega Noura - Ai giovani che si affacciano a questa disciplina dico che è uno sport divertente, formativo, che insegna un sacco di cose, tra cui i valori della vita e i rapporti con gli altri. Ma devi anche essere pronto al sacrificio, a rinunciare alle usci-



Elia Bossi a Modena

te con gli amici e ai week-end liberi. La pallavolo mi ha aiutato a maturare, soprattutto dopo le difficoltà dovute alla lontananza. Lasciare genitori, amici, la propria città, passare in una realtà caotica come Milano, è stata una cosa difficile e traumatica, ma piano piano mi sono abituata, anche grazie a società e compagne di squadra in cui ho trovato una seconda famiglia».

Noura, che assieme a Sara Bonifacio è stata nel 2014 madrina del sorteggio dei Mondiali femminili in Italia, invita le società di spicco, quelle di A e B, a puntare sui vivai e dare largo ai giovani. E ammette la fortuna, dopo tanto vagare, tra Novara, Sardegna e Caserta, di aver trovato una realtà speciale quale il Cus Torino, dove lo studio va di pari passo agli allenamenti, come fossimo in un campus universitario anglosassone o americano. «A Torino il Cus cura il futuro delle atlete, la preparazione universitaria, e propongono borse di studio e tutor. Io mi sono iscritta al corso di Scienze della Comunicazione, e qui possiamo frequentare le lezioni ed anche saltare gli allenamenti se abbiamo da sostenere un esame. Ho anche compagne più giovani, e tante sono le formazioni "green" del vivaio del Cus che si allenano con noi. A Carnevale abbiamo partecipato ad un torneo per Under tra 12 e 14 anni, seguendo le partite e incoraggiando le ragazze e premiandole alla fine». —

L'oro di
L'aurenti Stigliani

• COMPRA • VENDE • SCAMBIA •
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani | Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98
Jessica Stigliani | Perito in preziosi



TRIESTE

Largo Santorio, 4
Tel. 040 772770

Via Ginnastica, 7
Tel. 040 774242

CALCIO REGIONALI

JUNIORES UNDER 19

Ai biancoverdi il derby con i rossoneri, Sant'Andrea a rullo

La 22a giornata (9a di ritorno) ha visto riposare la Manzanese capolista del girone C. Il San Luigi si è aggiudicato di misura il derby con il rimaneggiato San Giovanni, che se la è giocata con orgoglio e ha richiesto vanamente un tocco di mano sull'1-1 biancoverde. Derby sentito anche sul carso triestino, dove il Primorje dei diversi ex ha fronteggiato quel Trieste Calcio il cui portiere Giannarzia ha neutralizzato un rigore. Botto esterno del Ronchi sul campo B (non in formissima) della Virtus Corno. Primo tempo 0-0, poi l'allungo bisiacono e quindi la reazione friulana, che è valsa due reti e qualche apprensione tra gli ospiti (pur arrivati al traguardo con un uomo in più). Bene il Sant'Andrea San Vito, apparso sicuro sul suo terreno da gioco al cospetto di un avversario (l'Audax Sanrocchese) giunto in via Locchi con soli undici effettivi tra cui due portieri. Sintetico "amico favorevole" pure allo Zaule Rabuiese, che ha domato il Domio dopo un paio di uscite non felici. Nel girone B, invece, combattuto 0-0 a Muscoli tra la giovane Pro Cervignano e il tosto Tolmezzo.



SAN LUIGI	3
SAN GIOVANNI	2

Marcatori: pt 38' Durin; st 9' Anaclerio, 16' Brusatin, 32' Bruno, 49' Matkovic.

San Luigi: Andreasi, Morgante, Glukmann (45' st Zucca), Zoch, Lorenzi, Risigari (28' st Colella), Anaclerio (10' st Brusatin), Fino, Castaldi, Mastromarino, Bruno - Lucchesi, Signore. All.: Di Summa

San Giovanni: Fontanot, Turoldo, Guzzardi, Rizzotti, Furlan, Durin, Lovrich, Bellocchi, Bastico, Wellington, Markovic - Spadaro, Zaffanella, Grippa. All.: Lorenzo Costantini

SANT'ANDREA	5
AUDAX	0

Marcatori: pt 2' Buson, 19' Ferri; st Ma-neo, 2 Masserdotti.

Sant'Andrea San Vito: Mazzi, Cusmic, Quaglizza, Buson, Di Stefano, Magli, Ma-neo, Gianpiccolo, Ferri, Tomasi, Rossi - Savi, Carlevaris, Marussich, Trost, Frontali, Masserdotti. All.: Giotta

Audax Sanrocchese: Di Pumpo, Barbieri, Zotti, Vasca, Ciubei, Marsoni, Lutman, Maggi, Merdaoui, Thaqi, Fregonese. All.: G. Candutti (squalificato Sopra-ni)

ZAULE RABUIESE	3
DOMIO	0

Marcatori: pt 30' Davia; st 21' Arteritano, 41' Bertocchi.

Zaule Rabuiese: Flego, De Luca, Bertocchi (Serafini), Villa, Patti, Davia, Cont (Fa-yretto), Zogaj, Zestrea (Bais), Beltrame (Amodio), Arteritano (Drozina). All.: Cotide

Domio: Ivan Jurincic, Matteo Jurincic, Se-garelli, Pipan, Benci, Francesco Burolo, Ba-zo, Grassi, Franz, Cernoia, D'Allesio - Troia-no, Copetti. All.: Jurincic

Arbitro: Dissegna di Gorizia.

VIRTUS CORNO	2
RONCHI	3

Marcatori: st 1' Scognamiglio, 8' Venier (rig.), 20' Mammoliti, 29' Boschi, 37' Mi-jatovic.

Virtus Corno: Dosualdo, Pettarini, Fili-pov (Filippi), Pecchia, Linternone, Gaspa-rin, Ledda (Ermacora), Mijatovic, Boschi, Ciambrelli (Beltrame), Heider. All.: Miani

Ronchi: Martin, Calistore, Brazzi, Delutti, Mascarin, Piccolotto, Scappatura, Ve-nier, Cascone, Scognamiglio, Del Ben - Vrech, Ferrara, Trevisan, Mammoliti, Ca-ruso, Acella. All.: Menon

PRIMORJE	1
TRIESTE CALCIO	1

Marcatori: pt 8' Lizzul (rig.); st 39' Spa-saro.

Primorje: Gita; Signorino, Benzan, Su-rez; Kunigi, Marincich (Minen), Fuligno (Pelos), Martin; Poropat (Perossa), Del Rio, Lizzul (50' Lonzarich) - Pezzullo. All.: Cherin

Trieste Calcio: Giannarzia, Pllana (Co-stantino Mucio), Icardi, Danaj, Vendola, Cattaruzza, Duric (Ango-Mengata), Ba Moaca (Duiz), Spasaro, Zacchigna (Pa-gliari) - Candido, Viezzoli. All.: Bosdachin

LE RAPPRESENTATIVE

La selezione regionale Under 19/Juniores si è classificata seconda al torneo di carnevale di Verona. In una delle due semifinali il FVG di Andrea Furlano ha battuto il CPA Bolzano per 2-0 grazie ad Alessio (29' p.t.) e a Cordara (14' s.t.). La finalissima, quindi, ha visto i "nostri" cedere ai rigori ad oltranza - sei quelli calciati da entrambe le formazioni -. Si è giocato contro il Veneto, che - eliminato il C.P.A. Trento - l'ha spuntata per 6-5 dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari. Tra i convocati c'erano anche Renè Kogoj (Juventina) e Gabriel Elias Vasques (Kras Repen).

Le rappresentative provinciali goriziane sono chiamate a tornare a lavorare assieme in vista dei prossimi impegni ufficiali. La selezione Under 15/Giovanissimi si è data appuntamento alle 15.30 di domani 12 marzo a Farra di Isonzo (via 25 Aprile).

UNDER 16 SPERIMENTALI

Il Trieste Calcio senza rivali L'Ism Gradisca affonda in casa

L'ism Gradisca affonda in casa contro l'irresistibile Donatello Scivolone della Pro Romans che prende tre gol in 5 minuti al cospetto della Pro Fagagna

Under 16 regionali Figc (al lievi sperimentali) a sfidarsi per la nona giornata della seconda fase di campionato. Nell'Elite l'I.S.M. Gradisca si è arresa al Donatello per 6-1, addolcendo la sconfitta di Paderno con Mondini. Ha riposato invece la Triestina Victory.

Gli altri risultati: Ancona-Cjarlins Muzane 1-3, Manzanese-Corno Calcio 8-0, Sanvitese-Prata Falchi Visinale 1-1. La classifica: Donatello 19; Cjarlins Muzane 17; Manzanese 16; Sanvitese 16; Sanvitese 15; Ancona 13; Corno Calcio 8; I.S.M. Gradisca 6; Prata Falchi Visinale 4; Triestina Victory 1. Prossimo turno (domenica 17 marzo): Ancona-I.S.M. Gradisca, Donatello-Prata Falchi Visinale, Sanvitese-Corno Calcio, Triestina Victory-Cjarlins Muzane, a riposo la Manzanese.

Nel girone B2 il Trieste Calcio ha mostrato una versione scoppiettante, superando il Chiavris per 5-1 e proseguendo la sua stagione positiva grazie ai doppietisti Madotto e Visentini e al singolarista Racanelli. Pallino in mano ai lupetti di Ro-

berto Masala. A Medea, invece, la Pro Romans è scivolata (0-4) al cospetto della Pro Fagagna. Così il tecnico di casa Paolo Battiston: «Cinque minuti di follia, in cui abbiamo preso tre gol evitabilissimi, hanno pregiudicato una partita, che potevamo giocare alla pari visto il prosieguo della stessa. Bravi a non mollare e a reagire come gioco. Ingenui e poco concentrati in quei 5'...».

Gli altri risultati: Ol3-Gravis 0-1, San Daniele-Udine United Rizzi Cormor 0-1, ha riposato il Cavolano.

La classifica: Pro Fagagna 22; Gravis 18; Trieste Calcio 15; Udine United Rizzi Cormor 13; San Daniele 12; Ol3 e Cavolano 9; Pro Romans/Medea 6; Chiavris 0. Prossimo turno (domenica 17 marzo): Trieste Calcio-Gravis, Cavolano-Chiavris, Ol3-Udine United Rizzi Cormor, San Daniele-Pro Fa-

gagna, a riposo la Pro Romans/Medea.

Nel gruppo C2 il San Luigi si è confermato in forma, andando a espugnare lo stadio Sfriso di Sacile dove ha sgambettato la Liventina San Odorico per 3-1. Savron con due zampate e Anastasia hanno reso possibile lo scacco matto dei sanluigini, reduci dall'1-1 interno nel posticipo del precedente turno con il Condor. Triestini avanti con Barbatto al 10' e già in dieci al 20', poi prova di carattere dei giuliani. Stop di misura invece per il Kras sul campo B di via Verdi di Fiume Veneto. I carsolini hanno affrontato il tosto Fiume Veneto/Bannia e hanno retto bene fino ai minuti di recupero finali, quando sono stati sconfitti per 1-0.

Gli altri risultati: Condor-Varmese 3-0, Trivignano-Esperia97 1-2, ha riposato l'Union Martignacco. La classifica: Union Martignacco 21; Condor 17; San Luigi e Liventina San Odorico 16; Fiume Veneto/Bannia 15; Kras Repen e Varmese 7; Esperia97 3; Trivignano 0. Il prossimo turno (domenica 17 marzo): Condor-Kras Repen, Liventina San Odorico-Varmese, Trivignano-San Luigi, Union Martignacco-Esperia 97, a riposo il Fiume Veneto/Bannia.

UNDER 14 SPERIMENTALI

Il San Luigi pareggia con Viola il dubbio rigore del Donatello

La Triestina Calcio affonda al Villaggio del Pescatore Il Kras Repen pareggia in casa contro il forte Pordenone Poker dello Staranzano

Nono turno per il campionato Figc Under 14 regionali (giovannissimi sperimentali). Nell'Elite San Luigi A-Donatello 1-1 in via degli Alpini a Opicina (friulani aggressivi nel primo tempo e avanti su un rigore da rivedere al Var, reazione biancoverde nella ripresa e pari di Viola), Triestina Calcio-Manzanese A 0-1 con Lestuzzi decisivo al Villaggio del Pescatore, Udinese-TS\$FVG Football Academy 3-2 a Pagnacco (33' p.t. Dario, 10' s.t. Bozza, 15' s.t. Pagnucco / 21' p.t. Esposito, 33' s.t. Masutti) e I.S.M. Gradisca-Sanvitese 1-3 allo stadio Colaussi (Magli l'unico isontino a bucare alla difesa tosta di un'avversaria forte). A registro anche Cjarlins Muzane-Fiume Veneto/Bannia 4-1 (2 Samuel Mauro, Lasorte e Bado-lato per i vincitori).

Classifica: Manzanese A 24; Udinese 22; Cjarlins Muzane 15; Sanvitese 14; Donatello 13; Triestina Calcio 11; TS\$FVG Football Academy 10; I.S.M. Gradisca 9; San Luigi A 6; Fiume Veneto/Bannia 4. Nel girone B2 Zaule Rabuiese incompleto e sottotono così da cedere

per 2-5 ad Aquilinia contro l'Ancona B (Mestroni e Giugovaz i marcatori giuliani); stop pure per il San Giovanni, battuto dall'Udine United Rizzi Cormor per 3-0 al campo Capocasale del capoluogo udinese).

Risultati: Fontanafredda-Terzo 5-1, Cavolano-Sangiorgina 2-1, Valvasone ArSM.-R.S. Maniago 3-0. Classifica: Valvasone ArSm e Fontanafredda 20; Udine United Rizzi Cormor 19; Cavolano 13; R.S. Maniago 10; Zaule Rabuiese 7; Terzo 6; San Giovanni 3; Sangiorgina 2, Ancona B f.c.

Nel concentramento C2 pareggio interno (2-2) per il Kras Repen contro una big come il Pordenone. A Dolina i carsolini hanno colpito due volte con Huisman. Sull'altro versante della provincia triestina Vesna-Terenziana Staranzano 0-4 (un gol annullato a testa, locali combattivi a fronte del risultato, in crescita i bisiachi di Michele Colussi; reti di Palmadessa, Pecoraro con un bel tiro al volo, Ridolfi su rigore e Bregant). Risultati: Serenissima Pradamano-Buiese 2-0, Torre PN-Ancona A3-3, ha riposato il Calcio Zoppola. Classifica: Pordenone 22; Kras Repen 16; Terenziana Staranzano 15; Ancona A 14; Serenissima Pradamano 11; Buiese 9;

Torre PN 8; Calcio Zoppola 4; Vesna 1. Nel raggruppamento D2 Sant'Andrea San Vito stoppato a Fagnigola dopo cinque colpacci, regolato 2-1 dal Condor (Fernet-ti a segno per gli sconfitti) e San Luigi B-Reanese 1-6 sul campo B di Basovizza (il gol della bandiera sanluigina è stato di Zamarato).

Risultati: Tolmezzo Carnia-Aurora PN 3-1, Union Martignacco-Cussignacco 4-0, Union Rorai-Rangers 3-2. Classifica: Condor 20; Union Rorai 19; Tolmezzo Carnia 16; Sant'Andrea San Vito 12; Aurora PN 10, Reanese 8; Union Martignacco 6; Rangers 4; San Luigi B 3; Cussignacco f.c. Nella poule E2 Aquileia-Trieste Calcio 3-3 nella vivace gara di Tapoglian (Urban, Tiberio, Mar-in / Sinagoga, 2 Milicevic) e Roianese-Manzanese B 2-2 sul campo militare della statale 202 opicinese (0-1, 2-1 e 2-2 tutto sommato equo; 2 Folla per i bianconeri di viale Miramare).

Risultati: Esperia 97-Tarcentina 2-1, Prata Falchi Visinale-Salesiana Don Bosco 1-0, Pro Fagagna-Codroipo 4-1. Classifica: Prata Falchi Visinale 22; Pro Fagagna 19; Aquileia e Salesiana Don Bosco 14; Esperia97 12; Tarcentina 11; Codroipo e Roianese 4; Manzanese B 1; Trieste Calcio f.c.

Hanno collaborato a questo inserto
CALCIO: Francesco Cardella, Massimo Laudani, Riccardo Tosques, Matteo Femia
BASKET: Guido Roberti
VOLLEY: Andrea Triscoli

CALCIO REGIONALI

Il Trieste Calcio batte il cinque

Under 17, Sant'Andrea a segno 6 volte
Triestina Victory regola il Prata

TOLMEZZO	3
DOMIO	1

Marcatore: st 40' Male.

Domio: landerca, Coslovi (st 15' Vecchiet) Pisani, Grahogna, Vascotto, Braida, Mistron, Male, Bernardis, Valentinuzzi, Dijeje (st 1' Settangelo). All.:Zacchi-gna.

TRIESTE CALCIO	5
3STELLE	1

Marcatori: pt 5' Vhr (rig) 15' Diop; st 21'(rig) e 39' Gujeje, 30' Zitani.

Trieste Calcio: Candido, Viti, Vhr, Gogas, Jerman, Sigur (st 22' Declich) Cruciani, Angotti, Diop, Rapagna (st 27' Zitani) Fontanot (st 18' Gujeje). All.: Marion.

SAN LUIGI	1
DONATELLO	6

Marcatori: pt 15' e 43' Kallicu, 10' Kogoi, 30' Hovanessien; st 29' Colonna (rig) 32' Kallicu, 38' Kogoi.

San Luigi: Andreasi, Ferluga (st 26° Barbato) Forza, Falleti, De Lindegt, Micoli, Lombisani, Fino, Guanin (st 26° Colella) De Chirico, Hovanessien (st 31° Movio). All.: Carola.

TRIESTINA VICTORY	2
PRATA	0

Marcatori: pt 20' Corrente, st 20' Ceglie.

Triestina Victory: Vidani, Benussi, Ardorno, Meti, Curzolo, Battera, Pitacco, Ceglie, Butti, Trevisan (st 34' Pavesi) Corrente.All.: Pocecco.

RIZZI	0
ROIANESE	0

Roianese: Balanzin, Przic (st 20' Gottardo) Bologna, Giraldi (st 27' Petz) Scandolo, Lena, Sinagra, Pischianz (st 30' Bonelli) Torresella, Shala, Steiner. All.: Boldrini.

MONFALCONE	0
AURORA	0

Monfalcone: Mirante, Forte, Bossi, Tranchina, Mutapcic, Gregorutti, Manto, Alcani Armando, Fazio (dal 20' st Zuniga), Iacovello (dal 15' st Rispoli), Grasso. A disposizione: Comentale, Galessi, Magri. All.: De Vivo

AURORA BUONACQUISTO: Bianchini, Martina, Castellarin (dal 22' st Nigris), Martini, Rosso, Pizzamiglio, Puppini, Naldutti (dal 5' st Durivigh), Zacchi, Giannotti, Chiarandini (dal 22' st Magliulo). A disposizione: Venturelli. All.: Bassi

FORUM JULII	4
KRAS	2

Marcatori: st 10' F.Di Chiara, 33' Obradovic.

Kras: Taucer, Stoka, Giovannini, A.Di Chiara, Zudetic, Danese, Sanzin, Vescovo, F.Di Chiara, Obradovic, Jeremic. All.: Roc.

SANT'ANDREA	6
CAVOLANO	2

Marcatori: pt 20' Andrea Barzellato, 25' e 30' Masserdotti, 35' Frontali; st 20' Axel Barzellato, 25' Masserdotti.

Sant'Andrea San Vito: Savi, Rosato (st 20' Merola) Lando, Andrea Barzellato, Axel Barzellato, Trost, Montestella, Giani, Frontali (st 35' Markovic) Colautti (st 10' Bruno) Masserdotti. All.: Favretto.

MARTIGNACCO	4
SAN GIOVANNI	0

Marcatori: st 1' Fabbro, 25' Nagostinis, 32' Leonarduzzi, 40' Venturini.

San Giovanni: Zaffanella, Fabiani, Gionechetti, O.Esposito, Vecchiet, Kovacic (st 10' Gallo) Lapel, Pellegrino (st 8' M.Esposito, st 28' Popescu) Scintu (st 35' Rizzotti) Ravalico, Giurissevich (st 23' Catalan). All.: Ventura.

AQUILEIA	1
COMETAZZURRA	0

Marcatore: pt 15' Giacobbi

Aquileia: Caruzzi, Donda, Marega, Trevisan, Mian, Esposito, Chiarolanza, Curri, Virginio, Giacobbi, Martella (dal 20' st Tagliaferri). All.: Cristancigh.

COMETAZZURRA: Toniutto, De Biaggio, Turco (dal 11' st Peresson), Gigante (dal 20' st Zanon), Arcaba (dal 20' st Bortolin), Toniutti, Codutti, Visintini (dal 32' st Montagnese), Zanello Francesco, Vit, Mancardi.

San Giovanni va alla pari

Under 15 regionali, le squadre triestine collezionano una domenica di sconfitte

KRAS REPEN	2
ESPERIA	3

Marcatori: Curumi (2).

Kras Repen: Gregori, Dominici, Mecchia, Zerjal, Culla, Succi, Zobec, Bagattin, Curumi, Franza, German; Sussel, Racman, Zatkovich. Allenatore: Rocchetti.

FALCHI	3
ZAULE RABUIESE	0

Zaule Rabuiese: Campo, Zotti (Sain), Cuschie, Perin, Castellani, Vesnaver, Melchionna, Garau (Medau), Bianco, Merkuza (Mattioli), Marsi (Sincovich). Allenatore: Ludvig.



Spartaco Ventura

CLASSIFICHE

Under 15 reg. Elite
Donatello 21, Aquileia 13, Fontanafredda, Manzanese e Trieste Calcio 10, Cjarlins Muzane 9, Ancona 5, San Luigi 1.

Under 15 reg. girone B
Sanvitese 21, Ism 12, San Giovanni e Maniago 9, Forum Julii 8, Roianese 7, Gemonese 5, Triestina Victory 4.

Under 15 reg. girone C
Union Martignacco e Udine United 16, Pro Fagagna 12, Esperia 91 11, Fiume Veneto e Cavolano 7, Kras Repen 6, Aurora 2.

Under 15 girone D
Torre 16, Sangiorgina e Tolmezzo 13, OI3 12, Prata Falchi e Codroipo 9, Tricesimo 8, Zaule Rabuiese 0.

SAN GIOVANNI	2
ISM	2

Marcatore: Mascolo (2).

San Giovanni: Jenko, Goxhaj (Schia-von), De Lucia, Visentin, Princival, Rajic, Padovan, Marzi, Iogna, Eddy (Porfiri), Scafarto (Mascolo); Alunni, Cirillo. Allenatore: Gratton.

ROIANESE	1
SANVITESE	4

Marcatore: Giorgesi.

Roianese: Klin, Reatti (Cadnotti), Giorgesi, Caiazza, Masia, Puppini, Caputo, Giudice, Cossetto, Ferneti, Franchi; Jankovics, Agbediro. Allenatore: Norbedo.

GEMONESE	2
TRIESTINA VICTORY	0

Triestina Victory: Romeo, Vascotto, Notaro, Ossich, Cortesi, Pavan, De Luca, Crosara, Zulian, Colletta, Vecchio; Capodieci, Lubrano, Aodnio. Allenatore: Luce.

DONATELLO	2
SAN LUIGI	0

San Luigi: Lombardi, Ferluga, Acic, Sancin, Astore, Uku, Stella, Stoini, Marin, Mantese, Beqiri; Stefanovic, Moroso, Tuiach, Vagelli, Semplice F., Marchesich, Kaceli. Allenatore: Massai.

ANCONA	0
TRIESTE CALCIO	0

Trieste Calcio: Catania, Mazzarino, Biscardo, Fabian, Savi, Baricchio, Fonda, Ghersetti, Freno, Carelli, Han; Monte, Maksimciuk, Lamacchia, Pajk, Poggio, Bertocchi, Zappala. Allenatore: Tul.

ZUDECCHE
day surgery
Poliambulatorio

Struttura ad Alta Complessità Aut. ASUI-TRIESTE N. 38656-08 DD 5/9/2008
Dir. San. Dott. Augusto Grube - Via delle Zudecche n. 1 Trieste

SALE OPERATORIE
AMBULATORI SPECIALISTICI
A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I MEDICI CHIRURGHI

TEL. 040 3478783 • WWW.ZUDECCHE.IT
ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19

CALCIO PROVINCIALI

U17, exploit Aris
Che Montebello

Fermata la leader Audax. Studenti brillanti
Girone Gorizia: l'Isonzina non si arresta

TRIESTE



Pierluigi Masia, tecnico della
Pro Gorizia

MONTEBELLO	4
POL. OPICINA	1

Marcatori: 2 Molini, Riccardi, Gjuzi.

Montebello Don Bosco: Gherdevich, Pach-
cher, Albino, Lonzaric, Prebanda, Gjuzi,
Cavrioli, Scialino, Molini, Dicorato, Ric-
ciardi, Gabrielli, Addenzio, Tacconi, Ripa.
All.: Cociani.

PRO GORIZIA	0
SANT'ANDREA	0

Pro Gorizia: Gargano, Zelasco, Alt, Av-
laj, Zonch, Castaldo (st 25' Gashi), Di Mi-
chele, Nocelli, Lalla, Boskovic (st 20' Te-
mon), Munjakovic. All.: Masia.

Sant'Andrea San Vito: Rebulla, Giannot-
ta, Rus, Qualizza, Doronzo, Giacomini,
Messina, Bossi, Esposito, Dadamo, Ber-
cic, Pavlidis, Lenzi, Ristic. All.: Michelutti.

Campionato provinciale Un-
der 17 girone triestino riaper-
to grazie alla vittoria dell'Aris
San Polo sulla capolista Au-
dax Sanrocchese. Bella vitto-
ria del Sistiana che battendo
lo Zaule Rabuiese consolida il
quarto posto. Nelle zone cal-
de della classifica il Montebel-
lo Don Bosco rifila un poker al-
la Pol. Opicina. Vittoria ester-
na per il Centro Giovanile Stu-
denti che supera il Muglia For-
titud. Pareggio tra Terenzia-
na Staranzano e Domio. Nel
match fuori classifica pareg-

GORIZIA

Risultati: Azzurra Pr.-Ison-
tina 0-3, Azzurra-Pro Cervigna-
no 1-3, Latisana-Fiumicello
2-0, Palma-Lignano 0-9, Ron-
chi-Sangiorgina 0-1. A riposo
Pro Romans e Torviscosa.
Classifica: Isoncina 45, Latisa-
na 40, Torviscosa e Ronchi 31,
Pro Romans 23, Pro Cervigna-
no 20, Palma 19, Fiumicello
17, Lignano 16, Azzurra Go 8,
Azz. Pr. 7, Sangiorgina 0. **Pros-
simo turno:** Fiumicello-Az-
zurra; Lignano-Pro Romans;
Pro Cervignano-Azz. Pr.; San-
giorgina-Palma; Torvisco-
sa-Latisana; Isoncina-Ronchi.

LATISANA RONCHIS	2
FIUMICELLO	0

Marcatori: pt 14' Ramon; st 38' Zanello.

Latisana Ronchis: Duma, Cuzzolin, Tra-
montin (Teghil G.), Folla, Zanello, Dall'Oz-
zo (Panfili), Zanchetta, Molinaro (Manco-
vir), Ramon, Labriola (LoPizzo), Federi-
co. All.: Beltrame.

Fiumicello: Toppa, Dakir, Colussi (Iacu-
min), Boso (Donzelli), Tondi, Lupieri, Fer-
rara (Vrech), Eugeni, Puntin (Frate), Can-
gemi (Plett), Peat (Leone). All.: Boschin.

RONCHI	0
SANGIORGINA	1

Marcatore: st 32' Chiesa.

Ronchi: Wenzlich, Calligaris, Princi Erik,
Bassetto (Parachi), Mancino (Bianco),
Miniussi, Petrone (Zamò), Brambilla (Fio-
retti), De Odorico, Maugeri, Mucci. All.:
Pruonto.

Sangiorgina: Fantuzzi, Squassero, Fon-
tana, Tuka, Falconer, Bertolutti, Squaz-
zin, Scala, Masai (Langhezza), Chiandus-
si (Bruschina), Chiesa. All.: Petrella.

gio ad occhiali tra Sant'An-
drea San Vito e Pro Gorizia.
Classifica: Audax Sanrocche-
se 33, Pro Gorizia 32, Aris San
Polo 30, Sistiana 22, Zaule Ra-
buiese 21, Terenziana Staran-
zano 20, Cgs 19, Montebello
Don Bosco 13, Muglia Fortitu-
do 10, Polisportiva Opicina 5.
Prossimo turno: Aris S.Po-
lo-Terenziana Staranzano,
Domio-Montebello Don Bo-
sco, Pol.Opicina-Muglia Forti-
tudo, Sant'Andrea San Vi-
to-Audax Sanrocchese, Sistia-
na-Pro Gorizia, Cgs-Zaule. —

AZZURRA PR.	0
ISONCINA	3

Marcatori: pt 5' Edera; st 10' e 25' Ede-
ra.

Azzurra Premariacco: Borella (Zentilin
P.), Feratovic, Raccaro (Dorbold), Zenti-
lin G., Zorza (Nesca), Zanchetta (I' st Vu-
ch), Marinigh (Zuliani), Coren, Quarina,
Lucca, Coccolo (Cerma). All.: Corubolo.

Un. Friuli Isoncina: Paesini, Pizzignach
(Canola), Marletta, Misson, Graziano, Bo-
gar, Blasizza (Vecchiet), Costantin (Pani-
co), Edera, Zejnuni, Negrin (Brkic). All.:
Persin.

AZZURRA GO	1
PRO CERVIGNANO	3

Marcatori: pt 8' Benazizi, 10' e 18' Savi-
no; st 4' Zoggia su rig.

Azzurra Gorizia: Manna F., Donadio (Ta-
gi), Ceschia, Greatti (Cotza), Palozzo C.,
Zoggia, Famos, Cevdek, Condolo, Riga-
to, Manna A. All.: Munafò.

Pro Cervignano: Giono, Amzoksi, Zer-
bin, Romiti, Gerin (Mennucci), Ballami-
nut, Soufiani (Hysenaj), Gregoris, Savi-
no, Del Pin (Bressan), Benazizi (Qoshia).
All.: Bevilacqua.

PALMA	0
LIGNANO	9

Marcatori: pt 5' e 15' Michelutto, 10' Pa-
schetto; st 10' Amodio L., 11' Furlanis, 15' e
20' Barbaro, 25' Krasniqi, 30' Rapagnà.

Palma Calcio: Clemente, Zuppello, Passò-
ni, Macoratti, Miniussi Mi., De Lorenzi (De
Iulius), Yabre, Sciauzero, Godeas (Iavazzo),
Sestili (Eboungue), Violante. All.: Morettin.

Lignano: Nascimbeni, Krasniqi (Castelli-
ni), Zimolo (Amodio L.), Pavan, Rapagnà,
Bettio (Amodio J.), Budzaku, Paschetto, Mi-
chelutto, Furlanis (Barbaro), Sefceti. All.:
Stiso.

U19, l'Isonzo
tiene il primato

Pareggio della Polisportiva Opicina
I muggesani cadono a Pieris

SERENISSIMA	1
JUVENTINA	0

Marcatore: Michelini.

Serenissima: Toneatto, Genova, Quaiat-
tini, Gozzerini, Castorina, Ibro, Tiburzi, De
Giacinto, Degano, Michelini, Meton. All.:
Louhenapessy.

Juventina: Barone, Bolteri, Boskin, Pal-
misano, Vidoz, Iezza, Solinas, Santoriel-
lo, Varlez, Copetti. All.: Sarcina.

Note: la Juventina ha giocato tutta la par-
tita in 10.

PIERIS	3
MUGLIA	0

Marcatori: pt 35' Candido, st 16' Baraca-
ni, 24' Candido.

Pieris: Debianchi, Marcatti, Bytyqi, Siri-
gnano (st 43' Fofana), Kriszanowski, Se-
verin (st 40' Diallo), Candido, Ligovich
(st 14' Ben Slama), Logvynenko, Gulino,
Baracani. All.: Wisniewski.

Muglia Fortitudo: Marsi, Niang (pt 32'
German), Sartore, Bah (st 12' Jurissevi-
ch), Varagnolo (st 1' Boric), Trajkovic (st
17' Pellizer), Carpenetti, Mancosu, Alber-
tacci (st 21' Carelli), Nicolau, De Angelis.
All.: Barbara.

TERENZIANA	1
ISONZO	2

Marcatori: Puntaferro (2), Giungato.

Terenziana Staranzano: Puccio, Scoc-
chi (Pinzan), Calligaris, Lonati, De Falco,
Cosolo (Belladonna), Zagarella (Tan-
chev T.), Ruggiero (Tanchev R.), Giunga-
to, Attanasio, Tuccella. All.: Lugnani.

Isonzo: Baccari, Kurtovic (Gon), Menini
(Galbiati), Tomasella (Ocone), Calligaris,
Luchian, Pez, Fontanot, Puntaferro, Giuf-
rida (Papa), Pellizzari (Toscan). All.: Nor-
bedo.

Polisportiva Opicina: Andreuzzi, Vorini
(Juman), Rocktaeschel, Malusà, Vorini
(Galante), Pagliaro, Ramani, Vergine, Pe-
truccio, Geroni, Esposito (Neri). All.: De
Castro.

Pareggio esterno per la
squadra provinciale Under
19 della Polisportiva Opici-
na sul campo del Seveglia-
no. Il punto conquistato aiu-
ta i gialloblù a mantenere il
terzo posto in classifica.

In vetta a quota 40 punti
rimane l'Isonzo San Pier
che batte con il punteggio
di 2-1 fuori casa la Terenzia-
na Staranzano.

Secondo posto in classifi-
ca per la Serenissima che re-
gola di misura la Juventina.
Cade invece il Muglia Forti-
tudo sul campo del Pieris.

Il Fiumicello sbanca il ter-
reno di gioco dell'Aurora
Buonacquisto.

Turno di riposo per la for-
mazione del Centro Giova-
nile Studenti.

La classifica: Isonzo 40
punti, Serenissima 39, Poli-
sportiva Opicina 30, Juven-
tina 28, Sevegliano 27, Te-
renziana Staranzano 26,
Fiumicello 22, Pieris 16, Au-
rora Buonacquisto e Centro
Giovanile Studenti 11, Mu-
glia Fortitudo 4.

Il prossimo turno: Fiumi-
cello-Sevegliano, Ison-
zo-Centro Giovanile Stu-
denti, Juventina-Pieris, Mu-
glia Fortitudo-Aurora Bu-
onacquisto, Polisportiva Opi-
cin-Staranzano, turno di ri-
poso per la Serenissima. —

Centro Acustico
Soncin

► GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433

NUOVA APERTURA VIA ROMA 10 - RONCHI DEI LEGIONARI

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

APPARECCHI
ACUSTICI
DELLE
MIGLIORI
MARCHE

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può

CALCIO PROVINCIALI

Goleade di Sistiana e Ronchi Pegasus e Primorje 5 e lode

Under 15, nel posticipo del girone triestino il Domio regola il Muglia Fortitudo
Nel concentramento isontino pari tra Fo.Re.Turriaco e Mariano

Cgs	1
TERENZIANA	8

Marcatori: Zorzin, 2 Bolle, Nicola Meneghel (rig.), 3 Fijzuloski, Feruglio, Martinello.

Cgs Trieste: Cusma, Bruno (Artico), Paronuzzi, Piselli, Giacomini, Fontanot (Vascotto), Geremia, Fraia, Sabatti (Bernetti), Cantalupo, Zorzin. All.: Gaeta.

Terenziana Staranzano: Husic, Catania, Meneghel, Sanson, F. Rossi, Nicola Meneghel, Bolle, Martinello, J. Dijust, Adrian, Hadis Fijzuloski. All.: V. Dijust.

DOMIO	1
SANT'ANDREA	2

Marcatori: pt 3' Stakic; st 2' Romano, 30' Gorla (rig.).

Domio: Fabris, Vouk, Savron, Morana, Chirovan, Musuruana, Burolo, Robba, Gorla, Robba, Giorio. All.: Busetti.

Sant'Andrea San Vito: Pagano (Moioli), Zaro, Francioli, Cernigoi, Heller, Gon, Romano, Stakic, Torelli, Mendolia, Horvat (Grattagliano). All.: Colomban.

SISTIANA A	8
TS&FVG	0

Marcatori: 3 Zagar, 2 Putzu, Radetic, Sosis, Gregori.

Sistiana Sesljan A: Leban, Gregori, Biloslavo, Sosis, Parisi, Pitacco, Radetic, Krz-mancic, Zagar, Benigno, Putzu. All.: Carli.

Ts&Fvg Football Academy: Bugliano, D'Andolfo, Chert, Pascut, Bottizer, Bavdaz, Fornasaro, Mustafà, Lorenzetti, Gancian, Mondo. All.: Zagaria.

RONCHI	14
ROIANESE	0

Marcatori: 7 Dall'Ozzo, 4 Puccia, Montanaro, Bagnuoli, Franceschetto.

Ronchi: Moretti, Anzolin, Novati, Fersin, Cappello, Franceschetto, Castaldo, Montanaro, Dall'Ozzo, Memmo, Puccia. All.: F.Battistutta.

Roianese: Ghidini, Ruggiero, Merlatti, De Candia, Shala, Cottignoli, Njemcevic, Puleo, Buci, Bertucci, Spalletti. All.: Mar-co Primi

ARIS SAN POLO	0
PRIMORJE	5

Marcatori: Massolo, 2 Marconi, Fuiorea, Sannino.

Aris San Polo: Visintin, Iorio (Zanier), Radev, Geremia, Fabris, Fascia, Afelba, Puc-ci (Blasevich), Hadi, Lostuzzi, Legrini (Cardile). All.: Laurini.

Primorje: Busetti, Fraia, Sterle, Rismondo, Fuiorea, Meli, Emili, Massolo, Bampi, Marconi, Sannino – Zagar, Bandel, De Bosichi, Pagani, Zuballi, Pahor. All.: Scordio.

DOMIO	4
MUGLIA FORTITUDO	1

Marcatori: Burolo, Gorla, Rollo, Santa-maria; Vescio.

Domio: Milloch, Savroni, Argalarat, Mora-na, Kirwarn, Musuruana, Burolo, Robba, Gorla, Rollo, Giorio. All.: Busetti.

Muglia Fortitudo: Boeri, Azzolin, Barbon, Minenna (Zaina), Spadoni, Degras-si, Cenzon, Mergliani (Moscolin), Vescio, Lena, Bougourzi.

FO.RE.TURRIACO	1
MARIANO	1

Marcatori: pt 15' Urizzi, 25' De Luca.

Fo.Re.Turriaco: Tricarico, Contin, Sca-rel, Bearzi, Cosolo, Barbieri, Capitanini, Rossetti, Stabile, Arena, De Luca. All.: Bertogna.

Mariano: Sartori N., Ballarin, Sartori E., Mucchiut (Viola), Urizzi, Fross, Turus, Pe-los, Mauri, Delle Vedove, Deluca (Sy). All.: Sari.

FIUMICELLO	1
SISTIANA B	3

Marcatori: pt 20' Bigollo, 25' Giovanni-ni; st 10' Padovan, 25' Santoro.

Fiumicello: Ustulin (Cudicio), Corradini (Pappacena), Cecot (Namoini), Pellis, Pi-nat, Alessio, Pecchiari (Scapati), Comuz-zì (Tentor), Ferneti (Plett), Bigollo (Ulian), Bergamasco. All.: Dijust.

Sistiana Sesljan B: Parpinel (Pernarci-ch K.), Battista (Pahor N.), Julliot (Gian-neo M.), Primavera, Padovan, Gei, Santo-ro, Interlandi, Giovannini, Plenizio, Morat-to (Gava A.). All.: Roviglio.

PEGASUS PRO FARRA	5
AUDAX SANR.	0

Marcatori: pt 23' Sadicosky, 35' Cocian-cic E.; st 12' Budai, 25' Carbone, 30' Canu.

Pegasus Pro Farra: Cassani (Clede), Cle-mente (Carbone), Cociancic D (El Hamma-ri), Mistretta, De Angelis, Bevilacqua (Ma-cor), Fregonese (Canu), Gramenia, Cocian-cic E, Sadicosky (Di Basi.), Budai (Olivie-ri). All.: Gaggioli.

Audax Sanrocchese: Zucchelli, Omizzo-lo, Blidaru, Basso, Petronio, Ramic, Picci-nonno, Potera, Hoxha, Ademovic, Krasni-qi. All.: Ramot.

GIRONE GORIZIA

Classifica

Fiumicello-Sistiana Sesl-jan B 1-3, Pegasus Pro Far-ra-Audax Sanrocchese 5-0, Pro Romans Me-dea-Pro Gorizia 0-3, So-vodnje-Palma Calcio 5-0, Turriaco-Mariano 1-1, Un. Friuli Isontina-Azzurra Premariacco 3-2.

Classifica: Fiumicello 43 punti, Sovodnje 38, Turria-co 34, Pro Gorizia 30, Un. Friuli Isontina 25, Azzurra Premariacco 24, Pegasus Pro Farra 21, Palma 17, Au-dax Sanrocchese 14, Ma-riano 10, Pro Romans Me-dea 1, Sistiana Sesljan B 0. Prossimo turno: Azzurra Premariacco-Pegasus Pro Farra; Mariano-Un. Friuli Isontina; Palma-Turriaco; Pro Gorizia-Sovodnje; Au-dax Sanrocchese-Fiumicel-lo; Sistiana Sesljan B-Pro Romans Medea.

PRO ROMANS	0
PRO GORIZIA	3

Marcatori: st 1' Vidigni, 15' Zitter, 23' Vi-digni.

Pro Romans Medea: Visintini, Lovati (Massarelli.), D'Isidoro, Mutapcic, Azza-ni, Cambi, Bezhani (Dose), Maggi, Braini (Plan), Zanuttin, Spagnul (Zimolo). All.: Balducci.

Pro Gorizia: Zitter, Ho Ti (Di Stefano), Sfi-ligoi (Circu M), Cumin, Grassa, Bene, Co-nighi (Mosetti), Visintin (Sverzut E), Za-netti, Muraro, Vidigni. All.: Rigonat.

SOVODNJE	5
PALMA	0

Marcatori: pt 8'Marinic, 20' Simcic, 30' Marinic; st 13' Simcic, 25' Marinic.

Sovodnje: Gergolet (Buna), Goriup, Fer-raiolo, D. Feri, Tomsic, T. Feri, Bric, Dega-nutti, Bucinel, Marinic, Simcic. All.: Cer-ne.

Palma: Tomadini (Ismajli), Codotto (De Lorenzi), Zanin (Liberale), Giuliani, To-mic, Fabbro, Khayari (Uka Arjant), Cano-vic, Di Matteo, Yabre (Olaru), Marinig. All.: Marson.

ISONTINA	3
AZZURRA PR.	2

Marcatori: pt 5' Vanone, 18' Spagnuolo, 20' Ricci; st 22' Simonetti, 32' Marmoreo.

Un. Friuli Isontina: Gorian, Lotito (Ba-din), Bottazzo, Marconi (Furlan), Iustolin, Franco, Simonetti, Boh Kevin, Chittaro, Renzulli, Spagnuolo (Marmoreo). All.: Ron-ghi.

Azzurra Premariacco: Zentilini, Passon, Mesaglio, Vanone, Cantarutti, Costantini, Halili Angelo, Cuomo, De Sabbata (Bu-dai), Ricci (Miani), Bortolussi (Durante). All.: Galai.

IL PUNTO

Terenziana, colpo esterno Il "Santa" espugna Domio

Il Sistiana Sesljan A non si è smentito e ha infilato un al-tro successo, domando una Ts&Fvg Football Academy rimasta iin dieci causa infor-tunio a un certo punto della ripresa. Un Sant'Andrea San Vito più smalizzato, dal

canto suo, espugna Domio nel contesto di una gara non bellissima e intensa sul piano agonistico.

I biancoverdi di Mattona-ia erano reduci dall'impe-gno infrasettimanale con il Muglia Fortitudo, che - sen-

za centrocampo - aveva do-vuto alzare bandiera bian-ca ai determinati padroni di casa. Proprio il Muglia Forti-tudo sarà protagonista di al-tri due posticipi, il più im-mediato il 13 marzo alle 18 contro il Sant'Andrea San Vito allo stadio Zaccaria e poi il giorno 25 contro il Montebello Don Bosco.

La Terenziana Staranza-no, invece, ha fatto valere la sua superiorità a Borgo San Sergio al cospetto di un Cgs al solito incompleto e giovane. Altrettanto votata

alla linea verde la Roiane-se, battuta di conseguenza a Vermegliano da un Ron-chi che ha trovato una certa continuità nell'ultimo perio-do.

A pochi chilometri di di-stanza, ovvero in via Primo Maggio, l'Aris San Polo se l'è giocata testa a testa con il Primorje nel primo tempo (0-1 e due parate a evitare l'1-1) e a inizio ripresa (pa-lo - traversa- riga nella stes-sa azione dei locali sullo 0-2) per poi dar via libera ai carsolini sullo 0-3. —



autofficina
Roberto Gerolin
via Grado 50 Staranzano (GO)
tel. 0481 481450 autoriparazionigerolin@gmail.com

- centro precollaudi
- ricarica clima

- diagnosi computerizzata multimarca
- servizio gomme

PALLAVOLO



Un'azione sottorete nel derby tra lo Sloga Tabor e l'Oma under 14. (Foto Lakovic)

Al via i play-off delle Under 14

Lo Sloga brilla nel Venezia Giulia

Stasera scendono in campo le favorite Eurovolleyschool e l'Ati Ronchi
Nel torneo Under 13 misto vittorie per Grado, Ronchi e Evs Future

Nel campionato Under 14 è finita la stagione regolare, in questa categoria si parte con il play-off di promozione per eliminazione diretta, che si apre con il primo turno in svolgimento proprio in questi giorni. Nei due gironi iniziali, lo ricordiamo, avevano dominato da una parte Evs e Ati Ronchi, nel gruppo A, mentre nella poule B Aiello e Partners Coselli Trieste imbattuta con 42 punti su 14 partite, secondo il Farravolo a 35.

Nel primo turno dei quarti di play-off, l'Ati Nordest Ronchi ha brillantemente superato il Mavrica Arcobaleno di Gorizia per 3-0 (13, 13, 11), mentre la Virtus Ocram, si è imposta con facilità in trasferta 0-3 a spese del Farravolo. Stasera scendono in campo Aiello Coselli

contro il Cmf Juliavolley Staranzano, e l'Eurovolleyschool u14 di Sparello, avversa al Poggivolley. In questa settimana ed entro comunque il 22 marzo sono previste anche le gara-2 di questi quarti di finale. Che si risolveranno al meglio

Nell'U13 gruppo B l'Eurovolleyschool in vetta alla classifica davanti all'Estvolley

delle due vittorie su 3 incontri. Le quattro vincitrici approderanno alle semifinali per il titolo locale.

Ma prende anche il via la Coppa Venezia Giulia della categoria u14, riservata a tutte le altre compagini che

non battagliano per il titolo.

Nel girone C, bella vittoria per 3-1 (22, 12, 17-25, 14) dello Zalet Sloga Barich, a spese dell'Oma (in giallo e nero l'Oma, nella foto a fianco). La squadra di Danilo Berlot ha vinto a fatica il primo set, poi meglio negli altri due, subendo nel terzo set la reazione delle giallorosse del tecnico Smotlak, ex Bor e Cus. SLOGA: Rapotec, Matassi, Danev, Fonda, Hrovatic, Zobec, Bruni, Marrochini; all. Berlot Oltre a loro due, in questo raggruppamento, anche Azzurra Rdr e Cpd Mossa.

Deve ancora prendere il via invece la poule D della Coppa, con Fincantieri, Altura, Sokol e Venezia Giulia Muggia. Nell'under 13 misto, tre i gironi. In quello A vittorie per Grado, Ronchi e

Evs 13 Future. In testa a quota 36, e con una sola sconfitta, troviamo Virtus e Juliavolley Bcc Staranzano, poi Grado e Ronchi. Nel gruppo B Pieris -Altura A 3-0, Evs S-Farravolo 3-0, Kontovel - Estvolley 0-3, Poggivolley - Olympia Junior 3-0. In testa l'Eurovolleyschool u13 -S a 33, poi Farravolo ed Estvolley.

Il campionato per loro finirà il 24 marzo prossimo. Nel gruppo C, infine, comanda il Cgs Coselli femminile, con 33 punti, frutto di undici successi su 12 gare. Seguono poi Sokol 28, Evs J 26; Mavrica Arcobaleno 24, Cpd Mossa 11 e le altre. Nell'ultimo turno in programma, l'Ofp Azzurra Rdr ha fulminato 3-0 la Torriana, Mavrica a proprio agio 3-0 contro il Cpd Mossa. —

MASCHILE

Pesante battuta d'arresto per lo Sloga Tabor a Muzzana Torna al successo il Coselli



La formazione del Volley Club Ts u16 allenato da Andrej Pertot

In under 16 maschile, nella diciannovesima giornata del torneo giovanile regionale, il Soca Marchiol di Savogna batte facilmente in trasferta per 0-3 (17, 14, 16) il Ccr Pozzo e si conferma al quinto posto e migliore delle giuliane, mentre a Muzzana del Turgnano lo Sloga Tabor Televisa subisce un pesante manrovescio per mano del sestetto locale. 3-0 (21, 23, 22), con parziali risicati e ravvicinati che penalizzano oltre modo i giovani biancorossi. Derby infine alla Rossetti (o palazzandonai, come è noto ai più) tra Volley Club e Cgs Centro Coselli. Vincono gli ospiti 0-3 (18, 21, 13), facendo così valere il vantaggio in classifica. Torna al successo la formazione di coach Levatino nella sfida con i pari età del Volley Club, al termine di una partita vivace e col piglio giusto per gli ospiti in tutti i fondamentali. Servizio efficace, ricezione precisa e difesa ordinata hanno permesso ai cosellini di avere sempre il controllo del match, resistendo ai tentativi di rientro in partita dei padroni di casa. Da segnalare, tra tutti, l'ottima prova del centrale Pertot, top scorer del mat-

ch. Bianconeri partiti con Fusari in palleggio, Marcone opposto, Micali e Vidoni centrali, Kragel e Sartori le due ali, con Tagliapietra libero. Dal secondo set, dopo il facile successo del Cgs, entra Zorc come opposto, Martellani come centrale, immutato il resto della squadra. Il V. Club Pga cresce di intensità, ma non riesce a colmare il gap con un Coselli più tonico e brillante. Questa l'analisi del coach bianconero del Volley Club, Andrej Pertot: «Partita a senso unico in quanto i miei non hanno ripetuto le ultime buone prestazioni, ma si sono fatti schiacciare dalla pressione del derby e delle aspettative. Molto bravi ed ordinati gli avversari, mentre noi siamo apparsi fallosi in tutti i fondamentali.

Gli unici a salvarsi sono stati il libero Tagliapietra, ed il jolly Zorc, bravo a calarsi in più ruoli». Tabellino: V. Club: Martellani, Tagliapietra (L) Visintini, Dell'osto, Sartori Micali Fusari Kragel Smaila Marcone Zorc e Vidoni. All. Pertot e De Rota. Coselli: Zucca, Zappi, Naglieri e Taliento, Petaccia, Salich, Laudicina, Terzuoli, Moretti. All. Levatino.

GIOVANILE MASCHI

U 16, Coselli a metà classifica U 14, Pordenone detta legge

UNDER 18 MASCHILE Risultati Avis Zoppola - Virtus Volley Trieste 3-0, Viteria Prata - Cgs Bcc Staranzano Coselli 3-0, Calor Domus - Sloga Tabor 3-0. **Classifica:** Viteria 2000 Prata 33; Ok Val Bensa Gorizia 29, Calor Domus Cordenons 27, Lib. PasianM. 22; Sloga Televisa 16; Coselli 13; Torriana Gradisca 10; Fraser ed Zoppola 6; Virtus Ts 0.

UNDER 16 MASCHILE **Classifica:** Pordenone 55,

Futura 50, Muzzana 47, Cs Prata 41, Soca Marchiol 39, Sloga Tabor 35, Gemon 29; Libertas Pasian 25; Gai Ud e Coselli Trieste 23; Volley Club 17; Ar Fincantieri e Pozzo Pradamano 6; Aurora Udine 0.

UNDER 14 MASCHILE **Risultati:** Futura Cordenons - Ap Travesio 3-0, Libertas Pasian Martignac - Travesio 3-0, Vb Gemon - Agrimotors Apm Mortegliano 3-0, Agrimotors - Euro-

volleyschool Trieste u14M 0-3, Vbg Gemon - Evs Eurovolleyschool 0-3. ***Classifica:** Centro sportivo Prata 30, Futura Cordenons 22, Libertas 21, Eurovolleyschool Ts u14 18p.; Volleyball Gemon 8; Agrimotors Mortegliano 6, Travesio 4

UNDER 13 MAS 6X6 Risultati: C.S. Prata Di Pn-Libertas Pasianmartignac 3-0, Sz Soca Apd Marchiol -Fox Volley Costr. 3-0, C.S. Prata -Futura Cordenons 3-0, Futura Cordenons-Fox Volley Rc Costr. 2-1, Eurovolleyschool-U13m -Libertas Pasianmartignac 1-2, Soca Marchiol-Eurovolleyschool-U13m 2-1. **Classifica:** Prata 12; Pasian 7; Futura 6; Soca 5; Evschool U13M 5; Fox Volley 1. —

GIOVANILE DONNE

Nel campionato Under 16 lo Zalet si impone sul Muggia

UNDER 18 FEMMINILE Risultati Juliavolley Fincantieri-Farmacia Alla Redenzione 3-0, Pall. Grado - Zalet 0-3, Torriana Gradisca - Zalet 3-1, Torriana - Pall. Grado 3-1, Asd Torriana - Juliavolley oggi. **Classifica:** Ceccarelli Group Coselli Cgs e Juliavolley Fincantieri 12 punti; Altura Farmac. alla Redenzione 9; Torriana 5, Zalet 4; Grado 0. Ris. Coppa Venezia Giulia: Zalet Barich-Azzurra Rdr A 3-1, Azzurra Rdr B - Soca Devetak 3-1, Cpd Mossa - Le Volpi 3-0. **Classifica:** Zalet Barich 19, Devetak 17; Ofp Azzurra Rdr B 10, Azzurra Rdr A 9; Cpd Mossa 8; Le Volpi 0.

UNDER 16 FEMMINILE Risultati Playoff Gir D: Evs-Juliavolley 3-0, Coselli B-Juliavolley Azzurra 1-3, Zkb Coselli-Evs 3-0. **Classifica D:** Zkb Coselli 6; Evs Eurovolleyschool e Juliavolley 3; Centro Coselli B 0. Girone E: Farravolo-U.S. Azzurra 0 - 3,

Oma Pall.-Pieris 3 -1; Farravolo-Pieris 3 - 0. **Classifica:** Azzurra Go 9; Oma Pall. 6; Farravolo 3; Pallavolo Pieris 0. Risult.

Coppa V. Giulia: Sokol Zalet-Poggivolley 3-0; Ofp Azzurra Rdr A-Altura A 3-0; Ronchi-Blu 3-1, Ati Nordest Ronchi-Moraro 3-2, Soca - Juliav. Blu 1-3; Zalet Breg-Muggia 3-0; domani: Muggia-Altura B, Zalet Breg-Kontovel.

Classifica F: Azzurra Rdr 9; Sokol A Zalet 5; Altura A 4; Poggi e Triestina Volley 0. **Classifica G:** Ati Ronchi 8; Moraro Mariano Torriana 7; Juliavolley Blu 3, Soca 0. **Classifica H:** Kontovel 6; Zalet Breg 3; Ved Termotecnica Virtus 3; Altura B e Ven. Giulia Muggia 0.

BASKET

Pallacanestro Trieste da due anni al vertice regionale degli Under 16

Nocera: «I ragazzi hanno capito che il lavoro paga». Adesso la fase Interzonale, presente anche il Don Bosco



Due anni consecutivi ai vertici regionali nella categoria Under 16. Una stagione inaugurata da alcuni tormenti fisici che hanno complicato i piani di battaglia, senza intaccare quella che è la vera essenza di un campionato, il miglioramento costante nei mesi. Ed è proprio questo l'aspetto che maggiormente rende felice Alessandro Nocera, coach del gruppo biancorosso e ormai colonna della Pallacanestro Trieste dopo anni di lavoro. «Il percorso è stato difficile, il nostro giocatore di riferimento per l'area, Sheqiri, ha avuto problemi fisici, è riuscito a stare in campo solo tre partite. Ad inizio anno abbiamo avuto diverse noie fisiche, partivamo dietro a San Daniele e Don Bosco ma la cosa che mi è piaciuta è che i ragazzi ogni giorno hanno fatto un passo in più per alzare il livello, ad esempio alcuni nell'ultimo mese al termine dell'allenamento si fermavano a lavorare individualmente sul palleggio, sul tiro, fisicamente. Ho apprezzato il loro messaggio, hanno capito che nel basket come nella vita per ottenere risultati devi darti da fare».

Un campionato iniziato con alcuni ostacoli ma progredito al meglio con una sfilza di successi consecutivi, ben 14, dopo l'intoppo nello scontro di-

retto a San Daniele (28 ottobre). «Il lavoro ha pagato - conferma Nocera - Dal terzo posto siamo riusciti a risalire con tante vittorie di fila. Dopo quella sconfitta non abbiamo più perso fino alla gara con il Don Bosco, dove pur non arrivando in perfette condizioni fisiche, una grande prestazione di squadra ci ha consentito di vincere. Decisivi lavoro e spirito di gruppo, sono orgoglioso dei miei ragazzi». Un biennio fortunato in linea con le aspirazioni societarie di sviluppo qualitativo del giovanile. «Questo è il secondo titolo consecutivo a livello regionale ed è una categoria che assieme all'U18 rappresenta le eccellenze giovanili. Felici di essere per il secondo anno di fila superiori agli altri sul campo. Il merito va alla società che crede nel settore giovanile, agli allenatori, a staff medico e preparatori».

La stagione non è finita, anzi. Comincia l'Interzona, cui parteciperà anche il Don Bosco. «La seconda fase sarà di altissimo livello, contro corazzate, dalla Virtus Bologna alle venete Petrarca Padova e Treviso. Poi troveremo Santarcangelo e Legnano. Un girone molto tosto, sarà l'occasione di cimentarsi a un livello ancora più alto, provando ad inseguire un sogno».



Nella foto a sinistra i ragazzi Under 16 della Pallacanestro Trieste festeggiano l'accesso alla fase interzonale. Sopra il Futurosa Under 18 sconfitto nella finale regionale

UNDER 18 FEMMINILE

Futurosa beffata di un punto nella finalissima L'Interclub Muggia chiude al quarto posto

Una splendida finale, leale e combattuta, con l'impresa accarezzata dalle ragazze del Futurosa per il secondo anno consecutivo battute di un punto (83-82). Scettro alla Libertas Basket School Amai motivi di orgoglio e soddisfazione sono molteplici, la qualificazione all'Interzona in primis. Quarto posto per l'Interclub, battuta dal Sistema Rosa 74-43.

Il coach delle rosanero Alessio Scala, nella sua analisi, sottolinea il livello altissimo dell'ultimo atto. «È stata una partita di pallacan-

estro giovanile femminile splendida, giocata a viso aperto con una correttezza incredibile, un ottimo manifesto per la nostra pallacanestro». Sul valore delle avversarie e le ambizioni del Futurosa, le idee erano chiare fin dal principio. «Noi sapevamo le qualità della squadra avversaria pur senza una giocatrice come la Ianesich, ma siamo partite tutt'altro che intimorite. Abbiamo fatto la nostra partita sapendo che non avevamo nulla da perdere, con determinazione e voglia di vincere. Abbiamo certamente

commesso errori come è normale, siamo state anche avanti nel punteggio, sempre con margini ridotti ma tenendo testa a una squadra strutturata in modo molto diverso dalla nostra per idee e ambizioni».

E non è un caso che le friulane si dividono tra giovanili e A2. «Filosofie diverse, entrambe le idee sono corrette in funzione della collocazione delle due prime squadre». Ancora sulla partita e sul futuro le conclusioni di Scala. «Il punteggio potrebbe ingannare, le difese sono state molto attente ma

gli attacchi hanno realizzato con percentuali altissime. Ovviamente c'è un po' di rammarico. A fine marzo comincerà la fase Interregionale. Troveremo la prima della Lombardia, le seconde dell'Emilia Romagna e del Piemonte. Iniziamo a lavorare da subito per fare del nostro meglio. Abbiamo messo il primo passo, la finale è stata un ottimo biglietto da visita».

Finale: Basket School A-Futurosa 83-82 (Cristofaro, Giannelli, Iob 9, Taucer, Levach, Pernarcich, Sammartini 23, Turel 19, Rosini 22, Dobrigna 9, Leghissa). All: Scala.

Finalina: Interclub-Sistema 43-74 (Bacchetti 6, Piemonte 3, Roici 2, Fumis 8, Miccoli 2, Angelini 4, Predonzani 13, Maiola 1, Guidoboni, Santoro 4). All.: Parigi-Perin. —

UNDER 18 MASCHILE

Muggesani e Basket 4 Trieste battuti dall'Apu e dalla sfortuna

Doppio impegno probante per l'Interclub Muggia che nel giro di 72 ore ha fatto visita alla capolista imbattuta Apu e ha poi ospitato la Falconstar Bianca, seconda forza del campionato. Ad Udine termina 81-47 per l'Apu con i friulani immarcabili sui lunghi ma anche sugli esterni come ha sottolineato coach Fuligno. In casa, i muggesani hanno invece sfiorato il colpaccio cedendo alla Falconstar di un solo

punto, 72-71. Situazione simile ha vissuto il Basket 4 Trieste, battuto in casa sempre dall'Apu 73-41 e di misura da Casarsa, quarta forza del campionato, 78-74. Per i ragazzi di Novello, in entrambe le gare molto bene Pitacco, sempre in tripla doppia. Vittoria in trasferta del Dom, corsaro a Codroipo contro la Cabert Cantina di Bertiole 60-52. Decisivo il terzo quarto, bene Trobini (19), e in difesa Borsi e

Urdih.

Stasera Ronchi-Bvo Basket (19:30) e giovedì Apu-Ronchi. Sempre giovedì Cordenons-Interclub e Falconstar Bianca-Basket S.Vito. Sabato Casarsa-Dome e Gonars-B4T.

Classifica: Apu 32, Falconstar Bianca 28, Ronchi 24, Casarsa, Sport Fisi Hub 20, Gonars 18, Interclub 16, Basket San Vito 14, Portogruaro 12; Basket 4 Trieste, Bvo 10, Dom 8, Collinare 6, Codroipo 0.

GIRONE SILVER

Senza difficoltà lo Jadran di Vatovec nell'incontro contro la Barcolana. Agevole la vittoria dei plavi che si impongono 82-31 mantenendo la vetta della classifica quattro punti avanti al

Don Bosco. Ben 33 punti per Švab.

Non molla l'osso il Don Bosco di Gilleri e De Colle. I Salesiani abbattano la resistenza della Servolana 92-48, con un'ottima prova del collettivo e il rientro in campo di Ottolino. Chirurghi Dudine e Crescenzi (19). La Goriziana vince e convince contro la Barcolana 77-34. Gli isontini devono poi cedere al San Vito 69-65. Stasera si disputa Falconstar Rossa-Don Bosco. Domani tocca invece a Jadran-B4T.

Classifica: Jadran 28 punti, Don Bosco 24; S.Vito 22, Falconstar Rossa 16, Servolana 12, Grado 10, Barcolana, Goriziana 8, B4T Evolution 2. —

SERIE C FEMMINILE

Monfalcone resta seconda Il derby è rivierasco

Una sconfitta e una vittoria sul filo del rasoio per le ragazze dell'Interclub Muggia. A Monfalcone l'impresa era di quelle proibitive e infatti le cantierine non hanno avuto difficoltà a superare le neroazzurre 62-30, due punti valse l'allungo e il consolidamento del secondo posto. L'Interclub tuttavia è riuscita a superare di slancio la Nuova Basket Trieste 47-46 in una partita dalle mille emozioni. Sconfitta in casa la Starnergy, con il Sistema Ro-

sa Pn che si impone 78-39. Partita mai in discussione con le due squadre presentatesi in condizioni atletiche piuttosto opposte. Domani andrà in scena l'interessante derby sul campo del Polet (Ervatti, ore 20.30). Gradisca infine poco può sul campo della corazzata Casarsa che vince 68-35. Classifica: Casarsa 34, Monfalcone 24, Pol. Concordia 22, Sistema Rosa, Nuova Trieste 18, Basket Sch., Polet 12, Gradisca 8, Interclub 6; Starnergy 4. —

LA SOCIETÀ

A Sistiana 120 ragazzi e tante partnership

Il club può contare sui due campi di Visogliano e sull' accordo con l'Udinese. Ma si lavora anche assieme a Zarja e Vesna

Riccardo Tosques

Il Sistiana Sestlan è il punto di riferimento per il calcio nel comune di Duino Aurisina. Oltre 120 tesserati fanno parte del sodalizio presieduto da Andrea Disnan che a Visogliano gestisce un centro sportivo in cui spiccano un campo a 11 e un campo a 7 giocatori. Alen Carli, ex azzurro alle Universiadi del 2001, oggi responsabile del settore giovanile dei delfini, grazie anche alla collaborazione del segretario Mauro Carbuicchio, racconta l'evoluzione societaria, a partire dalla nascita del Centro di formazione dell'Udinese Calcio. Un accordo formalizzato lo scorso agosto che una volta al mese porta a Duino Aurisina un tecnico del sodalizio bianconero. «E' stato un primo importante salto di qualità per una società che appoggiandosi anche al campo di Aurisina e forte della collaborazione con lo Zarja di Basovizza sta crescendo diventando un punto di riferimento importante per tutto l'altipiano carsico ma anche per la vicina Monfalcone», racconta Alen Carli. Sotto la Prima squadra, in piena zona play-off nel campionato di Promozione, i delfini possono contare sugli Allievi provinciali allenati da Ljubiša Kocić, una squadra di 19 atleti costruita assieme allo Zarja, che attualmente nelle zone alte della classifica, dietro solo a tre squadre del Goriziano. I Giovanissimi sono stati invece suddivisi in due gruppi. La squadra A, costruita in sinergia con lo Zarja, gioca nel torneo triestino ed ha già ottenuto con largo anticipo il titolo e quindi l'accesso al campionato regionale. «E' una squadra di valore che non a caso offre 6 ragazzi alla rappresentativa provinciale», puntualizza Carli che è anche l'allenatore di questo team. La squadra B invece, allenata da Francesco Roviglio, milita nel campionato goriziano ed è stata organizzata per fare esperienza in campo a 11. Dario Kovic è il tecnico che segue gli Esordienti a 9, una squadra di 19 giocatori misti 2006-2007, molto competitiva. Passando al campo a 7 ci sono ben 28 Pulcini, suddivisi in due squadre, allenati da Fulvio Caputo e Miloš Dobrijević. Poi ci sono i Primi Calci seguiti da Mario Germani ed i Piccoli Amici curati da Luca Cociani. A coordinare la tecnica della Scuola calcio il professor Dario Frandolic. «Stiamo crescendo e dobbiamo ancora crescere – conclude Alen Carli – tra le collaborazioni non dimentichiamoci quella con il Vesna, a riprova che lavorare assieme è sempre proficuo, e che troppo campanilismo, soprattutto in Carls, non fa bene a nessuno». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1. I ragazzi dell'Under 17 provinciali. 2. La squadra Under 15 B che partecipa al campionato provinciale. 3. Gli under 15 che giocano il campionato provinciale isontino. 4. La squadra Esordienti. 5. I Pulcini B. 6. La formazione dei Primi Calci. 7. Il team dei Primi Amici. 8. La formazione Pulcini



IL SERVIZIO TELEVISIVO

«Il mio chirurgo ha il Parkinson» Accusa choc in tv. Ed è bufera

Operaio punta il dito su un ex medico del Sanatorio: «Mi ha reso claudicante»
Il caso in onda a "Le Iene". La struttura e il diretto interessato pronti alle vie legali

Laura Tonerò

«Sono stato operato da un medico che ha il Parkinson. Ne riporto gravi conseguenze, mi ha reso claudicante». È l'accusa choc avanzata l'altra sera nel corso della trasmissione de "Le Iene" da Roberto Facchin, operaio 54enne che nel 2013 si è sottoposto a un intervento all'alluce al Sanatorio Triestino. Un'operazione non riuscita. Le immagini del servizio, che lo mostrano camminare incerto, non lasciano dubbi.

Ai triestini è ben riconoscibile l'entrata della struttura sanitaria di via Rossetti, così come gli interni dello Studio fisioterapia Gardelli, dove il professionista in questione oggi lavora. Malgrado il volto sia stato nascosto, anche l'ortopedico è riconoscibile. Si tratta di Antonio Pistan. La vicenda, che ha inizio nel 2013, è finita nelle aule del Tribunale. Facchin ha fatto causa al medico e al Sanatorio Triestino. Il "ctu", il con-



Un fotogramma del servizio andato in onda l'altra sera. Il volto nascosto è quello del medico accusato

sulente medico incaricato dal Tribunale, ha depositato le sue conclusioni, oggetto di discussione e richieste di chiarimenti. La perizia firmata lo scorso giugno da Roberto Viezer indica infatti un grado d'invalidità permanente che si attesta intorno al 6%. Troppo poco per Facchin. «Non è una questione di percentuali e di offerte risarcitorie», sostiene:

«Io voglio sapere se quel medico ha sbagliato, conscio del fatto che aveva una patologia che gli impediva di operare. Chi sbaglia paga».

Il legale di Facchin, il goriziano Alberto Tofful, ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni. Le strutture del medico chiamato in causa, invece, non si tirano indietro e ribattono alle accuse formulate nel

corso della trasmissione dallo stesso Facchin ma pure dall'invitata del programma, che rimarca più volte il fatto che Pistan sia affetto da Parkinson.

«I rapporti con questo professionista sono stati interrotti nell'aprile del 2013, e non a seguito di questo caso e neppure per questioni di salute», spiega l'amministratore delegato del Sanatorio Salvatore Guar-

nieri: «Noi non avevamo avuto evidenza fosse affetto da una patologia, altrimenti saremmo intervenuti come abbiamo fatto in altri casi. Il medico sono obbligati a sottoporsi a regolari controlli che ne attestino l'idoneità. Alla nostra struttura nessuno ha evidenziato la sua non idoneità».

Il Sanatorio Triestino, dopo la messa in onda della trasmissione, sta valutando con i suoi legali come muoversi, a tutela della struttura e di quanti vi operano con professionalità, nei confronti di chi ha confezionato il servizio ma pure nei confronti di Pistan, per accertare se abbia omesso di riferire qualcosa alla casa di cura. Il medico in questione, a "Le Iene" ha negato categoricamente di essere affetto da Parkinson. «Ho ricevuto mandato da Pistan – rende noto l'avvocato Paola Fornasaro – di sporgere querela sia nei confronti di chi senza accertarsi ha diffuso una notizia falsa, sia nei confronti di chi facendo delle insinuazioni ha attivato questo meccanismo da "giustizia Far West"». Tra l'altro, Fornasaro spiega che la questione relativa a una presunta malattia del medico non è mai entrata negli atti. Non è mai entrata nell'aula del Tribunale.

Alla stessa Fornasaro, a tutela della struttura, si rivolgerà nelle prossime ore anche lo studio Gardelli che, finito nel tritacarne mediatico, sostiene che il medico non soffra di Parkinson. L'AsuiTs, infine, precisa in una nota che non si tratta di un suo dipendente. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO



Roberto Antonione. Silvano

Ince, a giugno i ministri degli Esteri a Trieste

Il 27 e 28 maggio nel palazzo della Regione di piazza Unità si terrà la riunione delle delegazioni parlamentari dei Paesi aderenti all'Iniziativa centro-europea (Ince). A seguire, il 10 e 11 giugno, si terrà invece il vertice dei ministri degli Esteri. La notizia è emersa nel corso dell'incontro tra il segretario dell'Ince, Roberto Antonione, con l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, e una delegazione di parlamentari tra cui Marco Maggioni, Debora Serracchiani e Stefania Ascari. L'assessore ha confermato la volontà dell'ente di rafforzare il ruolo dell'Ince nonostante il passo indietro dell'Austria negli scorsi mesi. —

PIAZZALE EUROPA

Gli universitari al voto in aprile per eleggere i propri rappresentanti

Lorenzo Degrassi

Non solo le elezioni del nuovo rettore. L'ateneo triestino, 3 e 4 aprile prossimi, rinnoverà anche le rappresentanze studentesche per il biennio 2019/2020 in seno al Senato accademico, all'interno del quale tre posti sono riservati agli studenti. Verranno inoltre eletti i due rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione, i due previsti al Cus e i tre nomi da indicare all'interno del Comitato degli studenti dell'Ardiss.

A essere chiamati alle urne complessivamente quasi 15mila iscritti all'Università, che si esprimeranno anche sul rinnovo dei rappresentanti studenteschi dei dieci Dipartimenti dell'ateneo.

Quattro le liste che prenderanno parte a questa tornata elettorale: "SIM – Studenti in movimento", "Autonomamente", "Link" e "Alternativa Universitaria". Da oggi per quattro giorni di seguito Il Piccolo dedicherà spazio a candidati e programmi di ciascuna realtà in corsa (vedi pezzo a fianco). Ogni lista, per partecipare alle elezioni, ha avuto tempo fino allo scorso 28 febbraio per depositare all'Ufficio Affari Generali

l'elenco delle candidature, già vagliate per verificare il possesso dei requisiti previsti dal regolamento d'ateneo. Insieme all'elenco delle candidature, ogni lista ha dovuto presentare le firme raccolte per la validazione.

Un procedimento che ricalca molto quello delle elezioni degli enti locali, con regole rigorose che non ammettono deroghe. Un esempio: per entrare in una lista uno studente che intende accedervi essere iscritto, alla data delle elezioni, per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso. Inoltre è prevista una quota minima di candidati necessaria per concorrere alle elezioni in ogni organo: ciascuna lista deve presentare candidature per coprire almeno un terzo dei posti destinati agli studenti. Infine ci sono le quote rosa: il regolamento stabilisce che il genere femminile debba essere rappresentato da almeno un terzo dei candidati.

Le operazioni di voto nelle sedi accademiche di Trieste e Gorizia si svolgeranno i prossimi 3 e 4 aprile: il mercoledì dalle 9 alle 19 (fino alle 18 a Gorizia) e il giovedì dalle 9 alle 14. A Portogruaro invece si potrà votare solo dalle 9 alle 14 di giovedì. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE LISTE IN CORSA - 1



Alcuni dei candidati della lista studentesca Link

L'invito dei "pirati" di Link «L'ateneo fa acqua? Allora imbarcati con noi»

Aderente ad un network nazionale, è una formazione di chiara matrice antifascista. Qualità dell'insegnamento e tasse eque tra le priorità

Il simbolo della lista non lascia troppo spazio alle interpretazioni. Un pirata che fende una spada nell'aria con un motto alquanto evocativo riguardo gli obiettivi che vuole perseguire: "L'Ateneo fa acqua? Imbarcati con noi!" È la lista "Link Trieste", la prima delle quattro che si presentano alle prossime ele-

zioni del 3 e 4 aprile.

Queste le parole della sua portavoce, Angelica Bufano (Scuola di traduttori e interpreti). Sull'estrazione politica della lista non ci sono dubbi: «Link fa parte di una rete nazionale che si chiama Link-coordinamento universitario ed è presente in molti atenei italiani. Siamo tutti antifascisti, antisessisti e antirazzisti. Nei mesi scorsi abbiamo partecipato ai percorsi di Trieste antifascista e siamo fra i sostenitori dell'Fvg pride del prossimo 8 giugno. Siamo indipendenti

dai partiti politici, ma stiamo cercando di aprire un circolo Arci in città, il circolo Zeno».

I punti salienti del programma di Link. «Negli ultimi due anni abbiamo lavorato molto sull'accesso all'insegnamento e organizzato incontri con l'amministrazione dell'ateneo, in particolare con il delegato alla didattica Daniele Del Santo, attraverso i quali siamo riusciti a far aprire un secondo bando per le graduatorie. Quest'anno intendiamo continuare su questo fronte: l'insegnamento è un argomento che re-

lazione e interessa sia gli studenti sia i neolaureati, che avranno sempre bisogno di persone che li indirizzi».

TASSE

«Su questo fronte ci teniamo a ricordare che negli scorsi mandati abbiamo avuto due membri in Consiglio d'amministrazione che hanno contribuito a modificare i termini delle tasse, adesso regolate attraverso i parametri del modello Isee. Negli ultimi due anni abbiamo presentato delle proposte che hanno permesso di migliorare il bando di accesso alle prestazioni sociali rendendole sempre più a misura di studente e questo è un argomento che ci impegniamo a perseguire anche nei prossimi anni».

DIRITTO ALLO STUDIO

«In passato abbiamo avuto difficoltà che ci hanno portato ad essere privi della rappresentanza in seno all'Ardiss (Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori). Abbiamo cercato comunque di rimanere in contatto con gli studenti che vivono fuori sede e per questo motivo i candidati della nostra lista ai vari dipartimenti sono tutti studenti che hanno vissuto o vivono in una casa dello studente, tanto a Trieste quanto a Gorizia. Molti corsi di laurea prevedono un tirocinio obbligatorio per poter conseguire la laurea: il nostro obiettivo è interfacciarci con gli studenti che hanno dei problemi per aiutarli a trovar loro un tirocinio e a tutelarli nel momento in cui lo stanno praticando».

L.D.
1 - continua

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il caso

LA PARTITA IMMOBILIARE

Nessuno si fa avanti alla nuova asta L'Obelisco resta senza compratori

Nonostante il prezzo d'acquisto crollato a due milioni, spaventa sul mercato l'onere della riqualificazione

Massimo Greco

“Gara non aggiudicata”. L’interesse immobiliare ha il cuore di pietra. Non si fa muovere dal progetto anni Settanta firmato da Gae Aulenti, nè tantomeno dai ricordi legati al console di sua Maestà britannica Francis Richard Burton, che circa 130 anni in quel luogo così ameno tradusse dall’arabo le “Mille e una notte”. Richiami letterari, architettonici, paesaggistici non bastano a convincere gli investitori a spendere due milioni per l’acquisto del rudere e a scommetterne una ventina per resuscitarlo da un degrado inarrestabile.

Anche l’ultima gara non ha dato gioia ai curatori del fallimento Gladstone, che da anni tentano di piazzare il compianto ex hotel Obelisco: edificio e appezzamento sono stati offerti a due milioni di euro ma ancora una volta nessuno si è fatto avanti. Il costo della redenzione è troppo elevato. Finora il turismo, che sembra il nuovo Eldorado dell’economia triestina, con aperture alberghiere e riqualificazioni in case-vacanze e b&b a tutta gallara, non ha nutrito nostalgia per l’antica stazione di posta, che ha smesso di ricevere ospiti negli anni Ottanta.



L'ingresso dell'ex hotel Obelisco, che resta ostaggio del degrado anche dopo l'ultima asta, andata deserta

L’ultima proprietaria, la Gladstone, era partecipata dalla Norman95, società di gestione immobiliare facente capo a Massimo Cimatti e Corrado Coen, condannati lo scorso ottobre per banca-

rotta fraudolenta. Amministratore di Norman95, fallita nel 2011, era stato Fabrizio Palenzona, già vicepresidente di Unicredit. Curatori del fallimento Gladstone sono a Milano Patrizia De Cesari,

Giorgio Canova e Andrea Carlo Zonca: dopo l’ennesimo esito negativo, valuteranno il da farsi, quando e come procedere con nuovi esperimenti d’asta. Si tenga presente che - rispetto alla prima sti-

ma pari a 4,6 milioni risalente al 2010 - il valore dell’Obelisco si è progressivamente deprezzato di oltre la metà del valore.

Sulla carta l’area sarebbe una ghiottoneria: la struttura edificata supera gli 8mila metri quadrati, campi da tennis e piscina si estendono per quasi 6 mila metri quadrati, il parco rasenta i 30 mila metri quadrati consentendo ampia opportunità di parcheggio. Ma, nonostante in passato i venditori siano stati contattati da operatori italiani e

I curatori fallimentari valuteranno ulteriori eventuali esperimenti di vendita

stranieri, finora nessuno se la è sentita di scommettere doppie cifre per recuperare il sito.

Così l’ex hotel Obelisco si iscrive a pieno titolo nell’elenco dei nobili edifici decaduti che faticano a trovare soggetti desiderosi di adottarli: non li ha trovati palazzo Dreher in pieno centro, non li ha trovati palazzo Carciotti sulle Rive. Li ha invece trovati l’ex Intendenza di finanza che accoglierà il più grande “quattro stelle” della regione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEDUTA

In Consiglio i “paletti” del gasdotto Mestre-Trieste

Reddito di cittadinanza per i senza casa, rigassificatore, diritti dei detenuti. Questi alcuni dei temi trattati ieri sera dal Consiglio comunale.

La serata è cominciata come da tradizione con le domande d’attualità. Tra queste si rileva quella presentata dal Movimento 5 Stelle, esposta in aula dalla capogruppo Elena Danielis: «Da alcuni giorni è possibile fare domanda per il reddito di cittadinanza. L’Isee, documentazione essenziale per la richiesta, viene rilasciato ai cittadini residenti». I pentastellati ricordano che per le persone senza casa il Comune offre una residenza fittizia che consenta di domiciliarsi nel territorio comunale. Il M5S ricorda come di recente diverse persone abbiano avuto dei problemi a ottenere questa residenza fittizia, invitando il Comune a porre rimedio quanto prima.

In apertura di lavori si è discussa la delibera di approvazione “V.i.a. del progetto di declassamento del metanodotto Mestre-Trieste”.

L’assessore all’Ambiente Luisa Polli ha esposto come segue le condizioni che il Comune intende imporre per la realizzazione dell’opera: «Dovranno essere previsti adeguati accoglimenti per evitare l’introduzione di specie vegetali alloctone e per tenere sotto controllo le specie invasive». E ancora: «Le modalità di scavo e di riporto delle infrastrutture dovranno essere eseguite in modo da evitare il rimesscolamento dei diversi strati». Dovrà inoltre essere usato terreno autoctono, così come autoctone dovranno essere le semine e piantumazioni successive all’intervento.

Un altro punto: «Nella organizzazione della tempestica dei cantieri dovrà essere tenuto conto dei periodi riproduttivi o comunque più significativi ai fini della tutela faunistica. I lavori maggiormente rumorosi, come gli scavi, dovranno di norma essere eseguiti nel periodo che va da settembre a marzo e in ore diurne». Al momento della chiusura di questo articolo, il dibattito era in corso. Conclusa la fase di domande di attualità, la consigliera di Open Fvg Sabrina Morena ha ricordato Melita Richter, importante figura del panorama culturale triestino, scomparsa nei giorni scorsi. È seguito un minuto di silenzio. Subito dopo si è tenuto l’intervento della Garante per i detenuti Elisabetta Burla. —

TURISMO

Tassa di soggiorno Blitz in Regione per dare al Comune “mani libere”

Un emendamento in Consiglio regionale modifica di fatto i criteri d’impiego dell’imposta. Non ci sarà più bisogno d’intesa con gli operatori del settore.

Basta la parola. Purtroppo non vediamo più Tino Scotti pubblicizzare un celebre lassativo, ma quella battuta era diventata proverbiale. E anche nella vita pubblica può bastare una parola: come nell’emendamento che sarà presentato in Consiglio regionale su un provvedimento “omnibus” nelle ultime giornate di marzo e che cambierà le regole con cui spendere i soldi dell’imposta di soggiorno, per tonificare la capacità attrattiva giulio-friulana. Trieste è ovviamente in primo

piano con un tesoretto pronosticato in 1,5 milioni all’anno.

Infatti il nuovo testo dell’articolo 10 della legge regionale 18/2015 recita che l’introito finanziaria investimenti e iniziative finalizzati a migliorare l’offerta turistica «su proposta dell’Amministrazione comunale, previa intesa sulle tematiche d’intervento» con le associazioni degli albergatori e con PromoTurismo Fvg. La norma originaria prevedeva invece «modalità stabilite dall’intesa raggiunta da ciascun Comune».

Sembra una questione di lana caprina ma non lo è: oggi l’accordo tra Comune e soggetti coinvolti (Federalberghi, Associazione bed and breakfast,

Promoturismo) implica e vincola la convergenza sul dettaglio degli interventi, dal duplice punto di vista progettuale e finanziario. Invece, quando l’emendamento sarà recepito, l’intesa tra Municipio e operatori si limiterà a un’indicazione generale degli argomenti su cui convogliare i quattrini. Poi ci penserà il Comune a coniugare questi orientamenti di massima in concrete decisioni operative. Insomma, il Municipio avrà più discrezionalità e più potere rispetto a oggi. Una variazione che di fatto disinnescerà il ricorso che il Comune presentò al Tar al tempo in cui assessore al Turismo era Maurizio Bucci.

A proporre la modifica Piero Camber, presidente forzista della IV commissione consiliare: «Prima era obbligatorio trovare l’intesa su ogni singola voce di spesa, adesso sarà sufficiente intendersi sulle linee-guida». «La nuova normativa - spiega - darà compito all’assessore competente Francesca De Santis di sedersi al tavolo negoziale avendo individuato gli ambiti di spesa. Per fare qualche esempio cultura, enogastronomia, segnaletica... Poi si discuterà con le categorie. La volontà politica è quella di garantire la snellezza del



Un gruppo di turisti in piazza della Borsa durante lo scorso Natale

processo decisionale».

Per meglio comprendere il merito della modifica è interessante leggere il verbale della riunione che si tenne il 27 settembre scorso e dalla quale sortì l’elenco delle attività da finanziare con l’imposta drenata nel 2018: 150 mila euro per una grande mostra, 100 mila euro per progetti collocati a inizio 2019, 50 mila euro per il Natale, 50 mila euro per le luminarie natalizie, 50 mila euro per il valzer da record, 50 mila euro per l’animazione natalizia, 50 mila euro per l’iniziativa “I dieci giorni della jo-

ta”. Tra i progetti di avvio 2019 35 mila euro sono stati destinati ai vari Carnevali, 40 mila euro a supporto del battesimo di Costa “Venezia”, 20 mila euro in aiuto a due eventi sportivi giovanili che si terranno in giugno.

Con l’emendamento-Camber tutto questo dovrebbe sparire. E’ lecito ritenere che, dal momento in cui rafforza le prerogative comunali, non sarà tanto gradito agli operatori dell’ospitalità, i quali vedono così assottigliarsi la loro capacità di lobby. —

Magr

La storia



La "Mm175" era un modello di punta della fabbrica fondata da Mario Mazzetti nel 1924. L'esemplare rinvenuto a Trieste fu immatricolato nel 1931

“Risorge” da uno scantinato la decana delle moto triestine

È una mitica "Mm175" costruita nel 1931, da allora rimasta sempre in questa città «Era ferma da almeno 40 anni. È partita al secondo colpo di pedalina. Un miracolo»

Ugo Salvini

Stasera sarà presentata al pubblico e diventerà, senza ombra di dubbio, la “signora” delle motociclette di Trieste. La sua infatti più che una storia è un'autentica epopea. È la “Mm175”, costruita e immatricolata in città nel 1931, ritrovata dagli appassionati del locale Moto club in uno scantinato del centro, dove aveva riposato, sotto uno strato di polvere, per quasi mezzo secolo, custodita dal suo ultimo proprietario, un 80enne triestino.

La moto, per l'epoca un gioiello d'ingegneria, realizzata dalle sapienti mani degli artigiani che si dedicavano ai motori in quegli anni, vivrà adesso una seconda giovinezza. Tirata perfettamente a lustro, orgogliosa della sua tar-

ga “127Ts”, la “Mm 175” è destinata a diventare, nel suo genere, una vera e propria star, che sarà esposta nei locali del Moto club Trieste in tutte le occasioni importanti e trasportata in altri punti della città, per essere ammirata in presenza di mostre o eventi legati ai motori.

«Il fatto che sia arrivata a noi in condizioni pressoché perfette e funzionante sotto il profilo della meccanica – racconta Massimo Pacor, storico del Moto club, protagonista dell'avventurosa ricerca che ha portato al ritrovamento di questa motocicletta – è un evento rarissimo. Pur essendo passata di mano fra quattro proprietari – aggiunge – ha fatto relativamente pochi chilometri».

Con ogni probabilità, l'ultimo proprietario l'ha tenuta nello scantinato per un fatto-

re affettivo. Di certo era ferma da almeno 40 anni. «Eppure – riprende Pacor – è partita al secondo colpo di pedalina, una sorta di miracolo della tecnica e adesso sarà presto pronta per affrontare, ogni tanto, anche il traffico di tutti i giorni». Degno di nota anche il percorso compiuto da Pacor per arrivare a questo risultato: «Avevo saputo per caso, da un vicino di casa, dell'esistenza di questa moto. Ho bussato alla porta del proprietario e dopo una lunghissima trattativa – sottolinea – sono riuscito a ottenere questo pezzo da collezione per il nostro club e per l'intera città, di cui la “Mm 175” è figlia sotto tutti gli aspetti, perché è sempre stata a Trieste, dalla costruzione a oggi».

La “Mm” è una sigla importante nella storia del motociclismo italiano: stava a indi-

care le iniziali di Mario Mazzetti, fondatore dell'azienda, che vide la luce nel 1924 a Bologna e arrivò ad avere fino a 82 dipendenti. Fra i soci di Mazzetti c'era anche Alfonso Morini che, nel '37, uscì dalla “Mm” per fondare la casa motociclistica diventata poi famosa fra gli appassionati e acquistata dai cinesi nel 2014.

«Le “Mm” erano moto di grande qualità – riprende Pacor – e per questo il suo valore collezionistico è assoluto».

Di rilievo anche la figura del concessionario dell'epoca della “Mm” a Trieste, Umberto Barbolini, meccanico ciclista e motociclista, che aveva la sua officina in viale Miramare. Toscano giunto a Trieste da militare, dopo la Prima guerra mondiale, fu anche valido pilota con le moto bolognesi e non solo gestendo, negli anni '30, una propria scuderia. Vinse la Trieste – Opicina motociclistica nel 1932 e per anni si distinse con piazzamenti da podio sia nella corsa in salita sia nelle gare del Dirt Track di Montebello.

Della moto ritrovata, della fabbrica “Mm”, del suo concessionario a Trieste, si parlerà stasera alle 20, nella sede del Moto club Trieste, all'interno dell'ippodromo (ingresso da piazzale De Gasperi 4).—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICONOSCIMENTO

L'omaggio della città alla musica di Lupi



Lupi con Dipiazza Foto Silvano

Una vita trascorsa suonando il pianoforte e cantando, specie i brani dialettali triestini. E ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto tributare un riconoscimento a quella lunga carriera, consegnando la Medaglia di bronzo del Comune di Trieste «per celebrare un autentico simbolo della nostra città». È stata gran festa ieri in Municipio per il noto artista Umberto Lupi.

Circondato da tanti amici, da rappresentanti istituzionali, del mondo culturale locale, Lupi ha passato in breve rassegna la sua lunghissima cavalcata musicale, iniziata, come ha spiegato «appena compiuti i 18 anni nei night club di Trieste. In precedenza, avevo tentato col violino e la musica classica. Ma evidentemente per me la strada giusta era quella della musica leggera, del canto e del pianoforte, partner di tutta la mia vita».

Un percorso ricco quello di Lupi: dagli impegni musicali nelle estati di Ischia alla partecipazione al Festival di Sanremo nel 1976, alla realizzazione del progetto “Sette note in dialetto” che coinvolse circa 3mila bambini, alla composizione delle musiche della commedia dialettale “Che bel che xe l'amor”, del musical “Maximilian, il Principe di Miramare”, ai concerti nei rioni. Ora lo aspetta un nuovo impegno: un concerto in piazza Unità, per celebrare la carriera.—

U.S.

AL SAVOIA

Il “giro” della Franciacorta per la prima volta in città

Cristina Favento

È la prima volta che il Festival itinerante dedicato alla Franciacorta fa tappa a Trieste. La manifestazione, che il consorzio lombardo organizza per promuovere le proprie bollicine in giro per l'Italia, toccherà quest'anno anche Milano, Torino e Napoli. Si tratta di un grande ritorno in Friuli Venezia Giulia, dopo l'edizione a

Udine dell'ottobre 2002.

«Indubbiamente la scelta è caduta su un territorio che risponde bene, di grandi estimatori, dove ci sono rapporti consolidati» ha dichiarato il presidente del consorzio Silvano Bresciani. Stando ai dati raccolti dall'Osservatorio economico delle aziende che producono in Franciacorta, nella nostra regione sono state vendute lo scorso anno 124 mila bottiglie. Un florido mercato, che

si è tradotto in un grande afflusso di esperti di settore, appassionati, curiosi e giornalisti ieri al Savoia Excelsior Palace. Qui ventiquattro diverse cantine hanno rappresentato la zona d'origine, facendo degustare i propri vini. Un'occasione per conoscere e approfondire dunque il Franciacorta, declinato nelle sue diverse tipologie e annate, anche grazie a due seminari con degustazione. Il primo, intitolato “Inter-



Degustazioni all'evento dedicato al Franciacorta. Foto Silvano

pretazioni di un'annata”, ha proposto una degustazione guidata di cinque esclusivi Satèn, mentre il secondo era dedicato alle diverse tipologie di Franciacorta. Le aziende spaziavano da marchi storici e ormai consolidati come Berlucchi, Uberti e Ricci Cubastro ai blasonati Barone Pizzini, Bellavista e Ca' del Bosco; dalle conduzioni familiari come Chiara Ziliani, Castel Faglia, Santa Lucia, Lantieri, Ca' D'Or, Alberelle e Corte Aura alle più attente ai gusti delle nuove generazioni come Conte di Castaldi, Ferghettina, Ronco Calino e Castello di Gussago; dai classici come Villa Franciacorta, La Montina, Lo Sparviere, Marchesi Antinori e Bersi Serlini fino a Mirabella e Quadra.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMERGENZA OCCUPAZIONALE

Stop produttivi o ferie forzate Le opzioni anticrisi per la Burgo

L'azienda ha incontrato i delegati sindacali ad Altavilla Vicentina: alla Linea 3 manca una settimana di lavoro al mese e non ci sono ammortizzatori sociali

Massimo Greco

DUINO AURISINA. Due ipotesi sul tappeto: fermate produttive o utilizzo delle ferie. Non c'è tregua per la Cartiera del Timavo. La crisi della Linea 3, l'impianto superstita che sforna il "patinattino" editoriale, non era un espediente tattico di Franco Montevichi, capo-personale del gruppo Burgo, ma un pesante dato di fatto: lo ha confermato ieri pomeriggio lo stesso manager parlando alle "rsu" dello stabilimento duinese, durante un incontro tenutosi nel quartier generale aziendale ad Altavilla Vicentina.

C'è un 25% in meno di commesse, che colpisce un tipo di prodotto utilizzato soprattutto per la pubblicità, spia di un più generale rallentamento dell'andamento economico. Burgo non crede che la situazione commerciale sia facilmente recuperabile nel corso dell'anno, quindi ritie-



Un recente blocco stradale ad opera delle maestranze della Burgo

ne consigliabile prepararsi a un 2019 all'insegna della ristrettezza. Un po' di lavoro potrebbe essere recuperato da Verzuolo (Cuneo), uno dei tre stabilimenti che faceva "patinattino" e che si accinge a riconvertirsi al cartone

da imballaggio.

Il terreno è sdruciolevole, perché la Cartiera del Timavo non ha copertura di ammortizzatori sociali, né solidarietà, né Cigs, né Cigo. Quindi bisogna inventarsi qualche stratagemma per tra-

ghettare la fabbrica a fine anno e sperare che la tendenza si ribalti positivamente.

Ecco allora profilarsi le due ipotesi citate in apertura: ricorrere a periodiche fermate degli impianti - provvedimento non ideale per uno

stabilimento funzionante a ciclo continuo - oppure scaglionare le ferie dei 225 lavoratori su base annua. Ogni dipendente - calcola l'ufficio personale della Burgo - gode di una trentina di giorni vacanza, poiché una settimana di ferie si estende su 4 giorni si potrebbe fruire di un arco temporale annuo di oltre sette settimane.

Il problema è impostato, gli attori ci penseranno sopra. Domani dovrebbe esserci un'assemblea. I sindacati speravano di concentrarsi sulla riconversione della Linea 2, invece le difficoltà di mercato raddoppiano le complicazioni. Domani dovrebbe esserci un'assemblea.

Nel frattempo sta per scattare l'ultimatum aziendale: entro venerdì 15 occorre esprimere la propria disponibilità al trasferimento oppure lunedì 18 Burgo procederà al licenziamento. Finora 11 hanno accettato di andarsene, gli esuberanti "licenzianti" restano 76.

Tra questi 76 anche due componenti della "rsu", Berardi (Cisl) e Mastrangelo (Uil), il quale a sua volta ha preso il posto di Luca Mian che ha optato per il trasloco. Non ci sono ripercussioni sulla "rsu", in quanto l'organismo viene ripristinato dal subentro dei primi dei non eletti. «Finora non ho avuto tempo di prendere una decisione - risponde Berardi - perché impegnato nella vertenza della Linea 2. Da qui a venerdì ci penserò». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SERVIZI SOCIALI

Bonus energia Sportello di Sistiana attivo dal 20

DUINO AURISINA. Il Comune di Duino Aurisina informa con una nota diffusa anche sul sito www.comune.duino-aurisina.ts.it che le domande per il "Beneficio energia elettrica" potranno essere presentate dai titolari della Carta famiglia nel periodo compreso tra il 20 marzo e il 17 maggio allo sportello del Servizio sociale del Comune a Sistiana (Borgo San Mauro 124, il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 11). Per informazioni o per fissare un appuntamento ci si può rivolgere direttamente a questo sportello (telefono 040 2017389, email serviziociale@comune.duino-aurisina.ts.it).

Per la domanda, avverte il Comune in questa nota, è necessario conoscere il totale degli importi emessi nel 2018 e regolarmente pagati e il codice Pod (che si trova sulla bolletta dell'elettricità) oltre a essere in possesso di un Isee in corso di validità sotto i 30 mila euro o della carta famiglia valida.

Informazioni sulla Carta famiglia si trovano sul sito della Regione (www.regione.fvg.it). —

MUGGIA

Aprono le iscrizioni a centri estivi e ricreatori

MUGGIA. Il Comune di Muggia informa, in una nota diffusa sul sito www.comune.muggia.ts.it, che sono aperte le iscrizioni ai Ricre-mattina e ai centri estivi comunali in vista della fine dell'anno scolastico in corso, nonché quelle al Sis in vista dell'anno scolastico 2019-20. I termini per la presentazione delle domande da parte delle famiglie, sia per quanto riguarda i servizi educativi della prossima estate che per quelli dell'anno scolastico venturo, scadranno il 25 marzo.

Tali domande, come si legge negli allegati all'avviso dell'amministrazione cittadina, vanno presentate all'Ufficio educativo politiche giovanili, all'ultimo piano del palazzo comunale di piazza della Repubblica 4, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e il lunedì e il mercoledì anche al pomeriggio dalle 14 alle 15.30.

In alternativa le domande possono essere presentate all'Ufficio protocollo del Municipio in piazza Marconi 1 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il lunedì e il mercoledì dalle 15 alle 16.30, oppure via mail a protocollo@comunedimuggia.ts.it o comune.muggia@certgov.fvg.it. Info www.comune.muggia.ts.it. —

COMMERCIO



Una foto scattata l'11 marzo del 2009 nel giorno d'inaugurazione del centro commerciale Montedoro. Andrea Lasorte

Da 18 a 48 punti vendita La sfida del Montedoro al traguardo dei 10 anni

Oggi nel centro commerciale, inaugurato l'11 marzo 2009 in piena crisi globale, lavorano 412 persone: più del doppio rispetto ad allora

Riccardo Tosques

MUGGA. Dieci anni fa, in piena crisi economica, Muggia dava i natali a un nuovo centro commerciale in provincia di Trie-

ste: il Montedoro Freetime. All'epoca l'enorme struttura, sorta nella zona industriale del comune istroveneto, apparve come la classica cattedrale nel deserto. Oggi la struttura appare decisamente diversa. A partire dal nome - Montedoro Shopping Center, a indicare la natura prettamente commerciale del centro - ma anche non appena si constata l'aumento dei fori commerciali. Sono proprio i

numeri a parlare.

Nel 2009, il giorno dell'inaugurazione, il centro si presentò con solamente 18 negozi aperti. Oggi i fori attivi sono esattamente 48. «Osammo non poco nell'aprire un centro commerciale in un periodo di forte crisi. È stata dura, non lo nascondo. Ma con un piano di rilancio adeguato e tanta, tanta perseveranza, oggi posso dire che il Montedoro gode di buona salute, miglio-

re rispetto ad altri centri commerciali, tanto che attualmente abbiamo solo tre fori commerciali vuoti», racconta Sergio Bavazzano, da dieci anni al timone del centro protagonista di un'evoluzione costante.

«Inizialmente nascemmo come Freetime, ossia come luogo per attività ludiche e d'intrattenimento. Molti si ricordano ad esempio della pista per go-kart. In seguito ci siamo adeguati anche alla richiesta da parte della clientela trasformandoci in Shopping center», spiega il direttore.

Una scommessa sostanzialmente vinta da Sator Immobiliare Sgr spa, gestore del Fondo Emilia (proprietario del centro commerciale) anche perché basta dare un occhio pure ai numeri che riguarda-

no i lavoratori del Montedoro: dai 190 del 2009 si è passati alle attuali 412 maestranze. È ampiamente riconosciuto che l'arrivo del colosso Decathlon, accanto ad altri marchi importanti quali H&M, Pittarosso e Oviesse, abbiano contribuito al rilancio del centro commerciale, divenuto un punto di riferimento tanto per i triestini quanto per i clienti provenienti da oltreconfine.

Anche gli investimenti fatti negli anni, su tutti il rifacimento della facciata per mezzo dell'installazione "Bora Lightwaves - Onde di Luce e di Bora" dell'artista statunitense Ned Kahn, hanno dato nuovo lustro all'edificio di via Flavia di Stramare.

«Il 40% della nostra clientela proviene dall'estero. Per il 28% dalla Slovenia, per il 10% dalla Croazia e il restante 2% è legato ai flussi turistici della zona. Il 60% è costituito da clienti triestini e muggesani», puntualizza Bavazzano.

Ma i numeri più eclatanti forniti sempre dal direttore del Montedoro riguardano i visitatori annuali: dal milione e mezzo all'anno del 2010, si è passati ai due milioni e mezzo registrati lo scorso anno. Bavazzano non nasconde l'ottimo rapporto che intercorre con l'amministrazione comunale muggesana: «Già con il sindaco Nerio Nesladek la sinergia era stata ottima e sulla stessa lunghezza sta proseguendo il rapporto con l'attuale prima cittadina Laura Marzi. Siamo soddisfatti dell'indotto che crea il nostro centro commerciale. L'auspicio è che il territorio muggesano continui a crescere, perché i margini ci sono tutti». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ORE DELLA CTTÀ

APPUNTAMENTI

9 Attività Pro Senectute

Oggi Sala Rovis alle 9 corso di ginnastica dolce con elementi di pilates. Aperte le iscrizioni anche per il corso di balli di gruppo e psicomotricità. Sono inoltre aperte le iscrizioni per il pranzo speciale intitolato alla "Festa del pesce" del 20 marzo e per la festa con musica dal vivo "Marzo tinge aprile dipinge" del 28. Ulteriori informazioni su queste e altre attività della Pro Senectute a beneficio degli anziani possono telefonando al numero 0403651110.

13 Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 nella sede del Club. La Presidente Paola Pavesi presenterà i nuovi progetti di servizio del Rotary.

16 Arte per il benessere e tè con l'infermiera

Oggi alle 16 "Arte per il benessere" con l'arteterapeuta Caterina Stolfi, si propone di dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di esprimere e riportare l'attenzione su sé

stesso. L'arte, quindi, si trasforma in una risorsa in grado di promuovere il benessere e la crescita. Martedì 12 marzo alle 16.00. Il corso è gratuito e riservato ai caregiver. Necessaria iscrizione telefonando allo 040362766. Alle 17 l'incontro aperto a tutti "Tè con l'infermiera" con Silvana Simonovich, sui temi dell'assistenza e cura degli anziani fragili, come la contenzione fisica

17 Volontari per San Martino

Inizia oggi, alle 17, al Centro San Martino in via Udine 19, il "Corso Base" per Nuovi volontari della Comunità di San

Martino al Campo, articolato in quattro incontri. I successivi tre si svolgeranno, nello stesso luogo e con lo stesso orario, venerdì 15, martedì 19 e venerdì 22 marzo.

18 Scrittura creativa

Al GlamArt, capo di Piazza 1, alle 18 orso di scrittura creativa condotto da Graziella Atzori. Tema della serata: "Poesia mistica e sentimento panico in Ada Negri". Il cammino dall'amore erotico all'amore universale. Letture a cura di Franco Diego. Segue il consueto reading di poesia. Ingresso libero.

GITA Pellegrinaggio a Medjugorje

Il Movimento Cattolico per la Famiglia e la Vita, organizza il pellegrinaggio a Medjugorje dal 29 aprile al 3 maggio 2019, per trascorre cinque giorni di spiritualità sul Krizevac (monte della Croce) e sul Podbrdo (collina delle apparizioni). Il 2 maggio davanti alla Croce Blu del Podbrdo in preghiera assieme alla veggente Mirijana in attesa dell'apparizione. È assicurata la guida spirituale con incontri con i veggenti. Prenotazioni e informazioni al numero 338-2099530.

LAVORO Istruttori educativi

Il Comune di Trieste ha avviato l'apertura di una selezione pubblica per titoli e prova per la formazione delle graduatorie degli Istruttori Educativi (Integrazione Scolastica e Ricreatori) cat. C, aspiranti ad incarichi di supplenza e ad altra assunzione a tempo determinato nei ricreatori comunali. Info su www.comune.trieste.it. Le domande entro le 12 dell'11 aprile. Ulteriori informazioni all'Ufficio concorsi ai numeri 040/675-4841/4839/4911/4757.

SALUTE

Alla Bianchi Pillole di lunga vita dall'uso dei social alla ginnastica

*Serie di appuntamenti da giovedì
nella sala H2Open Space della piscina*

Francesco Cardella

Grandi insegnamenti da somministrare a piccole dosi, anzi a "pillole". Per chi auspica una esistenza il più a lungo segnata da attività e reattività, può bussare a "Pillole di lunga vita attiva", il ciclo di incontri a cura dell'Associazione Lunga Vita Attiva diretta da Ariella Cuk, progetto organizzato in collaborazione con la Fin Plus Trieste e ideato per provare a ribadire possibili "istruzioni per l'uso" per allenarsi ad un lungo futuro, Il percorso, ospitato nella Sala H2Open Space della Pi-

scina "Bruno Bianchi" di Largo Irneri 1 (sempre dalle 17.30 alle 19 circa) ha già aperto i cancelli con una lezione tenuta da Franco Del Campo, olimpico di nuoto e docente di filosofia, e si appresta ora alla seconda puntata in programma giovedì 13 marzo, con in cattedra Enrico Marchetto (social media manager) che parlerà sul tema "Senior&Social", analisi degli sviluppi e degli orizzonti (ma anche dei rischi) che gravano sul mondo dei social media e che possono contagiare magari chi vive un primo approccio. Il tema dei temi risale alla ribalta nella tappa



Comincia Enrico Marchetto parlando dei nuovi media

del 18 aprile, quando il quesito in cartellone sarà "Perché si invecchia?". Già, perché? A fornire qualche risposta in chiave rigorosamente scientifica ci penserà il medico Serena Zacchigna, responsabile del Gruppo di Biologia Vascolare dell'Università di Trieste e collaboratrice dell'ICGEB. Una corretta alimentazione ma soprattutto lo sport e una costante dose di movimento calibrato. Una ricer-

ta del vivere sano propriamente detto potrebbe essere questa, spunto che dovrebbe caratterizzare l'appuntamento in ballo del 9 maggio, sempre un giovedì, quando si parlerà del valore del "Movimento consapevole". Qui ad elargire le pillole per un futuro in salute saranno ben tre relatrici e altrettanti campi, a partire dal parere del medico fisiatra Costanza Fabiani, coadiuvata dall'insegnante

di Pilates, Monica Fardin, e dalla "beauty trainer" Luisa Dri, quest'ultima attesa sull'estemporaneo argomento legato agli esercizi utili per la "ginnastica dell'espressione". Gli incontri sono a ingresso libero. Ulteriori informazioni sulle attività della sigla promotrice, visitando il sito www.lungavitattiva.it, scrivendo a info@lungavitattiva.it o telefonando allo 04044258.—

DOMANI

Il futuro prossimo dell'Europa Giulia Caccamo e l'asse franco-tedesco

Domani, alle 16.30, nell'Aula Magna della Scuola per Interpreti e Traduttori, in via Filzi 14, per la rassegna Storia in città 2019, Europa: integrazione o disintegrazione?, in collaborazione con Dialoghi europei - Insieme per l'Europa, Giulia Caccamo, dell'Università di Trieste, parlerà su "L'asse franco-tedesco".

Il processo di integrazione europea appare ad una svolta cruciale: modi diversi di in-

Conferenza alla Scuola per interpreti e traduttori

tenderlo si confrontano duramente e fra poco si presenteranno alla verifica elettorale. Dopo un lungo periodo in cui nella dialettica politica italiana i temi europei sono

rimasti sullo sfondo, oggi si trovano al centro di vivaci contese, ma i termini del dibattito risultano sovente ipersemplificati e fortemente ideologizzati. Si è largamente smarrita anche la consapevolezza delle ragioni che mossero il processo di unificazione e di quale si stia la sua portata sul lungo periodo.

Il ciclo di lezioni Europa: integrazione o disintegrazione? Si propone di offrire

un'informazione attenta alla densità storica del fenomeno ed aperta alle nuove prospettive. Come sempre nel programma Storia in città, le lezioni fanno parte integrante dell'offerta formativa del corso di storia contemporanea impartito dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste, ma sono aperte al pubblico cittadino, in modo da rendere chi lo desidera pienamente partecipe della didattica universitaria: vale a dire, di una modalità di comunicazione del sapere che coniuga il rigore scientifico alla divulgazione al massimo livello. La prossima conferenza si terrà il 20 marzo: Giulia Bentivoglio, dell'Università di Padova parlerà su "Le incertezze britanniche".

SETTIMANA DEL CERVELLO

Diagnosi dell'Alzheimer se ne parla al Tommaseo

Per il caffè delle Scienze e la Settimana del cervello oggi, alle 18, al Caffè Tommaseo, tavola rotonda su recenti sviluppi nella ricerca sulle demenze: diagnosi e prevenzione. Ingresso libero.

Alzheimer, Parkinson, malattie da prioni. Le patologie neurodegenerative affliggono in Italia più di un milione di persone. Eppure arrivare a una diagnosi precisa è ancora complicato così come definire efficaci strategie di prevenzione. Degli

ultimi progressi in queste diagnosi e delle prospettive terapeutiche parleranno Giuseppe Legname, Professore di Biochimica alla Sissa, e Paolo Manganotti, Direttore della Clinica Neurologica della Asuits - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, soffermandosi in particolare sul ruolo dei disturbi del sonno, parte integrante e fondamentale del recupero e del ristoro del sistema nervoso centrale in queste patologie.

SEGNALAZIONI

Legge 180, la psichiatria sganciata dalla Sanità funzionerebbe meglio

LA LETTERA
DEL GIORNO

Si parla molto di sanità ma poco o niente di assistenza psichiatrica e a farlo non sono pressoché mai i decisori politici e dagli addetti ai lavori nessuna novità. Oggi sempre più sono disponibili rapporti che descrivono la realtà delle strutture psichiatriche in maniera oggettiva, non connotata da distorsioni ideologiche. Ne emergono la notevole eterogeneità nel modello orga-

nizzativo in tutto il Paese, il diffuso sottofinanziamento, le carenze di personale e altro, la scarsa accessibilità al sistema, la prevalenza degli interventi di tipo farmacologico. Ma l'elemento più significativo evidenziato è che la legge 180, al suo 40° compleanno, risulta tuttora in gran parte inattuata.

Esiste una proposta di riforma della L. 180 che vorrebbe ancora tentare di attuare e sviluppare i principi che non è riuscita finora a realizzare. I fautori sostengono che ciò sia accaduto per l'insufficiente finanziamento. Merita sot-

tolineare che tale proposta si pone come qualcosa di molto paludato e di grande autorità, basato su presupposti quasi intangibili che lasciano ben poco spazio alla discussione e alla possibilità di sollevare dubbi. In realtà molti pensano, invece, che la L. 180 nel momento di essere calata nella realtà abbia incontrato gravi ostacoli e disconferme costituiti principalmente da invarianze culturali del contesto che, alla fine, ne hanno impedito e ne impediscono la messa in atto, relegandola a mera affermazione teorico/ideologica.

Le invarianze culturali alla fine s'identificano con il cosiddetto senso comune. Quindi a mio avviso l'insufficiente finanziamento non è la causa autentica, che se parzialmente ammissibile.

La L.180/78 nata come concezione autonoma è stata poi inclusa nella legge 833/78; con ciò è divenuta sottosistema fra tanti altri sottosistemi cioè un Servizio fra tanti altri Servizi esponendosi alla possibilità di subire penalizzazioni specie dal lato del finanziamento. Il senso della proposta di riforma è di scorporare la psichiatria dal-

la L. 833 e darle autonomia normativa e finanziaria.

Il volersi chiamare fuori dal Servizio sanitario nazionale è comprensibile data la condizione di generale disordine, quasi sfascio della sanità pubblica in questo momento e data l'atmosfera del "si salvi che può" che vi vige. Questo scorporo riporterebbe la psichiatria a essere ciò che già era, cioè un'enclave separata meritevole certamente di maggiore attenzione. A ciò non credo si possano fare molte obiezioni anche se è verosimile che non aiuterebbe a superare i pro-

blemi di sostenibilità. Anche la psichiatria dovrà accettare l'idea di compatibilità e adattarsi al limite economico. Dovrà altresì capire di dovere maggiormente legittimarsi e rendersi più utile di quello che in realtà è. I servizi di salute mentale, come tutta la sanità, sono oggi in crisi, talora quasi in liquidazione, senza che nessuno sia in grado di prospettare controproposte alternative. Oggi mancano i maitre à penser: nessuno sa indicare concetti nuovi per prospettive di ripartenza.

Alberto Cardinali
neurologo e psichiatra

LE LETTERE

Via della Seta / 1
Trieste baluardo
"anticomunista"

Al di là del provincialismo locale e degli "affezionati" alle stelle e alle strisce, tra non molto l'Italia sarà il primo Paese tra più industrializzati al mondo, quelli del G7 per intendersi, il quarto in Europa, dopo Grecia, Portogallo e Ungheria, a sottoscrivere un memorandum d'intesa con la Cina. Tra le tante cose che verranno definite di particolare importanza sarà l'adesione ufficiale all'iniziativa Belt and Road, la nostra Nuova Via della Seta.

Sulla via marittima e sulla portualità ci sono tante aspettative per la scelta degli approdi hub, a partire dagli scali meridionali oltre a quelli ai vertici dei corridoi marittimi tirrenico e adriatico. Sul sistema portuale genovese la situazione è abbastanza chiara, sancita anche dal recente accordo in campo infrastrutturale tra l'Autorità portuale e il gruppo cinese China Communications Construction Company.

Anche per l'Alto Adriatico la scelta dovrebbe essere altrettanto chiara, se si leggono acriticamente i fatti e le iniziative messi in campo, anche di recente, dalle autorità portuali interessate maggiormente, quelle di Venezia e Trieste.

Sul quanto, molto, poco o niente è stato fatto le opinioni divergono ma per capire meglio è utile ricordare che Trieste nella sua storia è sempre stata usata come baluardo culturale e geopolitico contro "i comunisti" e specialmente adesso, in questa era globalizzata, dove i cinesi si stanno prendendo i Balcani tra Budapest e Atene.

Ladi Minin

Via della Seta / 2
Non blocchiamo
gli investitori

È ipotizzato uno stop alla Cina sull'accordo per cospicui investimenti nel nostro porto. Trump e l'Ue sembrano essere contrari all'accordo per la Via della Seta, anche se non si co-

ALBUM

Uscita culturale per la festa di compleanno del Club dei 20 all'ora



Per festeggiare il proprio compleanno, il Club dei 20 all'Ora di Trieste, sodalizio che raduna gli appassionati di vetture d'epoca e rilascia la documentazione per la riduzione del bollo per le auto ultra ventennali, ha organizzato un'uscita per visitare il Museo del San Michele (foto), dedicato alla Grande Guerra. Dopo una visita alle vicine trincee con una documentatissima e

appassionata guida, che ha illustrato le vicende belliche della zona, i componenti del Club hanno indossato visori e cuffie per un'immersione tridimensionale negli eventi del conflitto. Non è mancata, in tema di motori, una suggestiva e realistica "sortita" su uno degli aerei dell'epoca. Info: segreteria@clubdeiventiallo- ra.it; 331-1774718.

noscono i retroscena della diplomazia delle due parti. Speriamo che il Porto non debba soffrire come ha sofferto nei decenni precedenti e che la cospicua cifra di finanziamenti che la Cina è disposta a investire sia effettivamente utilizzata nello sviluppo dell'area portuale. Questo non fa piacere, come da cronaca, né a Trump né all'Ue.

Spero che chi ha veramente a cuore lo sviluppo di questa area si faccia avanti con decisione, senza badare a chi rema contro. In tale confronto gli antagonisti guardano principalmente ai propri interessi.

Per fortuna, ritengo, abbiamo presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, che certo non non si farà intimidire da queste quisquie sterili, ritengo partorite da personaggi che

cercano in ogni modo di affossare l'operatività e l'ottimo sviluppo raggiunti in questi ultimi tempi proprio per merito del presidente.

Sul porto a mio parere siamo anche forti alla luce del Trattato di pace del 1947 che sancisce il Porto franco con le sue molteplici utilizzazioni. Credo che Trieste si aspetti una definizione che sia positiva per un ulteriore cospicuo aumento dei traffici portuali. La Cina mette a disposizione molti fondi che l'economia di Trieste con il suo porto non può e non deve farsi sfuggire, rispettando però in toto i regolamenti vigenti.

Deve perseguire i propri interessi come lo stanno facendo le altre economie dell'Unione europea.

Oscar Ferluga

Uguaglianza di genere
La Santa Sede
discrimina le donne

L'articolo "Il dovere di educare all'uguaglianza di genere" pubblicato il 7.3.2019, mi fa venire in mente il Vangelo di Luca dove dice che vediamo la pagliuzza nell'occhio degli altri ma non la trave nel nostro. Infatti, oltre a dire che nella legislazione dei Paesi occidentali il pari godimento dei diritti umani è principio assodato, l'articolo ricorda che già nel 1973 la Santa Sede aveva chiesto alla Comunità internazionale di promulgare uno statuto delle donne per far cessare quella discriminazione effettiva, presente specie nei Paesi in via di sviluppo, stabilendo rap-

porti di uguaglianza nei diritti e il rispetto della pari dignità femminile.

Si dimentica però che la Santa Sede mantiene una discriminazione per le donne, non avendo a esempio mai sottoscritto la Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo del 4.11.1950, legge cardine in tutti i Paesi occidentali (Italia compresa) per l'uguaglianza di genere. Formalmente la mancata sottoscrizione si giustifica col fatto che la Santa Sede non fa parte dei 47 Paesi membri del Consiglio d'Europa (è solo Stato osservatore) e solo gli Stati membri possono aderire e firmare la convenzione. Ma anche se fosse membro, non la potrebbe comunque firmare perché essendo la legislazione vaticana maschilista (pensiamo solo al divieto

delle donne di accedere all'ordine sacerdotale), non accoglie il principio di piena uguaglianza uomo-donna, invece uno dei cardini della Convenzione (l'art.14 vieta ogni discriminazione fondata sul sesso).

Dario Culot

Lavoro

Il senso etico
non c'è più

Sono andato a lavorare in una tipografia a 15 anni e come primo incarico pulivo l'inchiostro dei cilindri delle rotative. Nei successivi 18 anni cercai di apprendere un mestiere non facile, in buona sostanza si trattava di espletare un lavoro artigianale. Su 10 ragazzi, solo tre diventavano macchinisti e solo uno raggiungeva un livello eccellente. Era un lavoro molto selettivo, il pericolo d'infortuni era latente. Entrai nello stabilimento di via Matteotti nel 1979, tuttavia a distanza di tanto tempo ho dei ricordi tendenzialmente positivi dopo 40 anni.

Ma il ricordo più vivo è quello dei miei maestri, alcuni dei quali purtroppo non ci sono più: erano tutti accumulati nel fare apprendere a noi giovani il senso etico del lavoro, che si coniugava con quello della vita e dell'educazione, oltre che al rispetto delle reciproche funzioni professionali. A distanza di tanti anni sono assolutamente convinto che hanno avuto un ruolo fondamentale nella mia formazione, molto maggiore di molti baroni cattedratici che arringavano dietro le scrivanie dell'università: sulle lavagne funzionava sempre tutto.

Scrivo ciò perché per necessità di alcuni documenti ho chiesto al mio ex titolare di quella azienda, che non vedevo da 23 anni, una attestazione. Ci siamo rivisti e credo che per entrambi sia stato un momento molto toccante; ho rivisto in un attimo quei 18 anni. Molti come ho detto non ci sono più, ma per quel che mi riguarda, in un mondo dove conta solo la finanza, i valori che ho appreso in quella azienda rimangono indelebili nella mia memoria: li conserverò per sempre.

Giulio Torres

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre, 6 040371377 via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo

su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma, 16 angolo via Rossini 040364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Luigi Orione, Angela Salawa
Il giorno	è il 71°, ne restano 294
Il sole	sorge alle 6.26 e tramonta alle 18.05
La luna	sorge 9.22
Il proverbio	Marzo tinge, aprile dipinge

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 MARZO 1969

Assolto ieri in Pretura un ottuagenario, che era stato accusato da due coniugi vicini di molestia a mezzo telefono, avendo operato di notte. Il vegliardo si è difeso "La vol che a otanta ani me sogno de telefonar de note e poi iero in ospedal".

Sono giunte ieri nel nostro porto la portaerei "Forrestal" e due caccia-torpediniere, la "O'Hara" e la "Bordelon", facenti parte della VI Flotta degli Stati Uniti. La portaerei ha gettato le ancore in rada considerate le sue dimensioni: è lunga 316 metri.

Il cons. de' Vidovich (MSI) ha chiesto quali criteri e ragioni abbiano consigliato il divieto di sosta posto in corrispondenza del n. 3 di via degli Stelli, una strada che è a fondo cieco, non vi esistono incroci né difficoltà di transito né strettoie.

In merito alla segnalazione "Un semaforo in Corso", l'ass. a Polizia e annona prof. Romano scrive che il suggerimento di installare un semaforo all'altezza di Largo Riborgo non può essere accolto anche in vista dell'istituzione del senso unico in Corso Italia.

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza: **-COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80**

/ 85 / 90 e oltre

-ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



A. MANZONI & C. S.p.A.

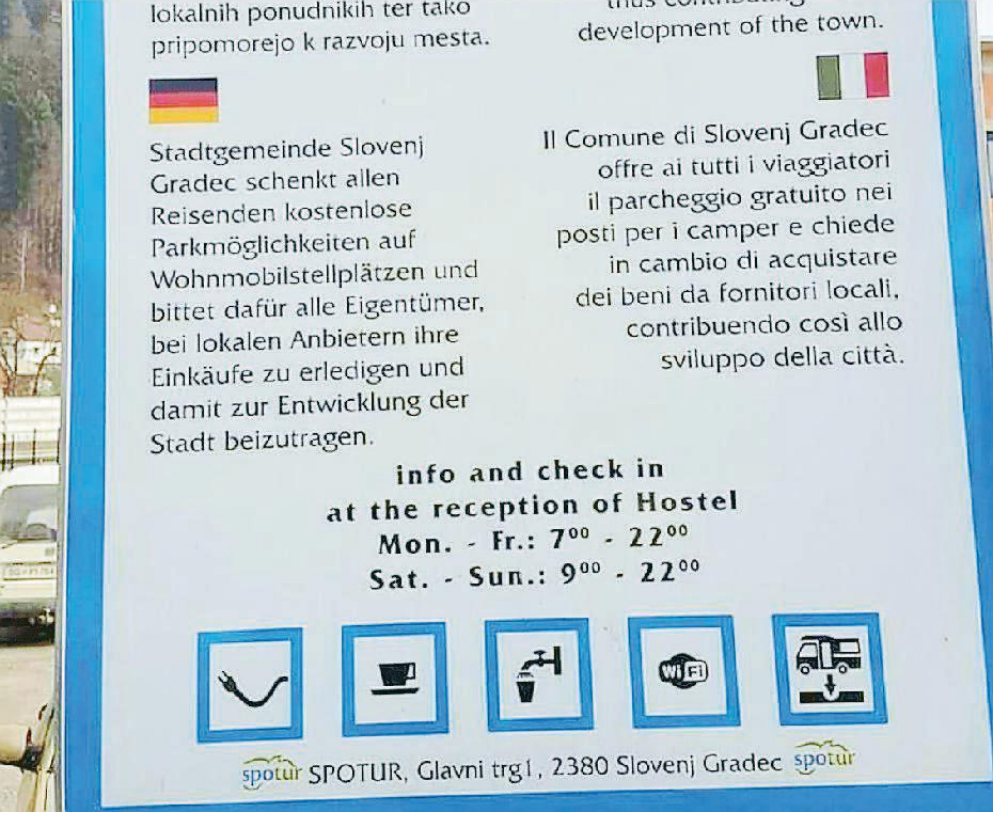
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

LO DICO AL PICCOLO

In Slovenia un buona idea per i camperisti

Anche questa volta la Slovenia si dimostra lungimirante nell'accoglienza del turismo motorizzato in camper, come si evince da questo avviso del Comune di Slovenj Gradec: nessun parcheggio ma l'invito ad acquistare beni prodotti localmente per sostenere l'economia cittadina. A Trieste invece l'unica iniziativa in merito finora consiste solo in un park senza servizi a Barcola. Per i quali ogni camperista spenderebbe volentieri 10 euro per averlo, senza pretenderli gratis.
Pino Varesano



MODA & MODI

ARIANNA BORIA

LA TUTA È SLOW

Jumpsuit e boilersuit. Sempre di tuta si parla, ma c'è una sfumatura che fa la differenza. Glamour, morbida, fluida la prima; resistente, pratica, essenziale la seconda. Ed è quest'ultima, la tuta da lavoro, il capo che interpreta meglio i tempi che viviamo, anch'essi serrati e densi, inclini alle contaminazioni di un guardaroba prima ristretto in ambiti specifici. Una quotidiana marcia a tappe forzate che ha dissolto le differenze tra lavoro e tempo libero, inventando outfit multitasking, da adattare alle occasioni con pochi accorgimenti. La boilersuit è salita in passerella senza perdere le sue caratteristiche: in cotone, denim, materiali resistenti che non si avvitano né svolazzano ma seguono il corpo senza sacrificarlo, ha un taglio asciutto, tasche anteriori e si può aprire, far scendere e arrotolare in vita, come capita di vederla sugli operai nei cantieri all'aperto, lasciando a vista la t-shirt. O abbinare a un paio di tacchi, a scarpe da ginnastica con una piattaforma importante, riconvertendola con poco sforzo in un pezzo da sera. Inventata dal futurista Thayaht, al secolo Ernesto Michahelles nel 1920 (tuta perche a T, tutta d'un pezzo, per vestire tutta la persona e tutte le persone), piacque agli operai sovietici che la videro sulla rivista Lef di Majakovskij e fu adottata dalle donne impiegate nelle fabbriche di munizioni con la seconda guerra mondiale. È fondamentalmente unisex, dunque più che mai contemporanea, in una stagione che ha reso liquidi i confini tra i sessi e i loro rispettivi involucri. Fa risparmiare tempo e stoffa e conquista i millennial, che hanno a cuore la moda green, attenta alla sostenibilità, agli sprechi e alla salute del pianeta. Nata nel mito della velocità, oggi la tuta è slow. Se non è versatilità questa. —

ELARGIZIONI

In memoria del prof. Camerini da N.N. 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria dell'amata sorella Claudia - per il compleanno da Ileana 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Alberto Zuban da Elia Vesnaver 30,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Andreina Simonini da parte di figlia e nipoti, in ricordo, 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Anna Maria Colella da parte di amici e amiche 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Antonino Dublo dalle amiche della sorella (Bianca, Elisabetta, Laura, Liliana) 80,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Marcella e Libera Ghergorina 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Ermanno, Carlo e Pina Mora da Tiziana e Novella Mora 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Fabio Perco Da Giorgio Vetta 50,00, da C. G. 20,00 pro CO.NA. ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

In memoria di Francesca Zennaro da parte dei due gruppi "Muoviamoci Insieme" Filo D'Argento 230,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Lidia Macovazzi in Smerdù - nel X anniversario (7/3) da parte di Santo, Aldo e Martina 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luciano Perna - X anniversario (12/3/2009) dalla moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria del prof. Camerini da N.N. 50,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA DIVISIONE CARDIOLOGICA CATTINARA

In memoria dell'amata sorella Claudia - per il compleanno da Ileana 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Alberto Zuban da Elia Vesnaver 30,00 pro ASSOCIAZIONE

GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Andreina Simonini da parte di figlia e nipoti, in ricordo, 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Anna Maria Colella da parte di amici e amiche 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Antonino Dublo dalle amiche della sorella (Bianca, Elisabetta, Laura, Liliana) 80,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Marcella e Libera Ghergorina 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Ermanno, Carlo e Pina Mora da Tiziana e Novella Mora 50,00

pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Fabio Perco Da Giorgio Vetta 50,00, da C. G. 20,00 pro CO.NA. ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

In memoria di Francesca Zennaro da parte dei due gruppi "Muoviamoci Insieme" Filo D'Argento 230,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Lidia Macovazzi in Smerdù - nel X anniversario (7/3) da parte di Santo, Aldo e Martina 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luciano Perna - X anniversario (12/3/2009) dalla moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

SCIENZA & SOCIETÀ



Sonno difficile? Spesso segnala malattie

Se ne discute nell'ambito della settimana del cervello, ma per dormire bene è necessario avere un stile di vita sano

Lorenza Masè

Da sempre ci chiediamo perché dormiamo. Diversi studi hanno indagato la possibile funzione biologica del sonno. «Essenzialmente il sonno - sintetizza Paolo Manganotti, Direttore della Clinica Neurologica della Asuits - Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste - serve per ristorare il cervello, uno dei punti fondamentali è riuscire a recuperare la fatica della giornata». Da ieri al 16 marzo torna a Trieste e Gorizia la manifestazione dedicata alla ricerca sul cervello e oggi alle 18 al Caffè Tommaseo, si terrà l'incontro dal titolo "Recenti sviluppi nella ricerca sulle demenze: diagnosi e prevenzione" in cui Giuseppe Legname, professore di Biochimica alla Sissa, e Paolo Manganotti illustreranno gli approcci diagnostici, le strategie preventive e le terapie attualmente disponibili così come le prospettive future.

Si soffermeranno in particolare sul ruolo dei disturbi del sonno, parte integrante e fondamentale del recupero e del ristoro del sistema nervoso centrale in queste patologie. «In particolare, - continua Manganotti - i movimenti durante il sonno hanno un significato importante ad esempio durante la fase Rem, diciamo la fase dei sogni, il nostro corpo è immobile, non ci sono movimenti».

«Movimenti eccessivi durante la notte, - prosegue - ad esempio la sindrome delle "gambe senza riposo", potrebbero preludere ad alcuni tipi di patologie; nel Parkinson il sonno è uno dei primi sintomi di alterazione dei disordini del movimento».

«Le patologie neurodegenerative - spiega il Professor Legname - affliggono in Italia più di un milione di persone.



Il sonno difficile o agitato può essere il segnale di qualche malattia

Eppure arrivare a una diagnosi precisa è ancora complicato così come definire efficaci strategie di prevenzione. Ad oggi - prosegue - praticamente non esistono metodi diagnostici convenzionali, mi riferisco ad esempio ad analisi del sangue o altri metodi molto poco invasivi e per avere una diagnosi precisa ci sono test psicologici e test strumentali molto costosi a cui un paziente può essere



Paolo Manganotti

sottoposto però la certezza dell'identificazione di una patologia piuttosto che un'altra purtroppo ancora oggi non è raggiungibile».

Il sonno dunque ha un significato importantissimo e può essere la spia di qualcosa che non funziona. «Mantenere un ritmo del sonno - conclude Manganotti - è fondamentale, oggi le problematiche del sonno sono legate anche allo stile

di vita e a cattive abitudini che si sono instaurate, come l'uso di device che coinvolgono pesantemente il riposo e il sonno». «La manifestazione, organizzata dal Laboratorio Interdisciplinare per le Scienze Naturali e Umanistiche e dall'Area di Neuroscienze della Sissa e dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università degli Studi di Trieste, prevede conferenze, tavole rotonde,

caffè scientifici, visite ai laboratori della Sissa.

La Settimana del Cervello è un'iniziativa mondiale dedicata alla ricerca sul cervello: ogni marzo, centinaia di università, ospedali, gruppi di pazienti, associazioni, musei e scuole in tutto il mondo uniscono gli sforzi per dare vita a una manifestazione rivolta a persone di tutte le età. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Laura Foglia si è laureata in Fisica all'Università di Genova: «Ma ho fatto un anno di Erasmus a Berlino». Da allora per molto tempo non torna in Italia: «Se non per discutere la tesi». Resta infatti a Berlino più di otto anni, dopo di che, quando pensa al rientro decide che Sincrotrone è il posto più idoneo alle sue competenze. È una Fisica dei materiali, ma in particolare si è specializzata nella Spettroscopia risolta nel tempo. Ora fa parte dello staff di Fermi: «Ci occupiamo an-

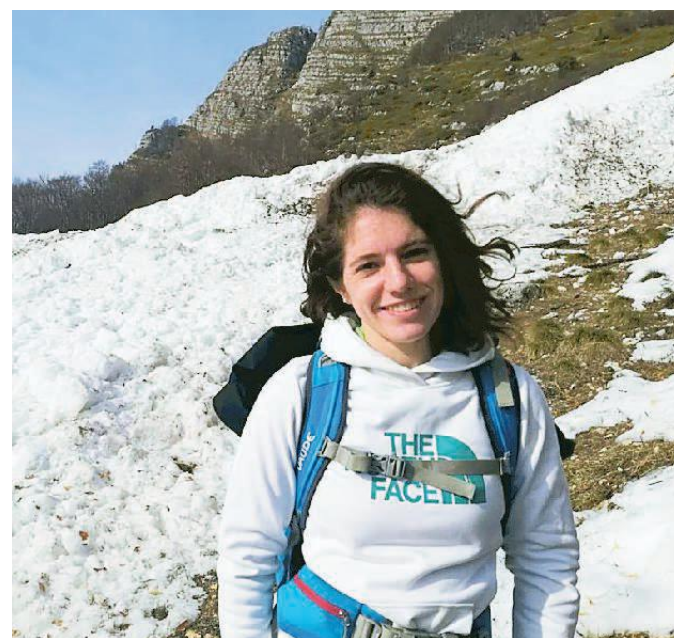
LAURA FOGLIA, FISICA DI FERMI FA A MAGLIA NEI TURNI DI NOTTE

che delle sperimentazioni degli utenti esterni, in modo che tutto funzioni, da quando l'esperimento viene pensato fino alla sua realizzazione. Infatti facciamo anche turni di notte perché ciò avvenga. Un lavoro che prevede molto sviluppo e collaborazione. Mi occupo poi di portare su grandi macchine, quale è Fermi, certi esperimenti di routine nei laboratori laser di tutto il mondo, ma che per motivi tecnologici o principi della fisica, non hanno mai raggiunto le grandi macchine». Genovese d'ori-

gine, a Trieste si trova benissimo: «Dal punto di vista scientifico Fermi è una macchina unica al mondo e quindi anche Trieste in tal senso è unica. Inoltre ero velista a livelli professionali, quindi quando sono rientrata in Italia Trieste mi sembrava l'ideale. Qui ho anche imparato ad arrampicare e nulla mi vieta, se trovo il tempo, di andare in falesia con gli amici. E poi da genovese ho scelto una città che assomigliasse alla mia. Ad anni di distanza devo dire che mi piace anche l'ordine e la precisio-

ne del territorio, apprezzo il suo retaggio austro ungarico. Insomma è una città a mia misura». Tra gli interessi della scienziata quindi è chiaro, c'è lo sport: «Stare all'aria aperta soprattutto, nella natura, con persone a me care. Tuttavia sono anche una persona introvertita, quindi mi piace pure stare a casa con un buon libro. Al lavoro mi prendono in giro perché se ho turni di notte faccio a maglia, effettivamente è un hobby antiquato, ma rilassante». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



La fisica Laura Foglia lavora per Fermi

SCIENZA IN PILLOLE

Dinosauri, tanti dubbi

A che cosa attribuire la fine dei dinosauri? Qual è la vera sequenza degli eventi, e quanto sono durati? Gli studi rispondono solo in parte, poche certezze.



Nasa, ritorno sulla Luna

Con l'attracco "di prova" della capsula Dragon sulla Iss, si compie una tappa per il futuro delle missioni spaziali. La Nasa si prepara a tornare sulla Luna.



Bimbi davanti alla tv

I piccoli lasciati a lungo davanti a tv, tablet e cellulari potrebbero accusare ritardi nello sviluppo cognitivo: sono i risultati di uno studio canadese.



AL MICROSCOPIO

COME MIGLIORARE LA SPECIE UMANA

MAURO GIACCA

La scorsa settimana ho partecipato a Londra al Global Challenges for the 21st Century, un evento visionario dove si parlava del futuro dell'umanità, dalla biologia alla robotica. Tematiche affascinanti in un centro di ricerca altrettanto affascinante, il Crick Institute, tutto acciaio e cristallo, nato per essere uno dei più prestigiosi al mondo. Uno degli argomenti più intriganti è stato quello dell'human enhancement, ovvero come utilizzare biologia e tecnologia per migliorare le limitazioni che la natura impone alla specie umana. Non siamo i più veloci sul pianeta, né i più agili, non sappiamo rigenerare i nostri organi come le salamandre, non vediamo al buio come i rapaci notturni, non emettiamo ultrasuoni per muoverci nello spazio come i pipistrelli. E non sappiamo volare e nuotiamo in maniera goffa. Ma siamo indubitabilmente i più intelligenti e creativi sul pianeta, quindi è arrivato il momento di sfruttare queste doti per superare le nostre limitazioni.

Prima di tutto le applicazioni in chiave medica: creare organi artificiali per i trapianti, oppure rigenerare cuori, reni, fegati naturali grazie alle biotecnologie. O utilizzare l'ingegneria genetica per correggere i difetti ereditari o generare un sangue del tutto artificiale, in modo da sottrarci alle limitazioni delle donazioni. Per poi giungere al sistema nervoso: utilizzare l'elettronica per impiantare interfacce tra nervi e computer per consentire agli amputati di muoversi o ai ciechi di vedere grazie a una retina artificiale. Costruire esoscheletri in grado di far muovere i paralizzati o far muovere chiunque in maniera più veloce e agile.

Per poi giungere alle applicazioni di miglioramento della specie. Primo obiettivo quello di sconfiggere l'invecchiamento: è vero che la nostra specie vive un massimo di 120 anni e un topo un massimo di 2, ma una tartaruga vive 150 anni e una balena oltre 200. Perché allora non cercare di estendere il nostro limite? E poi le prestazioni del cervello: come aumentare la nostra memoria, la velocità delle nostre prestazioni intellettuali, la capacità degli organi di senso. Proprio questa settimana su Cell un gruppo di ricercatori cinesi ha mostrato come l'iniezione di nanoparticelle in grado di convertire i raggi infrarossi in segnali luminosi consente ai topi di vedere al buio.

Il fascino tecnologico del miglioramento umano fa il paio con l'inquietudine etica che suscita. Fino a che punto è lecito ingegnerizzare l'informazione genetica della specie? E' una nuova forma di eugenetica che contrasta la lotteria delle genetica naturale? Quali le conseguenze etiche e sociali dell'allungamento della vita? E infine: come garantire un'accessibilità diffusa a queste innovazioni? Domande senza risposta oggi, ma attenzione: il futuro è già iniziato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Al Global Challengers che si è tenuto a Londra si è parlato di human enhancement

Primo obiettivo quello di sconfiggere l'invecchiamento con la tecnologia



Un organismo acquatico unicellulare può andare in soccorso alla robotica

Le caratteristiche di Euglena, capace di adattare il proprio corpo a seconda degli spazi in cui si muove, studiato da Ogs e Sissa

Robot flessibili ispirati da un organismo acquatico

IL FOCUS

Giulia Basso

In natura esistono organismi che, per conformazione e abilità, sono delle piccole meraviglie ingegneristiche: la soft robotics o robotica bioispirata trae spunto da piante e animali per realizzare robot flessibili, in grado di adattarsi all'ambiente esterno e di acquisire nuove capacità come allungarsi, crescere, cambiare forma. Si muove in questa direzione uno studio pubblicato su Nature Physics, che ha preso in esame un minuscolo organismo acquatico unicellulare, l'Euglena, e ne ha analizzato i raffinati movimenti, e in particolare la capacità di adattare il proprio corpo a seconda dello spazio in cui si muove, con un approccio matematico. Gli euglenoi-

di, dicono gli autori dello studio condotto da Sissa, Scuola Superiore Sant'Anna, Ogs, potrebbero essere d'ispirazione per robot che si devono spostare in ambienti difficili e ristretti. Ne parla il primo autore dell'articolo, Giovanni Noselli, che al Samba Lab della Sissa si occupa dello sviluppo di modelli matematici in grado di interpretare la motilità di organismi biologici. «Gli euglenoidi esibiscono due diversi modi di muoversi. Per la maggior parte del tempo nuotano agitando il loro flagello, ma in alcuni casi mettono in atto un'altra modalità di locomozione, che comporta cambiamenti di forma dell'intero corpo cellulare».

«Con il nostro studio invece abbiamo dimostrato che l'Euglena mette in atto questa modalità di locomozione per spostarsi in maniera più efficiente quando è confinata in spazi molto limitati», spiega Nosel-

10-100

Sono le dimensioni medie degli Euglenoidi. Questi minuscoli organismi acquatici unicellulari sono dotati di flagello, un'appendice con funzioni motorie, che serve loro per nuotare. Sono tra gli organismi più studiati al mondo: il primo a interessarsi a loro fu, più di tre secoli fa, il pioniere della microscopia Antoni Van Leeuwenhoek, che fu folgorato da queste cellule dalla forma allungata che riuscì a vedere sotto la sua lente dopo averle pescate in uno stagno.

li. Per verificarlo al Samba Lab gli euglenoidi, ottenuti grazie alla collaborazione del biologo Alfred Beran dell'Ogs, sono stati inseriti in un tubicino capillare rastremato: quando le dimensioni del tubo erano comparabili a quelle della cellula hanno modificato la loro mobilità, strisciando e deformandosi. Il loro comportamento è stato modellizzato matematicamente. «Oltre a risolvere un enigma biologico abbiamo ottenuto una comprensione quasi totale del fenomeno, che ci consente di interrogarci su come trasferire questa estrema efficienza animale in ambito robotico», evidenzia Noselli. «L'involucro di Euglena - afferma Marino Arroyo, dell'Universitat Politècnica de Catalunya si presenta come una meraviglia ingegneristica». Euglena sembra ispirarsi al principio di intelligenza incarnata, un nuovo paradigma secondo cui un robot flessibile può rispondere in modo affidabile a richieste complesse sfruttando la sua adattabilità. «I robot flessibili ispirati da Euglena - conclude Antonio De Simone, professore della Sissa e dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna - potrebbero essere concepiti per muoversi in ambienti articolati come terreni, detriti e persino dentro il corpo umano». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREVENZIONE NELLE DONNE

Burlo Garofolo in prima linea per gestire la cisti ovarica

L'ospedale triestino fa parte del gruppo Iota, team di studio internazionale che ha una filosofia conservativa riguardo le neoformazioni

L'incidenza delle cisti ovariche nella popolazione femminile è piuttosto elevata: dal 3,9% al 9,2% delle donne presentano una patologia ovarica benigna, mentre il tumore ovarico maligno si ri-

scontra in una donna ogni 70, con circa 5200 nuovi casi all'anno in Italia. La gestione clinica di queste cisti ha rappresentato per anni un delicato problema per la difficoltà di una diagnosi precisa. Di norma, per non incorrere nel rischio di trasformazione maligna, rottura o torsione, la donna con cisti ovarica era sottoposta di default a chirurgia, anche quando la massa appariva benigna. Oggi que-

sta tendenza sta cambiando e quando è possibile si opta per la gestione conservativa delle cisti, che vengono monitorate in ecografia a intervalli regolari nel caso in cui possiedano determinati "criteri di benignità". Tali criteri sono stati stabiliti dal Consensus Iota (International Ovarian Tumor Analysis), gruppo internazionale di ricercatori nato nel 1998 che ha appena concluso uno studio, lo

Iota5, in cui si conferma la validità dell'approccio ecografico.

Del gruppo Iota fa parte, dal 2013, anche il Burlo Garofolo di Trieste. «Questo studio, multicentrico e con una casistica amplissima, può essere considerato una pietra miliare per la futura gestione conservativa delle neoformazioni ovariche», spiega Francesca Buonomo, dirigente medico al Burlo Garofolo, responsabile dell'ecografia ginecologica di II livello. «Grazie a oltre 8500 donne reclutate nell'indagine e monitorate costantemente è stato possibile confermare che i criteri ecografici stabiliti dal gruppo Iota definiscono davvero con un'altissima sensibilità la natura maligna o benigna

delle cisti." Ciò consente in circa il 70-80% dei casi di indirizzare la paziente verso l'approccio conservativo, basato sul monitoraggio ecografico nel tempo, risparmiando un intervento chirurgico invasivo. Lo studio, che ha coinvolto 36 centri di 14 paesi in Europa e negli Stati Uniti, è stato avviato nel 2012 e proseguirà anche nei prossimi anni. «Ma questi primi risultati, pubblicati recentemente sulla rivista The Lancet Oncology, sono assolutamente incoraggianti - evidenzia Buonomo -, perché danno conto di una percentuale molto bassa di complicanze, sicuramente inferiore a quella legata a un possibile intervento chirurgico».

La presenza di un tumore

ovarico, benigno o maligno, causa dolore solo nelle forme più avanzate, perciò nella maggior parte dei casi il riscontro avviene casualmente, di solito durante i controlli clinici routinari ginecologici. L'ecografia, spesso associata, rileva anche le piccole lesioni, non sempre diagnosticabili tramite la visita ginecologica. Attualmente l'ecografia rappresenta l'indagine di primo approccio per il rilevamento e la caratterizzazione delle cisti ovariche, anche se gli intervalli di tempo con cui viene normalmente eseguita non permettono di identificarla come possibile test di screening per il tumore ovarico. —

G.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Domani, al Revoltella, la presentazione del ventesimo volume della collana d'arte della Fondazione CRTrieste, che ha un nuovo curatore

Del Puppo: «Ruggero Rovani, scultore inattuale in una Trieste città italiana, ma diversa da tutte»

L'INTERVISTA

Franca Marri

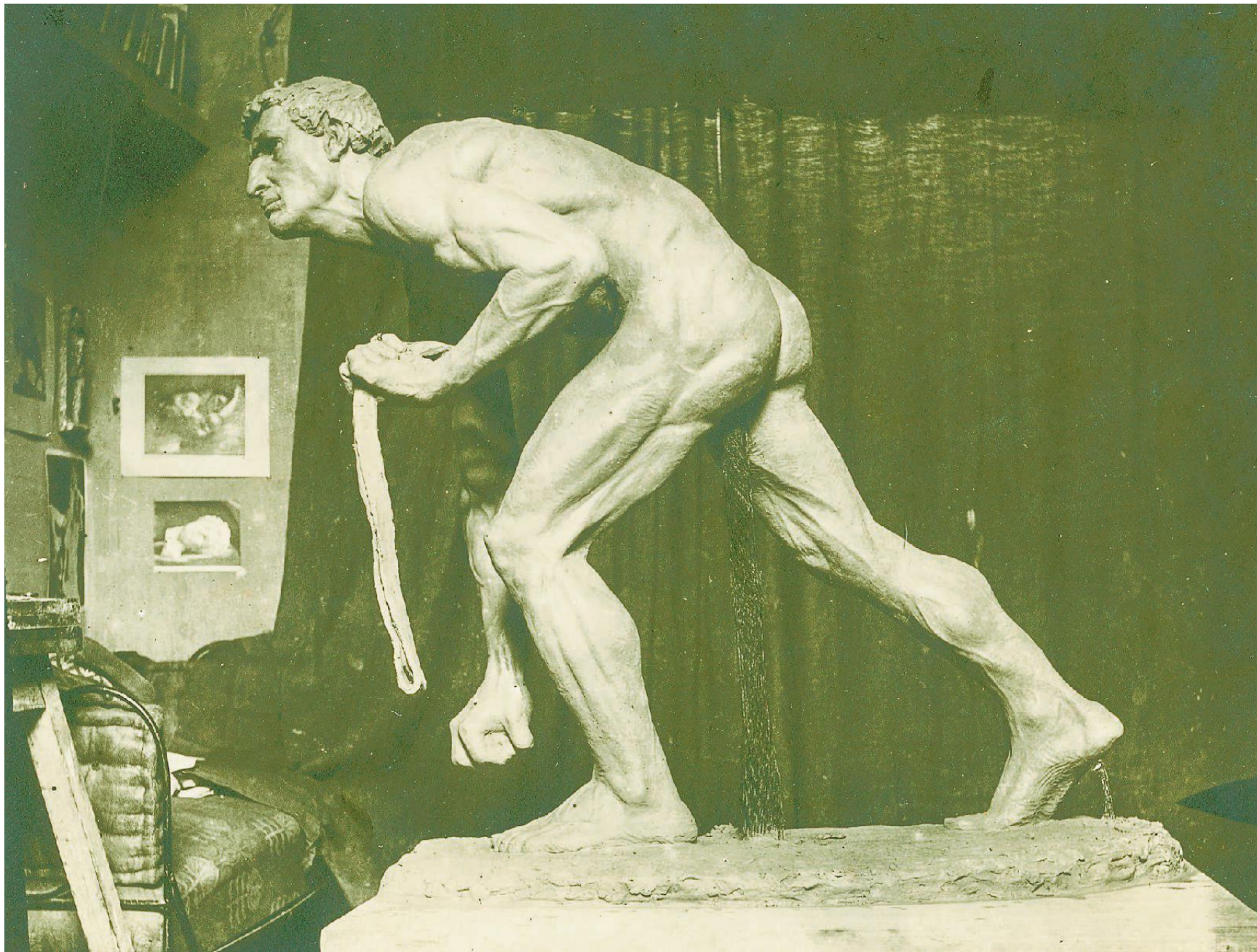
Verrà presentato domani, all'auditorium del Museo Revoltella di Trieste, alle 18, il ventesimo volume della Collana d'Arte della Fondazione CRTrieste, dedicato allo scultore triestino **Ruggero Rovani**, per la cura di **Barbara Coslovich**. Rispetto ai volumi precedenti la monografia su Rovani, si presenta molto più agile (160 pagine contro le oltre 400 degli ultimi volumi dedicate a Umberto Veruda o Pietro Fragiaco) e con una nuova veste grafica: segno di un nuovo corso che intende dare il nuovo curatore della collana Alessandro Del Puppo. È così?

«Quando mi è stato proposto di curare la Collana d'Arte della Fondazione CRT - risponde Del Puppo - mi sono chiesto come inserirmi nella direzione di quella che credo essere l'unica collana d'arte in Italia da poter vantare una continuità ventennale e un profilo coerente fortemente identificato quale quello delineato da chi mi ha preceduto, ovvero i professori Franco Firmiani e Giuseppe Pavanello. Il mio progetto intende mantenere l'identità visiva, pur modificando qualche elemento a livello grafico, ma cambiando il punto di vista: la novità principale sta nel proporre non più il catalogo generale di un autore ma piuttosto una monografia interpretativa con un saggio introduttivo e una selezione di opere (40 o 50 al massimo) commentate da un testo esemplificativo capace di accompagnare il lettore nella comprensione e nell'approfondimento, prediligendo la qualità delle opere. Inoltre già in questo primo volume c'è un sottotitolo che è importante poiché indica l'intenzione di realizzare una monografia di contesto: Ruggero Rovani e la scultura a Trieste nel primo Novecento».

Da questo confronto cosa emerge di interessante?

«L'aver guardato a dei modelli molto lontani dal suo ambito culturale: Rovani non si è ispirato agli artisti della Secessione viennese o tedesca. Guardava a Rodin e alla scultura francese in un periodo in cui i suoi contemporanei andavano in tutt'altra direzione. Qui sta il suo limite ma anche il suo carattere originale, nel suo trovarsi in un momento di transizione. Per sua scelta, o per sua sfortuna, è sempre inattuale rispetto al suo tempo e questo è ciò che lo rende interessante».

Esiste una specificità



"Il nemico" di Ruggero Rovani (nato nel 1877 e morto nel 1965 a Trieste)

L'APPUNTAMENTO



I relatori

Alla presentazione del volume "Ruggero Rovani e la scultura a Trieste nel primo Novecento" curato da Barbara Coslovich, studiosa dell'artista, in programma domani al Revoltella, con la curatrice intervengono Flavio Fergonzi, professore di Storia dell'Arte Contemporanea alla Normale di Pisa, Tiziana Benussi, presidente della Fondazione CRTrieste, e Alessandro Del Puppo (foto), professore di Storia dell'Arte Contemporanea dell'Università di Udine. Si tratta della prima monografia sullo scultore, di cui il Revoltella possiede un importante nucleo di opere e l'archivio personale, pervenuti dopo la sua morte.

dell'arte triestina o dell'ambiente culturale triestino?

«Non so se ha senso, ieri come oggi, parlare di arte triestina: Leonor Fini è triestina? Serse, di origini trevigiane come me, è triestino? A Trieste sono passati in molti e in molti se ne sono andati. Sicuramente Trieste è una città italiana in modi diversi rispetto a tutte le altre città italiane: è questo il suo tratto più importante e forse ancora oggi poco noto fuori Trieste. Qualche settimana fa ho portato i miei studenti della Scuola di Specializzazione dell'Università di Udine a visitare Trieste e tra loro c'erano studenti provenienti dalla Calabria e dalla Sicilia che la vedevano per la prima volta. Si aspettavano di vedere una città come Genova e Napoli, invece hanno scoperto una città diversa. Soprattutto hanno scoperto per la prima volta la sua storia, l'importanza del suo territorio, la sua identità di città di confine. Hanno visto che le collezioni dei musei riflettono la condizione politica, economica, sociale degli anni tra-

scorsi: a Trieste tra '800 e '900 opera una borghesia mercantile imprenditoriale che non si trova nelle altre città italiane e ciò ha una corrispondenza nella vita artistica e culturale».

Ha citato Leonor Fini e Serse: le prossime monografie potranno riguardare anche più il contemporaneo?

«I prossimi autori saranno sempre appartenenti all'area giuliana triestina, ma ci sarà anche la possibilità di estendere il territorio di indagine con artisti non triestini seppur partecipi della vita culturale e artistica triestina. C'è l'idea anche di un'espansione cronologica senza tradire l'identità della collana legata al periodo d'oro dell'arte triestina, tra Ottocento e Novecento».

Immagino stiate già lavorando al prossimo volume: ci può dare un'anticipazione?

«Ci stiamo lavorando da un anno: la prossima monografia sarà dedicata a Tullio Crali. Dal futurismo giuliano all'aeropittura, per la cura di Massimo De Sabbata».

IL SAGGIO

Pasolini e i "giorni atroci" dell'autocensura su "Ragazzi di vita"

UDINE. In occasione della messa in scena in regione dello spettacolo "Ragazzi di vita" di Massimo Popolizio, con Lino Guanciale, il Centro Studi Pasolini di Casarsa presenta il volume di Silvia De Laude **"I due Pasolini. Ragazzi di vita prima della censura"** (Carocci, 2018): oggi al Teatro Giovanni da Udine, alle 17.30, con un dialogo fra l'autrice e il giornalista Paolo Medeossi. E giovedì, alle 18, nel teatro Verdi di Pordenone, dove con Silvia De Laude dialogheranno la docente Lisa Gasparotto e l'attore Lino Guanciale.

Il 13 aprile 1955 Pasolini invia a Livio Garzanti il datti-

loscritto di "Ragazzi di vita". Crede di aver chiuso i conti con quel romanzo che aveva tanto faticato a prendere una forma e si riserva di apportare giusto qualche minimo intervento. Non andrà così. Troppe parolacce, troppa violenza, troppe situazioni spinte. Troppe bestemmie. Troppe pagine che sembravano fatte apposta per portare dritti in tribunale. Garzanti dà un ultimatum: o il romanzo si taglia e si corregge, o non si fa. Lo studio di De Laude, racconta la storia dei «giorni atroci» dell'autocensura. Poi il processo, con le testimonianze a favore di intellettuali di punta, e l'assoluzione. —

LIRICA

La storia d'amore dell'Elisir sotto la tenda da circo di Botero

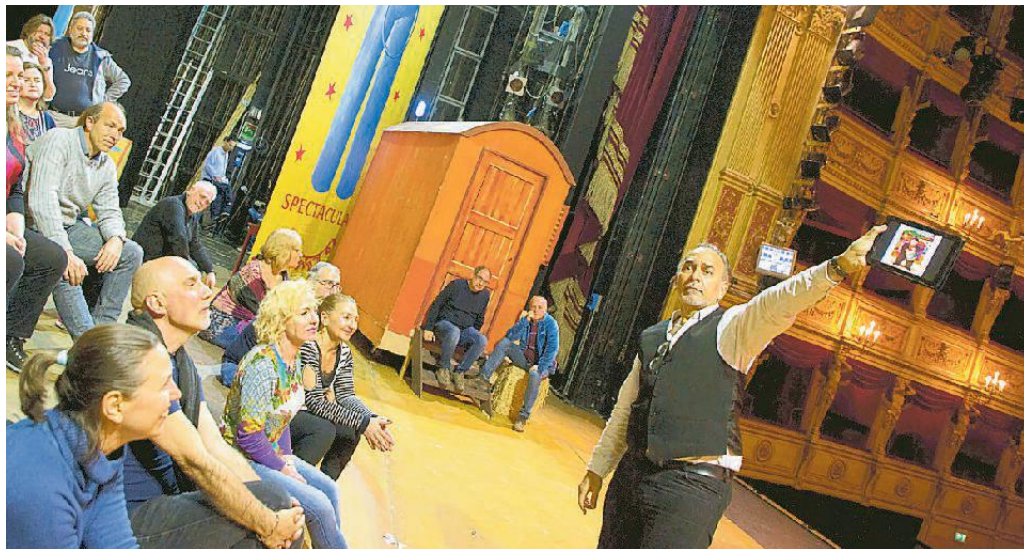
Da venerdì al Verdi di Trieste l'opera di Donizetti, dirige lo sloveno Simon Krečič
Il regista Sierra: «Col pittore un'affinità elettiva, in armonia con la musica»

Rossana Paliaga

TRIESTE. Un trionfo di colori accesi e giocosità circense accoglierà il pubblico triestino venerdì all'apertura del sipario sulla nuova produzione della stagione corrente del teatro lirico: "L'Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti. Sul podio ritorna il direttore sloveno Simon Krečič, regia e scene sono invece di Victor García Sierra.

Il regista venezuelano debutta al Verdi (con uno spettacolo collaudato della Nausicaa Opera International che ha già fatto il pieno di consensi da Busseto a Lima) e tiene a sottolineare la propria provenienza, a mostrare attraverso il proprio lavoro il volto sereno e creativo di un paese che negli ultimi tempi fa parlare di sé in termini tesi e problematici.

L'immagine forte di questo spettacolo si ispira al ciclo di



Il regista dell'Elisir d'amore, il venezuelano Victor García Sierra al Verdi con il cast Foto Fabio Parenzan

dipinti di Fernando Botero dal titolo "El circo", facendo di questo ideale tendone la cornice della storia d'amore, comica e sentimentale al tempo stesso, dell'ingenuo Nemorino che si affida a un prodigioso elisir proposto dall'esuberante imbonitore Dulca-

mara per conquistare il cuore dell'apparentemente irraggiungibile Adina.

Sono "armonici contrasti" di colori e sensazioni a unire Botero e Donizetti, come ci spiega il regista, ricordando l'incontro con i quadri che hanno ispirato questo allesti-

mento: «Tutto nasce da una mostra di Botero a Parma. Non ho cercato di associare Elisir a un quadro, ma è un quadro che spontaneamente ha ispirato l'idea perché vi ho visto tutti i personaggi. Una sorta di affinità elettiva, in armonia perfetta con una musi-

ca che contiene allegria, dolore, amore, momenti quasi circensi. Ho voluto interpretare il mondo del pittore, non in una parodia di personaggi corpulenti, ma andando più a fondo, per entrare nel suo modo di guardare alla realtà. Nessuno di questi personaggi è uguale all'altro, ognuno ha una propria personalità, dove solisti e coristi sono modelli unici e riconoscibili, usciti dai quadri di Botero».

Il circo, Botero e l'Elisir hanno in comune anche l'ambivalenza della "furtiva lagrima", ovvero un misto di malinconia e giocosità.

«Nell'Elisir tutti aspettano quella celebre aria, che nella musica viene introdotta con struggimento, ma sfocia nella gioia del riconoscimento dell'amore tanto atteso e desiderato. Certamente esiste ambivalenza, ma in questo passaggio chiave dell'opera vorrei sottolineare un altro elemento: Adina vede in Nemorino un ragazzo semplice, che non sa né leggere né scrivere, ma la poesia racchiusa nella risposta di lui manifesta un'inaspettata sintonia tra i due mondi. Lei accetta quindi davanti a tutti di dare valore all'amore al di là di qualunque pregiudizio. Alla fine assistiamo all'emancipazione di entrambi».

Lei stesso in passato ha cantato Elisir nel ruolo di Dulcamara, oggi invece firma la regia e le scene. Da cosa deriva questo suo guardare all'opera da diverse prospettive?

«Ho fatto il clown, il ballerino, l'attore, il presentatore, ho studiato architettura, ho disegnato anche costumi. Penso che la combinazione di tutte queste cose sia un arricchimento del quale fare tesoro. Quello che sono è la somma di quanto ho trovato nel mio percorso. Conoscere diverse professionalità genera un rispetto e una considerazione speciali. E in questo mestiere, che impone la solitudine di frequenti e lunghe assenze lontani dagli affetti, si crea ogni volta un legame speciale all'interno del gruppo di lavoro, dove ognuno è importante e fondamentale, perché il risultato dipende sempre dall'unione di tutte queste forze che il direttore ha la responsabilità di portare avanti».

L'incontro di diverse forme artistiche è una sua sigla nella regia?

«È capitato per caso, nell'emozionante incontro con Botero, che è stato felicissimo di questo progetto, e in seguito con il Faust realizzato su ispirazione di dipinti di José Tola. La mia sigla è piuttosto l'enorme rispetto per il libretto e la musica, la volontà di comunicare con il pubblico che deve capire con chiarezza il messaggio, l'attenzione per il ruolo dell'artista che deve essere capace di farti sentire il respiro del riso e del pianto, la consapevolezza del privilegio di interpretare composizioni geniali, di fronte alle quali tutti dobbiamo toglierci il cappello!», —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Sgt. Pepper's dei Beatles a Udine il concerto mai visto

UDINE. 5 Grammy Awards (Album dell'Anno, Miglior album pop vocale, Miglior suono, Migliore interpretazione vocale contemporanea e Miglior copertina), 32 milioni di copie vendute in tutto il mondo, in vetta alle classifiche per 27 settimane in Gran Bretagna e 19 negli Usa, al primo posto della speciale classifica "I 500 migliori album di tutti i tempi", della rivista americana Rolling Stones, fanno di "Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band" dei Beatles uno dei più celebri e influenti album nella



L'album cult Sgt. Pepper's

storia della musica, che però non è mai stato suonato dal vivo dai mitici Fab Four.

Da qui l'idea di "Sgt. Pep-

per. Il Concerto che non avete mai visto", un omaggio speciale con un'orchestra di 20 elementi, la riproposizione degli arrangiamenti originali di tutti i brani (da Lucy in the sky with Diamonds ad A Day in the life), la meticolosa riproduzione dei suoni e della strumentazione dell'epoca che il prossimo 23 maggio (inizio alle 21) arriverà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di domani online su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati Ticketone; dalle 16 di domani alle biglietterie del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Non sarà un semplice concerto, quello ideato da Todomodo Music-All con il sostegno di Beatlesiani d'Italia Associati, ma un vero e proprio evento di teatro musicale. —

TEATRO

Con Pippo Delbono in scena il viaggio alla ricerca della gioia

Sabato al Palamostre di Udine il suo ultimo spettacolo un omaggio all'amico Bobò l'attore sordomuto scomparso di recente

UDINE. "La gioia" è l'ultima creazione di un artista speciale come Pippo Delbono. Uno spettacolo coraggioso e toccante, sul sentimento più bello e misterioso, stato d'animo frutto di una circostanza unica e di un viaggio attraverso l'entusiasmo, il dolore, la felicità, l'angoscia. Un vortice di suoni, immagini, movimenti, balli, si fondono con la magia del circo, i colori del clown, la malinconia del tango; in una girandola caleidoscopica di maschere, storie personali, emozioni, lungo il viaggio sempre unico di un racconto semplice ed essenziale. Tutto questo è "La gioia", il nuovo spettacolo del regista e attore Pippo Delbono, fra gli artisti più seguiti e acclamati della scena italiana e internazionale, che ritorna nella stagione di Teatro Contatto del Css, sabato 14 marzo alle 21, al Teatro Palamostre di Udine. Al termine, Delbono e la compagnia incontrano il pubblico.

"La Gioia" prosegue il suo viaggio - assumendo i contorni di un toccante omaggio - a meno di un mese dalla scomparsa di Bobò, l'attore sordomuto storico compagno di scena di Pippo Delbono, a par-



L'attore e regista Pippo Delbono in un momento de "La gioia"

tire dal loro incontro nel manicomio di Anversa e diventato negli anni l'icona poetica del suo teatro. Sul palco Bobò continua a essere una presenza-assenza dentro e fuori la scena, la sua voce si accompagna con lo straordinario gruppo di attori e performer Dolly Albertin, Gianluca Ballarè, Margherita Clemente, Ilaria Distante, Simone Goggiano, Mario Intruglio, Nelson Lariccia, Gianni Parenti, Pepe Robledo, Zakria Safi, Grazia Spinella.

Storie personali, maschere, danze, clownerie, memorie sono tutte sfuggenti imma-

gini di persone alla ricerca della gioia. Il viaggio non si arresta mai, così come la girandola caleidoscopica di sentimenti e immagini. Ogni replica regala una sorpresa, a chi decide di mettersi in cammino e seguire il ritmo della compagnia, fino all'esplosione floreale, creata da Delbono assieme a Thierry Boute-my, il fleuriste normanno di stanza a Bruxelles, abituato a lavorare in lungo e in largo per il mondo.

Biglietti al Palamostre, 17.30-19.30, biglietteria@cssudine.it, prevendita online sul circuito Vivaticket. —

CINEMA

"Dumbo" secondo Tim Burton dal 28 marzo

Arriva in sala il 28 marzo "Dumbo" di Tim Burton, in versione live action, protagonisti Colin Farrell, Eva Green, i giovanissimi Nico Parker e Finley Hobbins e due vecchie conoscenze del regista: Danny DeVito e Michael Keaton che tornano a lavorare insieme, a un film di Burton, a 17 anni dall'uscita di Batman Return



GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il Castello
di Barbablu

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat di Viale XX Settembre, Alessandra Tombesi e Laura Simeoni presentano Il castello di Bbarbablu (Battello Stampatore, 2019). Le immagini di Alessandra Tombesi sono ispirate da un'operetta di Béla Bartók con libretto di Béla Balázs: l'opera fu composta nel 1911. Alessandra Tombesi restituisce l'atmosfera di quest'opera teatrale sostanzialmente simbolista attraverso una serie di immagini cupamente misteriose: figure umane, ani-

mali e frammenti architettonici. Come la musica su cui si basano queste composizioni vi viene offerta qui, in scala ridotta, un'esperienza estremamente completa e immersiva. Giornalista free lance e scrittrice. Collabora, tra l'altro, con il quotidiano triestino "Il Gazzettino" e con la Mostra internazionale d'illustrazione per l'infanzia di Sarmede.

Trieste
Le poesie
di Marija Kostnapfel

Oggi alle 17 all' Antico Caffè San Marco. Libreria e ristorante la casa editrice

Mladika in collaborazione con l'Associazione degli slavisti di Trieste-Gorizia-Udine invita alla presentazione del volume di poesie di Marija Kostnapfel dal titolo Pesmi/Poesie. La raccolta è stata pubblicata lo scorso anno per i tipi della Mladika di Trieste e della Slovenska matica di Lubiana. Essa comprende poesie in lingua originale slovena con a fronte la traduzione in italiano di Darja Betocchi. Quella di Marija Kostnapfel è una poesia semplice e schietta pur nella sua profondità. Analoghe caratteristiche possiede anche la lingua, aliena da ogni cliché e vacua pro-

lissità ma anche dal regionalismo tipico della poesia slovena litoranea. L'autrice si avvale infatti di un linguaggio semanticamente denso e spesso imprevedibile.

Trieste
La grande
musica russa

Oggi alle 17, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 di Trieste, appuntamento con Bel composto e il nuovo ciclo di incontri di guida all'ascolto della musica ideato e curato da Valentino Sani e Pamela Volpi, dal tema "La grande musica russa". Il tema è "Da Pietro il Grande a Caterina II".



Il Carso e il mare visti da Claudia Raza

Oggi alle 18.00, nella saletta della Hammerle Editori in via della Maiolica, 15/a inaugurazione della personale della pittrice Claudia Raza "Dal Carso al mare". Una visione originale del Carso e del mare nelle opere dell'artista, presentata da Walter Chiareghin, direttore della rivista Il Ponte Rosso.

HANGAR TEATRI

Buon compleanno
al Porto Franco
di scena regali
recite e racconti

Lunedì in via Pecenco 10 l'associazione Zeno organizza una festa-spettacolo

Stefano Cerri

Nasceva 300 anni fa il Porto Franco di Trieste, il 18 marzo 1719: un'importante scommessa dell'imperatore Carlo VI d'Asburgo, fondamentale per l'avvio degli sviluppi urbanistici ed economici, culturali e scientifici che oggi hanno reso grande questa città. L'associazione culturale Zeno, nell'ambito del progetto "TS4 Trieste secolo quarto", ha deciso di adottare questo anniversario come riferimento per festeggiare il "compleanno" cittadino. Una celebrazione letta non semplicemente come ri-

correnza storica, ma anche come ottimistica e propositiva visione di futuro, per una "bambina con un avvenire ricco di opportunità davanti a sé". L'appuntamento sarà dalle 20 di lunedì 18 all'Hangar Teatri di via Pecenco 10: personalità di vita pubblica triestina - dall'associazionismo, dall'imprenditoria, dal giornalismo, dalla cultura e dalla scienza - presenteranno in successione alla platea dei "regali", oggetti o immagini che costituiscono un personale e simbolico ricordo di legame con questa città. Sarà un racconto collettivo che, nelle sembianze di spettacolo, as-



La Maxmaber Orkestar, tra gli ospiti sul palco dell'Hangar Teatri per il compleanno del Porto Franco

Sul palco
esponenti
dell'arte, della cultura
e della scienza

sumerà come obiettivo quello di fornire uno spaccato del corpo vivo di Trieste, fervido di chi studia, di chi lavora e di chi sogna di tornare poiché dovuto andarsene. Durante l'esposizione dei ricordi vi saranno poi delle "incursioni" teatrali che alleggeriranno la narrazione: Sara Alzetta, che presenterà un breve estratto del suo spettacolo sul 150° anniversario dell'apertura del Canale di Suez; il pittore Paolo Ferluga, che do-

nerà durante tutto l'arco della serata un'esibizione di live painting, secondo le sue numerose vedute utopiche/distopiche di Trieste; la Maxmaber Orkestar, con la loro musica; i Vile&Vampi con il loro umorismo e satira e Jan Sedmak, con animazioni e vignette sul compleanno di Trieste. A presentare i loro regali con una versione estemporanea e pluralista saranno invece: Riccardo Cepach, Alexandros Delithanassis,

Laura Flores, Andrea Lausi, Rino Lombardi, Davide Ludovisi e Federica Sgorbissa, Valentina Musco, Pino Roveredo, Elisa Vladilo, Pierluigi Sabbati, Sandro Scandolo, Laila Wadia. «Ringraziamo Riccardo Laterza e Giulia Massolino per questa grandiosa opportunità offerta ad Hangar Teatri, crediamo molto nelle collaborazioni concrete con altre associazioni», ha dichiarato Ilaria Santostefano, dell'Hangar Teatri. —

CINEMA

TRIESTE	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it €5,00, bambini € 4,00	
Green Book	16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.	
ARISTON www.aristoncinematrieste.it	
Il colpevole	17.00, 19.00, 21.00
di G. Möller. Premio del pubblico al Sundance.	
FELLINI www.triestecinema.it €5,00, bambini € 4,00	
C'è tempo	15.40, 19.45
di Walter Veltroni con Stefano Fresi	
Il corriere - The Mule	17.40, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.	
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it €5,00, bambini € 4,00	
I villeggianti	16.30, 18.45, 21.15

di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.	
Gloria Bell	16.15, 18.00, 20.00, 21.45
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.	
Domani è un altro giorno	16.15, 18.00, 20.00
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.	
La casa di Jack	21.45
di Lars von Trier con Uma Thurman. Cannes.	
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it €5,00, bambini € 4,00	
Diabolik sono io	18.50, 20.30, 21.45
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)	
Captain Marvel	16.30, 18.45, 19.50, 21.00, 22.00
Non sposate le mie figlie 16.40, 18.30, 20.30	
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!	
Asterix e il segreto della pozione magica	16.40, 18.10
Bohemian rapsody	18.10, 21.00
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.	
Cocaine - La vera storia di	

White Boy Rick	17.00, 22.15
Matthew McConaughey, Jennifer Jason Leigh.	
C'era una volta il principe azzurro	16.40
SUPER Solo per adulti	
Giochi proibiti di giovani putanelle	16.00 ult. 21.00
Domani: Come nasce una maiala	
THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa	
Bohemian Rhapsody A solo 3,50 €. Captain Marvel , Non sposate le mie figlie 2 , Asterix e la pozione magica . Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it - info: 0481-712020	
Captain Marvel	17.20, 19.50, 21.00, 22.10
Non sposate le mie figlie 2	

17.40, 20.15, 22.10	
Asterix e il segreto della pozione magica	16.45
Croce & Delizia	16.45
Domani è un altro giorno	18.30
Ancora auguri per la tua morte	22.10
Gloria Bell	20.20, 22.10
Diabolik sono io	18.20, 20.20
interi 10 €, ridotti 8 €.	
Kinemax d'Autore	
A fabrica de nada	17.00
Ingresso unico 4,50 € vers. orig. portoghese sott. ita	
GORIZIA	
KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263	
Captain Marvel	16.00, 18.10, 21.00
I villeggianti	17.00
Diabolik sono io	20.00, 21.15
interi 10€, ridotti 8€	
Kinemax d'Autore	

Ramiro	17.00
ingresso unico 4.50 € versione originale portoghese sott. ita.	
Non sposate le mie figlie 2	18.45
Kinemax d'Autore	
Verao danado	20.45
ingresso unico 4.50 € versione originale portoghese sott. ita.	
TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511	
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Cous cous Klan , turno libero; 2h.	
TEATRO LA CONTRADA 040-948471 www.contrada.it	

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 16.30 in scena Regalo di Natale di Pupi Avati. Durata 2 h con intervallo. Parcheggio non disponibile.	
TEATRO MIELA - ON/OFF	
Giovedì e venerdì, ore 20.30: Trovata una segga! Racconto su Livorno, Modigliani e "lo scherzo del secolo" dell'estate 1984, di e con Antonello Taurino. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevedita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it .	
GORIZIA	
TEATRO VERDI	
Giovedì alle 20.45 Don Giovanni secondo l'Orchestra di piazza Vittorio. Biglietti al Botteghino del Teatro, Corso Italia (da lunedì a venerdì 17-19, sabato 10.30-12.30). Tel. 0481-383602. www.vivaticket.it .	
MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it	
Oggi e domani ore 20.45 Umberto Orsini in Il co-	

Trieste Tante stelle e qualche nuvola

Oggi alla libreria Ubik di Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15, Mattia Ollerongis presenta il suo libro "Tante stelle, qualche nuvola" (Sperling & Kupfer). Mattia Signorello, in arte Ollerongis, classe '95, nel 2015 ha fatto il suo esordio sui social, condividendo pensieri e poesie capaci di conquistare un seguito di fan in costante crescita. Il libro racconta una storia romantica e poetica dedicata a tutti coloro che credono all'amore e sono lì, in attesa di chi saprà restare. Miriam, capelli ricci, rossi e selvaggi, è un'anima fragile e ribelle

quanto basta. In venticinque anni ha fatto principalmente due cose: studiato giornalismo e amato Antonio. Ma, a un passo dall'avverarsi del suo sogno più grande, il mondo le crolla addosso. Una vita intera cancellata in ventiquattr'ore. E all'improvviso si trova catapultata in una città tutta nuova. Una città dove ricominciare da capo, Trieste. Qui incontra Davide, un aspirante scrittore, anche lui solo con i suoi disastri. A Miriam basta un attimo per innamorarsi di quel ragazzo dalla voce dolce, delicata, che, nonostante tutto, riesce a tranquillizzarla. Forse è lui la cura. Forse è lui ciò di cui ha più bisogno ora. Forse è lui quello in grado di sistema-



Al Miela Sherlock e l'identità rubata

Oggi al Miela, alle 19, spettacolo di metà corso dei bambini partecipanti alla scuola del "Il teatro dei ragazzi" sezione junior, ideato da Andrea Andolina e Valentina Burolo in collaborazione con la Cooperativa Bonaventura. In scena "Sherlock e l'identità rubata", scritto e diretto da Valentina Burolo e Andrea Andolina.

re il suo caos. Tra una birra vista mare e un bacio rubato, ha inizio la loro bellissima storia d'amore. Tutto sembra andare a meraviglia, finché...".

Trieste Donne protagoniste al Circolo fotografico

Appuntamento dedicato alle donne stasera, alle 19, al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4, intitolato "Le 4 A". Protagoniste saranno infatti quattro donne fotografe, il cui nome inizia per a, cioè Alida Cartagine, Arianna Simcic, Andreea Sava e Anna Calonicco. Ognuna presenterà una storia, corredata dalla proiezione di foto. Questi i rispetti-

vi titoli: "La strada di Maria", "Anche fragile", "Tigre contro tigre", "Viaggio di storie".

Trieste Le filosofe della memoria

Oggi, alle 17, alla Sala "Bazlen" di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4), incontro su "Le filosofe della memoria", presentazione di tre grandi nomi della letteratura del Novecento di origine ebraica che hanno vissuto la persecuzione e lo sterminio: Etty Hillesum, Irene Nemirowsky e Edith Stein. A cura di Silvia Lorusso Del Linz, con letture di Francesca Varso, per l'Associazione teatrale culturale "Le Muse orfane".

DOMANI

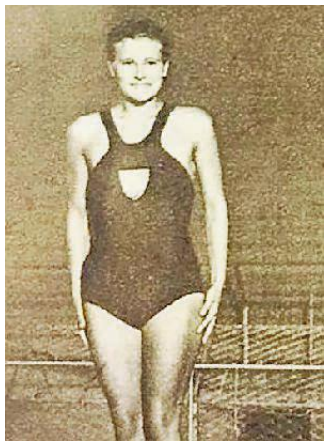
Sport e Guerra fredda fra il 1945 e il 1954 personaggi e storie

Presentazione del volume "Sport e guerra fredda in Venezia Giulia 1945-1954" di Alberto Zanetti Lorenzetti, domani, alle 17.30 al Civico Museo della Civiltà istriana fiumana dalmata, in via Torino 8, introdurrà il Presidente dell'Irci Franco Degrassi. Converserà con l'autore Ottavio Castellini, presidente dell'Asai (archivio storico dell'Atletica italiana "Bruno Bonomelli").

Tema del libro è la ricostruzione di vicende che hanno interesse nell'ambito della ricerca storico-sportiva che in Italia negli anni più recenti ha trovato nuovo impulso dall'attività di organizzazioni culturali quali l'Archivio Storico dell'Atletica Italiana mentre il ricorso alla trascrizione di numerosi stralci di articoli di giornali ha lo scopo non solo di documentazione delle varie tappe della storia del decennio oggetto della ricerca, ma anche di ricreare il contesto e l'atmosfera vissuta in quegli anni intrisi di passioni, militanza ideologica, verità scomode.

Dando spazio anche a mani-

festazioni e presentazioni sportive spesso di caratura inferiore a quelle organizzate nell'ambito del Coni giuliano, che comunque dimostrano la vitalità di un movimento sportivo alternativo a quello del Comitato olimpico italiano, con le vicende del lanciatore Danilo Cereali e del ciclista Antonio Strain, o della nuotatrice Giovanna Scherl e il cestista Emilio Giassetti.



La nuotatrice
Giovanna Scherl ne parla
Alberto Zanetti Lorenzetti

CONCERTO

La monumentale Messa di Bach risuona domani in Cattedrale

La Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario sarà diretta da Elia Macrì

Rossana Paliaga

Sarà nuovamente il genio di Johann Sebastian Bach a ispirare la Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario che sotto la direzione di Elia Macrì si sta preparando all'apertura ufficiale della Cattedrale di San Giusto con l'esecuzione della monumentale Messa in si minore BWV 232 per solisti, coro e orchestra. Domani alle 20.30 la serie di incontri quaresimali a cura della diocesi di Trieste verrà inaugurata per il secondo anno consecutivo, su invito del vescovo Giampaolo

Crepaldi, dal gruppo ospite residente nell'omonima chiesa del centro storico. L'anno scorso i giovani e talentuosi musicisti hanno portato in cattedrale la Johannespassion e quest'anno ritornano nuovamente a Bach con la Messa che nasce come insieme di parti concepite in contesti e periodi diversi. Composta nell'arco di più di un ventennio, nella prima metà del XVIII secolo, questa messa solenne sembra fondere idealmente matrice cattolica e luterana. Il coro ha un ruolo predominante, con brani a 5, 6 e 8 voci in un fitto contrappunto dove, come riba-



La Cappella musicale della Beata Vergine del Rosario
domani in Cattedrale

disce Elia Macrì, "ogni corista si sente primo violino". Massima concentrazione e un ensemble appassionato saranno le chiavi per entrare in questo grandioso capolavoro barocco, dove solisti con esperienza specifica nel repertorio antico (anch'essi provenienti dalle file della Cappella musicale BVR) e coristi verranno sup-

portati da un gruppo su strumenti antichi, formato da musicisti che provengono da diversi luoghi dell'Italia settentrionale, ma anche da Vienna, Ljubljana e dalla Croazia. Il concerto verrà realizzato con il sostegno dell'Unione degli Istriani e rientra nel cartellone della rete regionale Paschalia dell'Usci FVG. —

CIRCOLO DELLA STAMPA

Ritorna nelle librerie "Strade e rive di Trieste" raccontate da Biagio Marin

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano), verrà presentata la nuova edizione anastatica del libro di Biagio Marin, "Strade e rive di Trieste", con uno scritto di Claudio Magris (Libreria Editrice Internazionale Italo Svevo), anastatica dell'edizione di Vanni Scheiwiller per i tipi di All'insegna del pesce d'oro del 1986. Presenta il . Gianni Cimador. Di-

ce Edda Serra, Presidente del Centro Studi Biagio Marin: «Benvenuta questa ristampa anastatica del volume con cui Biagio Marin onora la città di Trieste nei suoi aspetti topologici: il poeta rivisita la città di Trieste descrivendone piazze, vie, edifici con l'emozione amorosa di chi riguarda alle cose con la sensibilità del presente e della storia. Il suo è un andare errando nello strada-

rio triestino con il proposito di conoscerlo intimamente. E ne fa pagine di vita poetica e storica insieme, che ha letto di persona dal microfono di Radio Trieste. La città è diventata sua nei 30 anni vissuti dal 1938, prima in via Donadoni, poi in Vicolo del Castagneto n.1. L'edizione riporta la dedica in memoria a Duilio Magris, padre di Claudio, ricordandolo come Presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste...».

Gianni Cimador ha conseguito il dottorato di ricerca in Italianistica al Dipartimento di studi umanistici dell'Università di Trieste, nel quale ha lavorato come assegnista di ricerca (Archivio degli scrittori e della cultura regionale) e do-

ve è cultore della materia di Letteratura Italiana e attualmente tiene a contratto il corso di Esercitazioni di Lingua Italiana. Si occupa principalmente di temi della letteratura di massa del Novecento, di linguaggi multimediali e rapporti tra letteratura e altre arti, delle forme della narrativa postmoderna, di letteratura triestina, delle forme del comico. Ha lavorato su Umberto Saba, Italo Calvino, Fulvio Tomizza, Scipio Slataper, Gianni Stuparich, Carmelo Bene, Pier Vittorio Tondelli, Biagio Marin, Pierluigi Cappello, Renzo Rosso, Enzo Bettiza, Aldo Busi, David Maria Turollo, Giorgio Manganelli, Franco Fortini, Claudio Magris, Bruno Maier, Valentino Zeichen, Pier Paolo Pasolini.

struttore Solness da Henrik Ibsen.

Martedì 19 marzo, Carrozzeria Orfeo presenta **Animali da bar.**

Venerdì 22 marzo, Gino Paoli voce, Danilo Rea pianoforte, in **Due come noi che...** Oggi prevendita riservata alle CARL.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

Sabato l'artista farà tappa a Trieste, alla vigilia dell'uscita del doppio cd con l'inedito di Faletti, "Un'anima"

Dodi Battaglia canta “Perle” al teatro Bobbio

«È il tour delle emozioni, mie e del pubblico»

IL CONCERTO

Francesco Cardella

Le canzoni sono quelle di un tempo, mai suonate dal vivo ma nemmeno mai dimenticate, ora proposte in una nuova veste e riempite di antiche emozioni. Per festeggiare i suoi 50 anni di carriera, Dodi Battaglia, il chitarrista dei Pooh oggi alle prese con un percorso da solista, voleva qualcosa che sposasse tradizione, culto e un tocco di innovazione. È nato, dunque, “Perle”, il tour che approda anche a Trieste, sul palco del Teatro Bobbio, sabato alle 20.30.

Il marchio Pooh riecheggia ancora, in una formula atipica e intrigante, con la riproposta di brani che non hanno mai conosciuto la ribalta live, pur appartenendo di diritto alla storia della più longeva band italiana. Lo scrigno (ri)aperto da Dodi Battaglia ha regalato perle eccellenti, ridando lustro, anche con nuovi arrangiamenti, a brani

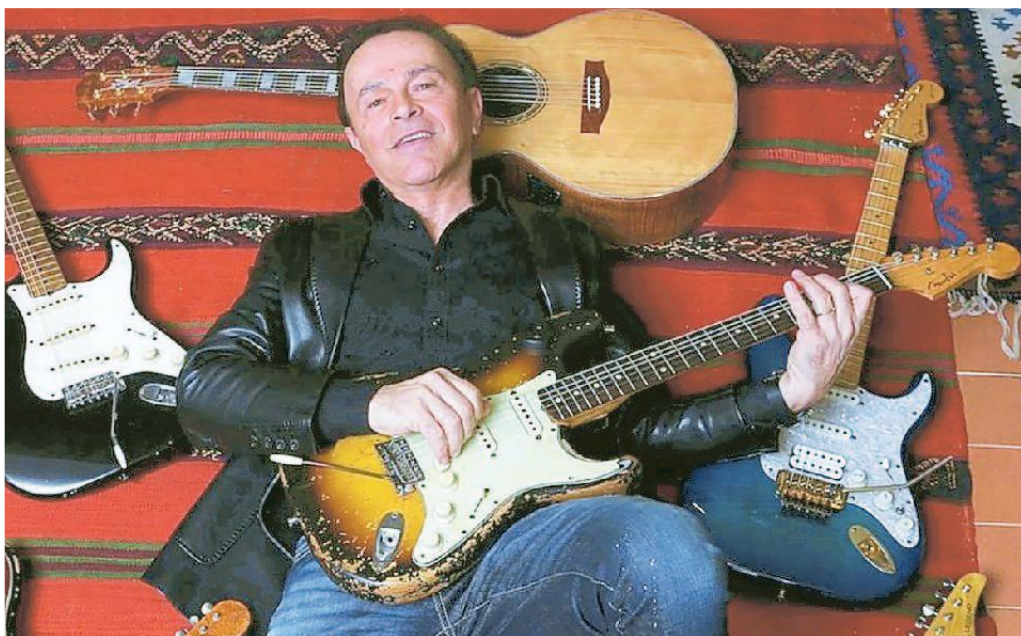
come “Infiniti noi”, “Cara bellissima”, “La locanda”, “Una donna normale”, “Vienna”, “Storia di una lacrima” e molte altre, per un totale di circa 30 brani, la tavolozza che colora il viaggio nella memoria ideato per il mezzo secolo di matrimonio artistico vissuto tra palchi e sale di registrazione.

«Era una cosa che andava fatta – afferma perentorio l'artista – su 300 pezzi composti dai Pooh, molti necessita-

“Una donna normale” è tra i brani che ancora lo toccano più da vicino

vano di una nuova forma di rispetto, parliamo di brani validi, prodotti soltanto in studio e mai suonati dal vivo. Il progetto mi ha preso subito e ci abbiamo lavorato a lungo, facendone così un tour».

Quasi inevitabile lo scalo a Trieste, dove Dodi Battaglia si era sposato negli anni '90 («città che ho amato tantissimo») e altrettanto quasi scon-



Dodi Battaglia ripropone, riarrangiati, i successi dei Pooh e brani mai eseguiti live

tato il fermento popolare riscosso durante le tappe del tour, testimonianza dell'amore che il marchio Pooh continua a trasmettere a tre anni dallo scioglimento ufficiale, anche sulla scia di divagazioni e recuperi: «Questo tour lo ricorderò nel segno non solo delle “standing ovation” ma delle forti emozioni, mie e

del pubblico – aggiunge il chitarrista bolognese –. Ci sono brani che strappano lacrime, e non solo alle molte donne che vengono ai concerti, ma anche a me stesso. Non ho difficoltà ad ammettere la forte emozione che mi coinvolge puntualmente quando eseguo ad esempio “Una donna normale”, uno dei brani che

mi prende maggiormente e che mi fa capire l'importanza del lavoro fatto in questa riproposta del repertorio dei Pooh».

In questo suo nuovo viaggio, Dodi Battaglia si avvale di una squadra sul palco formata da Rocco Camerlengo - tastierista ma anch'egli anima fondamentale del cesello

attorno alla stesura di “Perle” - da Beppe Genise al basso, Carlo Porfilio alla batteria, Marco Melchionni alla chitarra, con inoltre il giovanissimo Raffaele Ciavarella e Marco del Pinto, i coristi.

Di appendere la chitarra al chiodo non ci pensa nemmeno. Tra tour e la dose di musica classica quotidiana da respirare (Debussy, Stavinsky e Cajkovskij su tutti) Dodi Battaglia medita altri capitoli e nuove perle da inanellare. C'è infatti molto altro a corredo della sua attività da solista, anche in forma di tributo agli amici scomparsi. La trama di “Perle” darà vita a un doppio cd, naturalmente live, lavoro in uscita proprio alla vigilia del concerto al Bobbio e che racchiuderà anche “Un'anima”, brano inedito scritto da Giorgio Faletti, il poliedrico artista scomparso nel 2014, attore, comico, scrittore e sportivo, legato a Battaglia per via della grande passione per le corse automobilistiche. «Proprio in pista è nata la nostra amicizia – ricorda il chitarrista – il suo brano è una “perla tra le perle”, mi è stato affidato dalla moglie, dopo che Giorgio ne aveva composto alcune parti. Io l'ho soltanto completata, cercando di mettermi nella sua ottica e nel suo linguaggio. È stata una quindi una sfida per me che sono un musicista ma credo – conclude Dodi Battaglia – che lui sarebbe contento del risultato. Un'anima, quella del titolo, che va oltre il tempo e le distanze».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Musica

The Leading Guy nel tributo a De André

La musica indie si riunisce per celebrare il mito di Fabrizio De André. Il tributo, coordinato da Massimo Bonelli di iCompany, comprende Colapesce (già anticipata la sua “Canzone dell'amore perduto”) e i più importanti esponenti del panorama indipendente italiano, tra cui il triestino The Leading Guy: The Zen Circus, Motta, Vasco Brondi, Artù, Willie Peyote, Ex-Otago, La Municipal, Pinguini Tattici Nucleari, Fadi, Gazzelle, Canova, Cimini insieme a Lo Stato Sociale e i Ministri, che venerdì usciranno con “Inverno”. Il disco, 'Faber Nostrum' uscirà il 26 aprile.

Musica

Concorso per compositori nel nome di Luciano Berio

Una composizione per orchestra per rendere omaggio a Luciano Berio, che sarà eseguita in prima mondiale nella stagione sinfonica 2020-2021 di Santa Cecilia sotto la direzione di Antonio Pappano. L'Accademia Nazionale, insieme alle più importanti istituzioni sinfoniche del paese, lancia il concorso internazionale dedicato al compositore italiano tra i più famosi al mondo morto nel 2003. Avrà cadenza triennale e sarà riservato a compositori sotto i 40 anni. In giuria, con Pappano, Ivan Fedele, Unsuk Chin, Tristan Murail e Augusta Read Thomas.

Cinema

L'ex stratega di Trump e le destre del mondo

Presentato con successo al Sundance arriva nelle sale il 29 marzo “The Brink”, il documentario su Steve Bannon, che non sarà esente da polemiche, firmato da Alison Klayman, 35enne regista talentuosa. “The Brink” mostra l'ex stratega di Trump nel suo ruolo di promotore del nazionalismo e il suo percorso verso il declino. Klayman ha seguito per 15 mesi Bannon, a partire dal suo allontanamento dalla Casa Bianca fino alla sua campagna itinerante tra Arizona, Italia, Texas e Francia, in cui cerca di mobilitare i partiti di estrema destra in vista delle Europee 2019.

SUL NOVE

“Leaving Neverland” film choc su Michael Jackson il 19 e 20 marzo in Italia

ROMA. “Leaving Neverland”, il documentario coprodotto da Hbo e Channel 4, e diretto dal pluripremiato regista televisivo Dan Reed, si vedrà anche in Italia. Il film choc andrà in prima tv assoluta sul Nove il 19 e il 20 marzo in prima serata. È la storia di due bambini, James Safechuck, 10 anni, e Wade Robson, 7 anni, entrambi diventati ami-



Michael Jackson (1958-2009)

ci di Michael Jackson, affascinati, come le rispettive famiglie, dalla fiabesca vita del cantante all'apice del successo planetario.

Attraverso le interviste agli ormai trentenni Safechuck e Robson e ai loro familiari, il documentario svela gli abusi subiti negli anni, che hanno portato entrambi gli uomini a confrontarsi con i loro traumi a distanza di tempo, non solo come adulti ma anche come genitori.

Il film, proiettato in anteprima all'ultimo Sundance Film Festival, ha registrato ottimi ascolti sia in America che in Inghilterra e ha fatto discutere, riportando l'attenzione sul caso della pedofilia di Jacko. —

RASSEGNA IN REGIONE

Una fiaba da ascoltare al telefono con “La strada dei libri passa da...”

Prenotazione entro domani per i bambini che volessero ricevere una favola della buonanotte. Venerdì e sabato tanti appuntamenti

TRIESTE. Spettacoli teatrali, letture sceniche, laboratori musicali, visite speciali nei musei e poi ancora storie a sorpresa da ascoltare al telefono senza spostarsi da casa. “La strada dei libri passa da...” è una rassegna rivolta a bambini e famiglie, che durerà un intero fine settimana, e che porterà i libri e le letture nei teatri, musei e mediateche delle quattro province del Friuli Venezia Giulia. Si dice spesso che un bambino che legge sarà un adulto che pensa. Questo Damatrà lo ha sempre creduto, non dimenticandosi però che un bambino che legge è già una persona che pensa. Leggere per i bambini non è solo un gesto capace di trasmettere cultura, ma anche un rituale intimo tra adulti e piccoli.

Focus del programma che coinvolge, oltre a Damatrà, altri 11 soggetti, sarà il progetto “Favole al telefono”. Per restare vicino alla sua bambina anche quando era lontano da casa, Gianni Rodari le telefonava ogni sera per raccontarle una storia. Nelle sere di venerdì 15 e sabato 16 marzo tra le 19 e le 21.30, grazie alla squadra di



Una squadra di lettori al lavoro per le favole di venerdì e sabato

lettori e bibliotecari coordinati da Damatrà, tutti i bambini e le bambine della regione che ne faranno richiesta potranno ricevere una “Favola al telefono” prima di dormire. “La strada dei libri” passerà anche nelle case: basta prenotare telefonando allo 0432-235757 entro le 16 di domani e poi, comodi comodi, attenderete lo squillo che darà il via al racconto.

Vediamo alcuni degli appuntamenti. Venerdì dalle 15.30 alle 17, alla Mediateca.GO Ugo Casiraghi di Gorizia, “Dietro l'orologio”, cine-lettura tratta da “La

straordinaria invenzione di Hugo Cabret” (B. Selznick) con Livio Vianello alla lettura e le musiche di Oreste Sabadin (prenotazioni 0481-534604, info@mediatoteca.go.it, dagli 8 anni); alla Casa della Musica di Trieste, dalle 16 alle 17, “In viaggio con Mozart”, laboratorio di ascolto musicale con la voce di Chiara Carminati e il piano di Giovanna Pezzetta (dai 6 anni). Sabato, al Comunale di Monfalcone, dalle 17 alle 18, Fontemaggiore teatro presenta “Sogno” (dai 5 anni), teatro di figura e maschere. —

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

CALCIO SERIE C

L'Unione battuta tra gli applausi ma nei big-match i ritardi si pagano

Contro il Pordenone squadra troppo timida in avvio. Pavanel dovrà sfruttare al meglio il suo attacco

Ciro Esposito

TRIESTE. Dopo il derby del Rocco il Pordenone merita la serie B. Il gol lampo lo ha aiutato ma poi ha dimostrato calma, freddezza e praticità barcollando solo nella fase centrale della seconda parte della gara. Ha sfruttato al meglio due quasi regali dell'Unione e la parata di Bindi sul penalty di Granoche (dopo sette centri consecutivi di Pablo). L'arbitro Ayroldi è stato un po' troppo di manica larga con la capolista. Ma poco importa. Il pareggio poteva starci ma non sarebbe cambiato molto. Pavanel aveva chiesto ai suoi la partita perfetta. Solo così, forse, il Pordenone avrebbe potuto cadere. E siccome la perfezione non è di questo mondo e men che meno la Triestina di domenica è stata perfetta, la contesa è andata com'è andata. Frastornata nell'avvio e con uno schieramento a una punta e mezza (anche per le assenze di Mensah e Petrella, poco comprensibile la seconda nonostante la nascita della figlia), l'Unione ha dovuto anche fare i conti con uno svantaggio immediato, bissato dal rigore segnato da Burrai. Rialzarsi non era facile. Nella prima parte della gara, e nemmeno poi, il Pordenone ha fatto poco in attacco, la Triestina quasi nulla fino all'ingresso di Costantino. Bisogna partire dall'innesto del bomber per valorizzare la situazione in casa alabardata. L'ex del Sudtirolo ancora convalescente è entrato sbranando l'erba e dando una scossa ai compagni che hanno fatto ballare gli avversari anche grazie a uno schieramento più spregiudicato adottato da Pavanel. Si pote-

va osare di più prima di partire da uno 0-2 difficilmente recuperabile contro una squadra allenata dal navigato e bravo Tesser? E soprattutto si poteva accendere sin dall'inizio la miccia in un Rocco straordinario che non aspettava altro che trasformarsi in una bolgia come è successo poi? Non ci sarà mai controprova. L'unica pedina a disposizione di Pavanel era Hidalgo (al posto di Bariti) o lo stesso Costantino in teoria in ritardo di condizione.

Metà gara in accelerazione tuttavia può bastare con Monza, Renate o Ternana (e non è poco) ma non contro la prima della classe. Questa non è un'opinione ma un dato di fatto sul quale il tecnico deve riflettere. Perché adesso c'è solo da pensare a far più punti possibile anche con le "piccole" per tenersi stretta la seconda piazza. E in più servirà un gran match a Salò alla terzultima.

Con un Costantino in più e con il rientro tra quindici giorni di Mensah, il potenziale d'attacco diventa molto più alto. E nei play-off si vince senza fare troppi calcoli. La squadra ha la tenacia del suo allenatore. Lo si è visto in questa stagione in tante circostanze. E più di tutte ieri nella ripresa. Certo un'occasione per far gioire un grande pubblico (oltre settemila paganti è un record) è stata mancata. Ma alla fine il pubblico triestino ha applaudito sinceramente il cuore gettato sul campo dagli alabardati. Nelle gare che contano i tifosi torneranno in massa a sostenere la squadra. Loro sono già da serie B, la squadra deve dimostrarlo. A cominciare da un altro derby anche più sentito, quello di domenica a Vicenza.

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



L'esultanza di Rocco Costantino. Sotto, la sfilata delle giovanili accompagnate da Spritz



La punta inserita nel secondo tempo ha impressionato per la sua grinta

Il bomber: «Speravo che il mio gol potesse evitare questa sconfitta»

IL PROTAGONISTA

Deve essere stato molto difficile per Rocco Costantino gestire le emozioni contrastanti di 90 minuti molto intensi. Il ritorno in panchina ad assistere alle difficoltà dei compagni sotto di due gol all'intervallo, la scossa vissuta in prima persona

con l'ingresso nel secondo tempo e il primo gol con la maglia dell'Unione, una bomba di rabbia sul primo palo sotto ad una Curva gremita come non capitava da un decennio. E infine quel triplice fischio a decretare l'ipoteca del Pordenone sulla serie B. Ciò che resta impresso però è il grande cuore mostrato dall'attaccante, una carica di adrenalina esplosa

dopo settimane molto difficili sul piano personale. «Speravo di poter festeggiare il mio gol con una vittoria sinceramente» confessa il bomber. «Ho una emozione contrastante dentro di me perché in questo periodo ho sofferto tanto stando fuori e vedendo i miei compagni giocare. Rientrare in una partita così importante e fare gol, però perderla, è un contrasto

dentro di me».

La palma del migliore in campo sulla sponda alabardata va vista come opportunità da qui in avanti, perché Costantino-Granoche, anche solo a parole, è una coppia gol da far tremare tutti.

«Cerco di focalizzarmi sul secondo tempo, dove siamo entrati in campo con il piglio giusto e abbiamo avuto una grandissima reazione. Gli episodi ci hanno condannato nel primo tempo. Poi si è visto, nel secondo li abbiamo schiacciati e costretti nella loro area».

Non solo il gol, ma anche il rigore procurato al pronti-via dal numero 28, che professa grande ottimismo e fiducia nell'apporto della tifoseria.

«Secondo me nulla è per-

duto e finché la matematica non ci condanna saremo sempre lì a lottare. Sicuramente il pubblico di Trieste ha risposto bene, per noi è stata una grandissima carica giocare sotto questa Curva gremita».

Ma ciò che più conta, il periodo brutto è archiviato. «Gradualmente ci sarà da compensare la mia condizione fisica, ma per fortuna l'infortunio è stato risolto».

E il più bello spot in campo della partita è uno scatto di Costantino ad appoggiare il pallone a terra a metà campo per poi correre ad occupare la posizione al centro dell'attacco. Nel finale di stagione e nei play-off, questa sarà la mentalità da perseguire. —

Guido Roberti

PARLA IL DIFENSORE

Lambrughini:
«Ho sbagliato
e mi prendo
la responsabilità»

TRIESTE. Un'assunzione di responsabilità che testimonia lo spessore dell'uomo. Alessandro Lambrughini si bacchetta per quel fallo in area che ha consentito a Burrai di portare il Pordenone sul 2-0 sul finire della prima frazione. Episodio che sommato alla distrazione dell'intero pacchetto arretrato al terzo minuto, ha complicato e non poco il piano gara.

Quanto rammarico c'è dopo la grande attesa?

«Il gol a freddo ha inciso, non è quello che ci aspettavamo o quello che avevamo preparato. Sono convinto anche che senza l'errore mio costato il secondo gol, la squadra avrebbe rimesso in piedi la partita, e nel secondo tempo lo ha dimostrato. Non per fare vittimismo o qualcosa di simile, ma io penso che la squadra ha lottato fino all'ultimo, soprattutto nel secondo tempo ha dimostrato quella voglia di recuperare a tutti i costi un risultato che la squadra avrebbe meritato».

In cosa vi ha sorpreso in particolare il Pordenone?

«Sapevamo le loro caratteristiche e il loro modo di giocare, purtroppo ci ha sorpreso quel gol a freddo. Però è una partita che avevamo preparato bene, davanti a un pubblico così, che merita altre categorie. Volevamo a tutti i costi la vittoria. Con alle nostre spalle un pubblico così quando giocheremo certe partite, penso che sarà un'arma in più per noi». —

G.R.

I TIFOSI

I Club organizzano il pullman per Vicenza Prenotazioni entro oggi

La sconfitta con il Pordenone non ferma i tifosi, pronti a sostenere la Triestina fin dalla trasferta di domenica a Vicenza. Il Centro di coordinamento organizza domenica un pullman per Vicenza-Triestina: il costo è di 18 euro per i soci e di 20 euro per i non soci. La partenza è prevista alle ore 12 (si gioca alle 16.30). Le prenotazioni però vanno effettuate entro stasera alle ore 19, sia al Centro di coordinamento (aperto dalle 16 alle 19) che al 340.8593145.

A.R.

CHAMPIONS LEAGUE

Allegri: «Possiamo rimontare Siamo all'altezza dell'Atletico»

La Juventus oggi sfida la squadra di Simeone che parte dal vantaggio di 2-0 Bianconeri senza Douglas Costa: «Sull'impiego di Dybala deciderò all'ultimo»



Il tecnico della Juventus oggi impegnata allo Stadium contro l'Atletico

TORINO. La lunghissima vigilia di Juve-Atletico ieri si è impregnata degli stessi umori di una finale di Champions. Rabbia, emozioni, propositi e ansia di riscatto, timori: dalla notte del 21 febbraio al Wanda Metropolitano, con i Colchoneros di Simeone festanti per il 2-0 e i bianconeri tramortiti ma non vinti, non c'è stato giorno senza qualche parola per la rivincita. Dentro o fuori all'Allianz Stadium, lo ammette Giorgio Chiellini, il capitano, che proprio oggi taglierà il traguardo delle 500 partite con la maglia bianco-

nera. «Dentro di noi - dice il numero 3 della Juventus - almeno un pensiero a questa partita c'è stato tutti i giorni, magari prima di andare a dormire. Nel frattempo abbiamo fatto il nostro dovere, battendo il Napoli e vincendo altre due partite che non erano così scontate, con il Bologna e l'Udinese, ma il ritorno con l'Atletico è comparso tutti i giorni nei nostri pensieri. Ma nessuno di noi crede che rimontare l'Atletico sia impossibile».

L'appello al pubblico juventino, dopo le proteste e gli scioperi del tifo delle ultime setti-

mane, è doveroso ed è un aspetto che non trascura Allegri. «Abbiamo bisogno del sostegno di tutti i nostri tifosi e sono sicuro che non mancherà. Ma, per favore, non chiamatela "partita dell'anno". Se affrontassimo con questo spirito un ottavo di Champions saremmo rovinati: dopo ci sono i quarti, le semifinali, la finale...». La Juve è fiduciosa di andare avanti, vuole tornare al "Wanda Metropolitano" all'inizio di giugno per la notte della finale di Champions. «Chiedo ai miei giocatori di metterci calma, lucidità, ma anche aggressività, fino al 95' o, se servirà, fino al 120' dei supplementari. Ognuno sprona il tecnico bianconero - dovrà rendere al 100%. E se riusciremo a ribaltare la sconfitta dell'andata realizzeremo un'impresa straordinaria». Perché - sottolinea Allegri - «l'Atletico è una delle migliori squadre europee degli ultimi 10 anni: ha vinto tre volte l'Europa League e in due anni è arrivata a giocare la finale di Champions, arrivando in entrambi i casi vicinissimo al successo. Ma non subisce gol da 5 partite, magari stavolta...».

Il contrattacco dell'ultima ora è il nuovo forfait di Douglas Costa che costringe Allegri a portare in panchina il baby Nicolussi. Tanto c'è Ronaldo che smania forse più di tutti di prendersi la rivincita: «Ha tanti gol di Champions nelle gambe e in sfide di questo livello Cristiano si esalta», osserva Allegri.

Probabilmente con il 3-5-2 e il dubbio tra Dybala e Bernardeschi da sciogliere solo nelle ultimissime ore prima del fischio d'inizio, la Juventus si sente pronta a una serata storica: «Cerchiamo la vittoria ma non per restituire la festa a Simeone, lo vogliamo per noi stessi: i nostri obiettivi sono molto più importanti», precisa Chiellini, ricordando la colorita esultanza del Cholo a Madrid. —

L'ALTRA PARTITA

Manchester City sereno con il 3-2 sullo Schalke

Più facile sembra il compito del Manchester City che può sfruttare il 3-2 ottenuto a Gelsenkirchen. I citizens hanno però stentato in Premier anche se continuano a tenere il primato in classifica dopo avere scavalcato il Liverpool. Dopo l'eliminazione di due delle favorite, Real e Psg, la Champions attende con ansia le ultime qualificate ai quarti che si annunciano sontuosi.

IL POSTICIPO DELLA SERIE A

Buona la prima per Ranieri Con El Shaarawy e Schick la Roma doma l'Empoli

ROMA. È l'Empoli il "brodino" della Roma ferita. All'Olimpico, nel monday night della 27ma giornata, i gol di El Shaarawy e Schick firmano il 2-1 che dà il bentornato sulla panchina giallorossa a Claudio Ranieri e allontanano, almeno per un po', le ombre dell'ultima difficile settimana. Riportare calma in una squadra scossa dall'esonero del tecnico, dall'addio del ds, dal ko nel derby e dall'uscita dalla Champions non è compito facile e Ranieri lo sa. Deve fare i conti con una Roma fiaccata non solo nello spirito ma anche nei numeri, tra squalificati (Dzeko, Kolarov, Fazio), infortunati (De Rossi, Pellegrini, Manolas, Under, Pastore) e Primavera in panchina. Il 4-2-3-1 di difranceschiana memoria è quasi un obbligo con l'asse centrale di difesa tutto nuovo, un trio d'attacco formato con due '99 (Kluivert e Zaniolo) e un '96, Schick.

Pronti via e per la Roma sembra subito mettersi bene: merito di El Shaarawy (8') che s'inventa un gran gol dalla distanza. Sembra il viatico per una serata tranquilla per i giallorossi che però impiegano appena 3' per rovina-

ROMA	2
EMPOLI	1

Marcatori: 9' El Shaarawy, 12' aut. Jesus, 33' Schick.

Roma (4-2-3-1): Olsen; Florenzi, Marcano, Jesus, Santon; Nzonzi, Cristante; El Shaarawy, Zaniolo (9' st Perotti), Kluivert (35' st Karsdorp); Schick (40' st Celar). All.: Ranieri.

Empoli (3-5-2): Dragowski; Veseli, Silvestre, Dell'Orco; Di Lorenzo, Krunić, Bennacer, Acquah (20' st Brighi), Pasqual (38' st Ucan); Farias (34' st Oberlin), Caputo. All.: Iachini.

Arbitro: Maresca di Napoli.
Note: Espulsi: Florenzi (doppia ammonizione).

re tutto, con Jesus che maldestramente e senza nemmeno pressione avversaria, sugli sviluppi di una punizione di Bennacer, rimessa di testa al centro da Silvestre, buca un Olsen impietrito.

Ci pensa però Schick al 33' a riportare gli uomini di Ranieri in vantaggio con un colpo di testa su punizione di Florenzi battuta dalla destra.

LA SVOLTA

Ribaltone al Real Madrid riecco Zidane in panchina

ROMA. Zinedine Zidane torna ad allenare il Real. A Madrid, sponda merengues, scatta a sorpresa l'ora del ribaltone dopo una stagione disastrosa culminata con l'eliminazione in Champions League per mano dei giovani scatenati dell'Ajax. A decidere di cacciare via Santiago Solari, colpevole di non essere riuscito a raddrizzare le sorti della squadra nel primo anno senza Cristiano Ronaldo, è stato il presidentissimo Florentino Perez che ha richiamato Zizou, tecnico dei biancos fino alla scorsa stagione.

Che quello del Real Madrid sarebbe stato un anno in salita con l'addio a CR7 lo si era capito quasi subito quando già ad ottobre quando arrivò il benservito a Lopetegui al termine di una serie di brutte prestazioni nella Liga. L'ex Ct della Nazionale spagnola era sbarcato a Madrid in estate tra le polemiche per aver accettato le "sirene merengue" invece di concentrarsi sul Mondiale in Russia.

Zidane torna così ad essere l'allenatore del Real Madrid: contratto fino al 30 giugno del 2022. —

ATLETICA

Torna la Maratonina del Carso primo test per oltre 2.500 runner

Emanuele Deste

TRIESTE. Un evento denso di fascino da non perdere. Ieri mattina, nella Sala Giunta del Comune di Trieste, si è svolta la Conferenza Stampa di Presentazione della 19° Edizione della Maratonina del Carso, che si terrà Domenica 24 marzo ed è organizzata dall'Assessorato allo Sport del Comune di Sezana in col-

laborazione con l'Asd Trieste Atletica e con il patrocinio del Comune di Trieste. La peculiarità unica di questa competizione podistica è il suo carattere transfrontaliero. I 21,0975km del percorso, con partenza ed arrivo fissato al Campo Sportivo di Sezana, abbracceranno sia il Carso Sloveno che quello triestino, toccando il Parco di Lipica, Basovizza, Padriciano, Trebiciano e Orlek. Anche

quest'anno sono attesi oltre 2500 atleti che si daranno battaglia sul selettivo tracciato, caratterizzato da continui saliscendi. Il via alla Mezza Maratona sarà dato alle 11 ed in contemporanea partiranno anche i partecipanti alla prova più breve di 10km. Non mancheranno gli eventi collaterali che renderanno ancora una volta la Kraski Maraton una giornata di Sport e Festa a 360°; le corse



La partenza di un'edizione della Maratonina del Carso

per i bambini, il mercatino dei prodotti carsici e la visita guidata al museo vivente del Carso. Per maggiori informazioni si può visitare il sito www.kraskimaratona.si dove ci si potrà iscrivere alle com-

petizioni sino a Venerdì 15 Marzo. Tornando alla Presentazione Ufficiale, a fare gli onori di casa c'era l'Assessore allo Sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi che ha sottolineato come questo

evento, a cavallo tra l'Italia e la Slovenia, sia una primizia del nostro territorio da sviluppare anno dopo anno. Successivamente hanno preso la parola il Direttore dell'Assessorato allo Sport del Comune di Sezana Aleks Stolfà ed il direttore organizzativo dell'evento Barbare Jeric, i quali hanno svelato di star già preparando succolenti novità per l'edizione del ventennale. La chiusura della mattinata è spettata al Presidente della Trieste Atletica Omar Fanciullo che ha rimarcato come la manifestazione in oggetto negli ultimi anni sia diventata per gli atleti della zona il primo vero test agonistico in vista della stagione primaverile. —

BASKET

Cerebuch, l'arbitro delle stelle: «Restai stregato dal Team Usa»

Tre Mondiali e un'Olimpiade nella carriera dell'ospite della nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", tra ricordi e spunti tecnici su www.ilpiccolo.it

Raffaele Baldini

TRIESTE. Ospite di caratura internazionale nella nuova puntata di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato al basket sul sito www.ilpiccolo.it. Guerrino Cerebuch è stato arbitro di tre serie scudetto per 579 presenze in serie A, 3 Mondiali (2006-10-14), un'Olimpiade, l'Europeo 2009 e diverse eurolighe, compresa la finalissima fra Olympiacos e Real Madrid.

Una puntata ricca di approfondimenti, ovviamente con uno sguardo sull'Alma debordante con Pesaro e in zona play-off: «La mia idea sulla squadra è che sia stata creata ad immagine e somiglianza di coach Dalmasson. Lo stesso Dragić, seppur meno funzionale a coprire il gap sotto canestro, gioca la pallacanestro di sistema. Play-off o non play-off, penso che già oggi il risultato fin qui ottenuto sia di grande rilievo».



Guerrino Cerebuch in redazione Foto Lasorte

Come è lo stato di salute della classe arbitrale italiana? «Purtroppo stiamo pagando lo scotto della guerra infinita fra Fiba ed Eurolega. Pur essendo allineato con le volontà federali lavorandoci all'interno, posso dire che l'Eurolega "allena" molto di più gli arbitri concentrando i giocatori migliori. Non c'è niente da fare, un fi-

La difficile situazione in regione; «Da tempo c'è un commissario mancano nuovi Cenni»

schietto cresce quando si trova a dover dirigere basket di livello». E parla uno che ha arbitrato gente come Bryant, LeBron James, Chris Paul: «Ma Las Vegas, quando venni chiamato a dirigere una partita fra il Team Usa e l'Uruguay, confesso che passai i primi cinque minuti di partita a chiedermi se era tutto vero, guardando quei fenome-

ni dalla velocità d'esecuzione clamorosa e dall'atletismo superiore alla norma».

Immaginiamo che anche in Europa ci siano stati giocatori con cui era necessario avere una forte personalità per arginarne l'esuberanza sul parquet: «Uno su tutti, Danilovic. Sapendo anche che ero un esordiente mi copriva di insulti in serbo, quando poi si è reso conto che capivo le parolacce nella sua lingua, il rapporto è cambiato. Un altro che mi lasciò di stucco è Dino Meneghin. Da spettatore sostenevo che con me non avrebbe retto 5 minuti senza uscire per falli; vi assicuro che invece sul campo non vedevo neanche un quarto di tutte quelle piccole cose che faceva per prendersi vantaggi sugli avversari». Ha mai chiesto scusa? «Certo, diverse volte. Ammettere fa parte dell'integrità di una persona che fa un lavoro passibile di errore. Poi, spesso con una candida ammissione, si migliorano i rapporti con gli atleti».

Note dolenti. Se la classe arbitrale nazionale non brilla, a livello regionale la situazione è peggiore. «Oggettivamente sì. Per quel che so, non occupandomene direttamente, c'è un commissariamento da tempo, mancano figure di riferimento credibili, io ebbi la fortuna di conoscere Gastone Cenni, e i ragazzi spesso sono pagati in ritardo (o non pagati). Un vero peccato, arbitrare è un ottimo motivo per vivere il basket, un percorso che, come nel mio caso, può regalare un bagaglio ricchissimo di emozioni». —

PALLAMANO



Andrea Carpanese

L'Alabarda cambia passo Prossimo test il Bolzano

TRIESTE. Buona la prima per l'Alabarda Onoranze Funebri che torna al successo in campionato grazie alla buona stella di Andrea Carpanese. Un esordio vincente sulla panchina di Trieste al termine di un match che ha riportato sul parquet di Chiabola lo spirito dei tempi migliori, quello invocato alla vigilia dallo stesso neoallenatore.

Serviva una scossa dopo la cocente eliminazione di coppa Italia, la squadra ha risposto alle aspettative della vigilia giocando una partita gagliarda. Cattiva e determinata in difesa, più viva in attacco dove l'apporto dei giovani Sandrin e di Hrovatin ha sicuramente fatto la differenza.

Guadagnati i due punti e preso un significativo vantaggio sul sesto posto, Trieste può guardare con più serenità al futuro e al posticipo domenicale del prossimo turno contro la capolista Bolzano. Giornata senza sorprese, intanto, con le prime della classe della massima serie in grado di fare risultato. Bolzano soffre ma riesce ad avere la meglio su una Bologna, Pressano senza difficoltà sul campo di Lavis dove il Metelli Cologne ha retto per un tempo prima di alzare bandiera bianca. Bene Conversano, corsaro sul difficile campo di Fondi, bene anche l'Ego Siena che regola di misura Merano e sale al settimo posto della classifica proprio alle spalle di Trieste.

Programma: Cingoli-Acqua & Sapone Fasano 26-28, Ego Siena-Alperia Merano 26-24, Alabarda Trieste-Bressanone 33-27, Bolzano-Bologna United 30-28, Banca Popolare di Fondi-Conversano 28-30, Pressano-Metelli Cologne 28-23.

Classifica: Bolzano 36 punti, Pressano 32, Conversano 30, Cassano Magnago 26, Acqua & Sapone Fasano 25, Alabarda Trieste 21, Ego Siena 17, Bressanone 16, Alperia Merano 15, Banca Popolare di Fondi 15, Metelli Cologne 15, Mfoods Cariburex Gaeta 12, Cingoli 10, Bologna United 8. — L.G.

BASKET

Fernandez simbolo dell'Alma è il secondo triplista della A

Solo il veneziano Bramos più efficace del Lobito nelle bombe. L'apporto dell'italo-argentino dimostra la qualità del secondo quintetto

Lorenzo Gatto

TRIESTE. La gioia di scoprirsi protagonista in serie A sta diventando per Juan Manuel Fernandez una piacevole abitudine. Rimasto in biancorosso per ritagliarsi un suo spazio nella massima serie, il Lobito è una delle tante sorprese positive del campionato dell'Alma.

Con i suoi dieci punti segnati in quasi 20 minuti di media a partita, Fernandez sta contribuendo a portare Trieste verso i play-off. Sabato scorso, contro Pesaro, ha segnato per la seconda volta sei triple in una sola partita (lo aveva già fatto a Sassari) ed è diventato, dopo il veneziano Bramos, il secondo miglior tiratore da tre punti nella stagione con il 48,9% dal campo.

Juan Manuel Fernandez simbolo di una panchina che si sta rivelando il grande valore aggiunto del campionato biancorosso. Si era notato a Pistoia, ne abbiamo avuto la conferma contro Pesaro ma l'apporto di quelle che sulla carta dovrebbero essere le seconde linee sta facendo la dif-



Juan Fernandez al tiro contro Pesaro Foto Lasorte

ferenza. Sabato sera Dalmasson è partito con Wright, Sanders, Dragić, Da Ros e Knox, nel secondo quarto il break che ha di fatto chiuso la partita lo hanno prodotto Fernandez, Cavaliere, Strautins, Peric e Mosley. Dieci giocatori in campo, con fattiva collaborazione di Cittadini e Coronica che hanno portato il loro contributo, minutaggio diviso tra i 25 minuti di Dragić e gli 11 di Sanders. C'è spazio per tutti e, come ha sottolineato coach Dalmasson in sala stampa a volte sono proprio i giocatori a chiamare il cambio sapendo di avere alle

spalle un compagno in grado di sostituirlo senza che la squadra ne risenta. Gruppo solido, spirito di squadra e una condizione fisica invidiabile grazie all'ottimo lavoro svolto dal professor Paoli nel corso della pausa: gli ingredienti per fare bene nelle prossime trasferte di Trento e Desio cisono tutti.

DJORDJEVIC Cambio sulla panchina della Virtus Bologna. Esonerato Sacripanti, il nuovo coach sarà Sasha Djordjevic. Nel posticipo della serie A ieri sera Grissin Bon Reggio Emilia-Olimpia Milano 67-71. —

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi, l'antagonista adesso è il Brian Il Kras ci prende gusto a fermare le grandi

Riccardo Tosques

MONRUPINO. Undici punti di vantaggio sull'Edmondo Brian. È questo il notevole patrimonio del San Luigi. La capolista, dopo il ko a Tricesimo, ha guardato con interesse al risultato della Pro Gorizia battuta a sorpresa dal Kras. L'anti-San Luigi è diventato dunque il Brian, che fatto fuori il Ronchi, cercherà di compiere il miracolo. Certo è che a sei giornate dalla fine della regular season, i triestini rimangono saldamente primi. Domani il team di Luigino Sandrin sarà ospite del Caldiero nella seconda e ultima partita del triangolare interregionale di Coppa Italia. Un altro dispendio di energie per i biancoverdi che dopo il 5-2 incassato in casa con il Dro, potrebbero anche prendere meno a cuore la Coppa per concentrarsi appieno verso il campionato. La speranza in via Felluga è comunque che si torni ad avere presto, anzi, immediatamente, arbitraggi più consoni, perché gli episodi di Tricesimo (gol annullato a Carlevaris ed espulsione a Jugovac) gridano vendetta.

La piacevole sorpresa dell'ultima giornata dell' Eccellenza

è comunque il Kras. I biancorossi hanno messo in cascina il settimo risultato utile nelle ultime otto gare. Una vittoria, quella contro la Pro Gorizia, giunta al termine di una vera battaglia agonistica, in cui i nervi saldi e la maggior fame dei carsolini hanno piegato i biancocelesti. Molto probabilmente Coceani e soci hanno affrontato domenica il miglior Kras della stagione. Una squadra capace di lottare su ogni pallone, ma anche di tessere diverse trame di gioco che hanno messo in difficoltà gli avversari. Dalla grande gioia per i tre punti, si è passati però presto all'apprensione per l'entità dell'infortunio a Menichini, uscito anzitempo per un problema al ginocchio. Un giocatore che ha cambiato il volto dell'attacco carsolino con 5 gol in 8 incontri. Complessivamente comunque il Kras contro la Pro Gorizia ha fatto vedere davvero la voglia di mantenere l'Eccellenza. La classifica: San Luigi 58, Brian 47, Pro Gorizia 45, Torviscosa 40, Ronchi 37, Manzanese 35, Lumignacco, Cordenons e Juventina 32, Gemonese 30, Tricesimo 29, Fiume Veneto 27, Kras 26, Fontanafredda 24, Flaibano 20, Lignano 17. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Meraviglie
RAI 1, ORE 21.25
Prima delle quattro puntate del programma condotto da **Alberto Angela** alla scoperta dei tesori d'Italia. Una grande produzione arricchita da ospiti d'eccezione tra cui Massimo Ranieri e Gigi Proietti, Dori Ghezzi e Renzo Arbore.



Il collegio
RAI 2, ORE 21.20
Ultimo appuntamento con la classe raccontata da **Giancarlo Magalli**. Per gli studenti è tempo del temuto esame finale. Chi riuscirà a superarlo e chi invece no?



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Antolina (**Maria Lima**) è fuori pericolo, ma il dottor Zaabaleta continua a tenerla sedata. Intanto, un infermiere del sanatorio sembra volersi avvicinare a Raimundo.



Che bella giornata
CANALE 5, ORE 21.20
Inserviente alla sicurezza presso il Duomo di Milano, **Checco Zalone**, dopo una serie di equivoci, conosce una donna che lo introduce nel mondo dell'Islam.



Attacco al potere 2
20, ORE 21.00
Il primo ministro inglese muore e il suo funerale è una trappola dei terroristi per eliminare i potenti del globo. L'agente Cia Mike Banning (**Gerard Butler**) cerca di salvarlo.

il club per uomini

A SEZANA

| SAUNA | VASCA IDROMASSAGGIO | COCKTAILBAR | ZONE RELAX E MOLTO ALTRO

DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 ALLE 00.00

ULICA MIRKA PIRCA 5 SEZANA FARAONCLUBRELAX

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco Cooking Show	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	
21.25 Meraviglie - La penisola dei tesori Doc.	
23.45 Porta a porta Attualità	
1.20 Tg1 - Notte	
1.55 Sottavoce Attualità	
2.25 Italia: viaggio nella bellezza Doc.	
3.20 Applausi. Teatro e Arte Rubrica	
4.35 Da Da Da Videoframmenti	
5.15 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
7.45 Sea Patrol Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Madam Secretary Serie Tv	
9.25 Sereno variabile	
40 anni insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
11.00 Rai Tg Sport - Giorno	
11.10 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Costume e società	
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.45 Apri e Vinci Game Show	
17.15 Castle Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il collegio DocuReality	
23.30 Giovani e ricchi DocuReality	
La foresta di ghiaccio Film thriller ('14)	
0.30 Piloti Sitcom	
2.20	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.40 Tutta salute Rubrica	
11.20 Rai Spaziolibero	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	
15.20 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo	
15.45 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Doc.	
20.45 Un posto al sole	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	
1.15 Save the date Rubrica	
1.45 RaiNews24	

RETE 4	4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special	
7.15 Hazzard Serie Tv	
9.15 Carabinieri 3 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.50 Sfida nella valle dei comanche Film western ('64)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il segreto Telenovela	
22.30 Una vita Telenovela	
23.30 Un segreto tra di noi Film drammatico ('08)	
1.50 Stasera Italia Attualità	
3.00 Dirty Love Film erotico ('88)	
5.50 Tg4 Night News	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne People Show	
16.10 L'isola dei famosi Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Avanti un altro! Quiz	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico	
21.20 Che bella giornata Film commedia ('10)	
23.20 Tg5 Notte	
24.00 L'isola delle coppie Film commedia ('09)	
2.15 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza	
2.40 Uomini e donne	
5.15 Tg5	

ITALIA 1	
7.10 L'isola della piccola Flo Cartoni	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni	
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni	
8.25 Chicago Fire Serie Tv	
10.20 Chicago P.D. Serie Tv	
12.10 L'isola dei famosi Real Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
15.00 The Big Bang Theory Sitcom	
15.30 Mom Sitcom	
16.00 The Goldbergs Sitcom	
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom	
17.25 La vita secondo Jim Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 L'isola dei famosi Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Le iene Show	
1.05 I Griffin Cartoni	
1.55 Studio Aperto	
La giornata	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico Orosco	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 The District Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 diMartedì Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 Corsa con la morte Film Tv thriller ('11)	
16.00 Un fidanzato da manuale Film Tv sentimentale ('14)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show	
21.30 Karate Kid - La leggenda continua Film comm. ('10)	
24.00 Quantum of Solace Film spionaggio ('08)	
NOVE	
NOVE	
8.00 Alta infedeltà DocuReality	
10.00 Torbidi delitti Real Crime	
14.00 Il tuo peggior incubo Doc	
16.00 Scamparsi Real Crime	
17.00 Airport Security USA Doc.	
18.30 Spie al ristorante Real Tv	
19.30 Operazione N.A.S. Doc.	
20.20 Boom! Game Show	
21.25 Maratona: Pizza Hero La sfida dei forni Cooking Show	
4.40 Pizza Hero Cooking Show	

20	20	20
7.10 The Mentalist Serie Tv		
8.40 Psych Serie Tv		
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory		
12.15 Gotham Serie Tv		
14.00 The Mentalist Serie Tv		
15.55 Psych Serie Tv		
17.35 Gotham Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sitcom		
21.00 Attacco al potere 2 Film azione ('16)		
23.05 Mr. Robot Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
11.10 Flashpoint Serie Tv		
12.40 24 Serie Tv		
14.10 Vikings Serie Tv		
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy		
16.05 Senza traccia Serie Tv		
17.30 Flashpoint Serie Tv		
19.00 Vikings Serie Tv		
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy		
21.10 Britannia Serie Tv		
22.45 Braveheart - Cuore impavido Film storico ('95)		
2.00 Wonderland Rubrica		

IRIS	22	IRIS
10.55 Caccia al montone Film commedia ('75)		
12.50 La banda del gobbo Film poliziesco ('78)		
14.55 Attila flagello di Dio Film comico ('82)		
17.05 Una donna per la vita Film commedia ('11)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
21.00 Lo sperone nudo Film western ('53)		
23.05 Rullo di tamburi Film ('54)		
1.10 The Company Film ('03)		

RAI 5	23	Rai 5
15.40 Under Italy Doc.		
16.35 Wild Italy Doc.		
17.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.		
18.20 Rai News - Giorno		
18.25 Luci e ombre del Rinascimento Doc.		
20.25 Under Italy Doc.		
21.15 Il responsabile delle risorse umane. Film dramm. ('10)		
22.55 The Beatles: A Long and Winding Road Doc.		
23.50 Dizzy Gillespie Quintet Live Doc.		

RAI MOVIE	24	Rai
8.20 La ciociara Film ('60)		
10.05 L'cento cavalieri Film ('64)		
12.05 Arriva Sabatini... Film ('70)		
13.45 Mine vaganti Film ('10)		
15.35 Totò, Peppino e le fanaticherie Film comico ('58)		
17.10 Rob Roy Film ('95)		
19.35 Settimana bianca Film comico ('80)		
21.10 La tenerezza Film drammatico ('17)		
23.05 Habemus Papam Film ('11)		
0.55 The Way Back Film ('10)		
3.10 Saw V Film horror ('08)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.15 Incantesimo 7 Soap Opera		
10.15 Tutto può succedere Serie Tv		
12.05 Un medico in famiglia 10 Miniserie		
14.05 Provasi ancora Prof! 5 Miniserie		
15.50 La signora del West Serie Tv		
17.30 Una famiglia in giallo Miniserie		
19.15 Un passo dal cielo 3 Serie Tv		
21.20 La porta rossa Serie Tv		
23.20 Isabel Serie Tv		
1.20 Blu Notte Rubrica		

CIELO	26	cielo
13.00 Buying & Selling		
14.00 MasterChef Italia 7		
16.15 Fratelli in affari		
17.00 Buying & Selling		
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Mister Chocolat Film drammatico ('16)		
23.30 Sesso - Sicuri di sapere tutto Real Tv		

PARAMOUNT	27	Paramount
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
12.10 La casa nella prateria Serie Tv		
13.10 Garage Sale Mystery 1: Il mistero della statuetta di giada Film Tv thriller ('13)		
15.10 Padre Brown Serie Tv		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Sitcom		
21.10 Una settimana da Dio Film commedia ('03)		
23.00 School of Rock Film commedia ('03)		

TV2000	28	TV2000
14.00 L'ora solare Talk Show		
15.00 La coroncina della Divina Miseriecordia Religione		
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Terra nostra Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Sconosciuti DocuReality		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
21.05 Annie. Film musicale ('82)		
23.20 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica		

LA7 D	29	7d
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Private Practice Serie Tv		
0.50 La Mala EducaXXXion		
2.05 Top Five		
2.50 Cuochi e fiamme		
4.50 Ti ci porto io...		
In cucina con Vissani Rubrica		

LA 5	30	LA 5
8.40 Tempesta d'amore		
9.50 Beautiful Soap Opera		
10.15 Una vita Telenovela		
10.50 Il segreto Telenovela		
11.50 Divina cocina		
12.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv		
16.00 Hart of Dixie Serie Tv		
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
19.45 Uomini e donne		
21.15 L'isola dei famosi		
1.15 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality		
8.00 ER: storie incredibili		
9.55 Case da incubo Real Tv		
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv		
12.55 Spie al ristorante Real Tv		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.55 Cortesie per gli ospiti		
15.55 Abito da sposa cercasi		
17.55 Non ditelo alla sposa		
19.00 Cortesie per gli ospiti		
21.10 Take Me Out Dating Show		
22.40 L'alcol delle meraviglie		
23.40 ER: storie incredibili		

GIALLO	38	Giallo
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv		
9.35 Missing Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
18.25 Law & Order Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.05 Vera Serie Tv		
1.00 Murder Comes to Town		
2.40 Missing Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
7.50 Mediashopping		
8.05 Bones Serie Tv		
9.45 Monk Serie Tv		
11.40 Filikken - Coppia in giallo		
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.25 Bones Serie Tv		
17.15 Monk Serie Tv		
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Chicago P.D. Serie Tv		
22.50 CSI New York Serie Tv		
0.35 Bosch Serie Tv		
2.05 Filikken - Coppia in giallo Serie Tv		
3.30 Southland Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
8.45 Ai confini della civiltà		
10.35 Ed Stafford: duro a morire		
13.35 Acquari di famiglia Real Tv		
15.30 Dual Survival Real Tv		
17.30 Ai confini della civiltà		
19.30 Predatori di gemme		
21.25 La febbre dell'oro DocuReality		
22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv		
0.10 Deadliest Catch DocuReality		
1.05 Nightwatch: quelli della notte Real Tv		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: Puntata speciale dedicata alla "La settimana del Cervello", in svolgimento a Trieste e Gorizia; 12.30: Gr FVG; 13.29: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria; 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: illustrazione dell'attività del Conservatorio di Storia Medica e Sanitaria Alto Adriatica di Trieste e del libro "Bimbi e scolari" di Diana De Rosa. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; segue: Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angolino dei ragazzi; segue Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 22 a pt; segue Music box; 18: Incontri; 18.45: Postni govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

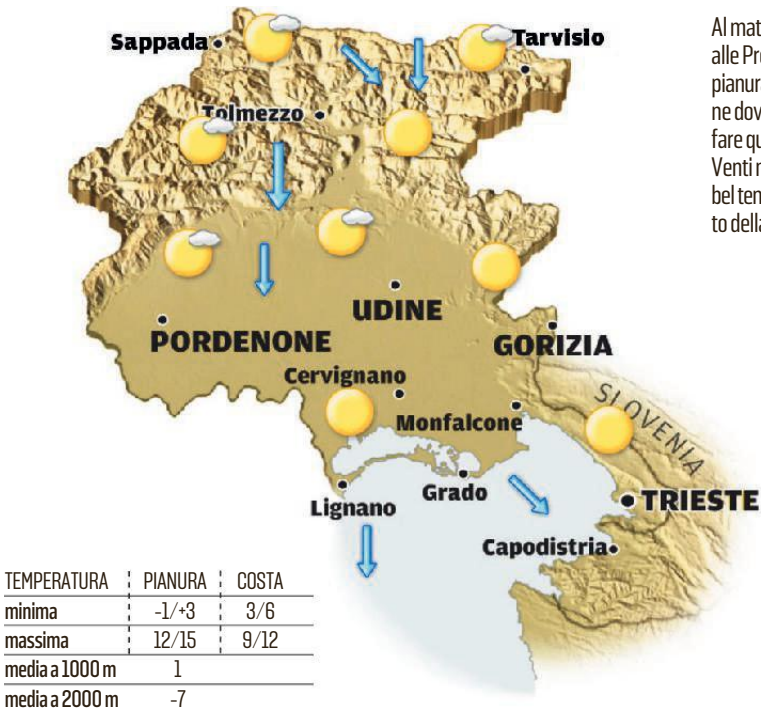
RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.50 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini. Champions League: Juventus - Atletico Madrid	19.00 Il Rosario della Sera
23.05 Radio1 Beat Club	20.00 Top Five
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad
	22.00 DeeNotte
	24.00 DeeJay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	16.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Whatever
22.30 Pascal	22.00 Dodi79
23.35 Me Anziano YouTuberS	23.00 Crooners & Classics
0.30 Rock and Roll Circus	24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.00 Sport News
20.05 Radio3 Suite - Panorama	18.05 Mario & the City
20.30 Il Cartellone. Jazz	20.00 Happy Music
22.00 Radio3 Suite	20.05 M20 Party
24.00 Battiti	22.00 Waves
1.30 Ad alta voce. Di notte	23.00 Soul Cooking

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Al mattino cielo sereno dalla costa alle Prealpi con locali gelate anche in pianura, variabile sulle creste di confine dove nella notte potrebbe anche fare qualche breve nevicata in quota. Venti moderati da nord. In giornata bel tempo. In serata probabile aumento della nuvolosità alta.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole su tutti i settori, ma con tendenza entro sera a velature a partire dalle Alpi occidentali verso est.
Centro: nubi e piovoschi al mattino sull'Abruzzo con neve dai 400m, sereno o poco nuvoloso altrove.
Sud: piogge, temporali e nevicate in Appennino dai 600m. Migliora gradualmente dal pomeriggio.
DOMANI
Nord: Nubi irregolari su Triveneto ed Emilia Romagna con qualche pioggia o nevicata dai 1200m, soleggiato altrove.
Centro: Peggiora su Sardegna e regioni tirreniche, con piogge in estensione fino al versante adriatico entro sera.
Sud: soleggiato, entro sera piogge su Puglia, Calabria e nord Sicilia.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

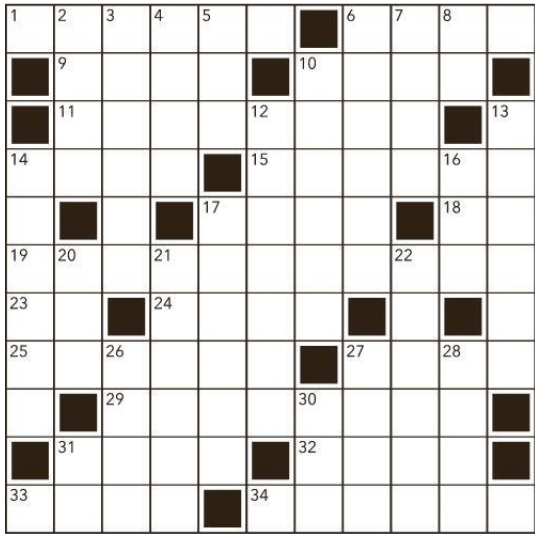
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,2	14,1	77%	94 km/h	Pordenone	5,3	17,6	65%	40 km/h
Monfalcone	8,9	15,2	80%	69 km/h	Tarvisio	-0,6	9,8	68	34 km/h
Gorizia	8,4	16,8	76%	55 km/h	Lignano	10,7	18,7	78%	84 km/h
Udine	6,4	16,6	69%	45 km/h	Gemona	7,1	15,5	58%	58 km/h
Grado	9,7	15,2	84%	60 km/h	Piancavallo	-0,6	5,7	68%	45 km/h
Cervignano	7,1	19,0	79%	49 km/h	Forni di Sopra	0,0	5,3	54%	55 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,5	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	10,4	0,20 m
Grado	poco mosso	10,4	0,20 m
Lignano	poco mosso	10,4	0,20 m

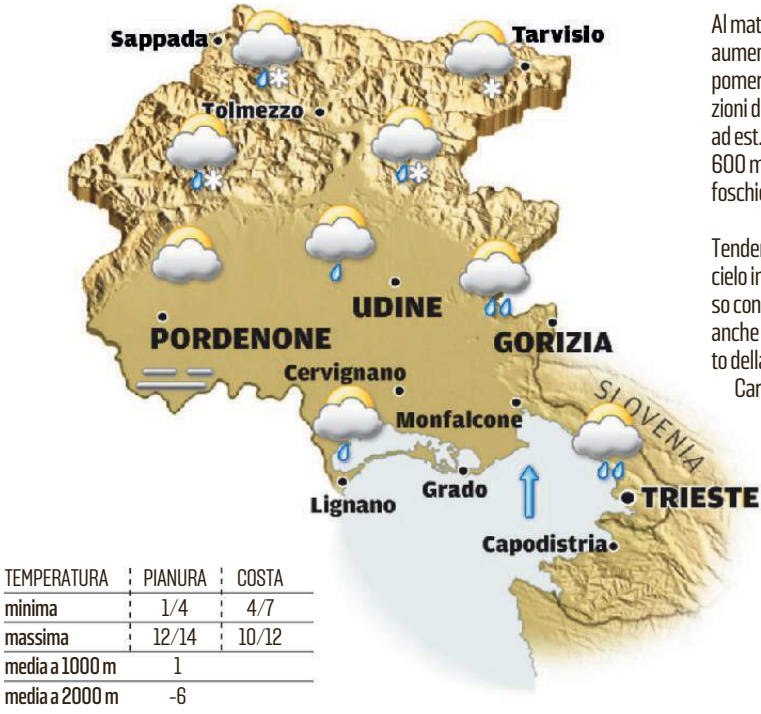
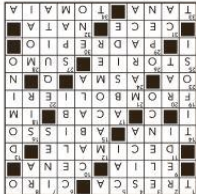
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Relazione amorosa illecita - 6. Il Grande che fu re persiano - 9. Un importante profeta biblico - 10. Il pasto della sera - 11. Che ha per base il numero dieci - 14. Il nome della cantante rock internazionale Turner - 15. Estensione di cui non si può percepire il limite - 17. Uno dei sovrani del regno d'Israele - 18. Sigla d'Imperia - 19. Soldati armati di fionda - 23. Un boa privo della testa - 24. Patologia caratterizzata da intensa difficoltà respiratoria - 25. Si raccontano dicendo bugie - 27. Un tipo di lotta giapponese - 29. Il frate da Pietrelcina (due parole) - 31. Un legume tondeggiante - 32. Venuta al mondo - 33. Rifugio per animali selvatici - 34. Parte superiore della scarpa.

■ **VERTICALI** 2. Vitellini appena nati - 3. Lista, enumerazione - 4. Antico pugnale con lama ricurva - 5. Club Alpino Italiano - 6. Non hanno ancora preso moglie - 7. Agnese in Spagna - 8. Dio egizio di Nuoro - 10. Interpretazione magica dei numeri - 12. Città in provincia di Nuoro - 13. Un gioco con tessere - 14. Si recano allo stadio - 16. Il titolo di Elton John - 17. Parte della navata centrale nelle basiliche cristiane - 20. Il... musqué è una pelliccia - 21. Strumento musicale di origine sudamericana - 22. Capacità di giudicare con imparzialità - 26. Il torneo aperto a tutti - 27. I messaggi indesiderati di posta elettronica - 28. Statue sull'Isola di Pasqua - 30. Prefisso per... beoni - 31. Un po' caro.



Al mattino cielo poco nuvoloso, poi aumento della nuvolosità e dal tardo pomeriggio possibili locali precipitazioni deboli o moderate, più probabili ad est. Sui monti neve debole oltre i 600 m circa. Dalla sera e di notte foschie o nebbie in pianura.

Tendenzaper giovedì: Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso con possibili locali gelate notturne anche in pianura. In giornata aumento della nuvolosità a partire dalla Carnia e dalla sera in montagna sarà possibile qualche debole nevicata oltre gli 800-1000 metri circa.



La macelleria di qualità
a un passo da Trieste



Cerkvenik Kristjan s.p, Gradišče 12
6210 Sežana

Carne nostrana km0!!

Orario

Lunedì-Venerdì 8-18

Sabato 8-13

+386 40668554

+386 5 730 16 60



5% di sconto
ogni 20€
di spesa

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enrico Grazioli Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza;
Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli;
Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraasi

GEDI NEWS NETWORKS p.a.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'11 marzo 2019
è stata di 20.406 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N.196)
ENRICO GRAZIOLO



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete una gran voglia di cambiare. Aspettate un po' di tempo e qualche cosa avverrà spontaneamente.



TORO
21/4 - 20/5
La vita sentimentale sarà più vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se sentite il desiderio di viaggiare, trovatevela compagnia giusta.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Riuscirete a riscuotere un certo successo nelle vostre iniziative. Avete bisogno di muovervi, contattate degli amici e programmate un viaggio anche breve da fare con chi amate.



CANCRO
22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo d'azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.



LEONE
23/7 - 23/8
Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con i familiari e con gli amici.



VERGINE
24/8 - 22/9
La giornata procederà con un ritmo quasi frenetico per cui non avrete neppure il modo di accorgervi della stanchezza, ma ve ne renderete conto soltanto in serata. Riposatevi.



BILANCIA
23/9 - 22/10
Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Gli impegni della giornata sono parecchi e disporrete di poco tempo. Non bigliellonate senza scopo almeno durante la mattinata. Riuscirete a tenere fede agli impegni.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda che non vi riguarda direttamente. Evitate di fare del male con l'intento di fare del bene.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente familiare. Non prendete decisioni.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione e dovrete ricorrere all'aiuto di un amico influente. Non ricadete ancora una volta in un simile errore.



PESCI
20/2 - 20/3
Anche a costo di doverlo rimandare, non prendete oggi decisioni importanti che riguardino un progetto che vi sta a cuore. Gli astri non vi sono favorevoli.



ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83